

30 aprile 2024

Relazione annuale integrata 2024



seSa



30 aprile 2024

**Relazione annuale
integrata**

2024

Per una crescita
digitale e sostenibile,
responsabile e
trasparente

Affrontiamo ogni giorno le **sfide della
trasformazione digitale** di imprese
ed organizzazioni

Relazione sulla gestione

Il Gruppo Sesa è da sempre impegnato nella generazione di valore sostenibile a beneficio dei propri stakeholder ed è sensibile al tema della responsabilità ambientale

Lettera agli stakeholder

Nell'esercizio 2024 abbiamo proseguito il nostro percorso di crescita, sostenendo la digitalizzazione di imprese ed organizzazioni, con investimenti in competenze tecniche verticali, con un focus particolare sulle tecnologie DATA/AI

Care e cari stakeholder

Il Gruppo Sesa chiude l'esercizio 2024 con una forte crescita di ricavi e redditività ed un ulteriore miglioramento delle proprie performance ESG, rafforzando il ruolo di player di riferimento nel settore dell'Innovazione Tecnologica, Consulenza e Vertical Application per la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni. Crescono in modo rilevante e prevalentemente organico i principali KPI industriali, finanziari e di sostenibilità, a conferma del successo del nostro modello di generazione di valore, fondato sulle competenze tecniche delle nostre persone ed a beneficio di tutti gli stakeholder.

Nell'esercizio 2024 il totale Ricavi ed altri Proventi consolidati sono pari ad Euro 3.210,4 milioni in crescita del 10,4% Y/Y, la redditività operativa (Ebitda) raggiunge il totale di Euro 239,5 milioni (+14,4% Y/Y), con un Utile Netto Adjusted (EAT) pari ad Euro 106,4 milioni (+4,1% Y/Y), conseguendo così, nel periodo di 5 anni 2020-2024, livelli record di crescita media annuale (CAGR) pari al 16,0% in termini di ricavi ed il 26,2% a livello di redditività operativa. In particolare, nel periodo 2020-2024 i ricavi consolidati sono sostanzialmente raddoppiati passando da Euro 1.776,0 milioni ad Euro 3.210,4 milioni, mentre l'Ebitda si è incrementato da Euro 94,5 milioni ad Euro 239,5 milioni, con un Ebitda margin che ha raggiunto la soglia del 7,5% rispetto al 5,3% dell'esercizio al 30 aprile 2020.

La crescita del Gruppo è stata determinata dagli investimenti e dalla progressiva focalizzazione sui segmenti abilitanti l'innovazione tecnologica con focalizzazione sulle tecnologie emergenti, dal Cloud alla Cyber Security, dalle Piattaforme Digitali al Data/AI, con uno sviluppo continuo della dimensione e delle competenze delle risorse umane, che raggiungono un totale di 5.691 persone al 30 aprile 2024, in aumento del 21,0% rispetto a 4.717 del precedente esercizio ed a 2.547 al 30 aprile 2020, grazie ai programmi di hiring ed inclusion, con circa 1.000 nuovi collaboratori inseriti nell'ultimo anno, di cui oltre il 50% under 30.

Nel 2024 abbiamo proseguito gli investimenti industriali, pari ad Euro 142 milioni incluso i 13 M&A bolt-on, consolidando la nostra leadership nelle principali aree dell'innovazione tecnologica, incrementando le market share nei tre settori di attività del Gruppo (fonte Sirmi, giugno 2024) e continuando

a sostenere la digitalizzazione di imprese ed organizzazioni, mediante lo sviluppo ulteriore di competenze ed applicazioni verticali. Una rilevanza particolare hanno avuto gli investimenti in competenze di Data Science ed Intelligenza Artificiale (AI), tecnologie presenti da tempo all'interno della nostra organizzazione, che oggi costituiscono driver cruciali della trasformazione digitale delle imprese, impattando ogni aspetto delle attività aziendali nonché il modo di lavorare e di vivere delle persone.

Il mercato Data/AI italiano, che ha raggiunto un valore di Euro 674 milioni nel 2023 (fonte Sirmi, giugno 2024), è previsto in ulteriore e forte crescita nei prossimi anni, con una dimensione nel 2024 di Euro 960 milioni, (+55% Y/Y), e nel 2025 di Euro 1,294 miliardi (+35% Y/Y). L'adozione di tecnologie di Analytics ed AI, con il recente apporto dell'AI generativa, a servizio del business, ci ha spinto ad organizzare centri di competenza dedicati all'interno di ciascun settore del Gruppo, con l'obiettivo di impiegare l'AI non solo come strumento tecnologico ma in particolare come leva strategica per trasformare e migliorare il modo di operare delle aziende e la qualità della vita delle persone. Le soluzioni di Data/AI sono sempre più pervasive nell'ambito delle aree di sviluppo strategico del Gruppo, quali Cloud, Cyber Security, Applicazioni Verticali e Piattaforme Digitali, con un totale di circa 700 risorse dotate di competenze specifiche e circa 30 progetti in ambito Data/AI nell'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2024 l'evoluzione del Gruppo ha beneficiato di una solida crescita organica con un significativo contributo dello sviluppo per linee esterne, pari ad un terzo del totale di periodo. Sono state 13 le operazioni di M&A industriale di tipo bolt-on concluse nell'anno, includendo capacità ulteriori in termini di persone, applicazioni e piattaforme per supportare la trasformazione digitale di imprese ed organizzazioni.

Nell'esercizio sono state ulteriormente rafforzate le iniziative per lo sviluppo del talento, con l'ampliamento dei programmi di hiring, welfare, education, work-life balancing, favorendo una cultura aziendale innovativa, aperta alle diversità ed inclusiva. Abbiamo investito e lavorato per rendere il Gruppo Sesa un luogo ideale in cui attrarre e trattenere il talento, promuovendo il benessere, il senso di appartenenza e la crescita professionale delle nostre persone.

La nostra cultura di impresa è da sempre orientata alla crescita sostenibile di lungo termine, nonché alla generazione di valore per tutti gli stakeholder e l'attenzione alle persone, che costituiscono gli elementi centrali del nostro purpose e del nostro percorso di crescita continua.

Nell'esercizio abbiamo significativamente migliorato le performance ESG, conseguendo gli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati: il valore economico distribuito supera la soglia dei 390 milioni (+26% Y/Y), prevalentemente a beneficio delle risorse umane e contestualmente si è ridotto l'impatto ambientale grazie all'incremento dell'energia green utilizzata, pari ad oltre il 95% del totale, l'abbattimento delle emissioni pro-capite del 12,3% Y/Y, nonché la diminuzione della produzione di rifiuti pro-capite del 21% Y/Y. Nell'ambito del percorso virtuoso del Gruppo sono stati confermati i principali rating di sostenibilità internazionali tra i quali il rating CDP a livello "B", il rating MSCI a livello "BBB" ed il rating Gold EcoVadis.

Negli ultimi 5 anni il Gruppo ha investito circa 600 milioni di euro in competenze e tecnologie, con circa 60 M&A bolt-

on, confermando al contempo la propria solidità finanziaria con una Posizione Finanziaria Netta consolidata Attiva per Euro 211,0 milioni al 30 aprile 2024, al netto dei sopracitati investimenti a supporto della crescita nonché la distribuzione di dividendi per Euro 15,5 milioni nel settembre 2023.

Alla luce del positivo andamento economico e finanziario proponiamo all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 1 Euro per azione, in continuità con quello del precedente esercizio, con l'obiettivo di proseguire gli investimenti a supporto della nostra crescita futura di lungo termine e rafforzare il nostro ruolo di player di riferimento per la digitalizzazione di imprese ed organizzazioni.

Desideriamo ringraziare nuovamente tutte le persone e gli stakeholder del Gruppo Sesa che contribuiscono con impegno e forte coinvolgimento alla nostra straordinaria crescita, ispirati da una comune visione d'impresa basata sullo sviluppo sostenibile e di lungo termine. L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo rappresentano gli elementi centrali della nostra storia e del nostro sviluppo futuro.



Paolo Castellacci

Presidente del CdA

Alessandro Fabbroni

Amministratore Delegato

L'attenzione verso le persone,
l'ambiente e le comunità in cui
operiamo rappresentano gli
elementi centrali della nostra
storia e del nostro sviluppo futuro

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

HIGHLIGHTS

IL GRUPPO SESA

DNF	1.1. Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile	18
	1.2. Modello di Business: attività e settori	20
	1.3. Governance e organizzazione	24
DNF	1.3.1. Modello di Governance	24
	1.3.2. Azionariato	28
	1.3.3. Sedi e copertura geografica	29
	1.4. Governance della sostenibilità	30
	1.4.1. Certificazioni di Gruppo	31
	1.4.2. Linee di business a supporto della sostenibilità	33
DNF	1.4.3. La strategia fiscale del Gruppo	33
DNF	1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente	34
	1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa	34
	1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse	36
	1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana	36
DNF	1.6. Catena del valore e di fornitura	37

STRATEGIA E RISK MANAGEMENT

	2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)	42
	2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile	42
DNF	2.2. Stakeholder engagement e matrice di materialità	45
	2.2.1. Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder	46
	2.2.2. I temi materiali connessi alle attività di business	48
	2.2.3. Percorso di evoluzione del profilo di sostenibilità	52
DNF	2.3. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder	53
	2.3.1. Valore distribuito agli Stakeholder	53
DNF	2.4. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità	56
	2.4.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi	56
	2.4.2. Matrice di mitigazione e Risk Management	58
	2.4.3. Compliance e lotta alla corruzione	62
	2.4.4. Protezione dei dati e Cyber Security	65

PERFORMANCE AL 30 APRILE 2024

	3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa	70
	3.1.1. Indicatori alternativi di Performance	70
	3.1.2. Principali dati economici del Gruppo Sesa	72
	3.1.3. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo	74

3.2. Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo	76
3.2.1. Risultati del settore VAS	76
3.2.2. Risultati del settore SSI	78
3.2.3. Risultati del settore Business Services	81
3.2.4. Risultati del settore Corporate	83
3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA	85
3.4. Principali performance di sostenibilità	88
3.4.1. Ambiente	89
3.4.2. Persone	93
3.4.3. Comunità	101
3.5. Indici, obiettivi e target ESG	103
3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili	105
3.7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	112
3.8. Evoluzione prevedibile della gestione	112

DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO

4.1. Principi e criteri di reporting	116
4.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs. 254/2016	119
4.3. Tabella di raccordo Global Compact	120

BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 APRILE 2024

Note Illustrative al Bilancio Consolidato	134
Attestazione del Bilancio Consolidato	196
Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2024	197
Allegato 1	203
Allegato 2	210
Allegato 3	212

BILANCIO SEPARATO AL 30 APRILE 2024

Note Illustrative al Bilancio Separato	220
Attestazione del Bilancio Separato	256
Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024	257
Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024	262

HIGHLIGHTS

Dati economici

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021	30/04/2020
Ricavi	3.164.477	2.867.700	2.362.603	2.022.454	1.762.641
Totale ricavi e altri proventi	3.210.417	2.907.639	2.389.823	2.037.223	1.776.025
EBITDA	239.502	209.442	167.697	126.005	94.490
Risultato operativo (EBIT) Adjusted (1)	192.710	160.943	125.895	91.821	68.465
EBIT (Reddito Operativo)	156.969	142.665	114.195	84.002	63.897
Utile (perdita) prima delle imposte	121.824	128.279	109.083	80.826	60.191
Utile netto dell'esercizio	83.058	90.217	78.619	56.786	42.188
Utile netto dell'esercizio attribuibile al Gruppo	78.269	84.453	73.519	52.272	37.914
Utile netto (EAT) Adjusted attribuibile al Gruppo (1)	106.406	100.061	82.656	57.838	41.166

Dati finanziari

Totale Capitale Investito Netto	474.662	390.369	243.197	202.674	199.159
Totale Patrimonio Netto	477.345	424.050	335.159	297.355	253.859
- attribuibile ai Soci della Controllante	429.584	374.934	315.441	278.593	236.392
- attribuibile alle partecipazioni di minoranza	47.761	49.116	19.718	18.762	17.467
Posizione Finanziaria Netta Reported (Liquidità netta)	(2.683)	(33.681)	(91.962)	(94.681)	(54.700)
Posizione Finanziaria Netta (Liquidità netta) (2)	(211.015)	(239.496)	(245.292)	(197.357)	(110.318)
EBITDA / Totale ricavi e altri proventi	7,46%	7,20%	7,02%	6,19%	5,32%
EBIT / Totale ricavi e altri proventi (ROS)	4,89%	4,91%	4,78%	4,12%	3,60%

Dati di mercato

Mercato di quotazione	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star	Euronext – Star
Quotazione (Euro al 30/04 di ogni anno)	98,0	110,9	138,7	115,4	48,6
Dividendo per azione (Euro) (4)	1,00	1,00	0,90	0,85	(Nota 3)
Dividendo Complessivo (Euro mn) (5)	15,5	15,5	13,9	13,2	(Nota 3)
Pay Out Ratio (6)	19,8%	18,4%	19,0%	25,2%	0,0%
Azioni Emesse (in milioni)	15,49	15,49	15,49	15,49	15,49
Capitalizzazione (Euro mn) al 30/04	1.517,7	1.718,4	2.149,1	1.788,1	752,3
Market to Book Value (7)	3,2	4,1	6,4	6,0	3,0
Dividend Yield (su quotazione 30/04) (8)	1,0%	0,9%	0,6%	0,7%	(Nota 3)
Earnings per share (base) (9)	5,07	5,47	4,76	3,39	2,46
Earnings per share (diluted) (10)	5,05	5,45	4,74	3,37	2,45

(1) Risultato Operativo Adjusted al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA) ed al lordo dei costi di Stock Grant. Utile netto Adjusted attribuibile al Gruppo al lordo degli ammortamenti di liste clienti e Know-how iscritti a seguito del processo di PPA, ed al lordo dei costi di Stock Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte non ricorrenti. (2) Posizione Finanziaria Netta non inclusiva dei debiti infruttiferi ed impegni per pagamenti differiti di acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) e delle passività iscritte in applicazione del principio IFRS 16. (3) L'Assemblea dei Soci di Sesa SpA del 28 agosto 2020 ha deliberato di non distribuire dividendi considerata l'emergenza pandemica. (4) Dividendi pagati nell'esercizio successivo a valere sull'utile dell'esercizio al 30 aprile di ciascun anno. (5) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie. (6) Dividendi al lordo della quota relativa alle azioni proprie / Utile Netto Consolidato di competenza degli azionisti. (7) Capitalizzazione in base alla quotazione al 30 aprile di ogni anno / Patrimonio Netto Consolidato. (8) Dividendo per azione / Valore di mercato per azione al 30 aprile di ogni anno. (9) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio. (10) Utile netto di pertinenza del Gruppo / numero azioni ordinarie medie al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensivo dell'impatto derivante da piani di Stock Grants (nel limite delle azioni proprie in portafoglio).

Indicatori di sostenibilità

Indicatori di performance ambientali ¹	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Consumi Energetici (GJ)	105.854	93.397	90.344	75.334
- Energia Elettrica acquistata (GJ)	36.795	32.016	33.011	28.443
- Gas naturale (GJ)	6.263	6.376	6.253	7.057
- Gasolio per gruppi elettrogeni (GJ)	208	206	106	120
- Consumi di combustibile (GJ)	66.466	59.491	54.711	40.617
- Energia Elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (GJ)	(3.877)	(4.691)	(3.737)	(903)
Emissioni di GHG Scope 1 (tCO2)	5.269	4.780	4.397	3.393
- Gas naturale (tCO2)	352	358	351	397
- Gasolio per gruppi elettrogeni (tCO2)	15	15	8	9
- Consumi di combustibile (tCO2)	4.902	4.407	4.038	2.987
Emissioni di GHG Scope 2 market-based (tCO2)	458	648	768	
Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO2)	5.728	5.429	5.165	3.392
Emissioni pro-capite (tCO2)²	1,07	1,22	1,36	1,99
Totale energia elettrica consumata (kWh)	11.297.422	10.196.090	10.207.630	7.900.912
- di cui energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili a basso impatto (kWh)	8.662.825	8.266.123	7.921.934	
- energia autoprodotta da fonti rinnovabili (kWh)	1.076.587	1.302.765	1.037.902	250.773
Gas Naturale (smc)	174.391	180.707	177.266	200.011
Gasolio per gruppi elettrogeni (litri)	5.661	5.610	2.890	3.280
Prelievi idrici (Megalitri³)	34,68	28,90	26,37	30,73
- di cui da aree a stress idrico	5,2	18,30	18,28	22,09
Totale rifiuti (t)	128	135	157	326
Totale rifiuti pro-capite (t)	0,02	0,03	0,04	0,11
Valore Economico Netto Generato	457.826	383.913	314.898	250.18
Valore Trattenuto	67.563	74.722	64.674	42.138
Valore Distribuito	390.263	309.191	250.255	208.042
Di cui remunerazione Risorse Umane	298.659	238.426	197.163	162.972
Di cui remunerazione Pubblica Amministrazione	40.016	39.312	31.750	26.378
Di cui remunerazione Azionisti (*)	15.495	15.495	13.946	13.171

(*) determinata in base alla proposta di destinazione del risultato di esercizio 2024 sottoposta all'Assemblea del prossimo 28 Agosto 2024 (29 agosto in seconda convocazione).

1 Rispetto al precedente esercizio, il perimetro HR del Gruppo al 30 aprile 2024 è aumentato del 10,4% e i ricavi sono cresciuti del 21,0%
2 Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based (tCO2) / organico medio
3 1 Megalitro equivale a 1.000 metri cubi

Indicatori HR

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Totale Risorse Umane	5.691	4.717	4.163	3.441
- Uomini	3.886	3.204	2.821	2.374
- Donne	1.805	1.513	1.342	1.067
Totale assunzioni	1.008	760	607	402
Totale cessazioni	425	379	361	218
Turnover in entrata	17,7%	16,4%	14,9%	11,7%

Salute e Sicurezza

Assenteismo				
- Tasso di assenteismo	2,83%	2,80%	2,72%	2,30%
Infortuni	24	17	17	8
- Indice di gravità	0,05	0,04	0,01	0,03

Formazione

Numero totale ore di formazione	97.981	69.551	60.907	26.302
---------------------------------	--------	--------	--------	--------

Altri Indicatori

Organico medio esercizio	5.339	4.440	3.802	2.994
Costo del personale	298.659	238.426	197.673	162.972
Costo medio per addetto	55,9	53,7	52,0	54,5
Percentuale dipendenti a tempo indeterminato	98%	98%	99%	99%



Moreno Gaini, Alessandro Fabbroni, Giovanni Moriani, Paolo Castellacci

Il Gruppo Sesa

5.691

Dipendenti

Oltre 150

Sedi ed uffici in Italia, Europa e Resto del Mondo

+974


dipendenti Y/Y

8,4 anni

Anzianità media

98%

risorse con contratto a tempo indeterminato



Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs (Global Compact Goals)

DNF 1.1. Valori, Mission, Vision: la crescita sostenibile

La gestione delle attività aziendali del Gruppo è basata su Principi di imparzialità, integrità, correttezza, professionalità, trasparenza, continuità aziendale, attenzione alle persone, responsabilità verso tutti gli stakeholder e tutela ambientale. Questi valori guida costituiscono il patrimonio condiviso della cultura del Gruppo e del suo Codice Etico.

Essere al fianco di persone, imprese e comunità, condividendo con loro le opportunità di crescita, è un'aspirazione che ha guidato il Gruppo fin dalla sua costituzione e che orienta le scelte future. In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Gruppo o la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse del Gruppo può giustificare una condotta in contrasto con qualunque normativa vigente né il Codice Etico.

PURPOSE: Creare valore sostenibile di lungo termine per tutti gli stakeholder, promuovendo l'innovazione digitale di imprese ed organizzazioni ed il benessere delle persone costituisce il Purpose di Sesa.

Sesa inoltre instaura relazioni fondate su attenzione, etica e trasparenza con tutti i propri stakeholder.

Il Gruppo Sesa sviluppa soluzioni tecnologiche e servizi digitali avanzati in partnership con i maggiori Vendor Internazionali del settore, rivolti ai principali distretti economici italiani ed europei, supportando i clienti nel percorso di innovazione e sviluppo del business.

Innovazione
tecnologica
e digitale per
imprese ed
organizzazioni

Il nostro Purpose
è creare valore
sostenibile di lungo
termine per tutti
gli stakeholder,
promuovendo
l'innovazione
digitale delle
imprese ed il
benessere delle
persone

Sesa crede nell'esigenza di conciliare crescita economica con una equilibrata generazione di valore a vantaggio di tutti gli stakeholder ed a tutela dell'ambiente e delle comunità in cui opera il Gruppo, coniugando le tre dimensioni fondamentali dello sviluppo sostenibile:

- **Sostenibilità ambientale:** capacità di tutelare l'ambiente in quanto "elemento distintivo" dei territori in cui opera il gruppo, preservando le risorse naturali;
- **Sostenibilità economica:** capacità di generare una crescita durevole e progressiva, sviluppando reddito, occupazione e valore per tutti gli stakeholder;
- **Sostenibilità sociale:** capacità di contribuire al benessere delle comunità sociali (reddito, salute, istruzione) in cui opera il Gruppo.

L'attenzione verso le persone, l'ambiente e le comunità in cui operiamo rappresentano gli elementi centrali della nostra storia e del nostro sviluppo futuro.

Focus su crescita sostenibile e transizione ecologica



1.2. Modello di Business: attività e settori

Sesa, con sede ad Empoli (FI), attiva sull'intero territorio nazionale e presente in alcuni Paesi esteri tra cui Germania, Svizzera, Austria, Francia, Spagna, Romania ed altri paesi esteri è a capo di un Gruppo che costituisce l'operatore di riferimento in Italia nel settore dell'innovazione tecnologica, della consulenza e delle vertical applications per il segmento business, con ricavi consolidati per Euro 3.210,4 milioni ed circa 5.700 risorse al 30 aprile 2024.

Il Gruppo Sesa ha la missione di offrire soluzioni tecnologiche, consulenza e business applications ad imprese ed organizzazioni, supportandole nel proprio percorso di innovazione e trasformazione digitale, con un modello organizzativo in Settori di attività e Linee di business verticali.

I Settori di attività (SSI, Business Services e VAS) hanno una forte focalizzazione sul mercato di riferimento con strutture di marketing e commerciali dedicate.

All'interno di ciascuno dei Settori si sviluppano le linee di business verticali con strutture tecniche e commerciali specializzate per segmenti di mercato ed aree di competenze.

SETTORE CORPORATE

Il **Settore Corporate** si occupa attraverso Sesa SpA della governance strategica e della gestione operativa, finanziaria e delle risorse umane del Gruppo.

In particolare, Sesa SpA svolge attività di holding operativa e di direzione del Gruppo, occupandosi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi, della corporate governance ed affari legali e societari, nonché delle operazioni di finanza straordinaria del Gruppo, con un totale di circa 180 risorse umane.

Il Settore Corporate, a seguito del recente ingresso dell'organizzazione della controllata Adiacent, ha esteso la propria attività nello sviluppo di soluzioni tecnologiche ed applicative di Customer Experience a favore dell'intero perimetro del Gruppo Sesa. Adiacent SpA (società benefit) fornisce servizi di trasformazione digitale e customer experience

Modello di organizzazione inclusivo e fondato su competenze digitali verticali

grazie ad un organico composto da circa 200 persone altamente specializzate ed operanti sia in Italia che in Far East, promuovendo l'offerta dei produttori europei sulle piattaforme di e-commerce internazionali.

SETTORE SOFTWARE E SYSTEM INTEGRATION (SSI)

Il **Settore Software e System Integration** è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, Digital Services e Business Applications per il segmento Enterprise. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digitalizzazione per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud Technology Services, Cyber Security, Proprietary ERP e Vertical Solutions, Enterprise Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.

CORPORATE

Sesa

100%

VAS

Computer Gross

100%

SSI

Var Group

100%

BUSINESS SERVICES

Base Digitale Group

93%

Cloud Technology Services - Business Unit che offre soluzioni integrate di Hybrid e Cloud Services ed Infrastructure Modernization a supporto dell'evoluzione digitale di imprese ed organizzazioni.

Cyber Security - La Business Unit si distingue per le competenze e la specializzazione nel settore Cyber Security grazie ai servizi di Yarix Srl, società del Gruppo leader nel mercato italiano ed alla recente estensione di attività sul mercato europeo con l'acquisizione di Wise Security Global, società di riferimento per il segmento delle soluzioni di cyber security sul mercato spagnolo.

Proprietary ERP e Vertical Solutions - Strategic Business Unit con un'offerta completa di ERP e Vertical Application nazionali proprietari specializzati per i principali distretti del Made in Italy (Sirio, Panthera, Essenza, Sigla++, nonché applicazioni per il settore food retail e GDO con le soluzioni della società del Gruppo Tekne). La Business Unit ERP e Industry Solutions è la principale area operativa del settore in termini di occupazione, con circa 1.300 risorse.

Enterprise Platforms - Strategic Business Unit con un'offerta completa di consulenza e business integration in ambito ERP e Verticali Internazionali (SAP, Microsoft, Siemens Industry Software) resi disponibili per le imprese dei principali distretti economici Italiani ed europei con circa 400 risorse dedicate.

Data Science/AI - Le attività di Advance e Predictive Analysis, Data Intelligence ed Intelligenza Artificiale (IA) applicata e generativa assumono crescente rilevanza al fine di ottimizzare i processi aziendali, supportare la trasformazione digitale delle imprese e delle organizzazioni, migliorare il modo di lavorare delle aziende e quello di vivere delle persone. La Business Unit nata nell'esercizio 2021 con l'acquisizione delle società Analytics Network e SPS, nel 2023 ha integrato l'organizzazione di Mediamente Consulting e nel 2024 quella di Visualitics, arrivando a sviluppare un team di circa 200 risorse umane dotate di competenze specifiche in ambito Data/AI, di cui circa il 50% under 30. Le attività della Business Unit sono cruciali anche a supporto dell'evoluzione delle competenze e delle applicazioni degli altri centri di competenza del Settore in ambito Cloud, Cyber Security e Vertical Applications.

Digital Experience - La Business Unit offre servizi di digital experience, marketing and digital strategy, ed omnichannel

Il Gruppo è organizzato in 4 settori operativi: Corporate, Software e System Integration (SSI), Business Services (BS) Value Added Solutions (VAS),

e-commerce attraverso un team specializzato di circa 80 risorse, costituendo un centro di competenze integrato con l'offerta dell'intero Settore SSI.

Digital Workspace - Strategic Business Unit dedicata alle digital workspace solutions e alle soluzioni di Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello enterprise, con circa 180 risorse umane. La Business Unit, nata nell'esercizio 2023 a seguito dell'acquisizione di Durante SpA ha integrato nell'esercizio 2024 le soluzioni di Sangalli Tecnologie Srl.

SETTORE BUSINESS SERVICES (BS)

Il **Settore Business Services**, consolidato da parte di Base Digitale Group, è organizzato in 4 principali Strategic Business Unit verticali ed è attivo nell'offerta di soluzioni di Digital Platform, Vertical Banking Applications, Security e Consulenza in ambito Securitization e Credit Management Platform per il segmento Financial Services. All'interno del settore sono state sviluppate competenze e tool di AI embedded nelle piattaforme digitali offerte alla clientela.

Base Digitale Security (BDS) - Strategic Business Unit dedicata a soluzioni di sicurezza fisica ed informatica per il mercato banking e retail, attraverso piattaforme digitali, sistemi di monitoraggio e controllo degli accessi e vertical applications per il front office, con circa 100 risorse sul territorio nazionale.

Base Digitale Platform (BDP) - Business Unit che sviluppa competenze e piattaforme digitali a supporto dei processi operativi di aziende ed organizzazioni dei segmenti Financial Services e Large Enterprise. La Strategic Business Unit in particolare offre piattaforme di customer service, automazione e digitalizzazione dei processi documentali ed operativi, con circa 350 risorse.

Base Digitale Applications - Strategic Business Unit dedicata allo sviluppo di soluzioni software verticali su piattaforme cloud per il settore bancario (tesoreria, derivati, finance, wealth management), con un organico di oltre 150 risorse umane ed un centro di ricerca e sviluppo basato a Parma. Integra l'offerta delle società BDX e BDY, società costituita a seguito dell'accordo di partnership pluriennale con Centrico, (Gruppo Banca Sella), attiva nell'offerta di soluzioni ERP di Core Banking. A partire dall'esercizio 2025 la business unit includerà l'offerta della società Advance Technology Solutions SpA, acquisita nel maggio 2024 con oltre 100 risorse dedicate allo sviluppo di piattaforme di capital market, con competenze specifiche in ambito Data/AI.

Base Digitale 130 Servicing - Strategic Business Unit costituita a seguito dell'ingresso nel Gruppo di 130 Servicing SpA, con sede a Milano ed un organico di 130 risorse umane, specializzata in advisory e servizi di master servicing non di erogazione, per società di gestione del risparmio, investitori istituzionali e società di intermediazione mobiliare.

SETTORE VALUE ADDED SOLUTIONS (VAS)

Il **Settore Value Added Solutions** è attivo nell'aggregazione di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Computer Gross SpA, che consolida il Settore, è leader in Italia in ambito Value Added Distribution (48% della market share, fonte Sirmi anno 2024) con un customer set di circa 25.000 business partner attivi sul territorio nazionale e nella DACH Region. Il Settore si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advance Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions) pari a circa il 75% dei ricavi VAS nell'esercizio 2024.

Cloud, Security Software, Data Center Solutions - L'offerta in ambito Cloud, Security e Data Center costituisce uno dei focus strategici prevalenti dell'offerta di Advanced Solutions del Settore VAS e comprende soluzioni di Public and Hybrid Cloud, Data Center e Cyber Security Technology (SIEM, end point security, software encryption management) anche in modalità as a service ed attraverso piattaforme cloud.

Data/AI Solutions - L'offerta della Business Unit Data/AI comprende soluzioni di Data Science, Advanced Analytics ed

Intelligenza Artificiale sia di tipo applicato che generativo, con un team di risorse specializzato e dedicato allo sviluppo di progetti di AI in partnership con i maggiori Vendor Internazionali, attivi in tali ambiti, tra i quali Microsoft ed IBM.

In particolare nel corso dell'esercizio 2024: (i) Computer Gross ha costituito il primo centro di competenze in ambito IBM watsonx al fine di accelerare le opportunità per i business partner, attraverso attività di enablement, demand generation, training e technical support; (ii) Computer Gross è stato il partner di riferimento di Microsoft sviluppando un focus specifico sulle soluzioni AI Copilot.

Device e Digital Workspace - Strategic Business Unit dedicata alle digital workspace solutions e più in generale alle soluzioni di Unified Communication, Collaboration e digitalizzazione delle postazioni di lavoro, ottimizzando le funzioni di audio e video nei contesti d'uso più comuni a livello professionale ed enterprise.

Networking e Collaboration - La connettività rappresenta uno dei principali pilastri tecnologici di ciascuna organizzazione, necessario per far fronte alla crescente esigenza di interazione tra persone ed oggetti. Grazie alla partnership con i principali vendor internazionali, tra cui in particolare Cisco, l'offerta di networking e collaboration agevola la comunicazione e la collaborazione all'interno di imprese ed organizzazioni, nonché degli ecosistemi e delle comunità.

Digital Green - Strategic Business Unit dedicata a soluzioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico, che riducono l'impatto ambientale delle organizzazioni, nata a seguito dell'acquisizione della società P.M. Service Srl nel 2022. Tale Business Unit integra anche la società Service Technology Srl, che offre servizi di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici, rigenerazione e refurbished di parchi tecnologici, con circa 35.000 personal computer ricondizionati nell'esercizio.

La BU che nel FY 2023 ha raggiunto ricavi record per circa Euro 350 milioni rispetto ad Euro 150 milioni di ricavi dell'esercizio precedente, ha conseguito revenues per circa Euro 240 milioni nel FY 2024, a seguito della forte flessione dei prezzi di vendita.



1.3. Governance e organizzazione

DNF 1.3.1. Modello di Governance

Sesa adotta un modello di governance volto a favorire la creazione di valore sostenibile nel lungo termine ed una virtuosa collaborazione con tutti gli stakeholder. L'obiettivo del Gruppo è quello di perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio di tutti gli stakeholder, come anche formalizzato nello Statuto societario. Sesa, inoltre, agisce nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrante del Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001. Nello specifico, Sesa adotta, a partire dall'agosto 2021, un **sistema monistico di amministrazione e controllo**, che prevede la nomina, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione, cui spetta la gestione dell'impresa, che nomina al suo interno un comitato di controllo sulla gestione che esercita il controllo sul corretto esercizio dell'amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione guida la società perseguendone il successo sostenibile anche tramite la definizione delle strategie della società del Gruppo.

A tale proposito, si evidenzia che in data 12 luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un **Comitato Sostenibilità** endoconsiliare, con funzioni consultive e propositive di supporto al Consiglio ed all'Amministratore Delegato in ambito di Sostenibilità.

- **L'Assemblea degli azionisti**, organo in cui si forma e si esprime la volontà sociale attuata poi dal Consiglio di Amministrazione. È composta dagli Azionisti che periodicamente si riuniscono per deliberare con modalità e su argomenti definiti dalle disposizioni della Legge e dallo Statuto della Società; tra i compiti più importanti dell'Assemblea degli Azionisti sono compresi la scelta dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo sulla Gestione, nonché l'approvazione del Bilancio d'Esercizio e Consolidato;
- **Il Consiglio di Amministrazione** effettua la supervisione strategica del Gruppo e ne verifica l'attuazione; presieduto dal Dott. Paolo Castellacci, risulta composto da

10 membri (il cui numero è determinato dall'Assemblea sulla base di quanto previsto dallo Statuto): 4 amministratori esecutivi e 6 non esecutivi, di cui 5 indipendenti. Il Consiglio di Amministrazione è incaricato anche della definizione del Codice Etico, dei valori e della predisposizione della presente Relazione Annuale, in cui sono illustrate le politiche, i rischi e le performance relative ai temi finanziari, ambientali, relativi al personale, sociali, diritti umani e lotta alla corruzione. La composizione del Consiglio di Amministrazione è conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi (sul totale di dieci componenti il numero di donne è pari a quattro, tutte indipendenti), l'età media dei componenti il Consiglio è pari a circa 55 anni. Come da best practice il ruolo di Presidente del CdA è separato rispetto al ruolo di Amministratore Delegato;

- **L'Amministratore Delegato**, nella figura del Dott. Alessandro Fabbroni, è incaricato, della gestione aziendale, operativa e finanziaria nonché dell'attuazione degli indirizzi strategici;
- **Il Comitato di Controllo sulla Gestione**, vigila sull'osservanza delle norme di Legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Il Comitato, interno al Consiglio di Amministrazione, è composto da 3 amministratori in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dallo statuto e dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 2409 septiesdecies;
- **La Società di Revisione**, ente esterno che ha l'incarico di revisione legale dei conti, viene scelto dall'Assemblea degli Azionisti. Per il novennio 2023-2031 questo ruolo è stato affidato alla Società di Revisione KPMG SpA.

All'interno del Consiglio, Sesa, ha altresì istituito tre comitati endoconsiliari: Nomine e Remunerazione, Controllo e Rischi e Parti Correlate, Sostenibilità. I comitati endoconsiliari sono costituiti in conformità alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance.

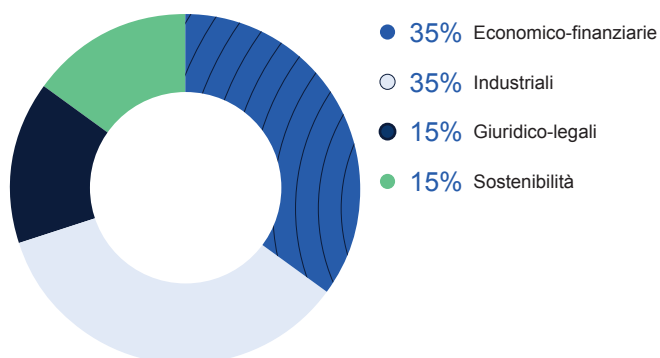
Il Comitato Nomine e Remunerazione è un organo consultivo e propositivo con il compito principale di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte per la definizione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche. Lo scopo del Comitato è altresì quello di assicurare la trasparenza e la composizione equilibrata del Consiglio, garantendo un numero adeguato di consiglieri indipendenti. L'integrazione delle funzioni del Comitato per le Nomine con quelle attribuite al Comitato per la Remunerazione è stata decisa per ragioni di ordine organizzativo ed efficienza interna al Consiglio, nonché in considerazione della stretta correlazione tra le competenze del preesistente Comitato per la Remunerazione della Società e quelle spettanti al Comitato Nomine ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate è un organo con funzioni consultive e propositive che ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

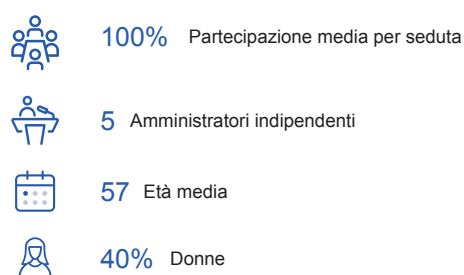
Il Comitato Sostenibilità ha il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come Environmental, Social e Governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione dei piani di sviluppo anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine.

La composizione degli organi di gestione e controllo in Sesa SpA avviene nel rispetto delle norme di legge applicabili, con specifico riferimento all'adeguata ripartizione tra i generi. Per informazioni e approfondimenti circa la struttura e funzionamento degli organi sociali, le pratiche di governance, nonché l'attività dei Comitati endoconsiliari si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", pubblicata ai sensi dell'art. 123-bis TUF sul sito internet www.sesa.it, Sezione "Corporate Governance".

Competenze dei consiglieri



CdA in numeri



Consiglio di Amministrazione

	Genere	Anno di nascita	Ruolo	Scadenza
Paolo Castellacci	♂	30/03/1947	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanni Moriani	♂	19/11/1957	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Moreno Gaini	♂	14/09/1962	Vice Presidente Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Alessandro Fabbroni	♂	03/03/1972	Amministratore Delegato	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Claudio Berretti	♂	23/08/1972	Amministratore non Esecutivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giuseppe Cerati	♂	15/05/1962	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Angela Oggionni	♀	08/06/1982	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Pieragnoli	♀	11/11/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	♀	18/03/1972	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Angelica Pelizzari	♀	18/10/1971	Amministratore Indipendente	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Organismi di Corporate Governance

	Scadenza
Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Pieragnoli	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Amministratore Incaricato del Controllo Interno: Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Comitato Nomine e Remunerazione	
Angela Oggionni (Presidente), Giovanna Zanotti, Claudio Berretti	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Comitato Sostenibilità	
Giuseppe Cerati (Presidente), Giovanna Zanotti, Chiara Pieragnoli, Alessandro Fabbroni	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Comitato per il Controllo sulla Gestione

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Pieragnoli	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	Componente del Comitato	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Organismo di Vigilanza ai sensi della Legge 231/2011

	Ruolo	Scadenza
Giuseppe Cerati	Presidente	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Chiara Pieragnoli	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024
Giovanna Zanotti	Membro Effettivo	approvazione bilancio 30 aprile 2024

Sesa Corporate Officer

	Ruolo
Samantha Alderighi	Group Human Resources Director
Elisa Gironi	Corporate Governance, M&A Director
Francesco Billi	Group Chief Financial Officer
Jacopo Laschetti	Stakeholder, IR and Sustainability Manager
Alessandro Di Stefano	HR Business Partner and Welfare Manager
Erierto Santoro	Group Administration and Tax Director
Angela Pennacchi	Hiring and Diversity Manager
Alessandro La Pietra	Legal and Compliance Manager



1.3.2. Azionariato

Le azioni Sesa sono quotate presso il mercato Euronext STAR Milan e compongono l'indice Euronext Tech Leaders e l'indice FTSE Mid Cap. La società ha una capitalizzazione di Euro 1,782 miliardi (riferimento Euro 115,3 per azione) alla data del 28 giugno 2024.

Capitale sociale: Il capitale sociale di Sesa SpA è pari a Euro 37.126.927,50 ed è diviso in n. 15.494.590 Azioni Ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale. Sesa SpA è controllata da ITH SpA con il 52,898% del capitale sociale.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 agosto 2020 ha approvato la modifica dell'art. 7 dello Statuto sociale, conformemente a quanto previsto dall'art. 127-quinquies del TUF, introducendo il meccanismo c.d. del "voto maggiorato". La modifica proposta ha l'obiettivo di promuovere la stabilizzazione e la fidelizzazione dell'azionariato, incentivando l'investimento a medio-lungo termine nel capitale sociale di Sesa, a sostegno della strategia di crescita organica e non organica del Gruppo. Lo Statuto della Società prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione appartenuta all'azionista che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione nell'Elenco medesimo.

Mercato di Quotazione

Mercato Euronext, Milano	Segmento STAR
Capitale Sociale (in Euro)	37.126.927,50
Numero di azioni ordinarie emesse	15.494.590
Quota del capitale detenuta dal socio di controllo ITH SpA	52,898%
Operatore Specialista	Intermonte Sim SpA

Azioni proprie: alla data di redazione della Relazione Sesa SpA detiene 50.850 azioni proprie (pari allo 0,328% del capitale sociale), possedute in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2023. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2024, l'attribuzione di massimo 59.250 azioni ordinarie ai beneficiari, in parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2025 ovvero, a discrezione della società, messa a disposizione mediante un aumento di capitale dedicato e già deliberato da parte dell'Assemblea dei soci dello scorso Agosto 2023.

Stock performance in euro

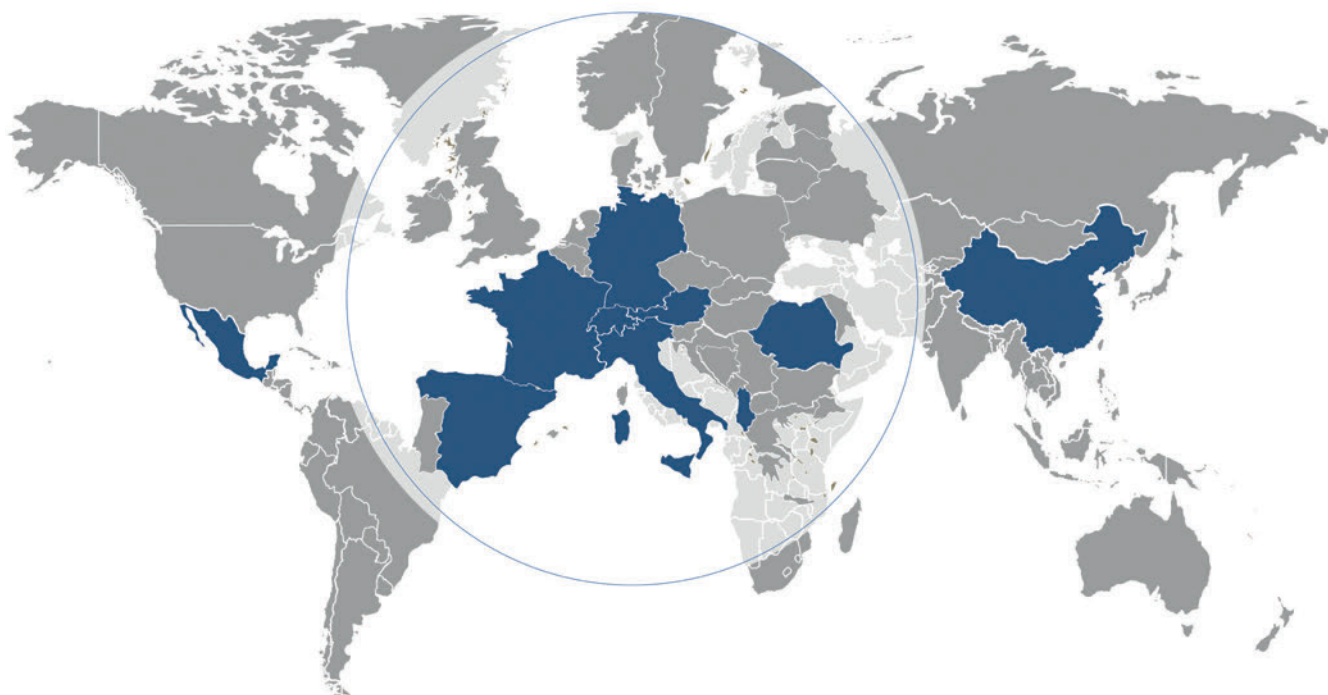


1.3.3. Sedi e copertura geografica

Il Gruppo Sesa opera con una presenza distribuita sull'intero territorio nazionale ed in alcuni paesi esteri. La sede principale del Gruppo è quella di Empoli (Firenze) dove è stato sviluppato un polo tecnologico che si estende su una superficie di oltre 25.000 mq e comprende lo spazio dedicato agli uffici ed aree di formazione per circa 10.000 mq, il datacenter per i servizi di cloud computing per 1.300 mq ed il centro logistico e magazzino di circa 14.000 mq, oltre agli edifici che accolgono l'asilo aziendale, la mensa, l'auditorium, l'experience lab a disposizione dei clienti del Gruppo. Presso la sede di Empoli operano circa 1.000 dipendenti.

Il Gruppo ha inoltre una forte presenza a Milano, con oltre 1.100 risorse, in progressiva crescita negli ultimi anni, ed uffici per oltre 4.000 mq. Altre sedi sono localizzate sull'intero territorio nazionale.

Grazie alle recenti acquisizioni, nell'esercizio, si è ampliato ulteriormente il numero delle sedi estere. Al 30 aprile 2024 sono operative le sedi in Germania (Monaco, Aichach, Eching), Francia (Tremblay-en-France e Nogent-sur-Marne), Spagna (Madrid e Barcellona), Austria (Klagenfurt), Svizzera, Romania (Iasi), Messico (Guadalajara) e Cina (Shanghai).



1.4. Governance della sostenibilità

Sesa intende perseguire una efficace strategia ESG, in linea con il modello di creazione di valore sostenibile per gli stakeholder. Una scelta che si traduce in programmi ed azioni, attraverso un modello di Governance trasparente, in grado di gestire in maniera integrata i rischi e di monitorare le progettualità e i nuovi investimenti.

La struttura di corporate governance di Sesa è allineata alle best practice nazionali e internazionali e rispetta i principi indicati nel Codice di Corporate Governance delle società quotate.

Grazie ad un sistema di gestione integrato assicuriamo che il nostro business sia gestito in conformità alle best practice di corporate governance



1.4.1. Certificazioni di Gruppo

Sesa opera in conformità ai seguenti standard internazionali di riferimento:

- UNI EN ISO 9001:2015 per la qualità;
- UNI EN ISO 14001:2015 per l'ambiente;
- ISO 27001:2017 per la sicurezza delle Informazioni;
- ISO 45001:2018 per la salute e sicurezza sul lavoro;
- UNI/PDR 125:2022 per la gestione della parità di genere;
- SA8000:2014 per la responsabilità sociale.



**CERTIFICAZIONE
AMBIENTALE**
UNI EN ISO 14001:2015

ISO 14001 specifica i requisiti di un corretto ed efficace sistema di gestione ambientale. Garantisce l'impegno dell'azienda al rispetto della legislazione ambientale, alla riduzione dell'impatto ambientale e al miglioramento delle performance ambientali.

Società del Gruppo certificate: Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, Base Digitale Group Srl, BDS SpA. Le Certificazioni dei sistemi di gestione ambientale coprono oltre il 90% del volume delle vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2024.



**CERTIFICAZIONE
ETICA**
SA 8000

SA 8000 è un modello gestionale che si propone di valorizzare e tutelare il personale operante nell'organizzazione che lo adotta. Lo standard si propone di: migliorare le condizioni del personale; promuovere trattamenti etici ed equi del personale; includere le convenzioni internazionali dei diritti umani. Definisce i requisiti volontari che i datori di lavoro devono rispettare nei luoghi di lavoro, inclusi i diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e i sistemi di gestione. **Società certificate:** Sesa SpA, che gestisce le risorse umane, i programmi di welfare, hiring e formazione per tutte le principali società del Gruppo, ha acquisito la certificazione a partire dall'anno 2015.



**CERTIFICAZIONE
QUALITÀ**
ISO 9001

ISO 9001 è lo standard di riferimento riconosciuto a livello internazionale per la gestione della qualità avente l'obiettivo del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali, garantendo ai clienti la qualità dei beni e dei servizi. **Società del Gruppo certificate:** Sesa SpA, Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, BDM srl, ATS SpA, Apra SpA, East Services Srl, MF Services Srl, Var Bms SpA, Var Engineering Srl, Yarix Srl, Adiacent Srl, Icos SpA, BDP SpA, P.M. Service Srl, NGS Srl, Eurolab Srl, Aldebra Srl, Datef Srl, Palitalsoft Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi per la Gestione della Qualità coprono oltre il 95% del volume delle vendite realizzate dal Gruppo nell'esercizio 2024.



**CERTIFICAZIONE SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DEI LAVORO**
ISO 45001

ISO 45001 definisce un framework di riferimento per migliorare la sicurezza, ridurre i rischi in ambito lavorativo e supportare la salute e il benessere dei lavoratori, permettendo così di implementare le performance in materia di salute e sicurezza di imprese e organizzazioni. **Società del Gruppo certificate:** Var Group SpA, ICT Logistica Srl, BDS SpA. Sesa SpA ha inoltre avviato il percorso di certificazione che si concluderà nel prossimo esercizio fiscale al 30 aprile 2025. Le Certificazioni inerenti la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ISO 45001) coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



**ADESIONE GLOBAL
COMPACT**
Nazioni Unite - SDGs

L'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite offre l'opportunità di adottare un framework globalmente riconosciuto per lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione di policy e pratiche ambientali, sociali e di governance. **Società del Gruppo aderenti:** Sesa SpA, Var Group SpA, Computer Gross SpA.



CERTIFICAZIONE SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI ISO 27001

ISO 27001 è lo standard internazionale che descrive le best practice per un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni. L'obiettivo principale dello standard è quello di garantire la protezione dei dati e delle informazioni da minacce di ogni tipo, al fine di assicurarne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, e fornire i requisiti per realizzare un Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni adeguato alla corretta gestione dei dati critici dell'azienda. **Società del Gruppo certificate:** Computer Gross SpA, Var Group SpA, BDS SpA, Kleis Srl, Yarix Srl, BDP SpA, ATS SpA, NGS Srl, Tecnike Srl, Datef Srl, Amaeco Srl, Palitalsoft Srl, Yoctoit Srl. Le Certificazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle Informazioni coprono oltre il 90% delle sedi del Gruppo.



CERTIFICAZIONE SULLA PARITÀ DI GENERE UNI PDR 125:2022

La certificazione sulla Parità di Genere ai sensi della UNI/PdR 125:2022 prevede una valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese dall'organizzazione al fine di creare un ambiente di lavoro inclusivo delle diversità e che sostenga la parità di genere. Un traguardo ottenuto da parte di Sesa SpA e Computer Gross SpA, con previsione di estensione alle principali società del Gruppo, grazie all'impegno di promuovere una cultura aziendale sempre più inclusiva. Le azioni intraprese sono state misurate rispetto ad un insieme di KPI – di natura qualitativa e quantitativa – afferenti a diverse variabili che contraddistinguono un'organizzazione inclusiva quali: cultura e strategia; governance; processi HR; opportunità eque di crescita ed inclusione in azienda; equità remunerativa per genere; tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro. La Gender Equality inoltre è uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU (Goal 5) e rientra negli obiettivi trasversali del PNRR.

4. <https://www.esgbusiness.it/esg-ici-label-2024/>

5. <https://lab24.ilssole24ore.com/leader-sostenibilita/>



ECOVADIS RATING CSR RATING: GOLD

Sesa e le principali società del Gruppo hanno ottenuto la medaglia Gold EcoVadis, un riconoscimento importante che sottolinea il nostro impegno di integrare i criteri ESG nel business aziendale. Computer Gross SpA ha ottenuto la medaglia Platinum, entrando nel Top 1% delle aziende migliori nel ranking globale di EcoVadis (su oltre 90.000 aziende analizzate), pari al 99° percentile.

Corporate Responsibility Awards:



INTEGRATED GOVERNANCE INDEX (IGI) 2024

L'Integrated Governance Index⁴ è un indice quantitativo elaborato da Eticnews che esprime in modo sintetico il posizionamento delle aziende in relazione agli aspetti chiave di sostenibilità. Sesa, negli ultimi quattro anni (2021, 2022, 2023 e 2024), si è posizionata tra le prime 100 società quotate sul mercato azionario ad aver acquisito tale riconoscimento.



LEADER DELLA SOSTENIBILITÀ Il Sole 24 Ore

La crescente attenzione per un più efficiente uso delle risorse, per la transizione energetica verso fonti meno inquinanti ha spinto il Sole 24 Ore e Statista, leader internazionale dell'analisi di dati e trend di mercato, a lanciare l'iniziativa Leader della Sostenibilità 2024⁵. L'indagine ha preso in esame oltre 1.500 grandi aziende con sede in Italia sulla base del rapporto di sostenibilità e del bilancio finanziario pubblicati e ha per oggetto l'analisi della Corporate Social Responsibility nelle sue tre dimensioni Economica, Ambientale e Sociale. A seguito dell'indagine, Sesa è stata selezionata, per il quarto anno consecutivo, tra le 150 aziende italiane più sostenibili.

1.4.2. Linee di business a supporto della sostenibilità

Il Gruppo Sesa ha avviato nel 2021 una Strategic Business Unit dedicata all'offerta di tecnologie e servizi a supporto della sostenibilità ambientale che al 30 aprile 2024 ha sviluppato ricavi per oltre Euro 200 milioni ed un customer set di circa 2.000 Business Partner. Sesa intende ampliare ulteriormente il perimetro di attività in settori dove le tecnologie digitali convergono con quelle dell'efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale. Di seguito si riportano in dettaglio alcune delle principali società del Gruppo che operano nel settore delle tecnologie per la sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico contribuendo così alla protezione dell'ambiente in modo proattivo.

- La società del Gruppo P.M. Service Srl, appartenente al settore VAS, è operatore di riferimento in Italia nell'offerta di soluzioni tecnologiche per il risparmio energetico, e-mobility e sostenibilità ambientale attraverso partnership con i principali Vendor internazionali del settore. La società dispone tra l'altro di impianti fotovoltaici proprietari per una potenza totale di circa 1 MW che nell'esercizio hanno prodotto circa 1,0 milioni di kWh di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- La società del Gruppo Service Technology Srl, appartenente al settore VAS, offre soluzioni di gestione e ricondizionamento di prodotti informatici e parchi tecnologici. Nell'esercizio al 30 aprile 2024 ha rigenerato oltre 30.000 personal computer per circa 60 Tonnellate di hardware, con un risparmio di circa 3 tonnellate di CO2 equivalenti a circa 100 alberi di alto fusto;
- L'offerta di servizi di digitalizzazione e monitoraggio del consumo di risorse naturali da parte di Var Group (Settore SSI del Gruppo) nel corso dell'esercizio è stata rafforzata ulteriormente, favorendo l'ottimizzazione dei processi produttivi, in una logica di sostenibilità ambientale. Inoltre, a seguito della costituzione della Business Unit SustainIT nel 2024 è stato creato un polo di competenze con l'obiettivo di supportare le aziende clienti nell'adeguamento di strutture, processi e piattaforme all'evoluzione normativa in ambito ESG.



1.4.3. La strategia fiscale del Gruppo

Sesa adotta quale valore imprescindibile del proprio operato il rispetto dei principi di legalità, in applicazione della legislazione vigente sia in Italia che nei paesi esteri in cui opera. Inoltre, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo integra la fattispecie dei reati tributari, sottoposta al controllo dell'Organismo di Vigilanza.

L'aggiornamento periodico del risk assessment non ha evidenziato aspetti rilevanti in materia. A conferma dell'efficacia globale dei presidi di integrità e compliance adottati dal Gruppo, **al 30 aprile 2024 non si sono verificati episodi di corruzione, comportamenti contrari alla normativa in materia di concorrenza o altre normative applicabili in materia socioeconomica e ambientale, né l'Organismo di Vigilanza di Sesa ha ricevuto segnalazioni in merito a presunti comportamenti illeciti o contrari alle disposizioni del Codice Etico.**

Sesa si adopera per:

- (i) provvedere al pagamento di tutte le imposte dovute nonché al tempestivo e completo adempimento di tutte le obbligazioni richieste dalla normativa fiscale;
- (ii) rispettare i trattati internazionali sulle doppie imposizioni e applicare le eventuali disposizioni agevolative di carattere fiscale nel pieno rispetto di tutte le normative previste nelle giurisdizioni coinvolte.

In considerazione degli obiettivi sopra descritti la strategia fiscale del Gruppo si articola nei seguenti principi:

- **compliance:** osservanza della legge in materia fiscale, regolamenti e circolari emanati dalle Autorità Fiscali;
- **legalità:** rispetto da parte di tutte le società del Gruppo degli obblighi fiscali e pagamento delle imposte;
- **sostenibilità:** gestione efficiente, efficace e sostenibile della variabile fiscale al fine di supportare il business di Sesa;
- **equità:** esercizio diligente del giudizio professionale al fine di garantire che le decisioni prese in materia fiscale siano in linea con le best practice nazionali e internazionali, propriamente analizzate e adeguatamente documentate;
- **trasparenza:** approccio trasparente al fine di sviluppare e sostenere relazioni eque e corrette.

LA RENDICONTAZIONE FISCALE:

Al 30 aprile 2024 Sesa ha rilevato imposte per Euro 38.766 migliaia (+2% Y/Y). Il 99,71% delle imposte rilevate sono afferenti all'area EMEA (Europe, the Middle East and Africa) ed in particolare: Euro 37.239 migliaia in Italia (96,06%), Euro 836 migliaia in Germania (2,16%), Euro 38 migliaia in Francia (0,10%), Euro 24 migliaia in Romania (0,06%), Euro 3 migliaia in Svizzera (0,01%), Euro 12 migliaia in Albania (0,03%), Euro 34 migliaia in Austria (0,09%) ed Euro 469 migliaia in Spagna (1,21%). Il restante 0,29% delle imposte afferisce al Sud America.

1.5. Il Gruppo Sesa e l'ambiente

Il Gruppo, consapevole dei cambiamenti climatici che stanno investendo il nostro pianeta, è sensibile al tema della tutela dell'ambiente come risorsa per il benessere dell'umanità, impegnandosi ad operare nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente, secondo i principi dello sviluppo sostenibile.

Gli impatti sull'ambiente del Gruppo Sesa sono principalmente riconducibili a:

- consumi Energetici delle sedi delle società del Gruppo. L'impianto elettrico installato nelle sedi delle aziende è collegato alla rete pubblica di distribuzione dell'energia in media tensione;
- consumi di gas naturale delle sedi delle società del Gruppo per il riscaldamento degli ambienti e la produzione di Acqua Calda;
- consumi di combustibile per il parco autovetture e di gruppi elettrogeni delle principali sedi;
- rifiuti generati nelle sedi delle società del Gruppo.

1.5.1. La Politica Ambientale di Sesa

Sesa conduce la propria attività con l'obiettivo della tutela ambientale e della gestione sostenibile delle risorse naturali. La gestione operativa del Gruppo fa riferimento a

criteri di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica perseguendo il miglioramento continuo delle condizioni di salute e di sicurezza sul lavoro e di protezione ambientale. Per concretizzare ed attuare questo impegno, Sesa ha redatto una Politica Ambientale di Gruppo e ha ottenuto la certificazione ambientale delle attività svolte, introducendo un Sistema di Gestione Ambientale, conformemente a quanto previsto dalla norma UNI ISO 14001:2015.

Al fine di sfruttare tutte le possibili sinergie, la definizione della Politica Ambientale e la sua attuazione sono gestite in modo unitario e coerente con gli obiettivi strategici di Gruppo. Tale gestione:

- definisce le politiche ambientali e di sviluppo industriale sostenibile;
- elabora le linee guida di attuazione della politica ambientale del Gruppo;
- individua gli indicatori e garantisce il monitoraggio e il controllo dell'andamento delle azioni aziendali in termini di impatto ambientale;
- segue l'evoluzione della legislazione ambientale nazionale e dell'Unione Europea e predispone indirizzi applicativi verso le Società controllate;
- cura i rapporti con enti, istituti e agenzie in campo ambientale.

RISCHI E OPPORTUNITÀ AMBIENTALI

Il cambiamento climatico costituisce un fattore di rischio di portata crescente che, alla luce del Climate Change e della crisi energetica conseguente tra l'altro l'emergenza della guerra ucraina, imprese ed organizzazioni sono chiamate ad affrontare in modo proattivo. Il Gruppo Sesa è coinvolto nel supportare il processo di trasformazione digitale e di transizione energetica dei propri stakeholder e intende svolgere un ruolo di operatore di riferimento in Italia e nei mercati in cui opera.

Con riferimento ai principali rischi climatici per l'azienda, danni fisici significativi (riguardanti temperatura, vento, acqua e terreno e quindi ai possibili eventi estremi, come incendi, inondazioni, uragani o terremoti) alle sedi del Gruppo potrebbero avere degli impatti sulle attività, come ad esempio l'interruzione dei servizi e dell'operatività. Tuttavia tali impatti sono mitigati attraverso opportuni piani di continuità operativa e salvaguardati da misure organizzative e di sicurezza al fine di preservare il business da disservizi. Il verificarsi di un incidente grave avrebbe difficilmente conseguenze negative rilevanti sulle attività del Gruppo.

Diversamente, il rischio di generare impatti negativi sul clima da parte del Gruppo è principalmente legato alla capacità di adottare misure efficaci per la riduzione delle emissioni che in parte dipendono anche dall'energia che l'azienda acquista per gestire le proprie attività. A ciò potrebbe aggiungersi un rischio reputazionale connesso alla difficoltà di attrarre e trattenere clienti, dipendenti, partner commerciali e investitori, nel caso in cui Sesa non riuscisse ad ottenere i propri obiettivi per la salvaguardia del clima.

Le misure adottate al fine di prevenire e mitigare i rischi ambientali sono il sistema di gestione ambientale certificato ISO14001 e tutte le iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra legate alle attività del Gruppo (principalmente sedi e spostamenti di lavoro), che possono portare nel breve termine a un aumento delle spese di capitale prima di ottenere benefici finanziari nel lungo termine, e l'utilizzo di energia rinnovabile.

A questo scopo è stata sviluppata una nuova linea di business con oltre 200 milioni di ricavi nell'esercizio e circa 150 risorse specializzate, con l'obiettivo di sviluppare nuove tecnologie, prodotti e servizi per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento del consumo di risorse naturali. Sono proseguiti inoltre gli investimenti nei principali building di proprietà del Gruppo: nel corso dell'esercizio 2024 la produzione interna di energia da fonti rinnovabili è stata superiore ad 1 milione di Kwh, nonché sono migliorati i principali indicatori relativi ad emissioni e consumi.

Il Team ESG di Sesa, con la diretta collaborazione del Comitato Sostenibilità, raccoglie e analizza i dati ambientali, monitora periodicamente gli indicatori e contribuisce a creare consapevolezza e formare i dipendenti su questi temi grazie agli eventi e alle iniziative di comunicazione interna.



1.5.2. Valorizzazione del capitale naturale e uso responsabile delle risorse

Grazie ai principi di tutela e salvaguardia sopra richiamati, Sesa intraprende una serie di iniziative volte alla riduzione e prevenzione dei possibili impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'esercizio della propria attività. Tra di esse rientra la scelta di approvvigionamento energetico da fonti di energia rinnovabile. Sesa monitora costantemente i propri consumi energetici e le relative emissioni promuovendo programmi di efficientamento tra i quali quelli indicati di seguito:

- monitoraggio e efficientamento dei rifiuti prodotti e sviluppo attività di recupero (raccolta differenziata). **Azioni di miglioramento:** Estensione della certificazione ambientale ISO 14001 a tutte le principali società del Gruppo e diffusione della Politica Ambientale;
- modalità di lavoro ibrido e di collaborazione digitale adottate da parte del Gruppo, mantenendo un modello di organizzazione del lavoro con presidio in prevalenza fisico per tutte le risorse umane e sedi aziendali;
- miglioramento dei livelli di consapevolezza del personale che opera nel Gruppo o per conto di esso realizzando programmi di informazione e formazione. **Azioni di miglioramento:** Formazione HR;
- sensibilizzazione dei propri fornitori ed appaltatori sui principi di gestione ambientale. **Azioni di miglioramento:** Attività di sensibilizzazione verso collaboratori e fornitori;
- impegno per azioni volte a massimizzare il risparmio energetico nei propri uffici o sedi, nella gestione del parco automezzi, favorendo tecnologie più efficienti e meno inquinanti. **Azioni di miglioramento:** Efficientamento illuminazione (LED), processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, progetti di Green building e certificazioni (Leed);
- riduzione dell'uso delle risorse energetiche per unità di gas immesso in rete. **Azioni di miglioramento:** manutenzione e miglioramento degli impianti;
- ottimizzazione dell'uso di carburanti per autotrazione. **Azioni di miglioramento:** rinnovo del parco automezzi e sistemi innovativi per la gestione della mobilità.

1.5.3. Transizione low-carbon: progetti di innovazione urbana

TRANSIZIONE VERSO LA CARBON NEUTRALITY

Il Gruppo prosegue con determinazione il percorso di integrazione dei criteri ESG nel proprio business, implementando una strategia di sostenibilità ambientale focalizzata sul raggiungimento della carbon neutrality, in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU. Diversi gli ambiti di intervento che porteranno il Gruppo a neutralizzare il proprio impatto carbonico al 2030, attraverso un piano che prevede tre linee di azione: monitoraggio e quantificazione delle emissioni; continui processi di efficientamento e riduzione degli impatti; compensazione delle emissioni residue e non riducibili.

A tal fine un progetto articolato e di ampia portata è quello relativo all'implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale per il polo tecnologico di Empoli. Il progetto, oltre a consentire l'espansione delle attività presenti a supporto del business, permetterà di riorganizzare l'area a livello di funzionalità viaria, di dotazione di parcheggio pubblico, verde pubblico e servizi per i dipendenti e i cittadini. Il progetto interviene, inoltre, sulla riduzione delle emissioni inquinanti causate da traffico, attraverso interventi di mobilità sostenibile: parcheggi pubblici gratuiti in connessione con una stazione bike-sharing, collegamenti di trasporto pubblico e realizzazione di piste ciclabili.

Il progetto è articolato in tre distinti stadi di avanzamento e prevede la realizzazione di infrastrutture ed edifici utilizzando materiali, tecniche e tecnologie ecosostenibili e a risparmio energetico (bioedilizia e relative certificazioni). La finalità del progetto è quella di valorizzare il Polo tecnologico, tramite la rigenerazione delle relazioni della comunità, la tutela del benessere e della salute dei cittadini, il miglioramento della qualità dell'ambiente e della mobilità, il potenziamento delle attività sociali e culturali.

L'AUTOPRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il Gruppo Sesa produce direttamente parte significativa dell'energia elettrica utilizzata attraverso impianti fotovoltaici di proprietà. In particolare:

- nell'esercizio al 30 aprile 2023 sono stati prodotti 1,30 milioni di kWh, in crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente.

- nell'esercizio al 30 aprile 2024 sono stati prodotti 1,08 milioni di kWh in flessione a causa dei lavori straordinari di ampliamento del Polo Tecnologico di Empoli che hanno comportato la parziale interruzione degli impianti di produzione.

Dall'esercizio 2022 il fabbisogno totale di energia elettrica del Gruppo è stato comunque coperto per policy aziendale da energia verde certificata per oltre il 90%. Nell'esercizio 2024 la quota di energia verde certificata (attraverso annullamento dei certificati di origine) è pari al 95% della fornitura totale.

EFFICIENZA ENERGETICA

Il Gruppo promuove ogni anno investimenti per l'ammodernamento dei propri impianti orientando le scelte verso tecnologie in grado di ottimizzare le rese e ridurre i consumi energetici. Sesa utilizza illuminazione a LED, con processi controllati e materiale ad alta efficienza energetica, nel rispetto della direttiva CE "Ecodesign" 2009/125/CE per il risparmio energetico. Inoltre, tutti gli impianti di climatizzazione sono stati sostituiti con sistemi a maggior efficienza energetica con utilizzo di gas refrigeranti a basso impatto ambientale e minor impatto acustico.



1.6. Catena del valore e di fornitura

RELAZIONI CON I FORNITORI E CLIENTI

Il Gruppo Sesa intende instaurare un rapporto di fiducia con la propria clientela e con i propri fornitori, improntato su principi di correttezza e trasparenza. La creazione di valore sostenibile da parte del Gruppo Sesa trova espressione nei rapporti con Clienti e Fornitori, fondati su processi continui di dialogo collaborativo. I rischi relativi alla catena di fornitura vengono attentamente monitorati e mitigati attraverso analisi preliminari e richieste documentali che permettano di valutare clienti e fornitori in maniera approfondita e nel rispetto di regole di compliance.

L'80% degli impatti ambientali si genera all'interno delle catene di approvvigionamento aziendali e parte degli obiettivi di

avanzamento su diritti umani e del lavoro, salute e sicurezza, anticorruzione risulta strettamente connessa alla gestione della supply chain, partendo dalla selezione dei fornitori, passando per il loro coinvolgimento, fino alla misurazione delle performance di sostenibilità della filiera.

Sesa si impegna nella valutazione e verifica etico-reputazionale delle principali controparti della società mediante una verifica delle terze parti più significative, svolta dalla funzione Compliance, volta a identificare la presenza di indagini avviate, sentenze o provvedimenti emessi nei confronti delle società o dei loro amministratori. La violazione accertata dei principi contenuti in questi documenti comporta l'annullamento di processi di valutazione e aggiudicazione in corso e di eventuali contratti già in essere.

LA CATENA DI FORNITURA E LA SELEZIONE DI NUOVI FORNITORI

Il Gruppo Sesa applica, nella relazione con i propri fornitori, i principi di correttezza e trasparenza, adottando procedure di selezione svolte con imparzialità e secondo regole che comprendono la verifica di qualità, idoneità tecnico professionale, aspetti etico-comportamentali, rispetto degli standard normativi applicabili e economicità della fornitura dei beni, servizi e lavori. Gli standard contrattuali in uso nelle forniture strategiche del Gruppo prevedono il rispetto da parte dei fornitori delle regole previste dal Decreto 231/01 e dei principi etici del Gruppo. Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata alle relazioni con i Fornitori, che devono essere gestite secondo principi di massima collaborazione, disponibilità, professionalità, nonché improntate al rispetto dei principi di trasparenza, eguaglianza, lealtà, correttezza e concorrenza. Il rispetto, da parte di ciascun Fornitore, dei principi sanciti nel Codice Etico del Gruppo è determinante al fine dell'instaurazione del rapporto contrattuale.

La selezione dei nuovi Fornitori deve essere improntata a criteri di trasparenza e correttezza e finalizzata all'individuazione di controparti in grado di conciliare al meglio le esigenze aziendali, sotto il profilo costi/prestazioni, limitando, quanto più possibile, la potenziale esposizione dell'azienda ad eventuali rischi. Nell'ambito del processo di selezione dei Fornitori di riferimento, le società del Gruppo Sesa valutano opportunamente, in ragione dei rapporti d'affari, le caratteristiche, anche tramite apposita autocertificazione, di solidità economico-finanziaria e affidabilità della controparte, mediante interrogazione di

banche dati pubbliche e/o di sistema o utilizzo di appositi servizi di informativa certificati.

Le attività di selezione dei fornitori devono obbligatoriamente considerare, inoltre, l'impegno da parte del fornitore a rispettare il Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 adottato dal Gruppo oppure che lo stesso sia dotato di un proprio Codice Etico con principi coerenti rispetto a quelli del Gruppo Sesa.

Le tematiche inerenti salute, sicurezza, ambiente ed in generale in ambito ESG sono vincolanti al fine dell'aggiudicazione di appalti presso i nostri siti, a prescindere dal valore economico.

In questo ambito vengono analizzati i processi e le procedure vigenti e l'esistenza di sistemi di gestione, o il possesso di certificazioni, che garantiscano l'adesione ai più elevati standard internazionali. Acquisiamo e valutiamo, anche in linea con quanto previsto dalla SA 8000 e dalla PdR 125:2022, informazioni e dati in materia di tutela dei diritti umani, ricorso al lavoro minorile, parità di trattamento, e rispetto delle best practices in materia di diversità e inclusione.

I fornitori che presentino performance non adeguate, sono soggetti ad azioni correttive ma possono anche essere sospesi o inseriti in Black List in caso di performance e/o informazioni negative o a seguito di eventi rilevanti, tra cui: il comportamento non etico; gravi incidenti ambientali o di sicurezza sul lavoro; non-conformità gravi, rilevate nell'ambito di audit o verifiche in campo; mancato mantenimento delle documentazioni necessarie ai fini degli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro; documentata posizione irregolare verso gli obblighi di legge.

Le verifiche effettuate hanno evidenziato una crescente attenzione agli aspetti ESG da parte dei fornitori del Gruppo Sesa. A seguito dell'analisi condotta viene espresso un giudizio del sistema di "Prevalenza Favorevole" con una gestione dei rischi adeguata e con un livello di controllo buono e ambiente di controllo favorevole.

LA RELAZIONE CON I CLIENTI

Il mutamento del contesto competitivo, che le imprese IT devono affrontare per sostenere la trasformazione digitale e i conseguenti cambiamenti nei comportamenti e nelle aspettative della clientela, riveste un'importanza strategica crescente. La creazione di valore sostenibile da parte del

Gruppo Sesa trova la sua prima e immediata espressione nel perseguimento della massima soddisfazione del cliente/utente, formalizzata anche nella politica dei sistemi di gestione della qualità. Rimane un obiettivo primario del Gruppo il costante miglioramento degli standard di qualità, attraverso l'attività di monitoraggio periodico della qualità del servizio prestato unita ad un'appropriate e tempestiva comunicazione delle informazioni relative ad eventuali modifiche e variazioni nella prestazione del servizio. Sesa incoraggia l'interazione con i clienti attraverso la gestione e la risoluzione rapida di eventuali claim mediante appropriati sistemi di comunicazione, prediligendo il dialogo improntato alla massima professionalità ed al rispetto dei propri valori chiave.

L'ottenimento della Certificazione ISO 9001 da parte di Sesa e la conferma di tale certificazione per le altre principali società del Gruppo ha permesso di adottare un sistema di gestione con focus sulla soddisfazione del cliente, anche attraverso survey dedicate. **Al 30 aprile 2024 non si rilevano claim significativi da parte dei clienti.**

CONFLICT MINERALS

Il Gruppo Sesa, consapevole delle conseguenze umane, sociali e politiche del commercio e dell'approvvigionamento di minerali dalle zone di conflitto, sostiene la lotta alla violenza, alla violazione dei diritti umani e al degrado ambientale nell'estrazione e commercializzazione di alcuni minerali dall'area geografica definita come Conflict Region.

Sesa si impegna ad applicare e promuovere l'etica, il rispetto dei diritti umani e le pratiche sociali in modo trasparente e responsabile basando le proprie transazioni su quanto definito dai Principi guida delle Nazioni Unite con riguardo alle imprese e ai diritti dell'uomo (OECD Due Diligence Guidance for Responsible Supply Chains of Minerals from Conflict-Affected and High Risk Areas).

In accordo con quanto affermato nella Policy relativa ai "Conflict Minerals" (approvata dal Consiglio di Amministrazione il 19 dicembre 2022) e nel Codice Etico riguardo ai principi di responsabilità sociale, diritti umani e discriminazione, il Gruppo Sesa si impegna a: (i) non acquistare ed utilizzare consapevolmente metalli provenienti da miniere della "Conflict Region" o comunque non certificati come "Conflict Free"; (ii) richiedere ai propri fornitori di intraprendere un adeguato processo valutativo con le loro catene di approvvigionamento⁶.

6. Al 30 aprile 2024, il numero di fornitori verificati è pari al 90% del totale fatturato di riferimento. I principali Vendor pubblicano sul proprio sito internet le politiche sui minerali di conflitto e sull'approvvigionamento sostenibile

Per informazioni e approfondimenti circa la Policy “Conflict Minerals” si rinvia al sito internet, sezione “Sostenibilità”: <https://sostenibilita.sesa.it/environmental/minerali-di-conflitto/>.

Sintesi attività di verifica della catena di fornitura al 30 aprile 2024

% fornitori strategici soggetti a verifica

70%

% fornitori strategici ad alto rischio sostenibilità soggetti a verifica

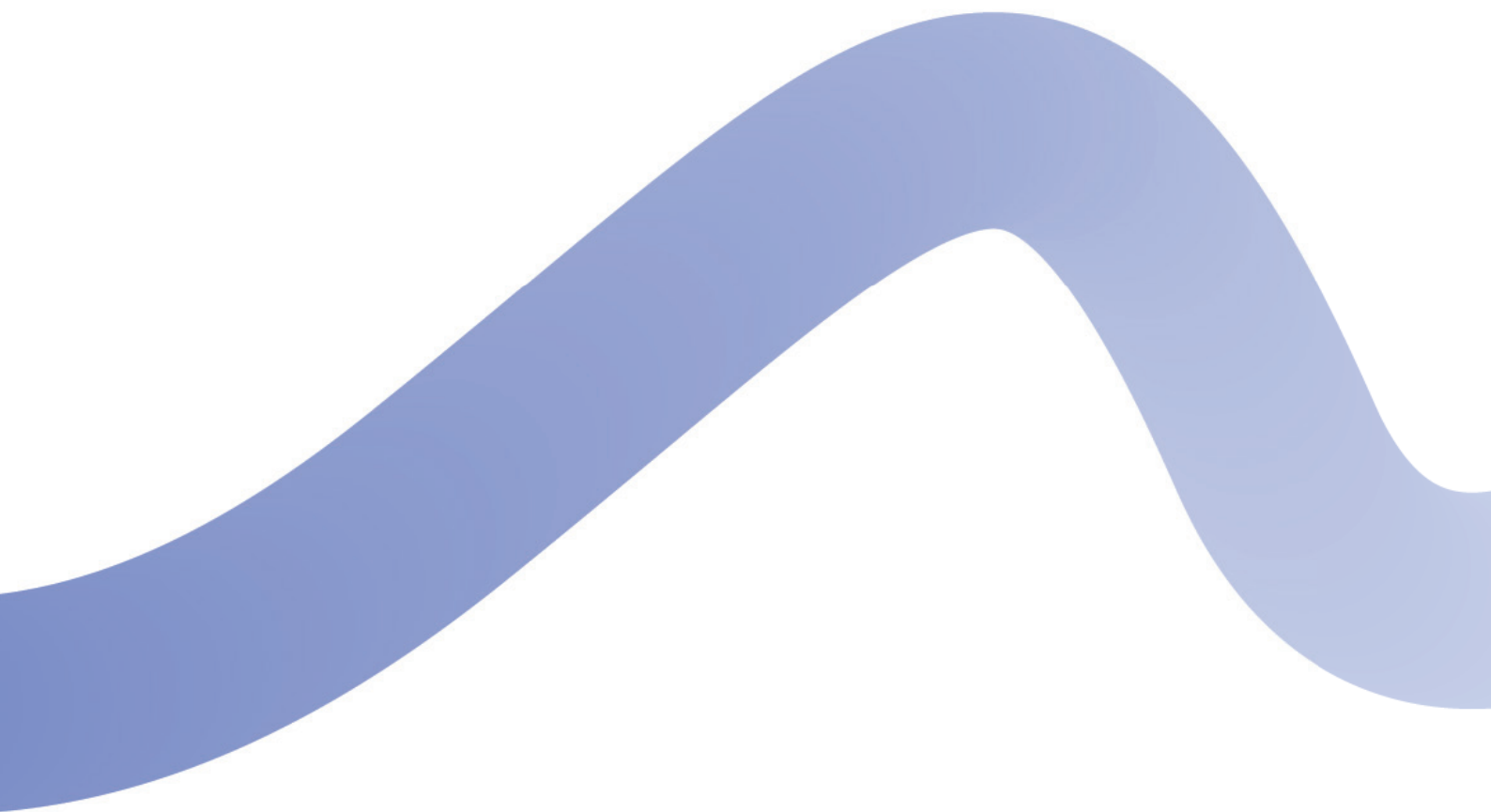
90%

% fornitori totali soggetti a verifica

75%



Strategia e risk management



2.1. Strategia del Gruppo e Sustainable Development Goals (SDGs)

SOSTENIBILITÀ COME VALORE E DRIVER STRATEGICO

La sostenibilità costituisce per Sesa un valore e, al tempo stesso, un driver strategico. Un valore, anzitutto, perché, sulla base dei principi di responsabilità sociale d'impresa, l'azienda intende contribuire alla tutela dell'ambiente e al progresso sociale. Ma anche una scelta strategica, perché innovare i modelli di business, migliorare l'efficienza nell'uso delle risorse, ridurre gli impatti ambientali è determinante dal punto di vista della competitività economica e della produttività.

Sesa ha progressivamente concentrato energie e impegno per migliorare il proprio profilo di sostenibilità. Attraverso un processo di continuo e proattivo coinvolgimento di management, dipendenti, Team sostenibilità, ma anche analisti e stakeholder istituzionali, Sesa ha approfondito i temi ESG e individuato le priorità per i prossimi anni.

Affinché siano una leva strategica e operativa importante, Sesa ha deciso di legare al loro raggiungimento parte dell'erogazione dei compensi variabili del management. Sesa, in coerenza con le modifiche statutarie del 27 gennaio 2021, finalizzate ad orientare l'impegno degli Amministratori a perseguire il successo sostenibile, ha avviato un percorso di valorizzazione e attenzione sui temi della sostenibilità, con l'obiettivo di includere i key driver ESG nelle componenti variabili della remunerazione monetaria del top management, con una incidenza dei parametri non finanziari di circa il 50%.

In coerenza con tale percorso di generazione di valore condiviso, Sesa ha rinnovato la partecipazione al Global Compact delle Nazioni Unite, in qualità di Participant, confermando il formale e sostanziale impegno a promuovere un'economia globale sana, inclusiva e sostenibile, rispettosa dei diritti umani e del lavoro, capace di salvaguardare l'ambiente e coinvolta attivamente per l'integrità del business, in ogni suo aspetto.

2.1.1. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

La sostenibilità è un valore di riferimento essenziale nella strategia di Sesa. Per tale ragione, nella presente Relazione annuale integrata, le attività del Gruppo vengono rendicontate facendo riferimento anche agli obiettivi di sostenibilità indicati dalla "Agenda 2030" dell'ONU. In questa sezione vengono descritte le principali key issues del Gruppo. Sesa nella determinazione della propria strategia di sostenibilità, considera i target individuati rispetto al raggiungimento dei 17 SDGs (Sustainable Development Goals) dell'Agenda 2030 dell'ONU, per definire le priorità strategiche aziendali, su cui sviluppare politiche, obiettivi e azioni per creare valore.



L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile, contenente 17 obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030. Consapevole del proprio ruolo sociale, Sesa ha intrapreso un percorso volto a orientare l'organizzazione e le proprie attività di business nella direzione definita dai 17 SDGs. A supporto dell'adesione al Global Compact delle Nazioni Unite, è stato predisposto uno specifico approfondimento sull'interrelazione tra aspetti materiali e Sustainable Development Goals (SDGs).

La strategia sostenibile del Gruppo riguarda principalmente i seguenti sette obiettivi SDGs.



RAGGIUNGERE L'UGUAGLIANZA DI GENERE ED EMANCIPARE TUTTE LE DONNE E LE RAGAZZE

È il Goal dell'efficienza sociale attraverso pari opportunità, empowerment femminile, inclusività ed equità per lo sviluppo sociale e economico. **Cosa intende fare Sesa:** potenziare le proprie procedure e strutture di Gruppo per contribuire ad un clima organizzativo in cui le donne e gli uomini abbiano pari opportunità di realizzarsi e possano, in ugual misura, contribuire alla crescita economica e sociale di Sesa. Gli obiettivi principali sono prevenire qualunque forma di violenza di genere, colmare il divario di genere sul mercato del lavoro, raggiungere la piena parità nella partecipazione ai diversi settori di attività, affrontare e mitigare ove esistente il problema del divario retributivo, colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.



INCENTIVARE UNA CRESCITA ECONOMICA DURATURA, INCLUSIVA E SOSTENIBILE, UN'OCCUPAZIONE PIENA E PRODUTTIVA ED UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

È il Goal che riassume il senso del business sostenibile. Produttività economica attraverso innovazione, inclusione e gestione della diversità. Diritti umani e del lavoro, ambienti di lavoro dignitosi, sicuri e protetti, crescita sociale e professionale. **Cosa intende fare Sesa:** sostenere la crescita economica attraverso la creazione di posti di lavoro con una retribuzione equa che consenta ai collaboratori del Gruppo Sesa di vivere in modo soddisfacente e nel rispetto di criteri di work-life balance. Migliorare il benessere di persone, imprese e organizzazioni attraverso l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale. Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive. Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano con massima sicurezza per tutti i lavoratori.



PROMUOVERE L'INDUSTRIALIZZAZIONE INCLUSIVA E SOSTENIBILE E SOSTENERE L'INNOVAZIONE

È il Goal legato agli investimenti in infrastrutture sostenibili ed innovazione tecnologica, volti a favorire la crescita economica, a creare durevolmente posti di lavoro e promuovere il benessere delle risorse umane. L'obiettivo 9 mira a costruire un'infrastruttura resiliente, a promuovere uno sviluppo inclusivo e a sostenere l'innovazione, impiegando le risorse in modo efficace ed efficiente ed incentivando tecnologie e processi produttivi ecosostenibili. **Cosa intende fare Sesa:** Sviluppare infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui. Promuovere uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile, aumentando durevolmente l'occupazione.



RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE ALL'INTERNO DEI E FRA I PAESI

È il goal incentrato sulla riduzione delle disuguaglianze all'interno degli Stati e tra gli Stati stessi. Entro il 2030 le pari opportunità dovranno essere garantite eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie. **Cosa intende fare Sesa:** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale ed economica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro. Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando politiche e pratiche discriminatorie di qualunque tipo.



ADOTTARE MISURE URGENTI PER COMBATTERE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E LE SUE CONSEGUENZE

È il Goal della lotta ai cambiamenti climatici, l'emergenza globale primaria. Monitoraggio, mitigazione e adattamento per catene del valore resilienti. **Cosa intende fare Sesa:** integrare le misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e pianificazione. Sensibilizzare gli stakeholder in merito alla tematica del cambiamento climatico. Promuovere tecnologie per aumentare la capacità effettiva di pianificazione e gestione di interventi inerenti al cambiamento climatico e alla gestione ambientale, favorendo il risparmio delle risorse naturali ed il ricorso a fonti di energia green.



PROMUOVERE SOCIETÀ PACIFICHE E PIÙ INCLUSIVE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE; OFFRIRE L'ACCESSO ALLA GIUSTIZIA PER TUTTI E CREARE ORGANISMI EFFICACI, RESPONSABILI E INCLUSIVI A TUTTI I LIVELLI

È il Goal della business integrity e della governance sostenibile. Promozione e rispetto di leggi, norme e principi di governance, esterni e interni adottando comportamenti virtuosi nelle relazioni interne e con tutti gli stakeholder, business o non-business. **Cosa intende fare Sesa:** Sostenere iniziative finalizzate a combattere abusi e sfruttamenti, garantire un pubblico accesso all'informazione, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali, promuovere e applicare leggi non discriminatorie.



RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

È il Goal della condivisione degli sforzi verso la sostenibilità mediante partnership e investimenti mirati alla creazione di valore condiviso. **Cosa intende fare Sesa:** definire e rafforzare partnership e alleanze per lo sviluppo sostenibile con imprese, associazioni di categoria, università e organizzazioni anche no profit.



DNF 2.2. Stakeholder engagement e matrice di materialità

Il Gruppo Sesa ha condotto un processo di “Analisi di materialità” al fine di individuare i temi di carattere non finanziario che sono maggiormente rilevanti sia dal punto di vista dei portatori interni al Gruppo che dei suoi stakeholder esterni; a tal fine è stato avviato un processo di identificazione dei temi più importanti sui quali concentrare l’attenzione, in linea con le linee guida GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards). Tale attività ha consentito di definire la Matrice di materialità, che individua i temi rilevanti intesi come quegli aspetti che possono generare significativi impatti economici, sociali e ambientali sulle attività del Gruppo e che, influenzando aspettative, decisioni ed azioni degli stakeholder, sono da questi percepiti come rilevanti.

L’attenzione alle risorse umane costituisce un valore fondante del Gruppo Sesa



2.2.1. Creare valore coinvolgendo gli Stakeholder

In Sesa la sistematica attività di coinvolgimento degli interlocutori chiave su tematiche material (ovvero gli elementi rilevanti tanto per l'organizzazione che per gli stakeholder stessi) rappresenta la leva principale di monitoraggio e gestione della qualità delle relazioni e risulta fondamentale nella formulazione delle politiche e strategie organizzative di Gruppo. Risulta altresì cruciale comprendere in profondità i trend emergenti (criticità ed opportunità) nel contesto di riferimento in cui l'organizzazione vive ed opera ed identificare in modo puntuale le tematiche sulle quali investire in via prioritaria, in risposta alle aspettative degli stakeholder chiave. In particolare, la qualità delle relazioni (c.d. capitale relazionale) instaurate con i diversi stakeholder e l'esperienza (presente

e passata) osservata dagli stessi, influenza l'allineamento tra promesse (value proposition), aspettative, azioni e percezioni.

Per il Gruppo la creazione di valore deve essere orientata al lungo termine, a beneficio di tutti gli stakeholder tra i quali le risorse umane, le comunità in cui il Gruppo opera, i clienti e l'ambiente (elementi chiave per la "creazione di valore condiviso").

Il Gruppo, a tal fine, considera stakeholder tutti i soggetti che sono portatori di interesse - impliciti o espliciti - in quanto influenzati dalle sue attività. Di seguito abbiamo identificato le principali categorie di stakeholder, interni ed esterni al Gruppo, considerando il loro grado di prossimità, rappresentatività e autorevolezza.

Overview Stakeholder

Persone	Clienti	Comunità
Collaboratori Nuclei familiari Comunità di appartenenza	Business Partner Imprese Organizzazioni	Istituti Media Comunità Locali Organizzazioni no profit
Comunità finanziaria	Partner contrattuali	Ambiente
Azionisti Investitori Analisti Proxy advisor	Vendor Fornitori Partner strategici	Ecosistema Ambiente di lavoro Territorio

L'identificazione dei portatori d'interesse rispetto a tematiche non finanziarie rappresenta un'attività condotta da parte della direzione del Gruppo, collocandosi nel più generale percorso di sostenibilità intrapreso dal Gruppo Sesa.

Nella tabella di seguito indicata, si elencano gli stakeholder

identificati e i principali canali di ascolto e confronto predisposti dal Gruppo. Nel percorso di sostenibilità intrapreso, le attività di coinvolgimento e confronto con gli stakeholder sviluppate in questo quarto anno di rendicontazione non hanno portato all'identificazione di particolari criticità.

Stakeholder

	Modalità di dialogo
Personale	Programmi di welfare di Gruppo
	Piattaforme di HR support e communication
	Programmi di work-life balance
	Iniziative di coinvolgimento su temi di etica e cultura organizzativa
	Programmi di sviluppo di competenze e sviluppi di carriera
Comunità finanziaria	Programmi di enhancement e miglioramento del clima organizzativo
	Comunicazione periodica e trasparente delle informazioni finanziarie
	Piattaforma di Investor Relation dedicata alle relazioni con gli investitori
	Best practice nella redazione e pubblicazione delle informazioni
	Assemblee degli azionisti
Partner contrattuali	Incontri e meeting periodici con analisti e investitori
	Sezione bilingue dedicata nel sito web
	Roadshow con le reti ed operatori di vendita
	Meeting e convention nazionali e locali
	Workshop
Clienti	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing, social)
	Processo di qualifica e valutazione
	Monitoraggio del livello di soddisfazione
	Canali di comunicazione dedicati ai clienti (web, mailing)
Comunità	Social network
	Newsletter
	Partecipazione a tavoli multi-stakeholder
	Incontri con rappresentanti di istituzioni e associazioni
	Punti di contatto aziendali dedicati alle relazioni con i media e le istituzioni (Responsabile delle relazioni istituzionali)
Ambiente	Organizzazione di eventi
	Partnership con enti locali per organizzazione di eventi sportivi e di filantropia
	Incontri e meeting con Risorse Umane
	Canali di comunicazione dedicati (web, mailing)
	Workshop
Ambiente	Iniziative di coinvolgimento su temi ambientali
	Incontri e meeting con stakeholder
	Team sostenibilità
	Agenzie di Rating ESG

2.2.2. I temi materiali connessi alle attività di business

L'Analisi di materialità guida Sesa nella scelta dei temi da rendicontare allo scopo di dare piena e chiara rappresentazione della rilevanza degli impatti economici, ambientali e sociali delle attività del Gruppo.

Sesa ha svolto nel 2018 la prima analisi di materialità volta ad individuare i temi rilevanti per l'organizzazione in ambito non finanziario, attraverso un processo articolato che aveva previsto una fase di mappatura degli stakeholder, cioè di identificazione dei soggetti che influenzano e che sono influenzati dall'organizzazione, tenendo in considerazione il settore di riferimento, le prassi in essere presso peers e competitors, il modello di business e le caratteristiche del Gruppo; e una fase di identificazione dei temi di sostenibilità economica, ambientale e sociale rilevanti per il business del Gruppo e per i suoi stakeholder.

Successivamente, nel 2019, 2020 e 2021 il Gruppo ha effettuato un aggiornamento dell'analisi di materialità, integrando così l'elenco dei temi materiali. Nel 2022 la lista di temi potenzialmente rilevanti è stata sottoposta alla valutazione da parte dei membri del Comitato Sostenibilità ed è stato ampliato il processo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder, includendo le seguenti categorie: Dipendenti, Consulenti Finanziari, Clienti, Comunità. Per l'analisi di materialità 2023 e 2024, il Gruppo ha adottato un nuovo approccio metodologico, che tiene conto dei principi e delle linee guida conseguenti l'aggiornamento dei GRI Universal Standards 2021, introducendo, in particolare, il concetto di impact materiality.

L'identificazione dei temi materiali per l'azienda si lega, secondo le prescrizioni dello Standard, all'identificazione degli impatti, attuali e potenziali, significativi generati o verosimilmente generabili dalla stessa sull'economia, l'ambiente e le persone, compresi anche gli impatti sui diritti umani, attraverso tutte le attività e le relazioni commerciali dell'organizzazione. Tali impatti possono configurarsi come negativi o positivi, effettivi o solo potenziali, impatti a breve o a lungo termine, impatti intenzionali o involontari, impatti reversibili o irreversibili.

Il nuovo processo per l'analisi di materialità è strutturato in 4 fasi:

Comprensione del contesto in cui opera il Gruppo: analisi del settore in cui opera Sesa, prendendo in considerazione diverse categorie di fonti, sia interne che esterne all'azienda;

Identificazione degli impatti effettivi e potenziali di Sesa: gli impatti effettivi sono impatti che si sono verificati nel tempo, mentre gli impatti potenziali potrebbero verificarsi in futuro;

Valutazione della significatività e della rilevanza degli impatti: tutti gli impatti sono stati valutati sulla base del grado di significatività sviluppato in linea con i criteri indicati dallo Standard (ovvero secondo la loro gravità e probabilità di accadimento);

Prioritizzazione degli impatti più significativi: è stata stabilita la priorità degli impatti più significativi per Sesa e quelli ritenuti più rilevanti hanno guidato l'identificazione dei temi materiali inseriti nella presente Relazione Annuale Integrata.

Nel procedimento dell'analisi di materialità, Sesa ha preso in considerazione i temi richiamati dal D.Lgs. 254/2016 e seguito le nuove disposizioni del framework di rendicontazione utilizzato (GRI Standards 2021).

I membri del Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Sostenibilità di Sesa, gli Amministratori indipendenti ed i Sindaci, inoltre, insieme ad altri stakeholder del Gruppo, partecipano attivamente al processo di analisi di materialità, funzionale all'identificazione e alla gestione degli impatti dell'organizzazione su economia, ambiente e persone, inclusi i diritti umani. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto nella valutazione delle tematiche materiali e approva con cadenza annuale, l'analisi condotta e i risultati ottenuti.

Il Gruppo ha condotto un'analisi di materialità anche con riferimento all'intera catena del valore, considerando eventuali violazioni dei diritti umani per quanto concerne gli impatti negativi, e valutando il contributo allo sviluppo sostenibile per quanto riguarda gli impatti positivi. La valutazione di ciascun impatto positivo ha considerato il contributo diretto e indiretto del Gruppo, per la valutazione degli impatti negativi potenziali sono state considerate tutte le policy, procedure e attività messe in atto dall'azienda per prevenire e mitigare l'impatto negativo identificato. L'attività di prioritizzazione ha

consentito all'Azienda di determinare i temi materiali per la rendicontazione.

A livello metodologico, i principali impatti, negativi e positivi, identificati sono stati prioritizzati e valutati rispettivamente secondo il loro grado di gravità e probabilità di accadimento. La rilevanza di un impatto negativo effettivo è determinata dalla sua gravità mentre, la rilevanza di un impatto negativo potenziale è determinata dalla gravità e dalla probabilità dell'impatto.

In particolare, la gravità di un impatto negativo è stata valutata tenendo in considerazione tre aspetti:

Scala di gravità (scale): quanto è grave l'impatto e il contesto esterno in cui si verifica l'impatto, tra cui la geografia;

Ambito di applicazione (scope): quanto è diffuso e può

essere misurato in termini di impatto sulla catena del valore;
Carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto sia difficile rimediare al danno generato dall'impatto.

Il carattere di irrimediabilità è stato considerato solamente per la valutazione degli impatti negativi così come indicato dai GRI Standards 2021.

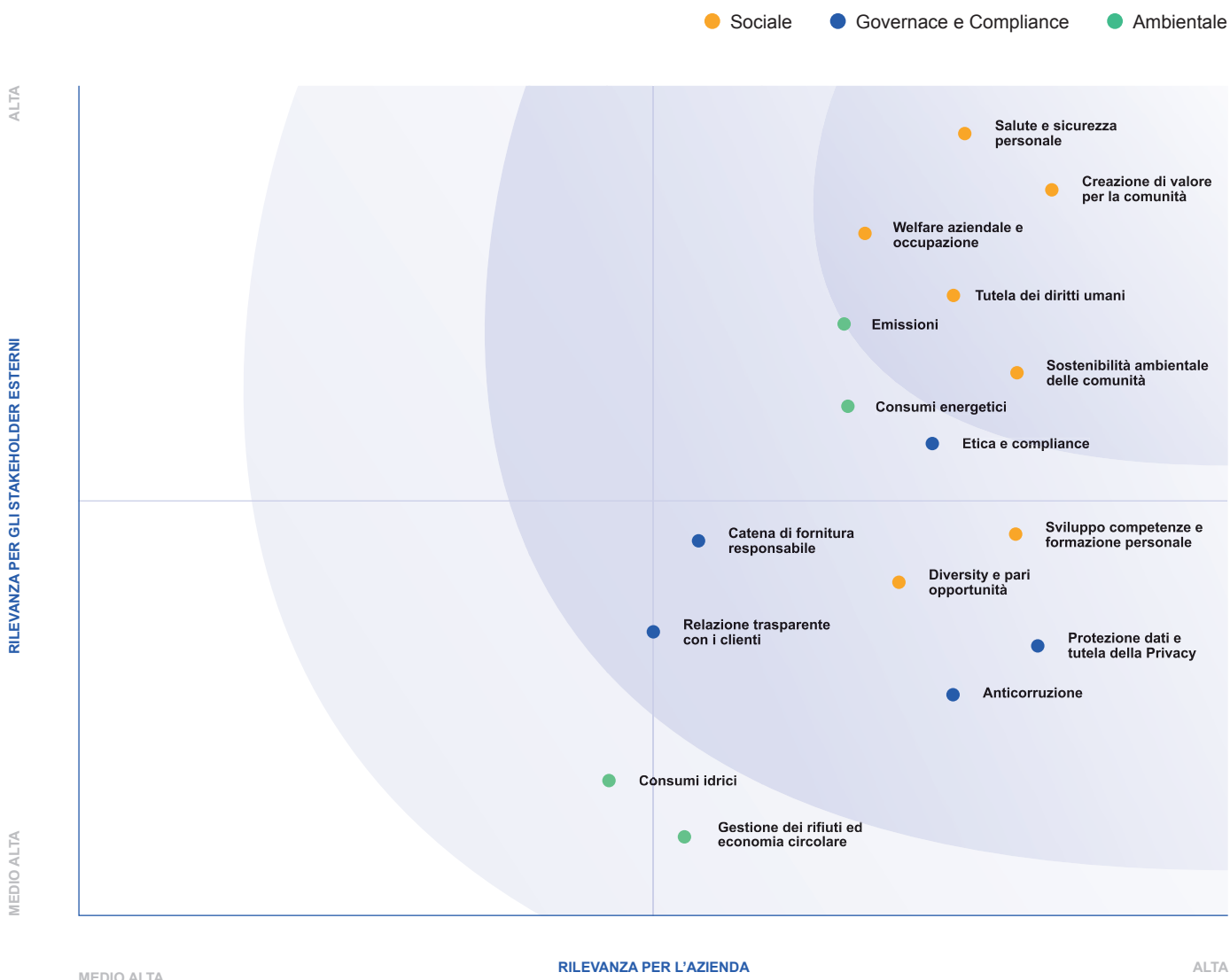
Di seguito si riporta la lista dei temi risultati materiali a seguito dell'identificazione e aggregazione degli impatti rilevanti, associando ad ogni tema materiale le relative disclosure GRI.

L'analisi di materialità ha confermato i temi ritenuti prioritari già riportati nella matrice pubblicata per l'esercizio fiscale al 30 aprile 2022.

Temi materiali

Ambito del d.Lgs. 254/2016	Tema materiale	KPI
Ambientale	Consumi energetici	Consumi annui in GJ e kWh
	Emissioni	Consumi annui in CO ₂
	Consumi Idrici	Consumi Anni in litri
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare	Dettaglio per tipologia e peso (Kg)
Sociale	Catena di fornitura responsabile	% fornitori valutati su temi ESG
	Relazione trasparente con i clienti	Numero reclami
	Creazione di valore per la comunità	Valore economico generato e distribuito agli stakeholder
	Sostenibilità ambientale delle comunità	Comunicazioni specifiche/iniziative
Gestione del Personale e Diritti umani	Welfare aziendale e occupazione	Nr. HR, tasso di crescita, assunzioni
	Sviluppo competenze e formazione HR	Numero e tipologia ore formazione
	Diversity e pari opportunità	Rappresentanza di genere e diversity
	Salute e sicurezza del personale	Numero e tipologia infortuni
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Tutela dei diritti umani	Nr. sanzioni e segnalazioni Whistleblowing
	Anticorruzione	Nr. sanzioni e segnalazioni Whistleblowing, numero sessioni/ore formazione specifica
	Etica e compliance	
	Protezione dati e tutela della Privacy	

Matrice di materialità



In particolare, per l’esercizio 2024 si segnalano i seguenti risultati:

- tra i temi più rilevanti sia per gli stakeholder che per l’azienda troviamo “Welfare Aziendale e occupazione” e “Salute e sicurezza del personale”, coerentemente con il settore in cui opera Sesa e con l’importanza che il know-how e il capitale umano rivestono per il business;

- “Etica e Compliance” e “Protezione dei dati e tutela della privacy” risultano tra i temi più rilevanti per Sesa soprattutto in virtù dell’attività svolta e dell’importanza che tali temi rivestono per il suo successo nel lungo periodo;
- i temi legati a “Consumi energetici”, “Gestione dei rifiuti ed economia circolare” e “Diversity e pari opportunità” assumono rilevanza per gli stakeholder e riflettono la crescente sensibilità che tali tematiche stanno assumendo a livello globale.

ANALISI E GESTIONE DEGLI IMPATTI

Nel corso del 2024, Sesa, perfettamente consapevole della necessità di monitorare gli impatti che le attività e i consumi producono sulla società e sull'ambiente, ha adottato Policy aziendali, volte ad implementare la solidità e la sostenibilità del proprio modello di business, promuovendo la trasparenza, l'innovazione sociale, lo sviluppo, la sicurezza e la tutela ambientale. Le policy sono periodicamente aggiornate ed ogni anno viene svolta un'analisi di coerenza con quelli che sono i principali impatti del business di Sesa.

L'obiettivo aziendale di lungo periodo, in conformità con le prescrizioni dell'Accordo di Parigi, è quello di rafforzare la risposta alla minaccia posta dai cambiamenti climatici, tenendo conto del principio delle responsabilità comuni ma differenziate.

Di seguito, la sintesi delle principali iniziative promosse da Sesa per implementare il percorso di sostenibilità e contrastare così gli impatti negativi sull'ambiente e sulla società:

- **individuazione e minimizzazione dei principali impatti ambientali connessi alle attività produttive:** la certificazione ISO 14001 ha permesso a Sesa di specializzarsi su principi, sistemi e tecniche di supporto per i sistemi di gestione ambientale. Il Gruppo ha individuato le principali pratiche da adottare a protezione dell'ambiente, prevenendo l'inquinamento, riducendo l'entità dei rifiuti, il consumo di energia e dei materiali e ricorrendo all'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- **adozione di un approccio sistematico di rendicontazione e monitoraggio dei gas serra:** Sesa misura e monitora le emissioni di gas serra, al fine di attuare politiche di Carbon Management e comunicare correttamente il proprio impegno in tema di sostenibilità ambientale agli stakeholder;
- **lotta alla corruzione:** il Sistema di Gestione per la Prevenzione alla Corruzione di Sesa contribuisce allo sviluppo di una cultura etica nelle imprese operando secondo principi di trasparenza, in conformità con il quadro normativo vigente. L'azienda si fa promotrice di un modello di organizzazione e sviluppo che si fonda sulla cultura della legalità e che promuove costanti azioni di miglioramento dei processi aziendali;
- **impegno sociale:** monitoraggio costante e gestione di attività e processi che producono impatti su diritti umani,

sviluppo, formazione, salute e sicurezza dei lavoratori, non discriminazione. L'adozione di un Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, in conformità con lo Standard SA 8000, ha permesso a Sesa di recepire i contenuti delle Convenzioni ILO (International Labour Organization), sulla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sulla Convenzione delle Nazioni Unite dei Diritti del Bambino;

- **tutela dell'ambiente lavorativo:** Il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro ha consentito a Sesa di rendere più sicuri e accessibili i luoghi di lavoro e di prevenire malattie ed infortuni correlati alle attività lavorative in un'ottica di miglioramento continuo;
- **hybrid working:** l'implementazione del lavoro Hybrid in azienda ha prodotto una sensibile riduzione degli spostamenti quotidiani dei dipendenti ed ha registrato importanti riflessi positivi, in termini di sostenibilità ambientale, sull'inquinamento climatico, attraverso una sensibile diminuzione delle emissioni ambientali. La sostenibilità ambientale urbana non esaurisce l'ambito di potenziale vantaggio dello smart working, che ha mostrato indubbi riflessi positivi anche sulla qualità del lavoro, sull'ottimizzazione del work-life balance e sulla capacità di attrarre giovani talenti.

L'attenzione di Sesa sulle tematiche di natura ambientale e sociale è in continua evoluzione e prevede il coinvolgimento attivo di tutta la popolazione aziendale. Per questo, l'azienda monitora costantemente gli impatti che la propria attività produce in campo sociale ed ambientale, cercando di minimizzare gli effetti negativi ed implementare gli effetti positivi sulle persone, sui diritti umani, sull'ambiente e sulla società.

2.2.3. Percorso di evoluzione del profilo di sostenibilità

Nell'esercizio al 30 aprile 2021 Sesa ha costituito un **Comitato operativo di Sostenibilità Aziendale** a riporto dell'Amministratore Delegato composto dai responsabili delle principali funzioni aziendali di Sesa con l'identificazione di un Sustainability Officer dedicato. Il Comitato, riunitosi periodicamente nel corso dell'esercizio, cura gli aspetti di sostenibilità monitorando le azioni ed i programmi per la riduzione degli impatti ambientali e sociali legati alle attività svolte dal Gruppo.

Tra le principali azioni svolte dal Comitato operativo:

- monitoraggio e implementazione del sistema di gestione ambientale in un'ottica di risk assessment e management, identificando i principali KPI rilevanti per gli stakeholder;
- Integrazione nello statuto sociale, tra i compiti degli amministratori, dell'obiettivo del successo sostenibile (delibera dell'assemblea straordinaria del gennaio 2021);
- monitoraggio delle modalità di governance e trasparenza nella gestione della catena di fornitura;
- comunicazione verso società di rating ESG;
- comunicazione e prime attività formative in materia ESG all'interno dell'organizzazione;
- implementazione del bilancio di sostenibilità, migliorandone i contenuti e la focalizzazione.

Il Comitato operativo, inoltre, misurato l'impatto ambientale e sociale, ha avviato un programma di **azioni da portare avanti nel breve, medio e lungo termine per migliorare ulteriormente il profilo di sostenibilità del Gruppo Sesa, identificando un percorso virtuoso a beneficio di tutti gli stakeholder.**

Tra i principali obiettivi del programma di sostenibilità:

- utilizzo di energia prodotta interamente da fonti rinnovabili a basso impatto (obiettivo già conseguito nell'esercizio 2022);
- incremento della produzione interna di energia da fonti rinnovabili;
- estensione della certificazione ISO 14001 alle principali società del Gruppo;
- inclusione di programmi di sostenibilità nella formazione

delle figure chiave e della maggioranza dei lavoratori;

- Costituzione del Comitato endoconsiliare di Sostenibilità (formalizzato nel CdA di luglio 2022);
- rafforzamento dei programmi di inclusione e gestione della parità di genere e della diversity a livello delle risorse umane (tra cui la nomina del Diversity Manager);
- rafforzamento dei programmi di riduzione dei consumi di risorse naturali a livello di Gruppo incluso programma di mobilità sostenibile;
- rafforzamento dei programmi di monitoring ESG della filiera di fornitura.

Si evidenzia che **i principali obiettivi sono stati raggiunti** nel corso dell'esercizio 2024 e che è stata presa la decisione di redigere già nell'esercizio 2022 una Relazione Annuale Integrata che incorpora l'analisi della performance ESG con quella finanziaria a dimostrazione dell'aumentata sensibilità degli stakeholder a tale performance.

A questo fine è stata anche avviata un'attività di formazione e implementazione della struttura di financial control con strumenti e metodologie di reporting con logiche ESG.

All'interno della sezione dedicata (Capitolo 3, Paragrafo 5 "Indici, obiettivi e target ESG") troviamo ampio dettaglio degli obiettivi ESG raggiunti nel corso dell'esercizio 2024.

2.3. La creazione di valore sostenibile di lungo termine per tutti gli Stakeholder

Il modello di business di Sesa si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità la tutela dell'ambiente e la generazione di valore per gli stakeholder. Il piano di sviluppo industriale e gli obiettivi ESG coesistono e sono interconnessi tra loro al fine di portare un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Il Modello di business di Sesa si propone di creare nel tempo valore sostenibile e condiviso per tutti gli stakeholder. Alla base del modello di business vi sono i sei capitali (finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale) dai quali l'organizzazione dipende per garantire la qualità dei servizi forniti.

In linea con questa evoluzione, Sesa sta attuando un approccio integrato di creazione di valore sviluppando un circolo virtuoso tra mission aziendale e generazione di valore per gli stakeholder.

In particolare, l'impegno per articolare un'offerta innovativa e distintiva, ha portato Sesa allo sviluppo di un modello integrato di shared value creation, ottenuto valorizzando:

- **il capitale umano**, consentendo alle persone di migliorare costantemente competenze e capacità di comprensione all'interno della strategia del Gruppo;

- **il capitale sociale e ambientale**, monitorando e minimizzando l'impatto delle proprie attività sulle risorse ambientali e verso le comunità in cui il Gruppo opera;
- **il capitale relazionale**, condividendo valori comportamenti e relazionali con i propri partner, fornitori e stakeholder;
- **il capitale organizzativo e finanziario**, per valorizzare lo sviluppo dei propri servizi attraverso processi di ricerca e innovazione lungo tutta la catena.

Su questo orientamento strategico si fonda il modello di business di Sesa che punta alla creazione e distribuzione di valore sostenibile nel breve, medio e lungo termine in tutti gli ambiti connessi ai capitali dell'International <IR> Framework e in risposta alle sfide globali definite dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU a cui l'azienda contribuisce concretamente. Gli SDGs individuati dal Gruppo sono stati ricondotti alle tematiche materiali per Sesa e ai progetti innovativi e socio-ambientali realizzati dal Gruppo.

2.3.1. Valore distribuito agli Stakeholder

Il Gruppo Sesa persegue la generazione sostenibile di valore per i propri stakeholder, con i quali intende sviluppare relazioni di lungo termine e trasparenti.

L'esercizio al 30 aprile 2024 evidenzia un ulteriore miglioramento delle performance ESG, con un valore economico netto distribuito pari ad Euro 390,3 milioni (85,2% del totale), in crescita del 26,2% rispetto al precedente esercizio. Il valore economico netto trattenuto, a supporto degli investimenti e della crescita futura, passa da Euro 74,7 milioni al 30 aprile 2023 ad Euro 67,6 milioni al 30 aprile 2024.

Valore distribuito agli Stakeholder

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Valore aggiunto netto	457.826	383.913	314.898
Valore economico netto distribuito	390.263	309.191	250.225
Valore economico netto trattenuto	67.563	74.722	64.674

I nostri capitali

Capitale finanziario

Le risorse economiche per la realizzazione degli investimenti necessari alla crescita sostenibile del Gruppo.

Capitale umano

Le capacità, competenze ed esperienze delle risorse umane che fanno parte del Gruppo, la leva per raggiungere gli obiettivi strategici.

Capitale infrastrutturale

La rete capillare sul territorio nazionale, la forte presenza all'estero.

Capitale relazionale

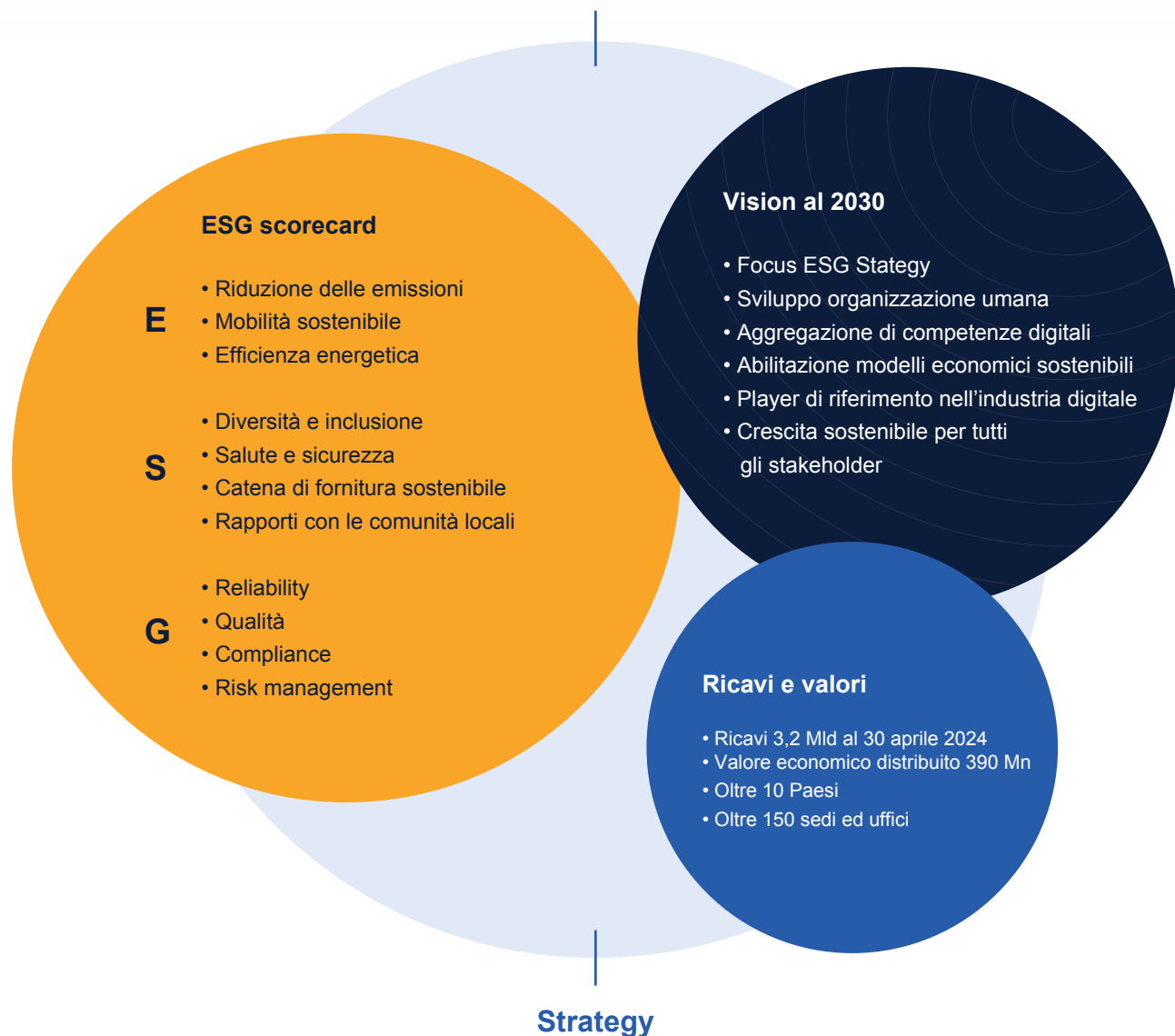
La fiducia risposta del Gruppo dagli Stakeholder.

Capitale intellettuale

I sistemi informativi, i processi e le procedure interne, le pratiche sviluppate e consolidate nel tempo, l'approccio all'innovazione.

Capitale sociale

La relazione con le comunità del territorio in cui opera il Gruppo.



- Distribuzione di valore agli stakeholder
- Sviluppo sostenibile



- Sviluppo delle persone
- Well-being delle risorse umane
- Valorizzazione delle diversità
- Inclusione



- Aumento di valore degli asset
- Qualità dei servizi
- Consolidamento relazioni con gli stakeholder



- Efficienza nei processi
- Partnership innovative
- Mitigazione del cambiamento climatico
- SBU Digital Green

CREIAMO VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER

PROMUOVIAMO IL BENESSERE DELLE PERSONE

SOSTENIAMO UN CAMBIAMENTO RESPONSABILE

COSTRUIAMO UN FUTURO DIGITALE E SOSTENIBILE

Il seguente prospetto del valore economico generato costituisce una riclassificazione del conto economico consolidato che rappresenta la ricchezza prodotta e distribuita dal Gruppo ai soggetti portatori di interesse nell'esercizio al 30 aprile 2024. In particolare, tale riclassificazione indica la "capacità quantitativa dell'organizzazione di creare valore per i propri stakeholder". Il valore aggiunto netto del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 457,8 milioni (+19,3% Y/Y), la cui distribuzione è così ripartita:

- la remunerazione del personale è stata di Euro 298,7 milioni (+25,3% Y/Y), a seguito dell'incremento dell'organico, per effetto delle acquisizioni societarie e del piano di inserimento di nuove risorse del Gruppo;

- la remunerazione della pubblica amministrazione è pari a Euro 40,0 milioni (+1,8% rispetto al precedente anno) ed è relativa principalmente alle imposte correnti, in lieve aumento per effetto della crescita della redditività;
- la remunerazione degli azionisti, tramite la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio al 30 aprile 2024, è determinata in circa Euro 15,5 milioni (Euro 1 per azione).
- Relativamente alla percentuale di distribuzione del Valore Aggiunto netto, si rileva che le Risorse Umane costituiscono lo Stakeholder che continua a beneficiare maggiormente della creazione di ricchezza realizzata dal Gruppo con un'incidenza pari al 65,2% del totale (rispetto al 62,1% del precedente esercizio).

Valore economico generato e distribuito

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Ricavi netti	3.164.477	98,5%	2.867.700	98,6%	10,3%
Altri Proventi	45.940	1,4%	39.939	1,4%	15,0%
Utile delle società valutate al PN	948	0,0%	1.572	0,1%	-39,7%
Valore economico generato	3.211.365	100,0%	2.909.211	100,0%	10,4%
Costi operativi riclassificati (acquisti, servizi, etc.)	(2.671.006)	-83,2%	(2.458.521)	-84,5%	8,6%
Amm.nti, svalutazioni e altri costi non monetari	(82.533)	-2,6%	(66.777)	-2,3%	23,6%
Valore aggiunto netto	457.826	14,3%	383.913	13,2%	19,3%
Remunerazione delle risorse umane	298.659	65,2%	238.426	62,1%	25,3%
Remunerazione dei finanziatori*	36.093	7,9%	15.958	4,2%	126,2%
Remunerazione degli azionisti**	15.495	3,4%	15.495	4,0%	0,0%
Remunerazione della Pubblica Amministrazione	40.016	8,7%	39.312	10,2%	1,8%
Valore economico netto distribuito	390.263	85,2%	309.191	80,5%	26,2%
Autofinanziamento	67.563	14,8%	74.722	19,5%	-9,6%
Valore economico trattenuto	67.563	14,8%	74.722	19,5%	-9,6%

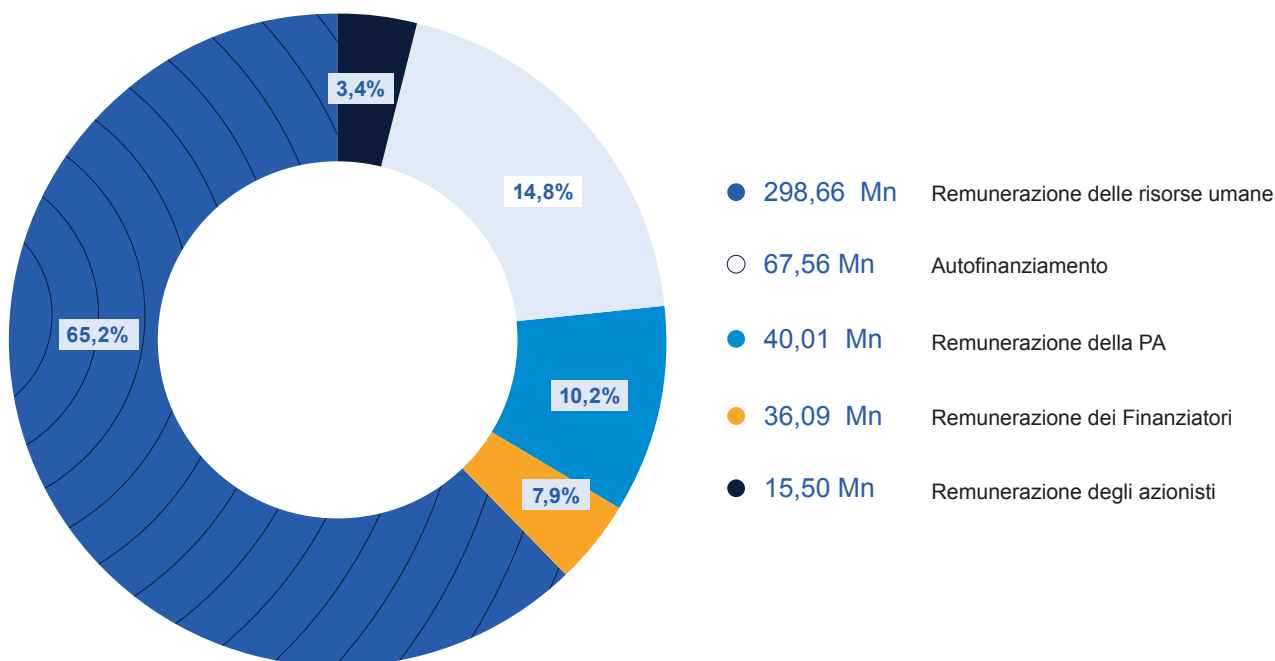
(*) Pari al saldo dei proventi e oneri finanziari netti

(**) Determinato sulla base della proposta del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024 (dato riferito al 30 aprile 2024) sottoposta all'approvazione dell'assemblea del prossimo 28 agosto 2024 (29 agosto 2024 in seconda convocazione)

Il valore economico trattenuto è pari ad Euro 67,6 milioni, rispetto ad Euro 74,7 milioni al 30 aprile 2023, a supporto degli investimenti del Gruppo per la crescita di lungo termine.

Di seguito si evidenzia graficamente la ripartizione del Valore Aggiunto 2024 del Gruppo Sesa pari a circa Euro 457,8 milioni, di cui Euro 67,6 milioni di valore economico trattenuto (autofinanziamento) e Euro 390,3 milioni di valore economico distribuito.

Distribuzione del valore netto generato



2.4. Gestione responsabile del business: etica, compliance e gestione dei rischi e delle opportunità

2.4.1. Sistema dei Controlli Interni e Gestione dei Rischi

Lo sviluppo del Gruppo Sesa ha reso necessario un progressivo potenziamento e una maggior integrazione delle componenti del sistema di controllo interno. **Il modello di governance dei rischi** è stato sviluppato in linea con le best practice e nel rispetto del Codice di Corporate Governance e del Modello 231 di Gruppo.

Si articola su tre livelli, identifica ruoli e responsabilità distinti per le diverse strutture organizzative e prevede un adeguato scambio di flussi informativi che ne garantiscono l'efficacia. Al fine di fronteggiare i rischi a cui è esposto, il Gruppo si è dotato di idonei dispositivi di governo societario e di adeguati meccanismi di gestione e di controllo; nello specifico il **Sistema dei Controlli Interni e di Gestione dei Rischi**

(“SCIGR”) aziendali è costituito dall’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace **identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali** al fine di contribuire al successo sostenibile della società.

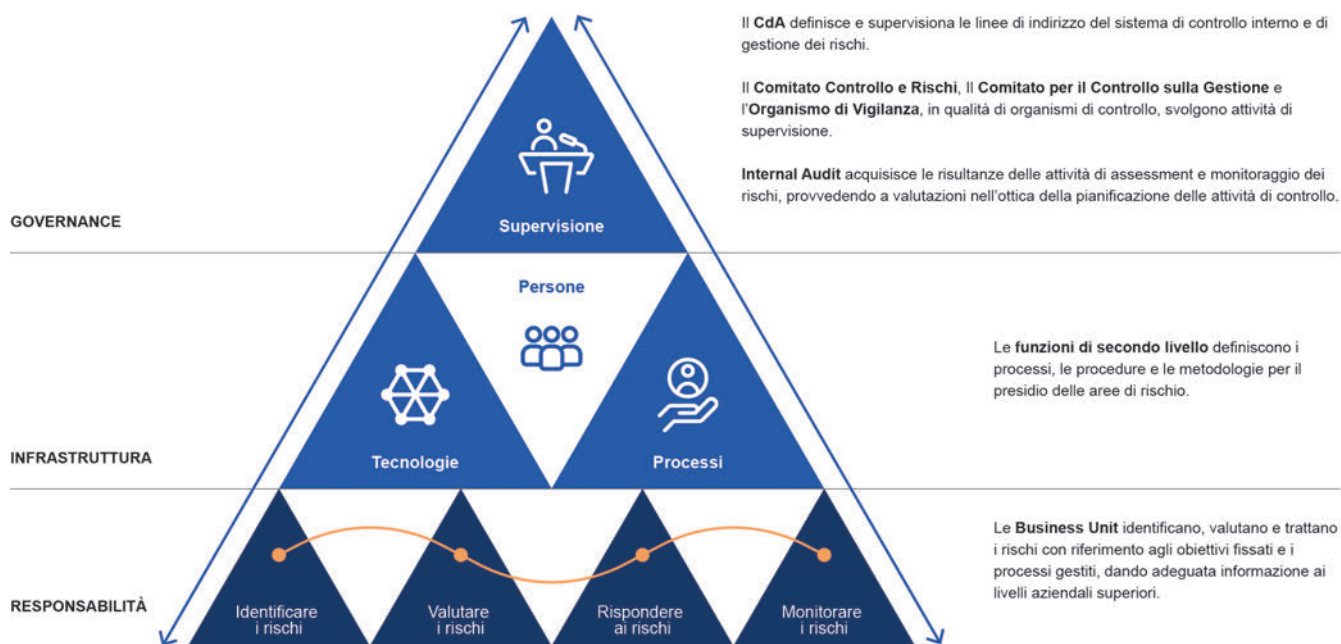
I processi di Enterprise Risk Management, integrati nei processi aziendali, vengono continuamente migliorati con l’obiettivo di innovare e diffondere una efficace cultura organizzativa di gestione e mitigazione.

Nello specifico, l’assetto organizzativo finalizzato alla gestione dei rischi aziendali si articola come segue:

- **il Comitato Controllo e Rischi:** che ha il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- **il Consiglio di Amministrazione:** che, in modo collegiale, svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del SCIGR; in particolare, in relazione alle tematiche non finanziarie oggetto della presente Relazione Annuale Integrata, si segnala che al Consiglio spetta innanzitutto il compito di definire le linee di indirizzo del SCIGR, in coerenza con gli obiettivi strategici ed il profilo di rischio della stessa, nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo;

- **il Compliance Officer,** quale organo di controllo di secondo livello, svolge verifiche periodiche sul rispetto delle normative da parte delle società, verificando, in conformità alle migliori prassi di settore, la conformità dell’attività svolta alle disposizioni di legge, ai provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, alle norme di autoregolamentazione ed agli impegni contrattuali assunti con la clientela;
- **l’Internal Audit:** che verifica in forma sistematica l’efficacia e l’efficienza del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi nel suo complesso (organo di controllo di terzo livello), riferendo i risultati della sua attività al vertice aziendale e coordinandosi con gli altri organi di controllo aziendali;
- **il Comitato per il Controllo sulla Gestione:** che, in virtù dell’attività di controllo sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, vigila sull’efficacia del SCIGR quale “vertice” del sistema di vigilanza della Società;
- **l’Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001:** che verifica l’adeguatezza del Modello 231 curando, in particolare, la sua efficacia a prevenire comportamenti illeciti ed effettua una costante vigilanza sulla applicazione e sul rispetto del Modello 231.

Modello di governance dei rischi



2.4.2. Matrice di mitigazione e Risk Management

Il Gruppo Sesa adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzarne la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Tali procedure sono il risultato di una gestione dell'azienda improntata ai valori del codice etico del Gruppo (integrità, correttezza e trasparenza, professionalità, sostenibilità e continuità aziendale, attenzione alle persone ed agli stakeholder) focalizzata a perseguire obiettivi di crescita sostenibile per gli stakeholder.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE:

• RISCHI ESTERNI

Rischi connessi a contesto macroeconomico e mercato IT: possibile andamento non favorevole dell'economia e del settore IT. Un'evoluzione economica non favorevole a livello nazionale e/o internazionale potrebbe influenzare negativamente la crescita della domanda di IT con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il mercato IT si caratterizza anche per un elevato grado di concorrenza dove, oltre ad operatori nazionali il Gruppo si confronta con competitor multinazionali. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo persegue una strategia di ampliamento dell'offerta a valore aggiunto mediante l'erogazione di servizi competitivi, efficienti e innovativi. Il mercato IT infine è soggetto ad un'elevata evoluzione tecnologica con una costante trasformazione delle professionalità e delle competenze richieste. Per operare con un vantaggio competitivo sul mercato IT occorre un continuo sviluppo delle competenze, dell'offerta di prodotti e la gestione strategica dei rapporti con i vendor internazionali. Il Gruppo svolge un continuo ed importante lavoro di analisi dei trend di mercato e delle opportunità al fine di anticipare le evoluzioni future delle esigenze dei propri clienti attraverso lo sviluppo di competenze interne, l'aggregazione di specializzazioni esterne ed investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rischi connessi alla dipendenza da fornitori: Il Gruppo potrebbe essere esposto ai rischi derivanti dalla concentrazione su un numero relativamente ristretto di fornitori; la perdita dei contratti potrebbe determinare una contrazione dei ricavi e della redditività. Peraltro

si segnala che al 30 aprile 2024 il Gruppo ha oltre 100 partnership strategiche con Vendor internazionali con livelli di dipendenza dal singolo Vendor inferiori al 10% ed una crescente diversificazione del business.

Rischi legati ad attacchi cibernetici (Cyber Risks) e alla tutela dei dati personali: La rapida evoluzione tecnologica e la crescente frequenza e incisività degli attacchi informatici potrebbero esporre il Gruppo Sesa al rischio di attacchi cyber anche con l'utilizzo di tecniche innovative. Il Gruppo ha avviato da anni un progressivo percorso di rafforzamento delle misure di sicurezza informatica e delle competenze tecniche in materia. A tale riguardo Sesa investe in modo significativo nel proprio modello di gestione dei rischi cibernetici in ottica di business continuity, con l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo, con l'implementazione di procedure, la formazione del personale, attente attività di valutazione e revisione periodica dei rischi, anche in relazione alle terze parti.

Rischi connessi all'integrazione delle operazioni di acquisizione societaria: Il Gruppo prevede di continuare a perseguire operazioni di acquisizioni industriali bolt-on ed investimenti per migliorare e aggiungere nuove competenze, offerte di servizi e soluzioni, consentendo l'espansione sul mercato. Ogni investimento realizzato nell'ambito di acquisizioni strategiche può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo e può impattare sulla redditività attesa. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo ha istituito un Team di Corporate Integration che cura tutte le fasi di inclusione delle nuove società all'interno del Gruppo, prevedendo wave progressive di integrazione Corporate (HR, IT, L&C, Amministrazione e finanza) e guidando la Business Combination delle target companies all'interno delle SBU del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del mercato dell'innovazione tecnologica e dei servizi informatici e digitali: Il Gruppo opera in settori caratterizzati da repentini e profondi cambiamenti tecnologici e da un costante sviluppo di professionalità e competenze. Pertanto, il futuro sviluppo dell'attività del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di anticipare le evoluzioni tecnologiche ed i contenuti dei propri servizi, anche attraverso significativi

investimenti in attività di ricerca e sviluppo, o tramite efficaci ed efficienti operazioni straordinarie.

Rischi connessi alla concorrenza: Il Gruppo opera in settori esposti ad un elevato grado di concorrenza, sia in Italia che in tutti gli altri mercati nei quali è attivo. Il Gruppo si trova, pertanto, ad operare in contesti altamente competitivi ed a confrontarsi, nei vari mercati geografici, sia con operatori locali fortemente radicati sul territorio che con soggetti multinazionali. Alcuni concorrenti potrebbero essere in grado di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Per fronteggiare tali rischi il Gruppo offre servizi informatici innovativi e soluzioni digitali distintive, investendo sul capitale umano, principale asset del Gruppo.

Rischi connessi a variazioni delle esigenze della clientela: Il successo delle attività del Gruppo Sesa dipende anche dalla sua capacità di indirizzare e saper interpretare e soddisfare le necessità di trasformazione digitale dei propri clienti. Le soluzioni del Gruppo sono soggette a mutamenti tecnologici rapidi che, unitamente alle crescenti o mutate esigenze della clientela e alla loro propria necessità di informatizzazione, si potrebbero tradurre in richieste di sviluppo di attività sempre più complesse che potrebbero richiedere effort rilevanti con impatto sulla redditività. Attraverso la proposizione di un'offerta distintiva e lo sviluppo di servizi innovativi e competitivi rispetto a quelli dei principali concorrenti, le quote di mercato del Gruppo continuano a crescere con un impatto significativamente positivo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo: Il Gruppo è esposto al rischio di violazione di leggi, norme e regolamenti che ne regolano l'attività (tra le principali, la disciplina in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dell'ambiente e di tutela dei diritti di proprietà intellettuale, la normativa di tutela della privacy, della responsabilità amministrativa degli enti ex D.lgs. 231/01, della responsabilità ex L. 262/05), ivi incluse le norme fiscali. A mitigazione di quanto riportato sopra sono state redatte opportune procedure ed implementate specifiche attività di controllo.

- **RISCHI INTERNI**

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave: il futuro sviluppo di Sesa dipende in misura significativa da alcune figure chiave del management. L'eventuale perdita di tali figure, qualora non fosse possibile sostituirle in maniera adeguata e tempestiva con soggetti di pari esperienza e competenza, potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo. Anche l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive e risultati economici e finanziari del Gruppo. Per fronteggiare questo rischio il Gruppo ha posto in essere piani di fidelizzazione e di incentivazione di lungo periodo anche ricorrendo a programmi equity-based. Il management ritiene, in ogni caso, che Sesa SpA e il Gruppo siano dotati di una struttura operativa capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e di compliance: il Gruppo offre soluzioni e servizi IT con un elevato contenuto tecnologico e stipula contratti che possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi, delle performance (SLA) e degli standard qualitativi concordati. Queste penali potrebbero influire negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Per mitigare questo rischio il Gruppo ha adottato procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati e stipulato adeguate polizze assicurative. In relazione ai rischi di compliance il Gruppo si è dotato di policy e procedure, incluso l'adozione del Modello 231/2001 per la capogruppo e le principali controllate volte a minimizzare rischi di compliance (in particolare fiscali e legali).

Rischio di reporting: connesso all'affidabilità dell'informativa finanziaria periodica. Rappresenta la possibilità che una singola area di bilancio o un gruppo di operazioni possa contenere errori materiali, a prescindere dai controlli interni istituiti dalla società. Per fronteggiare questo rischio la Società ha identificato e formalizzato, in un apposito database, i controlli interni funzionali alla prevenzione del rischio di reporting. Il database viene mantenuto costantemente aggiornato ed i controlli vengono sottoposti a test di efficacia con cadenza semestrale e su base campionaria.

- **RISCHI DI MERCATO E FINANZIARI**

Rischio di credito: potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio in oggetto è costantemente monitorato e mitigato mediante l'utilizzo di informazioni, procedure di valutazione della clientela e di strumenti di copertura del rischio di credito (assicurazioni e operazioni di factoring pro soluto). Il Gruppo, inoltre, stanziava e monitora su base periodica un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità: la gestione caratteristica delle Società del Gruppo Sesa genera un fabbisogno di capitale circolante ed una conseguente esposizione finanziaria. Il rischio di liquidità trova copertura attraverso la pianificazione periodica dei fabbisogni di cassa ed il relativo finanziamento mediante prestiti e linee di credito prevalentemente accentrate presso le tre principali società operative e holding del Gruppo, Computer Gross SpA, Var Group SpA e Base Digitale Group Srl. Il Gruppo ha chiuso il bilancio consolidato al 30 aprile 2024 con una Posizione Finanziaria Netta attiva (liquidità netta) pari ad Euro 211.015 migliaia.

Rischio di tasso di interesse: le Società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata dalla stagionalità del fabbisogno del capitale circolante. In determinati momenti dell'anno talune Società del Gruppo possono presentare un'esposizione finanziaria nei confronti del sistema bancario, generata dalla necessità di finanziare i propri fabbisogni di capitale circolante, che trova copertura in finanziamenti a tasso variabile, il cui costo è esposto a variazioni dei tassi di interesse. Alla data del 30 aprile 2024 il Gruppo non aveva in essere strumenti derivati relativi a tassi di interesse; in effetti, alla luce del moderato livello di indebitamento del Gruppo, la politica di risk management non prevede il ricorso a contratti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse.

Rischio di cambio: le società del Gruppo non operano sui mercati esteri in modo rilevante ed utilizzano essenzialmente l'Euro quale valuta per la gestione delle operazioni commerciali e finanziarie. Si segnalano altresì operazioni di acquisto di prodotti IT in valuta, accentrate prevalentemente presso la società Computer Gross SpA e relative esclusivamente al dollaro statunitense. Non si rilevano operazioni in strumenti derivati in valute

estera ma solo operazioni di acquisto a termine di valuta, funzionali alla copertura del rischio di cambio. In relazione alla limitata operatività in cambi del Gruppo e all'attività di copertura del rischio stesso (operazioni a termine) il Gruppo ha riportato risultati non significativi nelle analisi di sensitività volte a valutare un ipotetico apprezzamento o deprezzamento dell'Euro.

Rischio di prezzo: il Gruppo non detiene strumenti finanziari o titoli azionari quotati di importo significativo su mercati mobiliari al 30 aprile 2024, ad eccezione delle azioni proprie portate in deduzione del patrimonio netto e di polizze di capitalizzazione emesse da principali istituzioni finanziarie. Relativamente al rischio di svalutazione del magazzino, le Società del Gruppo attive nel settore della commercializzazione di prodotti informatici monitorano tale profilo gestionale attraverso rilevazioni periodiche ed analisi in relazione alla eventuale sussistenza di un rischio di obsolescenza delle merci.

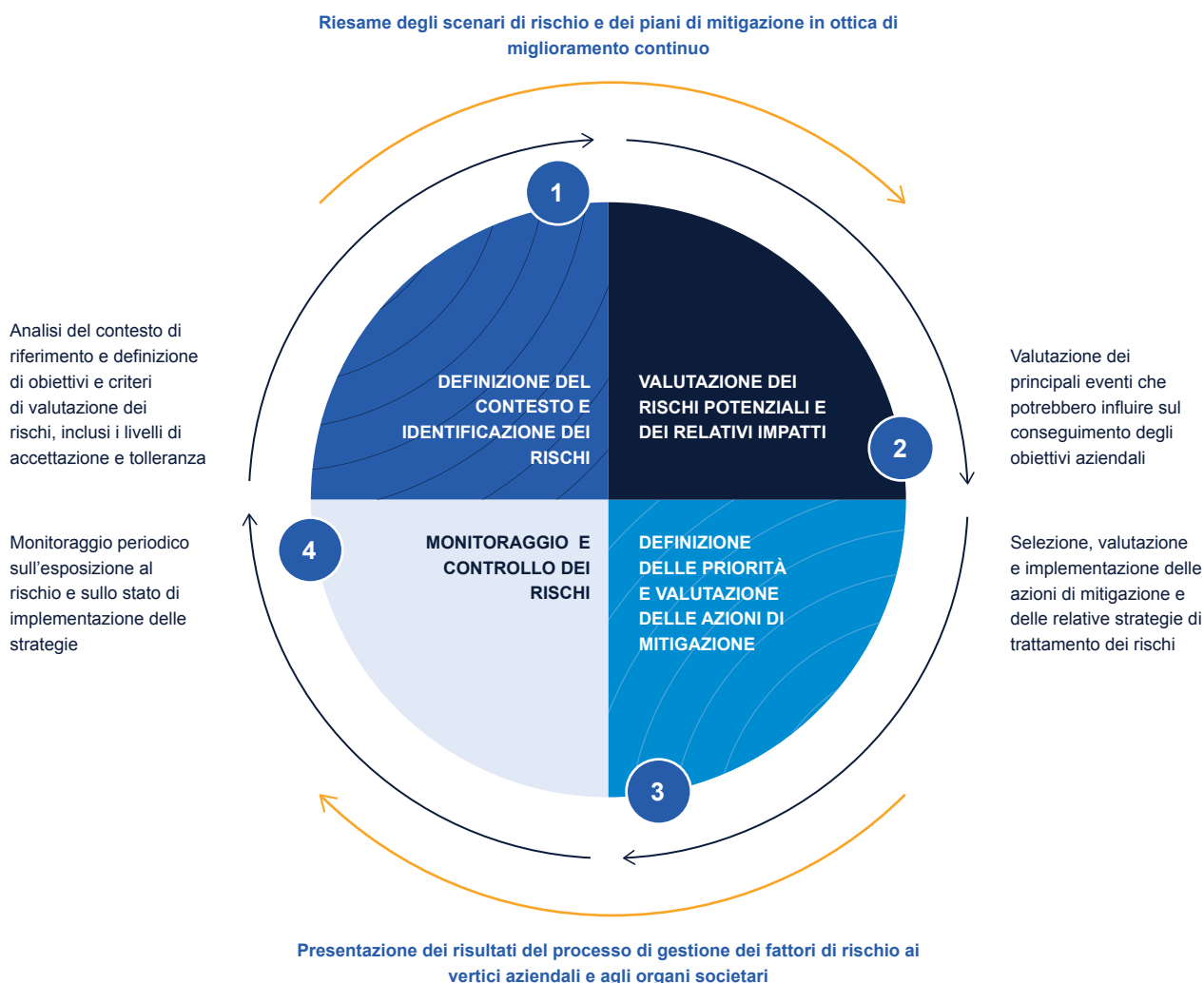
- **RISCHI ESG**

Rischio ambientale: Le tematiche ambientali e i rischi ad esse correlati dovrebbero essere oggetto di valutazione e definizione di piani di mitigazione. I potenziali ed effettivi rischi analizzati dal Gruppo hanno riguardato l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative finalizzate a contenere il cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. In aggiunta ai rischi legati ai cambiamenti climatici, il Gruppo identifica tra i rischi ambientali anche il mancato o incompleto rispetto di norme e leggi in materia che potrebbe comportare eventuali sanzioni di tipo penale e/o esborsi pecuniari; i fenomeni di inquinamento ambientale legati, ad esempio, ad emissioni incontrollate, a non adeguato smaltimento di rifiuti e acqua reflue o a sversamenti nel terreno di sostanze pericolose. Il Gruppo è impegnato a prevenire e mitigare eventuali rischi ambientali attraverso diverse iniziative e progettualità. Il Gruppo ha definito regole, processi e attività di controllo per prevenire e gestire eventuali rischi ambientali provenienti dai propri fornitori di lavorazioni e materie prime, tramite l'adozione del Codice Etico, della Politica "Conflict Minerals" e della Politica Ambientale. Il Gruppo inoltre gestisce i rischi derivanti dall'interruzione temporanea dell'operatività derivante da eventi esterni o

eventi naturali attraverso diverse iniziative, tra cui piani di continuità oltre a polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali e dei danni derivanti dall'interruzione dell'attività di business.

Rischio attinente al personale: correlato alla gestione dei collaboratori e soggetti assimilati, incluse le azioni poste in essere a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per garantire la parità di genere e un dialogo proattivo con le parti sociali.

Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva: relativo al possibile verificarsi di eventi e/o circostanze legati alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. Il Gruppo si impegna ad aggiornare sistematicamente le proprie politiche in materia socio-ambientale e monitora periodicamente i rischi. **Al 30 aprile 2024 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) non sono state irrogate sanzioni per violazioni ambientali, dei diritti umani o casi di atti discriminatori.**



Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambiti	Rischi	Azioni di mitigazione
Rischi esterni	Rischi connessi al contesto macroeconomico e mercato IT	Monitoraggio dei trend e degli scenari macroeconomici Investimenti in nuove tecnologie ed in nuove competenze Politiche di selezione, formazione e fidelizzazione delle HR
	Rischi connessi alla concorrenza sleale	Procedure di condivisione e accettazione del Codice Etico Sesa
Rischi interni	Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave	Piani di retention e fidelizzazione delle figure chiave del Gruppo
	Rischi connessi all'inadempimento contrattuale e di compliance	Policy e procedure di gestione e monitoraggio dei servizi erogati Adozione di un Modello 231 e di un Codice Etico Coperture assicurative
	Rischio di reporting	Procedure amministrativo-contabili Test di efficacia dei controlli
	Rischio connesso a Privacy e GDPR	Policy e procedure atte a garantire riservatezza e sicurezza
Rischi di mercato e finanziari	Rischio di credito	Monitoraggio del credito Procedure di valutazione della clientela Strumenti di assicurazione e di cessione pro soluto Costituzione di specifici fondi a copertura
	Rischio di liquidità	Pianificazione dei flussi di cassa Strumenti di cash pooling Ricorso a fonti di finanziamento esterne
	Rischio di tasso di interesse	Ricorso a finanziamenti a tasso variabile
	Rischio di cambio	Operazioni di acquisto a termine di valuta
	Rischio di prezzo	Monitoraggio della dinamica dei prezzi Monitoraggio della obsolescenza delle merci in magazzino
Rischi ESG	Rischio ambientale (consumi, emissioni, rifiuti)	Politiche ESG e procedure di gestione dei rifiuti Politiche di approvvigionamento green Monitoraggio della normativa ambientale e dei rating ESG Sistema di gestione certificato ISO 14001 Nomina Mobility Manager
	Rischio attinente al personale e all'ambiente di lavoro	Policy e procedure inerenti la salute e la sicurezza dei lavoratori Sistema di gestione certificato SA 8000
	Rischio nella lotta contro la corruzione attiva e passiva ⁷	Codice Etico Modello 231 Policy e procedure di approvazione e verifica

2.4.3. Compliance e lotta alla corruzione

MATRICE DI MITIGAZIONE

Nella tabella di cui sopra si riportano i rischi sopra descritti e le relative modalità di gestione (strumenti di mitigazione). Sesa pone particolare attenzione al tema della compliance

e lotta alla corruzione, sviluppando numerose attività di verifica di adeguatezza al contesto normativo, esterno e interno, finalizzate a prevenire i rischi di non conformità, la cui inosservanza potrebbe comportare sanzioni, perdite economiche, provvedimenti amministrativi dannosi, conseguenze sul piano reputazionale. La lotta alla corruzione

7. Per quanto riguarda i rapporti con la Pubblica Amministrazione, esempi di attività a rischio sono la presentazione di dichiarazioni non veritiere a istituzioni pubbliche nazionali o locali per ottenere contributi pubblici o assegnazione di commesse, o l'utilizzo di finanziamenti pubblici per scopi diversi da quelli per i quali sono stati concessi. Rispetto ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, nello specifico, il rischio del verificarsi di episodi di corruzione è legato anche alla partecipazione a bandi di gara per l'assegnazione di finanziamenti, diretti o indiretti, per attività di Ricerca e Sviluppo. Tali finanziamenti sono ad oggi di ammontare non rilevante rispetto al volume di business del Gruppo

è altresì oggetto del Sistema di Controllo Interno della Società, il cui strumento principale è il Modello Organizzativo 231.

COMPLIANCE INTERNA

MODELLO 231

Il Modello Organizzativo e di Gestione ai sensi del D.lgs. 231/2001 disciplina la responsabilità amministrativa degli enti collettivi, ossia il principio secondo cui le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nel loro interesse o vantaggio, dai loro Amministratori o dipendenti.

Il Modello 231 di Sesa si inserisce nel più ampio contesto del sistema dei controlli interni aziendali, costituendone una delle componenti caratteristiche. L'adozione del Modello, oltre a rappresentare un deterrente alla realizzazione di eventuali attività illecite, intende sostenere una cultura orientata alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti nella conduzione degli affari.

Il Modello rappresenta lo strumento di raccordo tra i vari ambiti del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR) adottato dalle principali società del Gruppo. Il SCIGR è definito come l'insieme delle regole, procedure e meccanismi organizzativi posti in essere dal vertice societario per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali.

ORGANISMO DI VIGILANZA

In attuazione di quanto previsto dal D.lgs. 231/2001 e in coerenza con le norme statutarie, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di Vigilanza ("OdV"), al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e curarne l'aggiornamento. L'OdV supervisiona il funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e monitora e valuta lo stato di implementazione delle misure di prevenzione, relazionando periodicamente il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo sulla Gestione.

In coerenza con i principi del D.lgs. 231/2001, il Modello 231 del Gruppo **prevede un canale di segnalazione delle violazioni, anche in forma anonima (c.d. Whistleblowing)**, con salvaguardia degli autori delle segnalazioni e totale riservatezza della loro identità.

CODICE ETICO

Nel 2012 Sesa adotta per la prima volta un proprio Codice Etico, ad oggi esteso e recepito da tutte le principali società del Gruppo. Il Codice Etico di Gruppo descrive un complesso di valori e principi di comportamento ai quali gli Amministratori, il Management e le risorse umane di Sesa e delle sue controllate, nonché tutti coloro che per essa operano, si ispirano e uniformano per il perseguimento degli obiettivi aziendali. Per ulteriori dettagli si rimanda al documento pubblicato sul sito della società nella sezione Governance (<https://www.sesa.it/governance/modello-231-e-codice-etico/>).

CODICE DI COMPORTAMENTO

Il Gruppo ha adottato, inoltre, un proprio Codice di Comportamento contenente le linee guida riguardanti obblighi di natura legale e professionale, relazioni con il cliente e altri rapporti aziendali, disposizioni organizzative ed amministrative nonché sul comportamento personale.



Esso si fonda su valori e principi di comportamento, professionale e personale generalmente richiesti dalla nostra organizzazione. Il Codice di Comportamento adottato dal Gruppo definisce, insieme e a supporto del Codice Etico, i principi fondamentali alla base della reputazione del Gruppo e i valori che ne ispirano la quotidiana operatività, descrivendo inoltre lo standard di comportamento richiesto a tutti i dipendenti e collaboratori di Sesa.

COMPLIANCE NORMATIVA

Il Gruppo si impegna nell'assicurare costantemente la massima compliance a tutte le normative alle quali è sottoposto attraverso l'attivazione e il monitoraggio di specifici presidi di controllo. Di seguito le principali normative di riferimento ed i presidi di controllo attivi:

Compliance e monitoraggio dei rischi

Ambito	Normativa di riferimento	Presidi di controllo integrati
Sicurezza sul lavoro	D.lgs. 81/2008 testo unico in materia di sicurezza sul posto di lavoro	Attivazione dei presidi previsti dalla legge
		Flusso periodico di informazione da RSPP
Sicurezza dei dati	D.lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali (GDPR)	Adeguamento dei presidi esistenti al regolamento europeo GDPR
		Flusso periodico di informazioni DPO
		Adozione di un sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 27001
Informativa finanziaria	L.262\2005 disciplina per la tutela del risparmio e dei mercati finanziari	Adozione di controlli specifici su procedure amministrative del bilancio di esercizio e consolidato nonché delle altre comunicazioni di carattere finanziario
		Scambio periodico di informazioni fra Organi e funzioni di controllo aziendali e Società di Revisione
Responsabilità sociale	L. 300/1970 statuto dei lavoratori Normativa in materia di lavoro	Adozione di un sistema di gestione certificato SA 8000
		Flusso periodico di informazione da Comitato Salute e Sicurezza sul lavoro a Organi e funzioni di controllo aziendali
		Adozione delle policy di Gruppo
Responsabilità Amministrativa	D.lgs. 231/2001 – Resp. Amm.va penale delle persone giuridiche	Adozione Codice Etico di Gruppo e Modello 231
		Scambio di informazione fra Organi e funzioni di controllo aziendali
Sistema di gestione della qualità	Standard ISO 9001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione certificato ISO 9001
Responsabilità Ambientale	Standard ISO 14001	Adozione di procedure gestionali
		Adozione di un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001

LOTTA ALLA CORRUZIONE

Il Gruppo è attivo nel contrasto alla corruzione attiva (offerta) e passiva (accettazione). Il tema è gestito da un ampio corpo normativo interno: Codice Etico, Modello 231, whistleblowing, policy e procedure interne, attenta gestione delle Risorse Umane. Con riferimento al Whistleblowing, si segnala che nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2024 **non sono pervenute segnalazioni** tramite i canali di comunicazione ordinari (posta, mail). Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Controllo sulla gestione ricevono semestralmente l'informativa circa le segnalazioni ottenute, nell'ambito delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza. Il Gruppo si è dotato di una "Policy Doni e Regalie" dove sono definite le linee guida da rispettare per evitare di incorrere in comportamenti non in linea con le

disposizioni di legge e con le regole comportamentali interne. Nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2024 **tutte le operazioni sono state monitorate rispetto al rischio corruzione.**

Come per l'anno precedente, **non è stato segnalato nessun caso di corruzione, concorrenza sleale, pratiche monopolistiche o di coinvolgimento dell'antitrust.** Al 30 aprile 2024 (come del resto nel corso dell'esercizio precedente) **non sono state irrogate sanzioni per non conformità a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.**

Al 30 aprile 2024 il Gruppo Sesa non ha erogato contributi a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, al di fuori delle attività con scopi associativi. L'impegno politico eventuale prestato dai dipendenti del Gruppo, così

come l'erogazione di contributi da parte degli stessi, sono da intendersi a titolo personale e del tutto volontario.

2.4.4. Protezione dei dati e Cyber Security

Creare valore per gli stakeholder significa anche proteggere le informazioni di tutti i portatori di interesse e dotarsi di modalità operative che preservino e valorizzino il patrimonio informativo. In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

Ciò premesso, il Gruppo Sesa ha individuato nella **tutela dei dati personali e nella sicurezza delle informazioni** un campo primario del proprio interesse sia quale sviluppo del business che come condizione di corretta gestione interna. Il Gruppo opera altresì sulla base di consolidate procedure per la gestione in sicurezza dei dati, basate sulle **best practice di settore ed in linea con lo standard internazionale ISO 27001 sulla sicurezza delle informazioni**.

Sesa ha adottato e mantiene operativa una specifica procedura per la corretta ed adeguata gestione di incidenti, data breach, ed in generale ha stabilito e sviluppa la propria strategia operativa per ripristinare la continuità aziendale in caso di eventi interruttivi, attinenti sia ai sistemi IT che alle attività aziendali nel complesso. L'implementazione di appositi piani di **Business Continuity e Disaster Recovery** garantiscono una gestione sicura ed efficace dei dati anche in caso di incidenti o comunque eventi straordinari che possano incidere direttamente sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in pieno rispetto degli adempimenti prescritti dal Regolamento generale sulla protezione dei dati n. 2016/679 (c.d. GDPR) e dal Garante per la protezione dei dati personali, nonché dagli impegni assunti nei confronti dei Titolari del trattamento ed in generale in rispetto dei diritti degli stakeholder.

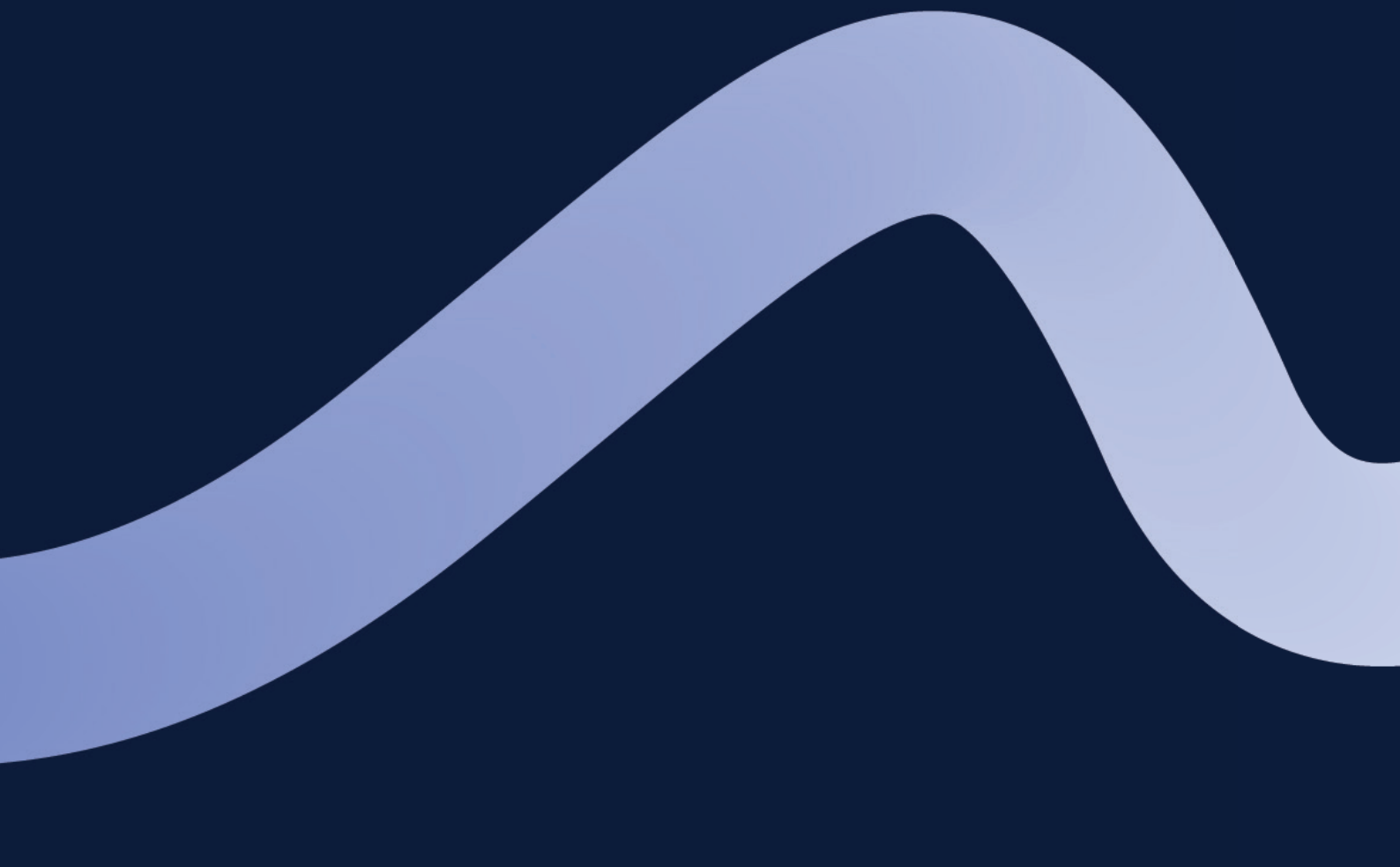
La figura del Group Chief Security Officer presidia le tematiche di Sicurezza all'interno del Gruppo, con il compito di identificare e attuare la strategia di Sicurezza di Gruppo e gestire il relativo budget; riferisce regolarmente in materia di sicurezza al Consiglio di Amministrazione. Per rafforzare, in particolare, la gestione dei rischi per la sicurezza informatica, Sesa ha costituito un'unità dedicata esclusivamente al monitoraggio e alla gestione del rischio informatico. Il programma evolutivo di sicurezza è stato concordato con il Consiglio d'Amministrazione, previa revisione da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il board si riunisce periodicamente, ed almeno una volta l'anno, sui temi information risks. Il Gruppo ha inoltre adottato una polizza assicurativa di Gruppo (Information Security and Risk management insurance policy) per ridurre l'esposizione residua al rischio cyber.

Il Gruppo dedica inoltre particolare attenzione alla formazione del personale in materia di trattamento dei dati personali, erogata anche tramite modalità e-learning. **Al 30 aprile 2024 sono state erogate circa 4.500 ore di formazione specifica sui temi in oggetto (Privacy, GDPR e Cyber Security).**

Al fine di adeguarsi alle disposizioni regolamentari sulla privacy e la sicurezza dei dati sensibili, il Gruppo ha definito il proprio modello per la protezione dei dati personali. Attraverso di esso, il Gruppo si propone di garantire il rispetto dei diritti degli interessati dal trattamento, adempiere agli obblighi, prevenire possibili violazioni mediante un'azione di monitoraggio e controllo su tutti gli adempimenti e l'implementazione di adeguate misure di sicurezza. **Al 30 aprile 2024, le Società del Gruppo non hanno ricevuto denunce e/o segnalazioni riguardanti violazioni della privacy dei clienti né hanno subito perdite di dati avente carattere rilevante.**



Performance al 30 aprile 2024



ANDAMENTO ECONOMICO GENERALE

Dopo l'accelerazione dell'economia globale conseguita nel 2021, il biennio 2022-2023 si è concluso con una crescita media del +3,3% annuo. I livelli di espansione globali pur rimanendo inferiori alle medie storiche hanno confermato caratteristiche di resilienza durante il processo disinflazionistico del 2022-2023. Anche nel biennio 2024-2025 si prevedono crescita globali pari al +3,2% annuo. I mercati emergenti restano trainanti con una crescita media nel biennio 2024-2025 del +4,2% mentre rimane moderata la crescita media delle economie avanzate pari al +1,7% (fonte FMI - WEO, aprile 2024).

L'Area Euro conferma un rallentamento della crescita dal +3,4% nel 2022 al +0,4% nel 2023 e +0,8% nel 2024, con un'attesa di ripresa nel 2025 al +1,5% (fonte FMI - WEO, aprile 2024).

In Italia, dopo la forte ripresa del PIL nel 2021 (+7,0% Y/Y) e nel 2022 (+3,7%), con tassi superiori a quella dell'Area Euro, il 2023 si conclude con una significativa decelerazione della crescita (+0,9%), rimanendo pur sempre al di sopra della media europea. Nel biennio 2024-2025 si attende una crescita media del PIL italiano di circa lo 0,7% annuo con un'inflazione attesa inferiore al 2% (fonte FMI - WEO, aprile 24).

La tabella seguente rappresenta i risultati consuntivi del 2018-2023 e le previsioni di andamento del PIL per l'anno 2024 e 2025 (fonte FMI - WEO, aprile 24).

Risultati consuntivi e proiezione FMI

Valori percentuali	Variazione PIL 2018	Variazione PIL 2019	Variazione PIL 2020	Variazione PIL 2021	Variazione PIL 2022	Variazione PIL 2023	Variazione PIL 2024 (E)	Variazione PIL 2025 (E)
World	+3,6%	+2,8%	-3,1%	+6,3%	+3,5%	+3,2%	+3,2%	+3,2%
Advanced Economies	+2,3%	+1,6%	-4,5%	+5,4%	+2,6%	+1,6%	+1,7%	+1,8%
Emerging Market	+4,5%	+3,6%	-2,1%	+6,8%	+4,1%	+4,3%	+4,2%	+4,2%
USA	+2,9%	+2,2%	-3,4%	+5,9%	+1,9%	+2,5%	+2,7%	+1,9%
Giappone	+0,3%	+0,7%	-4,6%	+2,2%	+1,0%	+1,9%	+0,9%	+1,0%
Cina	+6,6%	+6,0%	+2,3%	+8,4%	+3,0%	+5,2%	+4,6%	+4,1%
Gran Bretagna	+1,3%	+1,4%	-9,8%	+7,6%	+4,3%	+0,1%	+0,5%	+1,5%
Area Euro	+1,9%	+1,3%	-6,3%	+5,3%	+3,4%	+0,4%	+0,8%	+1,5%
Italia	+0,8%	+0,3%	-8,9%	+7,0%	+3,7%	+0,9%	+0,7%	+0,7%

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEL SETTORE IN CUI OPERA IL GRUPPO

Il mercato mondiale ICT continua a caratterizzarsi per la capacità di resilienza alle crisi e per tassi di crescita superiori a quello dell'economia globale. Dopo la forte accelerazione registrata nel 2021 (+13,4%) il mercato ICT continua crescere e sovraperformare il periodo pre-Covid con una crescita media nel periodo 2022-2023 del 3,3%, favorita dai segmenti Enterprise Software (crescita media +11,8%) e servizi IT (crescita media 7,2%). Nel 2024 è attesa un'ulteriore accelerazione del mercato (+8,0%) alimentato dai segmenti IT Services ed Enterprise Software, nonché dalla ripresa dei settori Devices e Data Center che nel periodo post-Covid avevano registrato flessioni significative. La ripresa del settore dei Data Center è in gran parte dovuta alla necessità di supportare

i carichi di lavoro derivanti dall'adozione dell'AI generativa mentre, in merito ai Devices, l'inversione del trend riflette l'esaurimento progressivo del ciclo di vita dei prodotti oggetto di forniture nel periodo post Covid. (Fonte Gartner, giugno 2024).

Il mercato italiano dell'Information Technology ("IT") conferma il trend di crescita sostenuta con tassi medi annuali superiori a quelli del periodo pre-Covid e del PIL nazionale. Dopo la crescita del +8,0% registrata nell'anno 2021, il mercato italiano dell'IT ha conseguito nel biennio 2022-2023 un incremento pari al 3,3% sostenuto dai segmenti Management e Development Services. Nel biennio 2024-2025 è attesa un'accelerazione della crescita della domanda pari al 5,1% medio annuale, con un +5,3% nel 2025. All'interno del mercato IT il segmento che evidenzia tassi di crescita maggiori è quello dei Management Services (crescite annuali double digit), che include servizi e soluzioni di trasformazione digitale e system integration. Il trend riflette i processi di accelerazione della digitalizzazione in tutti i comparti e l'evoluzione delle modalità di fruizione della tecnologia nonché la progressiva penetrazione delle soluzioni di Cloud Computing (Fonte Sirmi, giugno 2024).

Le tabelle seguenti rappresentano l'andamento del mercato mondiale (Fonte Gartner, giugno 2024) ed italiano IT (Fonte Sirmi, giugno 2024) nel periodo 2019-2023 e le previsioni per gli anni 2024 e 2025.

Andamento del mercato mondiale IT

Mercato IT mondiale (Bn US Dollar)	2019	2020	2021	2022	2023 E	2024 E	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 23/22
Data Centre Systems	203	208	190	227	236	260	2,5%	-8,9%	19,8%	4,0%	10,0%
Enterprise Software	457	507	732	811	915	1.042	10,9%	44,4%	10,9%	12,7%	13,9%
Devices	682	688	808	766	664	688	0,9%	17,4%	-5,1%	-13,3%	3,6%
IT Services	1.031	1.088	1.208	1.306	1.385	1.520	5,5%	11,0%	8,1%	6,1%	9,7%
Communication Services	1.365	1.386	1.459	1.423	1.487	1.551	1,5%	5,3%	-2,5%	4,5%	4,3%
Totale Mercato IT	3.738	3.877	4.396	4.534	4.687	5.061	3,7%	13,4%	3,1%	3,4%	8,0%

Andamento del mercato italiano IT

Mercato IT Italiano (Mn Eu)	2020	2021	2022	2023 E	2024 E	2025 E	Var. 20/19	Var. 21/20	Var. 22/21	Var. 23/22	Var. 24/23	Var. 25/24
Hardware	6.266	6.770	6.392	5.917	5.836	5.789	1,5%	8,1%	-5,6%	-7,4%	-1,4%	-0,8%
Software	3.792	3.922	4.073	4.123	4.232	4.332	-1,8%	3,4%	3,8%	1,2%	2,6%	2,4%
Project Services	3.640	3.854	4.019	4.186	4.352	4.546	1,5%	5,9%	4,3%	4,2%	4,0%	4,5%
Management Services	6.797	7.597	8.534	9.415	10.381	11.449	7,0%	11,8%	12,3%	10,3%	10,3%	10,3%
Totale Mercato IT	20.496	22.143	23.017	23.642	24.801	26.117	2,6%	8,0%	3,9%	2,7%	4,9%	5,3%
Cloud Computing	3.409	4.240	5.259	6.296	7.356	8.521	20,4%	24,4%	24,0%	19,7%	16,8%	15,8%
Cloud (SaaS, PaaS, IaaS) Adoption%	33,9%	39,7%	50,3%	62,7%	73,1%	64,2%						

3.1. Risultati economici e finanziari del Gruppo Sesa

L'esercizio 2024 si chiude con una forte crescita di competenze tecnologiche (circa 5.700 dipendenti +21% Y/Y), customer set (circa 40.000 imprese clienti operanti sia in Italia che in Europa) e risultati finanziari consolidati sia a livello di ricavi (Euro 3.210,4 milioni, +10,4% Y/Y) che di redditività (Ebitda pari ad Euro 239,5 milioni, +14,4% Y/Y), grazie al posizionamento di successo nelle principali aree strategiche di sviluppo abilitanti l'innovazione tecnologica (Data/AI, Cloud, Cyber Security, Digital Platforms) ed al contributo dei 13 M&A bolt-on nel FY 2024, che hanno generato circa il 35% della crescita di periodo.

Il Gruppo Sesa persegue una politica di sviluppo sostenibile a beneficio dei propri Stakeholder ed ha conseguito nel periodo 2012-2024 un track record di crescita continua di ricavi (CAGR ricavi 2012-2024 +12,1%) ed occupazione (CAGR Risorse Umane 2012-2024 +15,8%). La strategia di generazione di valore a lungo termine è basata sullo sviluppo delle competenze tecniche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale ed alla responsabilità sociale, con un progressivo miglioramento delle performance ESG.

3.1.1. Indicatori alternativi di Performance

Per una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dei suoi Settori di attività, il management di Sesa SpA utilizza alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Tali indicatori favoriscono l'individuazione delle tendenze operative e supportano le decisioni aziendali; peraltro i criteri di determinazione applicati dal Gruppo potrebbero non essere omogenei e e quindi comparabili con quello adottato da altri operatori. Gli indicatori alternativi di performance sono costituiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati da Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015. Essi si riferiscono solo alla performance del periodo contabile in oggetto e dei

periodi posti a confronto e non alla performance attesa e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS). Infine essi risultano elaborati mantenendo continuità ed omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel presente documento.

Nel seguito sono forniti, in linea con le comunicazioni sopra citate, i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori.

- **Ebitda (Margine operativo lordo)** definito come utile dell'esercizio al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant assegnati agli amministratori esecutivi, dei proventi e degli oneri finanziari (ad esclusione dell'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e delle rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition), dell'utile (perdita) delle società valutate con il metodo di patrimonio netto e delle imposte.
- **Risultato Operativo (Ebit) Adjusted** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali (escluso gli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento), degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, con esclusione dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato Operativo (Ebit)** definito come Ebitda al netto degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli accantonamenti a fondo svalutazione crediti, degli accantonamenti ai Fondi Rischi, dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant.
- **Risultato netto Adjusted** definito come Risultato netto al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento, (ii) dei costi figurativi relativi ai piani di stock grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte versate relative ad esercizi precedenti.
- **Risultato netto Adjusted** del Gruppo definito come Risultato netto di pertinenza del Gruppo al lordo (i) degli ammortamenti delle liste clienti e Know how iscritti in sede di Purchase Price Allocation delle società acquisite ed incluse nel perimetro di consolidamento e (ii) dei costi

figurativi relativi ai piani di stock grant, al netto del relativo effetto fiscale e (iii) delle imposte versate relative ad esercizi precedenti.

- **Capitale d'esercizio netto (Capitale circolante netto)** è la somma algebrica di Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, Altre attività correnti, Debiti verso fornitori e Altri debiti correnti.
- **Capitale investito netto** è la somma algebrica del Totale attività non correnti, Capitale d'esercizio netto e delle Passività nette non correnti.
- **Posizione Finanziaria Netta (PFN)** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, altre attività finanziarie correnti e Finanziamenti correnti e non correnti.

- **Totale Posizione Finanziaria Netta Reported** è la somma algebrica delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, Altre attività finanziarie correnti, Finanziamenti correnti e non correnti, Passività finanziarie per diritti d'uso correnti e non correnti e Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza. È conforme alla definizione di Indebitamento finanziario netto prevista dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 ed in conformità alla Raccomandazione ESMA/2013/319.

3.1.2. Principali dati economici del Gruppo Sesa

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari riclassificati del Gruppo e della capogruppo Sesa SpA di seguito esposti sono stati redatti sulla base del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024, nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/2005.

Nella relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, sono illustrati alcuni indicatori alternativi di performance derivanti da queste ultime, ancorché non previste dagli IFRS (Non-GAAP Measures). Tali grandezze sono presentate al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione di Gruppo e non devono essere considerate alternative a quelle previste dagli IFRS. Di seguito viene fornito il conto economico consolidato riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2024 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Ricavi netti	3.164.477		2.867.700		10,3%
Altri Proventi	45.940		39.939		15,0%
Totale Ricavi e Altri Proventi	3.210.417	100,0%	2.907.639	100,0%	10,4%
Costi per acquisto prodotti e software	(2.385.593)	74,3%	(2.201.582)	75,7%	8,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(277.580)	8,6%	(243.353)	8,4%	14,1%
Costo del lavoro	(298.659)	9,3%	(238.426)	8,2%	25,3%
Altri oneri di gestione	(9.083)	0,3%	(14.836)	0,5%	-38,8%
Totale Costi per acquisto prodotti e Costi Operativi	(2.970.915)	92,5%	(2.698.197)	92,8%	10,1%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	239.502	7,5%	209.442	7,2%	14,4%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(40.265)	1,3%	(35.346)	1,2%	13,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(6.527)	0,2%	(6.410)	0,2%	1,8%
Risultato Operativo (Ebit) Adjusted⁸	192.710	6,0%	166.686	5,8%	14,9%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA) ed altri costi non monetari	(35.741)	1,1%	(25.021)	0,9%	42,8%
Risultato Operativo (Ebit)	156.969	4,9%	142.665	4,9%	10,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(35.145)		(14.386)		144,3%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	121.824	3,8%	128.279	4,4%	-5,0%
Imposte sul reddito	(38.766)		(38.062)		1,8%
Risultato netto	83.058	2,6%	90.217	3,1%	-7,9%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	78.269	2,4%	84.453	2,9%	-7,3%
Risultato netto di pertinenza di terzi	4.789		5.764		-16,9%
Risultato netto Adjusted⁸	111.195	3,5%	108.027	3,7%	2,9%
Risultato netto Adjusted del Gruppo⁸	106.406	3,3%	102.263	3,5%	4,1%

8. Il Risultato Operativo Adjusted è definito al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di Purchase Price Allocation (PPA), nonché al lordo del costo dell'esercizio del Piano di Stock-Grant. Il Risultato netto Adjusted ed il Risultato netto Adjusted di Gruppo sono definiti al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Liste clienti e Know how) iscritte a seguito del processo di PPA, del costo dell'esercizio del Piano di Stock-Grant, al netto del relativo effetto fiscale e delle imposte versate relative ad esercizi precedenti

I Ricavi ed Altri Proventi consolidati al 30 aprile 2024 sono pari ad Euro 3.210,4 milioni (+10,4% Y/Y), grazie al contributo di tutti i settori del Gruppo:

- **il Settore VAS** con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 2.388,0 milioni (+6,8% Y/Y), favorito tra l'altro dallo sviluppo delle aree DATA/AI, Collaboration, Enterprise Software e Security Solutions
- **il Settore SSI** con Ricavi ed Altri Proventi pari ad Euro 822,8 milioni (+17,1% Y/Y), grazie al positivo andamento delle principali aree operative tra cui Data/AI, Cyber Security, Cloud, Vertical Applications;
- **il Settore Business Services** con Ricavi ed Altri Proventi per Euro 114,0 milioni (+35,2% Y/Y), sostenuto dallo sviluppo di applicazioni e piattaforme digitali dedicate all'industria dei Financial Services, che prosegue nel proprio percorso di crescita e affermazione sul mercato come player di riferimento, con l'inserimento da inizio anno nel perimetro di offerta dell'attività di master servicing per operazioni di securitization.

Grazie alla crescita dei ricavi nelle aree a maggior valore aggiunto, l'Ebitda consolidato aumenta del +14,4% Y/Y, raggiungendo il totale di Euro 239,5 milioni al 30 aprile 2024, con un Ebitda margin in crescita al 7,5% (vs 7,2% al 30 aprile 2023). Al risultato di Ebitda consolidato hanno contribuito tutti i settori di riferimento del Gruppo:

- **Settore VAS** con un Ebitda di Euro 116,3 milioni, in crescita del 6,6% Y/Y ed un Ebitda margin pari al 4,9% in linea con quello dell'esercizio 2023;
- **Settore SSI** con un Ebitda di Euro 99,4 milioni, in crescita del 17,1% Y/Y ed un Ebitda margin del 12,1% stabile Y/Y;
- **Settore Business Services** con un Ebitda pari ad Euro 18,1 milioni, in crescita del 65,1% Y/Y ed un Ebitda margin del 15,9% in forte crescita rispetto al 13,0% conseguito al 30 aprile 2023.

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) Adjusted raggiunge il totale di Euro 192,7 milioni (Ebit margin adjusted 6,0% vs 5,8% Y/Y), con un incremento del 14,9% Y/Y, dopo ammortamenti di beni materiali ed immateriali per Euro 40,3 milioni (+13,9% Y/Y) ed accantonamenti per Euro 6,5 milioni (+1,8% Y/Y).

Il Risultato Operativo consolidato (Ebit) è pari ad Euro 157,0 milioni, in crescita del 10,0%, dopo ammortamenti di immobilizzazioni immateriali di liste clienti e know how iscritte a

seguito del processo di PPA per Euro 28,0 milioni (+53,3% Y/Y a seguito dell'accelerazione degli investimenti in acquisizioni societarie) e dopo altri costi non monetari relativi ai piani di Stock Grant.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo è pari ad Euro 78,3 milioni (-7,3% Y/Y), dopo oneri finanziari netti pari ad Euro 35,1 milioni rispetto ad Euro 14,4 milioni al 30 aprile 2023, in sensibile crescita a seguito dell'evoluzione sfavorevole dei tassi di interesse di mercato, imposte per Euro 38,8 milioni e risultato netto di competenza di terzi per Euro 4,8 milioni.

Il Risultato Netto Adjusted di competenza del Gruppo al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 106,4 milioni (Group EAT Adjusted margin 3,3%), in crescita del 4,1% Y/Y rispetto ad Euro 102,3 milioni al 30 aprile 2023.

3.1.3. Principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024 comparato con l'esercizio precedente al 30 aprile 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	457.071	368.488	88.583
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	149.819	125.901	23.918
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	23.910	24.884	(974)
Altre attività non correnti e imposte anticipate	38.717	37.086	1.631
Totale attività non correnti	669.517	556.359	113.158
Rimanenze di magazzino	156.161	158.736	(2.575)
Crediti commerciali	571.138	530.268	40.870
Altre attività correnti	139.079	131.274	7.805
Attività d'esercizio correnti	866.378	820.278	46.100
Debiti verso fornitori	638.010	586.074	51.936
Altri debiti correnti	241.779	251.318	(9.539)
Passività d'esercizio a breve termine	879.789	837.392	42.397
Capitale d'esercizio netto	(13.411)	(17.114)	3.703
Fondi e altre passività tributarie non correnti	127.136	100.612	26.524
Benefici ai dipendenti	54.308	48.264	6.044
Passività nette non correnti	181.444	148.876	32.568
Capitale Investito Netto	474.662	390.369	84.293
Patrimonio netto	477.345	424.050	53.295
Liquidità ed altre attività finanziarie	(585.759)	(545.500)	(40.259)
Finanziamenti correnti e non correnti	374.744	306.004	68.740
Posizione Finanziaria Netta	(211.015)	(239.496)	28.481
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	48.132	50.075	(1.943)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza ⁹	160.200	155.740	4.460
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(2.683)	(33.681)	30.998

La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del capitale investito netto, che passa da Euro 390,4 milioni al 30 aprile 2023 ad Euro 474,7 milioni al 30 aprile 2024, a seguito:

- incremento delle attività non correnti, che passano da Euro 556,4 milioni al 30 aprile 2023 ad Euro 669,5 milioni al 30 aprile 2024, generato essenzialmente dagli investimenti in acquisizioni societarie;

9. Debiti ed impegni differiti verso soci di minoranza per acquisizioni societarie (Earn Out, Put Option, prezzi differiti) non fruttiferi di interessi contrattuali e condizionati al raggiungimento di obiettivi di generazione di valore di lungo periodo

- si conferma la grande efficienza nella gestione del capitale circolante, con un capitale d'esercizio netto che passa da un saldo negativo di Euro 17,1 milioni al 30 aprile 2023 ad un saldo negativo di Euro 13,1 milioni al 30 aprile 2024, nonostante la crescita dei ricavi di periodo.
- incremento delle Passività nette non correnti che passano da Euro 148,9 milioni al 30 aprile 2023 ad Euro 181,4 milioni al 30 aprile 2024, a seguito principalmente dell'aumento della voce Fondi e altre passività tributarie non correnti che include le imposte differite passive sulle liste clienti e know how rilevate nel processo di acquisizione societaria;

La Posizione Finanziaria Netta Consolidata al 30 aprile 2024 è attiva (liquidità netta) per Euro 211,0 milioni rispetto ad Euro 239,5 milioni (liquidità netta) al 30 aprile 2023 a conferma della forte solidità finanziaria del Gruppo e della sua capacità di proseguire gli investimenti a supporto della

crescita. La riduzione delle liquidità netta al 30 aprile 2024 riflette principalmente i maggiori investimenti in acquisizioni societarie.

La solidità finanziaria del Gruppo e la capacità di proseguire gli investimenti a supporto della crescita si riflette anche nella Posizione Finanziaria Netta Reported del Gruppo al 30 aprile 2024 (calcolata al netto di debiti IFRS per Euro 208,3 milioni relativi in prevalenza a pagamenti differiti di acquisizioni societarie e debiti per Opzioni di acquisto di partecipazioni verso soci di minoranza) che risulta attiva (liquidità netta) per Euro 2,7 milioni, rispetto ad Euro 33,7 milioni al 30 aprile 2023 (calcolata al netto di debiti IFRS per Euro 205,8 milioni), a fronte di un Cash Flow Operativo nell'esercizio di circa Euro 240 milioni e dopo investimenti in acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche per Euro 142 milioni e distribuzione di dividendi e piani di Buy Back nell'esercizio per circa Euro 25 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Liquidità	(577.474)	(537.507)	(39.967)
Crediti finanziari correnti e titoli a breve	(8.285)	(7.993)	(292)
Finanziamenti correnti	157.155	130.710	26.445
Posizione Finanziaria Netta corrente	(428.604)	(414.790)	(13.814)
Finanziamenti non correnti	217.589	175.294	42.295
Posizione Finanziaria Netta non corrente	217.589	175.294	42.295
Posizione Finanziaria Netta	(211.015)	(239.496)	28.481
Passività finanziarie diritti d'uso IFRS 16	48.132	50.075	(1.943)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	160.200	155.740	4.460
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(2.683)	(33.681)	30.998

3.2. Risultati economici, finanziari dei Settori del Gruppo

3.2.1. Risultati del settore VAS

Il Settore Value Added Solutions (VAS), attivo nell'offerta di soluzioni tecnologiche a valore aggiunto per il segmento business, nell'esercizio consegue una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 6,8%, dell'Ebitda del 6,6% (Ebitda margin stabile al 4,9% Y/Y) ed un Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted in linea con lo scorso esercizio. La crescita conseguita nell'esercizio è stata principalmente organica grazie agli investimenti effettuati negli esercizi precedenti ed al positivo

andamento del segmento delle Advance Solutions (Data/AI, Cloud, Security, Data Center Solutions, Networking) che rappresenta circa il 75% delle vendite e cresce di oltre il 10% nell'esercizio. Nel 2024 è stato avviato il consolidamento di Altinia Distribuzione Srl e di Maint System Srl, società specializzate nell'offerta di servizi e soluzioni informatiche aziendali per il segmento Printing che hanno contribuito ai ricavi dell'esercizio per circa eu 45 milioni.

Grazie alla focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto, il Settore consolida ulteriormente la market share in Italia (48% del totale mercato VAD - categorie Data Center, Networking, ed Enterprise software fonte Sirmi, giugno 2024).

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore VAS riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Settore VAS

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Ricavi verso terzi	2.254.251		2.116.381		6,5%
Ricavi inter-settore	120.694		105.356		14,6%
Totale Ricavi	2.374.945		2.221.737		6,9%
Altri proventi	13.018		13.990		-6,9%
Totale ricavi e altri proventi	2.387.963	100,0%	2.235.727	100,0%	6,8%
Costi per acquisto prodotti e software	(2.180.556)	-91,3%	(2.036.982)	-91,1%	7,0%
Margine commerciale lordo	207.407	8,7%	198.745	8,9%	4,4%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(55.261)	-2,3%	(54.872)	-2,5%	0,7%
Costi del lavoro	(33.245)	-1,4%	(28.072)	-1,3%	18,4%
Altri oneri	(2.575)	-0,1%	(6.689)	-0,3%	-61,5%
Ebitda	116.326	4,9%	109.112	4,9%	6,6%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(4.002)	-0,2%	(4.566)	-0,2%	-12,4%
Accantonamenti e svalutazioni	(1.042)	0,0%	(2.853)	-0,1%	-63,5%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	111.282	4,7%	101.693	4,6%	9,4%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(2.613)	-0,1%	(1.723)	-0,1%	51,7%
Risultato operativo (Ebit)	108.669	4,6%	99.970	4,5%	8,7%
Proventi e oneri finanziari netti	(20.205)		(8.859)		128,1%
Risultato a lordo delle imposte	88.464	3,7%	91.111	4,1%	-2,9%
Imposte sul reddito	(27.847)		(27.088)		2,8%
Risultato netto d'esercizio	60.617	2,5%	64.023	2,9%	-5,3%
Risultato netto di pertinenza di terzi	897		991		-9,5%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	59.720	2,5%	63.032	2,8%	-5,3%

Settore VAS

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Risultato netto Adjusted	65.174	2,7%	65.249	2,9%	-0,1%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	64.277	2,7%	64.258	2,9%	0,0%

Il Totale Ricavi e altri proventi, pari ad Euro 2.388,0 milioni al 30 aprile 2024, cresce del 6,8% rispetto al 30 aprile 2023, beneficiando della focalizzazione sulle aree di business a valore aggiunto del mercato e l'ampliamento delle soluzioni offerte alla clientela.

Il margine commerciale lordo cresce del 4,4% passando da

Euro 198,7 milioni (8,9% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2023 ad Euro 207,4 milioni (8,7% dei ricavi e altri proventi) al 30 aprile 2024, per effetto principalmente dello sviluppo dei ricavi di vendita.

Il risultato di Ebitda nel periodo in esame è pari ad Euro 116,3 milioni (Ebitda margin stabile al 4,9% Y/Y), in aumento (+6,6% Y/Y) rispetto ad Euro 109,1 milioni al 30 aprile 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	41.747	30.456	11.291
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	58.662	49.152	9.510
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	12.877	11.900	977
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	7.731	9.830	(2.099)
Totale attività non correnti	121.017	101.338	19.679
Rimanenze di magazzino	124.215	126.186	(1.971)
Crediti commerciali	344.131	344.480	(349)
Altre attività correnti	50.818	47.325	3.493
Attività d'esercizio correnti	519.164	517.991	1.173
Debiti verso fornitori	480.954	455.459	25.495
Altri debiti correnti	31.892	58.078	(26.186)
Passività d'esercizio a breve termine	512.846	513.537	(691)
Capitale d'esercizio netto	6.318	4.454	1.864
Fondi e altre passività tributarie non correnti	16.193	12.028	4.165
Benefici ai dipendenti	4.005	3.017	988
Passività nette non correnti	20.198	15.045	5.153
Capitale Investito Netto	107.137	90.747	16.390
Patrimonio netto	347.181	315.351	31.830
Liquidità ed altre attività finanziarie	(418.814)	(369.209)	(49.605)
Finanziamenti correnti e non correnti	146.598	108.542	38.056
Posizione Finanziaria Netta	(272.216)	(260.667)	(11.549)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	9.355	20.280	(10.925)
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	21.583	14.773	6.810
Posizione Finanziaria Netta Reported	(241.278)	(225.614)	(15.664)

Si rileva un miglioramento ulteriore dei principali indicatori patrimoniali. Grazie al favorevole andamento economico e la generazione di cassa corrente la Posizione Finanziaria Netta mostra un miglioramento ulteriore, passando da un saldo attivo di Euro 260,7 milioni al 30 aprile 2023 ad un saldo attivo di Euro 272,2 milioni al 30 aprile 2024. Nell'esercizio in esame si rafforza ulteriormente il Patrimonio Netto che raggiunge il totale di Euro 347,2 milioni al 30 aprile 2024, rispetto ad Euro 315,4 milioni al 30 aprile 2023 grazie all'utile di periodo.

3.2.2. Risultati del settore SSI

Il Settore Software e System Integration (SSI), attivo nell'offerta di soluzioni software e di innovazione tecnologica per i segmenti SME ed Enterprise, consegue una crescita dei Ricavi e Altri proventi del 17,1%, dell'Ebitda pari al 17,1% (Ebitda margin stabile Y/Y e pari al 12,1%). Nell'esercizio la crescita del Settore è stata prevalentemente organica con un contributo della leva esterna pari a circa il 45% a livello di ricavi e di redditività, grazie alle operazioni di M&A bolt-on realizzate negli ultimi 12 mesi, tra cui in particolare l'avvio del consolidamento nell'esercizio in esame di alcune società di rilevanza strategica per lo sviluppo futuro del business quali (i) Wise Security Global SA, operatore di riferimento nel mercato spagnolo nel settore dei servizi di cybersecurity e digital identity (ii) Sangalli Tecnologie Srl attiva nella progettazione ed offerta di soluzioni di digital workspace e collaboration (iii) InformEtica Consulting Srl, operante nella consulenza applicativa su piattaforma Sap in Italia settentrionale (iv) Visualitics Srl, operatore di riferimento per la gestione ed analisi dei dati ed in ambito Data Science, con sede a Torino (v) Soft System Srl, operante nello sviluppo software, applicazioni verticali e sistemi integrati per il segmento PMI su tutto il territorio italiano con focus nel Triveneto (vi) Smart CAE operatore nel settore engineering fornendo soluzioni per la simulazione delle prestazioni in ambito strutturale termofluidodinamico e dei materiali compositi (vii) Analysis che sviluppa soluzioni software per la digitalizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento a quelli di gestione della sostenibilità e della compliance.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Settore SSI

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Ricavi verso terzi	792.552		672.880		17,8%
Ricavi inter-settore	5.395		6.000		-10,1%
Totale Ricavi	797.947		678.880		17,5%
Altri proventi	24.884		23.758		4,7%
Totale ricavi e altri proventi	822.831	100,0%	702.638	100,0%	17,1%
Costo per acquisto prodotti e software	(306.342)	-37,2%	(254.320)	-36,2%	20,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(207.248)	-25,2%	(180.763)	-25,7%	14,7%
Costo del lavoro	(204.535)	-24,9%	(175.115)	-24,9%	16,8%
Altri oneri di gestione	(5.334)	-0,6%	(7.558)	-1,1%	-29,4%
Ebitda	99.372	12,1%	84.882	12,1%	17,1%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(29.143)	-3,5%	(26.780)	-3,8%	8,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(4.685)	-0,6%	(3.447)	-0,5%	35,9%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	65.544	8,0%	54.655	7,8%	19,9%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(17.124)	-2,1%	(12.339)	-1,8%	38,8%

Settore SSI

Risultato operativo (Ebit)	48.420	5,9%	42.316	6,0%	14,4%
Proventi e oneri finanziari netti	(11.959)		(4.081)		193,0%
Risultato a lordo delle imposte	36.461	4,4%	38.235	5,4%	-4,6%
Imposte sul reddito	(12.069)		(11.522)		4,7%
Risultato netto d'esercizio	24.392	3,0%	26.713	3,8%	-8,7%
Risultato netto di pertinenza di terzi	4.437	0,5%	4.299	0,6%	3,2%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	19.955	2,4%	22.414	3,2%	-11,0%
Risultato netto Adjusted	36.581	4,4%	35.496	5,1%	3,1%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	32.144	3,9%	31.197	4,4%	3,0%

Il totale Ricavi ed altri proventi al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 822,3 milioni con una crescita del 17,1% Y/Y, mentre il risultato di Ebitda raggiunge Euro 99,3 milioni, in aumento del 17,1% Y/Y, con un Ebitda Margin pari al 12,1%, in linea con l'esercizio precedente.

L'incremento della redditività operativa è favorito dallo sviluppo delle principali Strategic Business Unit e dal contributo delle società recentemente acquisite. L'Ebit Adjusted (calcolato al lordo degli ammortamenti di liste clienti e know-how iscritte a seguito del processo di ppa per Euro 17,1 milioni in crescita del 38,8% Y/Y ed accantonamenti di altri costi non monetari per Euro 4,7 milioni) è pari a Euro 65,5 milioni, in crescita del 19,9% rispetto a Euro 54,7 milioni al 30 aprile 2023.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 20,0 milioni (-11,0% Y/Y) e riflette il trend della redditività operativa (+17,1% Y/Y), dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 50,9 milioni (+19,7% Y/Y), oneri finanziari per Euro 12,0 milioni (in aumento rispetto ad Euro 4,1 milioni Y/Y a seguito dell'andamento sfavorevole dei tassi di interesse) ed imposte per Euro 12,1 milioni. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 32,1 milioni in crescita del +3,0% Y/Y.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore SSI riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	268.110	226.030	42.080
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	68.849	63.102	5.747
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	11.109	13.103	(1.994)
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	8.883	14.582	(5.699)
Totale attività non correnti	356.951	316.817	40.134
Rimanenze di magazzino	28.014	29.746	(1.732)
Crediti commerciali	223.804	195.468	28.336
Altre attività correnti	86.905	80.521	6.384
Attività d'esercizio correnti	338.723	305.735	32.988
Debiti verso fornitori	185.499	160.538	24.961
Altri debiti correnti	168.390	162.943	5.447
Passività d'esercizio a breve termine	353.889	323.481	30.408

Capitale d'esercizio netto	(15.166)	(17.746)	2.580
Fondi e altre passività tributarie non correnti	74.605	62.664	11.941
Benefici ai dipendenti	39.851	38.319	1.532
Passività nette non correnti	114.456	100.983	13.473
Capitale Investito Netto	227.329	198.088	29.241
Patrimonio netto	70.484	57.046	13.438
Liquidità ed altre attività finanziarie	(145.131)	(143.832)	(1.299)
Finanziamenti correnti e non correnti	176.688	154.478	22.210
Posizione Finanziaria Netta	31.557	10.646	20.911
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	27.584	24.343	3.241
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	97.704	106.053	(8.349)
Posizione Finanziaria Netta Reported	156.845	141.042	15.803

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2024 è passiva per Euro 31,6 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 10,6 milioni al 30 aprile 2023, e riflette il cash flow operativo al netto degli investimenti riferiti principalmente alle acquisizioni societarie ed infrastrutture tecnologiche realizzate negli ultimi 12 mesi pari ad oltre Euro 60 milioni

La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 97,7 milioni e passività IFRS 16 per Euro 27,6 milioni) al 30 aprile 2024 è passiva per Euro 156,8 milioni rispetto ad Euro 141,0 milioni al 30 aprile 2023 e riflette la riduzione dei debiti IFRS per impegni per acquisto partecipazioni verso soci e per diritti d'uso per Euro 5,1 milioni.

Il patrimonio netto consolidato al 30 aprile 2024 ammonta ad Euro 70,5 milioni in crescita rispetto ad Euro 57,0 milioni al 30 aprile 2023 e riflette gli utili di periodo al netto delle variazioni delle riserve di consolidamento.

3.2.3. Risultati del settore Business Services

Il Settore Business Services, attivo nell'offerta di digital platform e vertical application per l'industria dei Financial Services, accelera il percorso di crescita grazie allo sviluppo dei ricavi di applicazioni e piattaforme e l'ampliamento dell'offerta al segmento dei servizi di master servicing. Al 30 aprile 2024 il Settore consegue ricavi per Euro 114,0 milioni, in crescita del 35,2% ed un Ebitda per Euro 18,1 milioni in aumento del 65,0% (Ebitda margin pari al 15,9% in crescita rispetto al 13,0% Y/Y).

Lo sviluppo del Settore beneficia anche del contributo del consolidamento di 130 Servicing SpA, player di riferimento nell'offerta di advisory e soluzioni di master servicing per società di gestione del risparmio ed intermediazione mobiliare. La leva esterna ha contribuito per circa il 45% alla crescita dei ricavi e delle redditività del Settore.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Business Services riclassificato (dati in Euro migliaia) chiuso al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Settore Business Services					
(in migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Variazione 24/23
Ricavi verso terzi	101.164		77.527		30,5%
Ricavi inter-settore	3.396		1.626		108,9%
Totale Ricavi	104.560		79.153		32,1%
Altri proventi	9.444		5.198		81,7%
Totale ricavi e altri proventi	114.004	100,0%	84.351	100,0%	35,2%
Costo per acquisto prodotti e software	(7.803)	-6,8%	(10.223)	-12,1%	-23,7%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(47.055)	-41,3%	(35.203)	-41,7%	33,7%
Costo del lavoro	(40.155)	-35,2%	(27.489)	-32,6%	46,1%
Altri oneri di gestione	(879)	-0,8%	(462)	-0,5%	90,3%
Ebitda	18.112	15,9%	10.974	13,0%	65,0%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(6.042)	-5,3%	(3.595)	-4,3%	68,1%
Accantonamenti e svalutazioni	(621)	-0,5%	(110)	-0,1%	464,5%
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	11.449	10,0%	7.269	8,6%	57,5%
Ammortamenti liste clienti e know how (PPA)	(7.525)	-6,6%	(4.216)	-5,0%	78,5%
Risultato operativo (Ebit)	3.924	3,4%	3.053	3,6%	28,5%
Proventi e oneri finanziari netti	(2.814)		(1.320)		113,2%
Risultato a lordo delle imposte	1.110	1,0%	1.733	2,1%	-35,9%
Imposte sul reddito	593		351		68,9%
Risultato netto d'esercizio	1.703	1,5%	2.084	2,5%	-18,3%
Risultato netto di pertinenza di terzi	(953)		347		-374,6%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	2.656	2,3%	1.737	2,1%	52,9%
Risultato netto Adjusted	7.059	6,2%	5.085	6,0%	38,8%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	8.012	7,0%	4.738	5,6%	69,1%

I Ricavi e altri proventi del Settore Business Services sono pari ad Euro 114,0 milioni al 30 aprile 2024 in crescita del 35,2% Y/Y,

con un risultato di Ebitda pari ad Euro 18,1 milioni (+65,0% Y/Y). L'Ebitda margin passa dal 13,1% al 30 aprile 2023 al 15,9% al 30 aprile 2024, grazie alla crescita del perimetro delle soluzioni applicative offerte alla clientela.

Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 2,7 milioni (+52,9% Y/Y) e riflette il trend favorevole della redditività operativa (+65,0% Y/Y), dopo ammortamenti e svalutazioni per Euro 14,2 milioni (+79,1% Y/Y), oneri finanziari per Euro 2,8 milioni (in aumento a seguito dell'andamento sfavorevole dei tassi di interesse) ed imposte con saldo positivo per Euro 593 migliaia. Il Risultato Netto di pertinenza del Gruppo Adjusted, espresso al lordo degli ammortamenti relativi liste clienti e know-how derivanti da PPA, al netto del relativo effetto fiscale, è pari ad Euro 8,0 milioni in crescita del +69,1% Y/Y.

Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale del Settore riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Stato patrimoniale riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	138.294	112.077	26.217
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	19.437	12.225	7.212
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	128	128	
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	5.612	4.971	641
Totale attività non correnti	163.471	129.046	34.070
Rimanenze di magazzino	3.514	3.319	195
Crediti commerciali	42.721	27.400	15.321
Altre attività correnti	7.618	6.073	1.545
Attività d'esercizio correnti	53.853	36.792	17.061
Debiti verso fornitori	27.472	18.260	9.212
Altri debiti correnti	23.673	21.433	2.240
Passività d'esercizio a breve termine	51.145	39.693	11.452
Capitale d'esercizio netto	2.708	(2.901)	5.609
Fondi e altre passività tributarie non correnti	33.622	26.082	7.540
Benefici ai dipendenti	5.788	4.921	867
Passività nette non correnti	39.410	31.003	8.407
Capitale Investito Netto	126.769	95.497	31.272
Patrimonio netto	43.472	43.141	331
Liquidità ed altre attività finanziarie	(18.118)	(30.562)	12.444
Finanziamenti correnti e non correnti	51.384	42.984	8.400
Posizione Finanziaria Netta	33.266	12.422	20.844
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	9.319	5.065	4.254
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	40.712	34.869	5.843
Posizione Finanziaria Netta Reported	83.297	52.356	30.941

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2024 è passiva per Euro 33,3 milioni, rispetto ad un saldo passivo di Euro 12,4 milioni al 30 aprile 2023, e riflette la dinamica positiva del cash flow operativo e i maggiori investimenti in immobilizzazioni materiali e

immateriale riferiti principalmente alle partecipazioni di controllo acquisite nel corso dell'esercizio. La Posizione Finanziaria Netta Reported (calcolata al netto di impegni futuri per acquisto partecipazioni per Euro 40,7 milioni e passività IFRS 16 per Euro 9,3 milioni) al 30 aprile 2023 è passiva per Euro 83,3 milioni, rispetto ad Euro 52,4 milioni a seguito dell'aumento dei debiti ed impegni per acquisto di partecipazioni verso soci di minoranza e debiti IFRS 16 per Euro 10,1 milioni.

Il Patrimonio Netto del Settore raggiunge il totale di Euro 43,5 milioni al 30 aprile 2024, rispetto ad Euro 43,1 milioni al 30 aprile 2023 e 16,3 milioni al 30 aprile 2022.

3.2.4. Risultati del settore Corporate

Il Settore Corporate è attivo nella governance strategica e la gestione dei servizi di corporate management (amministrazione, finanza, controllo, gestione delle risorse umane, dei sistemi informativi e delle piattaforme operative) a favore delle società del Gruppo. Nell'esercizio in esame il Settore ha ampliato l'offerta di servizi ed il proprio organico con i servizi di sviluppo di soluzioni tecnologiche ed applicative di Customer Experience a favore dell'intero perimetro del Gruppo, grazie all'ingresso nel perimetro del Settore di Adiacent SpA. Nel corso dell'esercizio sono state ulteriormente rafforzate ed implementati i processi ed i presidi organizzativi di integrazione operativa e societaria per supportare il percorso di crescita sostenibile del Gruppo realizzato anche mediante il processo di acquisizione societaria.

Di seguito viene fornito il conto economico del Settore Corporate riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Settore Corporate					
(in migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Variazione 24/23
Ricavi verso terzi	16.510		912		1710,3%
Ricavi inter-settore	22.237		13.555		64,1%
Totale Ricavi	38.747		14.467		167,8%
Altri proventi	7.319		5.176		41,4%
Totale ricavi e altri proventi	46.066	100,0%	19.643	100,0%	134,5%
Costo per acquisto prodotti e software	(3.290)	-7,1%	(71)	-0,4%	4533,8%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(15.868)	-34,4%	(6.833)	-34,8%	132,2%
Costi del lavoro	(20.798)	-45,1%	(7.809)	-39,8%	166,3%
Altri oneri di gestione	(418)	-0,9%	(182)	-0,9%	129,7%
Ebitda	5.692	12,4%	4.748	24,2%	19,9%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(1.078)	-2,3%	(405)	-2,1%	166,2%
Accantonamenti e svalutazioni	(179)	-0,4%	0		Ns
Risultato operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	4.435	9,6%	4.343	22,1%	2,1%
Ammortamenti liste clienti e know-how tecnologico (PPA) e altri costi non monetari	(8.479)	-18,4%	(6.743)	-34,3%	25,7%
Risultato operativo (Ebit)	(4.044)	-8,8%	(2.400)	-12,2%	68,5%
Proventi e oneri finanziari netti	(432)		(126)		242,9%
Risultato a lordo delle imposte	(4.476)	-9,7%	(2.526)	-12,9%	77,2%

Settore Corporate

(in migliaia di Euro)	2024	%	2023	%	Variazione 24/23
Imposte sul reddito	728		120		506,7%
Risultato netto d'esercizio	(3.748)	-8,1%	(2.406)	-12,2%	55,8%
Risultato netto di pertinenza di terzi	80				Ns
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(3.828)	-8,3%	(2.406)	-12,2%	59,1%
Risultato netto Adjusted	2.287	5,0%	192	1,0%	1090,9%
Risultato netto Adjusted di pertinenza del Gruppo	2.207	4,8%	192	1,0%	1049,2%

Il Totale ricavi e altri proventi del Settore, pari ad Euro 46,1 milioni, risulta in crescita del 134,5% grazie allo sviluppo dei servizi corporate (organizzazione, gestione amministrativa e finanziaria, pianificazione e controllo, gestione delle risorse umane, corporate governance, servizi legali ed IT) ed alla variazione del perimetro conseguente l'ingresso a partire dal 30 aprile 2024 dei servizi di Customer Experience erogati da Adiacent SpA. La redditività operativa (Ebitda) al 30 aprile 2024 è pari ad Euro 5,7 milioni, in crescita del 19,9% rispetto ad Euro 4,7 milioni al 30 aprile 2023.

Gli ammortamenti, accantonamenti e gli altri costi non monetari per complessivi Euro 9,7 milioni accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 7,7 milioni relativo alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024-2026, rispetto ad Euro 6,7 milioni al 30 aprile 2023. Dopo oneri finanziari netti per Euro 432 migliaia ed imposte attive per Euro 728 migliaia il risultato d'esercizio è negativo per Euro 3,7 milioni al 30 aprile 2024, rispetto ad un risultato negativo di Euro 2,4 milioni al 30 aprile 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	9.278	283	8.995
Immobilizzazioni materiali (diritto d'uso)	2.880	1.431	1.449
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	745	702	43
Altri crediti e attività non correnti e imposte anticipate	106.469	99.565	6.904
Totale attività non correnti	119.372	101.981	17.391
Rimanenze di magazzino	862		862
Crediti commerciali	20.584	12.930	7.654
Altre attività correnti	(315)	758	(1.073)
Attività d'esercizio correnti	21.131	13.688	7.443
Debiti verso fornitori	9.199	4.460	4.739
Altri debiti correnti	17.948	9.148	8.800
Passività d'esercizio a breve termine	27.147	13.608	13.539
Capitale d'esercizio netto	(6.016)	80	(6.096)
Fondi e altre passività tributarie non correnti	2.956	78	2.878
Benefici ai dipendenti	4.664	2.007	2.657
Passività nette non correnti	7.620	2.085	5.535
Capitale Investito Netto	105.736	99.977	5.760

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Patrimonio netto	107.187	101.442	5.746
Liquidità ed altre attività finanziarie	(3.696)	(1.897)	(1.799)
Finanziamenti correnti e non correnti	170		170
Posizione Finanziaria Netta	(3.526)	(1.897)	(1.629)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	1.874	387	1.487
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	201	45	156
Posizione Finanziaria Netta Reported	(1.451)	(1.465)	14

Da un punto di vista patrimoniale e finanziario si conferma l'equilibrio dei principali indicatori rispetto al precedente esercizio. In particolare si segnala la crescita del Capitale Investito Netto che passa da Euro 100,0 milioni al 30 aprile 2023 a Euro 105,7 milioni al 30 aprile 2024 a seguito dell'ingresso nel perimetro del settore delle attività materiali ed immateriali (liste clienti e Know how) relative ad Adiacent e società controllate. Il Settore Corporate chiude l'esercizio con un patrimonio netto pari ad Euro 107,2 milioni, rispetto ad Euro 101,4 milioni al 30 aprile 2023 per effetto (i) del risultato di periodo, (ii) della distribuzione di dividendi di Euro 15,5 milioni effettuata nel settembre 2023, (iii) della variazione delle riserve conseguente l'acquisto e la movimentazione delle azioni proprie a servizio del Piano di Stock Grant, nonché la variazione delle riserve per effetto della variazione del perimetro societario.

La Posizione Finanziaria Netta al 30 aprile 2024 è attiva (liquidità netta) per Euro 3,5 milioni, in miglioramento rispetto ad un saldo attivo di Euro 1,9 milioni al 30 aprile 2023, e riflette la generazione di cassa operativa al netto degli investimenti di periodo, il piano di acquisto azioni proprie per Euro 9,0 milioni e la distribuzione di dividendi per Euro 15,5 milioni effettuata nel mese di settembre 2023.

3.3. Risultati economici, patrimoniali e finanziari della capogruppo Sesa SpA

Di seguito viene fornito il conto economico riclassificato (dati in Euro migliaia) al 30 aprile 2024, comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Ricavi netti	15.131		13.664		10,7%
Altri Proventi	5.416		5.211		3,9%
Totale Ricavi e Altri Proventi	20.547	100,0%	18.875	100,0%	8,9%
Costo per acquisto prodotti e software	(67)	0,3%	(66)	0,3%	1,5%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(7.471)	36,4%	(6.429)	34,1%	16,2%
Costo del lavoro	(9.248)	45,0%	(7.735)	41,0%	19,6%

Conto economico riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	%	30/04/2023	%	Variazione 24/23
Altri oneri di gestione	(255)	1,2%	(224)	1,2%	13,9%
Totale Costi Operativi	(17.041)	82,9%	(14.454)	76,6%	17,9%
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	3.506	17,1%	4.421	23,4%	-20,7%
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(636)	3,1%	(398)	2,1%	59,7%
Accantonamenti e svalutazioni					
Risultato Operativo Adjusted (Ebit Adjusted)	2.870	13,9%	4.023	21,3%	-71,3%
Altri costi non monetari	(7.726)	37,6%	(6.743)	35,7%	14,6%
Risultato Operativo (Ebit)	(4.856)	-23,6%	(2.720)	-14,4%	-78,5%
Proventi e oneri finanziari	25.509		23.941		6,6%
Risultato prima delle imposte (Ebt)	20.654	100,5%	21.221	112,4%	-2,7%
Imposte sul reddito	782		216		262,1%
Risultato netto	21.436	104,3%	21.437	113,6%	0,0%

Il Totale ricavi e altri proventi è pari ad Euro 20,5 milioni al 30 aprile 2024 in crescita di Euro 1,7 milioni (+8,9% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, a seguito dello sviluppo dei servizi di gestione amministrativa e finanziaria, organizzazione, pianificazione e controllo, gestione dei sistemi informativi, delle risorse umane, degli affari generali, societari, legali e di compliance a favore delle società del Gruppo.

Il Totale dei costi operativi al 30 aprile 2024 è pari a Euro 17,0 milioni, in aumento di Euro 2,6 milioni (+17,9% Y/Y) rispetto ad Euro 14,5 milioni al 30 aprile 2023, a seguito delle maggiori necessità di risorse connesse all'incremento del perimetro delle società utilizzatrici. L'organico passa da 144 risorse a 172 risorse al 30 aprile 2024 per fronteggiare l'aumento del perimetro delle attività svolte. Il Margine operativo lordo (Ebitda), pari ad Euro 3,5 milioni al 30 aprile 2024 risulta in calo del 20,7% rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore incidenza del costo del personale e dei costi per servizi.

Gli altri costi non monetari, accolgono principalmente il costo figurativo per Euro 7,7 milioni relativo alla quota annuale ed una porzione della quota triennale del Piano di Stock Grant 2024-2026, rispetto ad Euro 6,7 milioni al 30 aprile 2023. I proventi finanziari netti passano da Euro 23,9 milioni al 30 aprile 2023 ad Euro 25,5 milioni al 30 aprile 2024 grazie ai maggiori dividendi distribuiti da parte delle società controllate. Il Risultato netto dopo le imposte è pari a 21,4 milioni al 30 aprile 2024, in linea con l'anno precedente. Di seguito viene fornito lo stato patrimoniale riclassificato (dati in Euro migliaia) per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 comparato con l'esercizio precedente chiuso al 30 aprile 2023.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Immobilizzazioni immateriali	311	285	26
Immobilizzazioni materiali (incluso diritti d'uso)	1.443	1.412	31
Partecipazioni ed Altri crediti non correnti	102.785	100.469	2.316
Totale attività non correnti	104.539	102.166	2.373
Rimanenze di magazzino			
Crediti commerciali	4.106	3.525	581
Altre attività correnti	15.712	8.937	6.775
Attività d'esercizio correnti	19.819	12.462	7.357

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Debiti verso fornitori	1.859	2.191	(332)
Altri debiti correnti	16.129	10.500	5.629
Passività d'esercizio a breve termine	17.988	12.691	5.297
Capitale d'esercizio netto	1.831	(229)	2.060
Fondi e altre passività tributarie non correnti	9	28	(19)
Benefici ai dipendenti	2.087	2.032	55
Passività nette non correnti	2.095	2.060	35
Capitale Investito Netto	104.275	99.877	4.398
Patrimonio netto	105.180	100.801	4.379
Liquidità ed altre attività finanziarie	(1.475)	(1.335)	(140)
Finanziamenti correnti e non correnti			
Posizione Finanziaria Netta	(1.475)	(1.335)	(140)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	533	366	167
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	36	45	(9)
Totale Posizione Finanziaria Netta Reported	(906)	(924)	18

La situazione patrimoniale al 30 aprile 2024 evidenzia una crescita del capitale investito netto per Euro 4.398 migliaia, riferito principalmente al comparto partecipativo che riflette l'incremento delle partecipazioni detenute in Base Digitale Group Srl e Adiacent SpA.

Dal punto di vista delle fonti finanziarie la Posizione Finanziaria Netta è attiva per Euro 1,5 milioni al 30 aprile 2024 rispetto ad Euro 1,3 milioni al 30 aprile 2023. La copertura del fabbisogno finanziario per gli investimenti nell'attivo fisso è avvenuta grazie al cash flow operativo generato nell'esercizio ed al flusso dei dividendi incassati dalle società controllate.

Il patrimonio netto al 30 aprile 2024 ammonta ad Euro 105,2 milioni, in crescita rispetto ad Euro 100,8 milioni al 30 aprile 2023 grazie essenzialmente agli utili d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti nel settembre 2023 per Euro 15,5 milioni e dell'acquisto di azioni proprie effettuato nell'esercizio per Euro 9,0 milioni.

Posizione Finanziaria Netta

(in migliaia di Euro)	30/04/2024	30/04/2023	Variazione 24/23
Liquidità	(675)	(1.335)	660
Crediti finanziari correnti	(800)		(800)
Finanziamenti correnti			
Indebitamento finanziario corrente	(1.475)	(1.335)	(140)
Indebitamento finanziario non corrente			
Indebitamento finanziario non corrente			
Posizione Finanziaria Netta	(1.475)	(1.335)	(140)
Passività Finanziarie diritti d'uso IFRS 16	533	366	167
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	36	45	(9)
Posizione Finanziaria Netta Reported	(906)	(924)	18



3.4. Principali performance di sostenibilità

Indicatori di sostenibilità

Indicatori di performance ambientali ¹⁰	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	30/04/2021
Consumi Energetici (GJ)	105.854	93.397	90.344	75.334
- Energia Elettrica acquistata (GJ)	36.795	32.016	33.011	28.443
- Gas naturale (GJ)	6.263	6.376	6.253	7.057
- Gasolio per gruppi elettrogeni (GJ)	208	206	106	120
- Consumi di combustibile (GJ)	66.466	59.491	54.711	40.617
- Energia Elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili (GJ)	(3.877)	(4.691)	(3.737)	(903)
Emissioni di GHG Scope 1 (tCO2)	5.269	4.780	4.397	3.393
- Gas naturale (tCO2)	352	358	351	397
- Gasolio per gruppi elettrogeni (tCO2)	15	15	8	9
- Consumi di combustibile (tCO2)	4.902	4.407	4.038	2.987
Emissioni di GHG Scope 2 market-based (tCO2)	458	648	768	
Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 (tCO2)	5.728	5.429	5.165	3.392
Emissioni pro-capite (tCO2)¹¹	1,07	1,22	1,36	1,99
Totale energia elettrica consumata (kWh)	11.297.422	10.196.090	10.207.630	7.900.912
- di cui energia elettrica acquistata da fonti rinnovabili a basso impatto (kWh)	8.662.825	8.266.123	7.921.934	
- energia autoprodotta da fonti rinnovabili (kWh)	1.076.587	1.302.765	1.037.902	250.773
Gas Naturale (smc)	174.391	180.707	177.266	200.011
Gasolio per gruppi elettrogeni (litri)	5.661	5.610	2.890	3.280
Prelievi idrici (Megalitri¹²)	34,68	28,90	26,37	30,73
- di cui da aree a stress idrico	5,2	18,30	18,28	22,09
Totale rifiuti (t)	128	135	157	326
Totale rifiuti pro-capite (t)	0,02	0,03	0,04	0,11
Valore Economico Netto Generato	457.826	383.913	314.898	250.18
Valore Trattenuto	67.563	74.722	64.674	42.138
Valore Distribuito	390.263	309.191	250.255	208.042
Di cui remunerazione Risorse Umane	298.659	238.426	197.163	162.972
Di cui remunerazione Pubblica Amministrazione	40.016	39.312	31.750	26.378
Di cui remunerazione Azionisti (*)	15.495	15.495	13.946	13.171

(*) determinata in base alla proposta di destinazione del risultato di esercizio 2024 sottoposta all'Assemblea del prossimo 28 Agosto 2024 (29 agosto in seconda convocazione).

10 Rispetto al precedente esercizio, il perimetro HR del Gruppo al 30 aprile 2024 è aumentato del 21,0% e i ricavi sono cresciuti del 10,4%

11 Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based (tCO2) / organico medio

12 1 Megalitro equivale a 1.000 metri cubi

3.4.1. Ambiente

Il Gruppo Sesa ritiene importante dare un'informativa completa e trasparente a beneficio degli Stakeholder relativamente alla propria performance ambientale.

CONSUMI ENERGETICI, IDRICI E DI GAS NATURALE

Nell'esercizio al 30 aprile 2024, in cui il Gruppo Sesa ha incrementato il perimetro delle proprie risorse umane del 21% e dei ricavi di oltre il 10% rispetto all'anno precedente, con un ampliamento delle sedi sia a livello nazionale che europeo, i consumi di energia elettrica e di gas naturale sono stati pari a 43.058 GJ con un incremento dell'12,2% Y/Y, registrando tuttavia una significativa riduzione delle emissioni pro capite di CO₂ (-12,3% Y/Y), e dell'indice di intensità energetica (consumi in GJ/risorse umane medie) pari a 5,7%, con una autoproduzione di energia da fonti rinnovabili che ha permesso anche quest'anno di evitare oltre 360 tonnellate di emissioni.

Le emissioni di gas ad effetto serra del Gruppo sono quelle di una organizzazione office-based, derivanti dall'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento, acquisto di energia elettrica prodotta da terzi, nel complesso limitate e legate ad asset tradizionali, come impianti elettrici e termici.

I principali consumi derivano dall'utilizzo di energia elettrica per gli uffici e il Data Center (con un fabbisogno energetico pari a 2.010.547 kWh nell'esercizio al 30 aprile 2024, interamente coperto da energia 100% green) e gli apparati tecnologici e informatici, dal riscaldamento degli edifici e dal carburante per le autovetture aziendali. Il Gruppo ritiene importante monitorare le emissioni di gas ad effetto serra e di altre tipologie al fine di perseguire un progressivo ridimensionamento della propria carbon footprint.

ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, al 30 aprile 2024, sono stati utilizzati complessivamente 11,3 milioni di kWh (+10,8% Y/Y), con una quota di energia green ed autoprodotta di circa il 95% del totale (rispetto al 92% del precedente esercizio). I consumi di energia elettrica risultano in crescita a causa dell'aumento dell'organico, l'ampliamento dei locali utilizzati ad uso ufficio nonché delle società incluse nel perimetro di consolidamento. Si rileva infatti una rilevante riduzione dell'indice "kWh per capita" (consumo medio annuale di elettricità per persona, misurato in chilowattora) che passa da 2.296 kWh a 2.116 kWh (-7,9% Y/Y).

Presso il Polo Tecnologico di Empoli e presso gli uffici delle società P.M. Service, Di.Tech, BDS, Altinia Distribuzione e Base Digitale Management, in particolare, sono funzionanti impianti fotovoltaici con una produzione annua di 1,1 milioni di kWh al 30 aprile 2024 (-17% Y/Y). La produzione risulta in flessione a causa dei lavori straordinari di ampliamento del Polo Tecnologico di Empoli che hanno comportato la parziale interruzione degli impianti. Calcoliamo le emissioni di gas a effetto serra secondo lo standard di rendicontazione GHG Protocol applicando entrambi i metodi previsti: market-based e location-based.

Il metodo market-based prevede l'attribuzione di fattori emissivi pari a zero per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Il metodo location-based prevede invece l'applicazione di fattori emissivi pari a quelli medi nazionali.

Consumi di energia Elettrica¹³

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
kWh	11.297.422	10.196.090	10.207.630
GJ	36.795	32.016	33.011
tCO ₂ Scope 2 Location-based	3.796	3.426	3.430
tCO ₂ Scope 2 Market-based	458	648	768

13. Il calcolo delle emissioni indirette da GHG da consumi energetici (scope 2) è stato effettuato tramite un coefficiente di emissione per l'energia elettrica tratto dal documento "Confronti internazionali" predisposto da Terna, pari a 0,336 kg CO₂/kWh

Consumi di energia Elettrica¹³

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Autoproduzione Energia Elettrica			
tCO ₂ evitate - Scope 2	362	438	349
Totale (kWh)	1.076.587	1.302.765	1.037.902
Totale (GJ)	3.877	4.691	3.736

Consumi di gas naturale¹⁴

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
tCO ₂ - Scope 1	352	358	352
Smc	177.510	180.707	177.266
GJ	6.263	6.375	6.254

GAS NATURALE

Per quanto riguarda il consumo di gas naturale, utilizzato unicamente negli impianti di riscaldamento, al 30 aprile 2024 sono state prodotte complessivamente 352 tonnellate di CO₂ rispetto alle 358 tonnellate dell'anno precedente (-2% Y/Y) ed alle 352 tonnellate al 30 aprile 2022. Si evidenzia un progressivo decremento dei consumi Y/Y per effetto delle azioni di efficientamento nelle sedi del Gruppo e, in particolare, della sostituzione dei generatori di calore e dei gruppi refrigeratori presenti nel Polo Tecnologico di Empoli e Milano.

GASOLIO PER GRUPPI ELETTROGENI

Il consumo di gasolio per gruppi elettrogeni ha subito un incremento passando da 5.610 litri al 30 aprile 2023 a 5.661 litri al 30 aprile 2024. L'utilizzo dei generatori (con consumi pressoché stabili Y/Y) garantisce la continuità operativa dei Data Center in caso di necessità o durante i periodici test di funzionamento (certificazioni e audit di qualità).

Consumi di gasolio per gruppi elettrogeni

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
tCO ₂ - Scope 1	15,25	15,11	7,78
litri	5.661	5.610	2.890
GJ	208	206	105

CONSUMO DI COMBUSTIBILE FLOTTA DEL GRUPPO

Nell'esercizio è proseguita l'attività di ammodernamento della flotta del Gruppo sulla base di criteri "green", con la progressiva adozione di mezzi a ridotto impatto ambientale e l'utilizzo di strumenti di collaboration per ridurre gli spostamenti tra le sedi del Gruppo. Prosegue inoltre l'installazione di spazi per la ricarica di auto elettriche presso le sedi delle società del Gruppo. Al 30 aprile 2024 il Gruppo Sesa ha utilizzato combustibile per 66.466 GJ rispetto a 59.491 GJ del precedente esercizio, con una crescita che riflette l'ampliamento del perimetro operativo. Si evidenzia tuttavia un decremento dell'indice di consumo pro capite (consumi di carburante in GJ/risorse medie) che passa da 13,40 nell'esercizio 2023 a 12,45 nell'esercizio 2024 (-7,1%) e dell'indice di emissioni pro capite che si riduce del 7,5% (0,92 tCO₂ rispetto a 0,99 tCO₂ del precedente anno), grazie alla sopracitata progressiva adozione di un parco autovetture a ridotto impatto ambientale nonché alle misure di mobilità sostenibile per favorire il ricorso al trasporto

14. Per le emissioni di gas ad effetto serra (scope 1), derivanti dai consumi di gas naturale, dal gasolio per i gruppi elettrogeni e dal combustibile per il parco mezzi (metano, gasolio, benzina e GPL) sono stati utilizzati i coefficienti di emissione presenti nella tabella dei parametri standard nazionali del Ministero dell'Ambiente, aggiornati al 2021

pubblico.

Consumi di combustibile per tipologia (GJ)

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale consumi	66.466	59.491	54.711
Benzina	10.478	6.093	3.285
Gasolio	55.857	53.308	51.218
Metano	99	72	171
Gpl	32	18	37

Consumi di combustibile per tipologia (tCO₂)

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale consumi	4.902	4.391	4.038
Benzina	766	445	240
Gasolio	4.129	3.940	3.786
Metano	6	4	10
Gpl	2	1	2

CONSUMI IDRICI

I consumi idrici del Gruppo si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi delle società del Gruppo e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio. A seguito della crescita del numero delle società consolidate e del perimetro del Gruppo sia in termini di ricavi (+10,4% Y/Y) che di risorse umane (+21% Y/Y) si segnala la crescita dei consumi di acqua rispetto al precedente anno. Il Gruppo nell'esercizio ha proseguito le azioni di efficientamento al fine di minimizzare le possibili perdite di acqua dagli impianti e mediante campagne interne di sensibilizzazione per un utilizzo responsabile delle risorse naturali. Per quanto riguarda la tipologia delle acque prelevate (100% dei prelievi idrici proviene da acquedotto), tutti i consumi idrici rientrano nella categoria delle acque dolci con ≤1.000 mg/l di solidi disciolti totali.

Prelievi idrici

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale (Metri Cubi)	34.677	28.905	26.374
Totale (Mega Litri)	34,7	28,9	26,4
Prelievo da aree a stress idrico (Mega Litri)	5,2	18,3	18,3
% su totale prelievi	15%	63%	69%

STRESS IDRICO

Lo stress idrico fa riferimento alla capacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso e quindi alla disponibilità, qualità e accessibilità dell'acqua. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico si è fatto riferimento all'Aqueduct Water Risk Atlas (<https://www.wri.org/aqueduct>) del World Resources Institute, che identifica il livello di stress idrico del territorio di riferimento di Sesa.

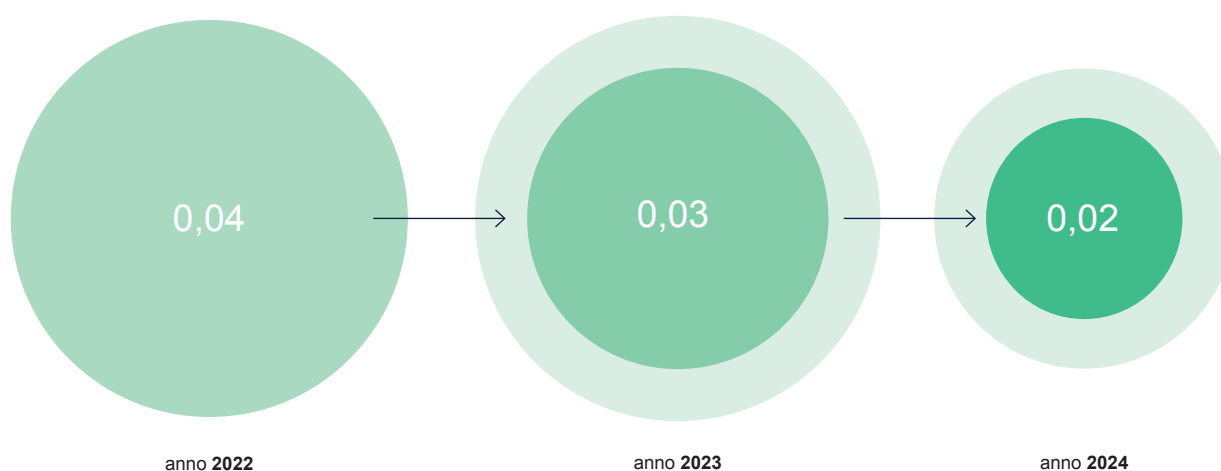
RIFIUTI

I rifiuti solidi urbani sono gestiti dal servizio pubblico di raccolta e non si è in grado di rilevarne le quantità e il metodo di smaltimento. Sono considerati “speciali” e per questo trattati con modalità specifiche e rilevati i rifiuti di carta e cartone, plastica, legno e apparecchiature elettroniche dismesse che al 30 aprile 2024 sono stati prodotti dal Gruppo per un quantitativo di 128 tonnellate, in riduzione rispetto all’anno precedente (-4,7% Y/Y). Tale decremento è dovuto dalla progressiva adozione di politiche di gestione e procedure previste dalla Certificazione ambientale ISO 14001. In rapporto al numero medio di risorse umane il consumo pro-capite di rifiuti si riduce sensibilmente, passando da 0,03 tonnellate al 30 aprile 2023 a 0,02 tonnellate per addetto al 30 aprile 2024 (-21% Y/Y).

Rifiuti prodotti per tipologia (Tonnellate)

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale	128	135	157
Carta e cartone	45	52	75
Legno e bancali	25	32	41
Plastica	8	8	11
Altre tipologie:			
RAEE	35	35	29
Rifiuti misti	0	0,3	1
Toner	1	0,3	1
Rifiuti pericolosi	8	7	0
Altri rifiuti	7	0	0

Rifiuti pro-capite in tonnellate¹⁵



15. Rifiuti totali prodotti / organico medio.

3.4.2. Persone

Composizione del Capitale Umano

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale Risorse Umane	5.691	4.717	4.163
- Uomini	3.886	3.204	2.821
- Donne	1.805	1.513	1.342
Totale assunzioni	1.008	760	607
Totale cessazioni ¹⁶	425	379	361
Turnover in entrata	17,7%	16,4%	14,9%

Inquadramento professionale e genere

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Dirigenti	70	49	46
Quadri	479	457	372
Impiegati	4.962	4.028	3.547
Operai	119	91	98
Tirocinanti	61	92	100
Totale	5.691	4.717	4.163

Altri indicatori

Organico medio esercizio	5.339	4.440	3.802
Costo del personale	298.659	238.426	197.673
Costo medio per addetto	55,9	53,7	52,0
Percentuale dipendenti a tempo indeterminato	98%	98%	99%

Le risorse umane costituiscono un valore fondante del Gruppo Sesa, nonché lo stakeholder più rilevante in termini di generazione e distribuzione del valore. Le competenze e specializzazioni delle risorse umane sono alla base della capacità del Gruppo di offrire soluzioni tecnologiche e digitali innovative, a supporto di imprese e organizzazioni.

Il Gruppo Sesa promuove programmi e attività per sviluppare professionalità e diversità, migliorando al contempo il benessere e la qualità della vita lavorativa delle proprie risorse umane. Valori distintivi come integrità, correttezza, attenzione alle persone, inclusione e sostenibilità guidano la strategia del Gruppo. Al 30 aprile 2024 il numero di collaboratori del Gruppo ha raggiunto un totale di 5.691 unità (dipendenti e tirocinanti delle società incluse nel perimetro di consolidamento), con un incremento di 974 unità (+21% Y/Y) rispetto al precedente esercizio, confermando così il trend di crescita e sviluppo di lungo termine che caratterizza il Gruppo Sesa sin dalla sua costituzione.

16. Nell'esercizio fiscale sono intercorse 425 cessazioni complessive per dimissioni volontarie, di cui 120 donne e 305 uomini. Il 38% delle cessazioni totali è rappresentato da risorse under 30, il 47% da risorse tra i 31 e i 50 anni e il 15% da risorse over 50. Il 59% delle cessazioni totali ha riguardato risorse con sede lavorativa nel nord Italia, il 27% nel centro Italia, l'1% nel sud Italia e il 13% all'estero.

Il Gruppo promuove la crescita delle proprie persone attraverso percorsi di sviluppo professionale e di fidelizzazione long term (formazione, career path, iniziative di work-life balance e welfare aziendale), attuando una politica di assunzione a tempo indeterminato delle proprie risorse, che al 30 aprile 2024 rappresentano il 98% del totale dell'organico, selezionate mediante piani di hiring mirati in prevalenza di giovani diplomati e laureati. Durante l'esercizio al 30 aprile 2024 si registra un tasso di turnover in uscita pari a circa il 7%. Il dato risulta estremamente positivo se comparato alle medie di settore in cui il Gruppo opera, che presenta una situazione strutturale di carenza di professionalità ed una mobilità delle risorse umane ben superiore alla media nazionale, a testimonianza dell'efficacia e della qualità dei processi di gestione e fidelizzazione del personale attuati dal Gruppo. In crescita anche il turnover in entrata, con un rapporto tra nuovi assunti ed uscite pari a 2,38, che beneficia di un totale di 1.013 nuovi ingressi di risorse mediante hiring interno nell'esercizio.

PROGRAMMI DI SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Salute e Sicurezza

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale infortuni	24	17	17
- Uomini	16	10	10
- Donne	8	7	7
Tasso di infortunio sul lavoro*	2,83	2,28	2,71
Indice di gravità**	0,05	0,04	0,01
Assenteismo (infortuni, malattia, congedi parentali)			
- Tasso di assenteismo***	2,83%	2,80%	2,72%
- Tasso di infortuni sul lavoro registrabili****	2,83	2,28	2,71

* Tasso di infortunio sul lavoro calcolato come rapporto (n° infortuni/n° ore lavorate) x 1.000.000; nell'esercizio fiscale si registrano 20 infortuni in itinere e 4 infortuni sul lavoro di lieve entità. Non si registrano decessi nell'esercizio fiscale

** Indice di gravità calcolato come rapporto (n° giorni infortunio/n° ore lavorate) x 1.000

*** Tasso di assenteismo calcolato dividendo il numero complessivo delle ore di assenza per il numero di ore lavorabili

**** Tasso di infortuni sul lavoro registrabili calcolato come rapporto fra il numero di infortuni sul lavoro registrabili e le ore lavorate nel Fiscal Year

Congedi per maternità e paternità

	30/04/2024		30/04/2023		30/04/2022	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Congedi parentali	118	127	72	56	80	98
Rientri al termine del congedo	115	121	71	54	80	98
Tasso di rientro	97%	95%	99%	96%	100%	100%
Tasso di retention post congedo parentale*	92%	91%	94%	98%	85%	97%

* Il tasso di retention riguarda il numero di dipendenti che continuano a lavorare presso la società a 12 mesi dalla fruizione del congedo parentale

Il benessere, la salute e la sicurezza delle risorse umane sono tra le massime priorità del Gruppo Sesa. Un team composto da risorse specializzate (Team HR, RSPP, Medico Competente, RLS, Addetti alle Emergenze) si occupa di garantire un ambiente di lavoro sicuro e conforme alle normative vigenti, definire le linee guida, coordinare le attività di monitoraggio e, ove necessario, i programmi di miglioramento delle condizioni di sicurezza.

Nell'esercizio 2024 si registra un numero ridotto di infortuni, per la quasi totalità intercorsi nel tragitto casa-lavoro (in itinere) e, peraltro, di lieve entità. Il tasso di assenteismo presenta una percentuale pari al 2,32% (calcolata computando le ore di assenza

con esclusione delle ore di ferie e permessi).

Sesa sostiene attivamente le risorse che vivono l'esperienza della genitorialità, garantendo il pieno utilizzo dei congedi previsti dalla normativa ed offrendo servizi ed iniziative di Welfare mirate. Al 30 aprile 2024 i dipendenti del Gruppo che hanno usufruito del congedo parentale sono stati 245, rispettivamente il 7,1% del totale della popolazione lavorativa femminile ed il 3,0% di quella maschile.

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE UMANO

	30/04/2024		30/04/2023		30/04/2022	
Totale Risorse Umane	5.691		4.717		4.163	
Genere	n	%	n	%	n	%
Uomini (%)	3.886	68%	3.204	68%	2.821	68%
Donne (%)	1.805	32%	1.513	32%	1.342	32%
Area geografica						
Nord Italia	2.990	52%	2.372	50%	2.047	49%
Centro Italia	2.034	36%	1.894	40%	1.766	42%
Sud Italia	120	2%	130	3%	69	2%
Esteri	547	10%	321	7%	281	7%
Età						
≥ 21-30 ≤	1.357	24%	1.069	23%	900	22%
≥ 31-50 ≤	2.745	48%	2.310	49%	2.165	52%
> 50	1.589	28%	2.338	28%	1.098	26%

La strategia del Gruppo si fonda sullo sviluppo della diversità del capitale umano ed una presenza territoriale distribuita, con presidi fisici nelle maggiori città italiane e una forte presenza nel polo tecnologico di Empoli, sede operativa principale. Sono inoltre attive sedi estere in vari paesi tra cui Germania, Austria, Spagna, Francia, Svizzera e Romania con circa 550 risorse occupate.

Il Gruppo promuove l'integrazione intergenerazionale delle proprie risorse: al 30 aprile 2024 il personale sotto i 50 anni costituisce il 72% dell'organico, quello al di sotto dei 30 anni il 24% (in ulteriore crescita rispetto al 23% al 30 aprile 2023). L'anzianità lavorativa media di Gruppo è pari a 8,4 anni, dato estremamente positivo se comparato con il segmento di business in cui il Gruppo opera, soggetto a forte mobilità e carenza di professionalità.

Al 30 aprile 2024 l'occupazione femminile costituisce una componente significativa, pari al 32% dell'organico complessivo, grazie al crescente impegno del Gruppo in politiche di parità di genere, in un settore di appartenenza con professionalità tecnico-scientifiche che tradizionalmente presentano una carenza strutturale di risorse di genere femminile.

Il Gruppo inoltre investe nell'accoglienza all'interno delle proprie strutture di lavoro di personale disabile, con contratti prevalentemente a tempo indeterminato. Per favorire l'integrazione dei lavoratori appartenenti alle categorie protette, sono stati definiti programmi pluriennali di assunzione e inserimento, realizzati in collaborazione continua con gli enti istituzionali preposti all'inserimento lavorativo mirato. Al 30 aprile 2024, il numero di dipendenti appartenenti a categorie protette impiegati presso le aziende del Gruppo ammonta a 156 unità.

DIVERSITÀ DEL CAPITALE UMANO

La Diversità, l'equità e l'inclusione (DEI) sono valori chiave per il Gruppo. Un team eterogeneo è in grado di comprendere e rispondere meglio alle esigenze di un mercato globale in continua evoluzione. La diversità favorisce il confronto, stimola l'innovazione e porta a decisioni più ponderate e inclusive. L'obiettivo finale è sviluppare una cultura aziendale in cui ogni persona si senta parte integrante di un progetto comune, riconosciuta e valorizzata per il proprio contributo unico.

Nell'esercizio fiscale 2024 il Gruppo ha investito in attività formative in ambito Diversity, Equity e Inclusion, costituendo una Community DEI che ha il compito di diffondere buone pratiche, la cultura e i valori del Gruppo, promuovendo iniziative dedicate alle risorse umane.

Il sistema di remunerazione del Gruppo è definito in modo tale da attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle professionalità richieste dal business. Esso si basa sui principi di etica, pari opportunità e meritocrazia. La definizione della remunerazione prende in considerazione specifici criteri, tra cui le caratteristiche del ruolo e le responsabilità attribuite, le competenze distintive delle persone e il confronto con il mercato esterno

La politica di remunerazione si compone di quattro macrogruppi: remunerazione fissa, remunerazione variabile, benefit e welfare. La componente fissa tiene conto dell'ampiezza e strategicità del ruolo ricoperto ed è modulata sull'andamento dei mercati di riferimento, con revisioni periodiche finalizzate

a garantire la competitività delle retribuzioni e la retention del personale. In questo senso, sono inoltre avviati piani di carriera e formazione pluriennali rivolti in particolare alle risorse con età più giovane e ad alto potenziale, con obiettivi di crescita correlati al progressivo sviluppo delle competenze professionali.

Le retribuzioni variabili sono legate ad obiettivi di performance quali-quantitativi predeterminati, misurabili e coerenti con gli obiettivi strategici del Gruppo, finalizzati a promuovere la crescita sostenibile con l'inserimento, già a decorrere dall'esercizio 2021, negli MBO delle principali figure chiave del Gruppo, di obiettivi ESG quali quelli di clima organizzativo, soddisfazione del capitale umano e sostenibilità ambientale. È inoltre previsto un articolato piano di benefit e welfare che include servizi, iniziative e programmi di work-life balance a beneficio delle risorse umane del Gruppo e delle loro famiglie.

Il rapporto salariale di genere, ovvero il rapporto tra il salario fisso e variabile delle donne rispetto agli uomini espresso in punti percentuali, evidenzia indici positivi ed al di sotto delle medie Europee, nonostante il settore di business nel quale il Gruppo opera sia storicamente caratterizzato da professionalità tecnico-scientifiche con rilevanti quote di genere maschile nonché l'elevato numero di nuove società entrate a far parte del Gruppo nell'ultimo esercizio, con indici di sostenibilità progressivamente allineati alle politiche di salary gender pay gap del Gruppo.

Rapporto salariale di genere*

	Retribuzione fissa	Retribuzione totale
Dirigenti	82%	83%
Quadri	93%	90%
Impiegati	92%	91%
Operai	89%	85%

* Il rapporto salariale di genere è stato calcolato sul perimetro italiano, escludendo quindi le società estere

PROGRAMMI DI HIRING

Assunzioni per area e fascia d'età

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale assunzioni	1.008	760	607
- Uomini	726	538	427
- Donne	282	222	180
Fascia d'età (n)			
≥ 21-30 ≤	519	405	283
≥ 31-50 ≤	383	290	252
> 50	106	65	72

Tasso di Turnover in entrata

	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale assunzioni	1.008	760	607
Totale dipendenti	5.691	4.717	4.163
Tasso % di turnover in entrata	17,80%	16,43%	14,94%
% Uomini	18,94%	17,12%	15,44%
% Donne	15,96%	14,98%	13,88%

Fascia d'età (%)

≥ 21-30 ≤	39,95%	41,45%	35,38%
≥ 31-50 ≤	13,97%	12,55%	11,64%
> 50	6,67%	4,86%	6,56%

Il Gruppo Sesa è da sempre fortemente impegnato ad attrarre ed individuare persone di talento, che si contraddistinguono per competenze tecniche, passione, dinamicità, propensione all'innovazione in sintonia con i valori del Gruppo.

La strategia del Gruppo mira a fidelizzare le risorse con contratti a tempo indeterminato, che rappresentano il 98% del totale dell'organico, e ad inserire giovani diplomati e laureati attraverso percorsi formativi nelle aree di maggior potenziale di sviluppo.

La capacità del Gruppo di attrarre persone di talento trova riscontro anche nella crescita dell'organico registrata nel corso dell'ultimo anno fiscale, con un totale di 1.008 nuove assunzioni. Di queste circa il 52% sono rappresentate da giovani risorse under 30, in maggioranza basate in Italia centrosettentrionale.

Il programma di hiring e selezione del personale è attuato mediante:

- collaborazioni con le migliori Scuole Professionali, Università e Business School, con le quali il Gruppo ha rapporti ormai consolidati, che prevedono percorsi di stage per studenti o neolaureati, sviluppo di progetti e tesi di laurea;
- partecipazioni a Career Day ed eventi Universitari;
- piani di comunicazione social mediante il ricorso ai principali strumenti di talent acquisition, tra i quali LinkedIn e primari job site di settore;
- eventi presso le principali sedi del Gruppo, finalizzati alla presentazione delle opportunità di inserimento e crescita professionale per giovani laureati;
- academy con focus specifici nelle aree di maggiore specializzazione del settore IT;

- collaborazione con istituti di istruzione secondaria del territorio partecipando a programmi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Sesa ha contribuito nel dicembre 2021 alla costituzione della Fondazione ITS Prodigy Academy, ente di riferimento, nell'ambito del sistema della formazione tecnica superiore in ambito digitale. Obiettivo primario della Fondazione è la formazione di tecnici superiori, in grado di presidiare le principali funzioni strategiche delle aziende e dei servizi digitali. La formazione erogata, caratterizzata da eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma costituisce, in questo modo, la risposta al mismatch di professionalità che, nel settore informatico è particolarmente rilevante e lo fa attraverso il coinvolgimento delle aziende, dalla progettazione dei corsi all'erogazione della formazione, attraverso il contributo di personale aziendale altamente specializzato e di attrezzature e spazi, fino all'esperienza di stage che rappresenta un test pratico delle conoscenze apprese in aula. La ricaduta occupazionale dei percorsi ITS è molto alta, con un tasso di inserimento che sfiora il 100% degli allievi formati che, come è accaduto anche per Sesa, terminano l'esperienza

di stage con l'inserimento in azienda. La sede principale di ITS Prodigy Academy si trova presso il Polo Tecnologico di Empoli con ulteriori sedi a Pisa ed Arezzo. Per il biennio 2024-2026 sono stati programmati 6 Corsi di Specializzazione Tecnica con l'obiettivo di formare circa 150 allievi Diplomati in ambito: Cloud Security Specialist, Full stack integrator II, AI Specialist Developer, Software Developer For Web Applications, AI Specialist e System CyberSecurity.

Sesa proseguirà la collaborazione, nei termini sopra descritti, anche per i prossimi anni formativi, valutando anche nuove modalità, che permettano di diffondere la conoscenza della realtà degli ITS Academy.

Il Gruppo offre ogni anno numerose opportunità di stage, dando alle risorse più giovani la possibilità di conoscere la realtà aziendale e vivere un'esperienza di formazione anche con la partecipazione a percorsi di alternanza scuola-lavoro. Al 30 aprile 2024 sono attivi 61 stage, tra internship curricolari ed extra curricolari.

In crescita anche il numero totale degli apprendisti inseriti in percorsi di formazione e sviluppo professionale, pari a 488 al 30 aprile 2024.



FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione svolge un ruolo chiave nel processo di valorizzazione delle persone, oltre a costituire uno strumento strategico per l'allineamento delle competenze professionali delle risorse del Gruppo rispetto alle evoluzioni lavorative e alle esigenze aziendali e normative. Nell'esercizio al 30 aprile 2024 sono state effettuate 97.981 ore di formazione, con un incremento del 41% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti formativi sono concentrati su diverse aree chiave: ESG (Ambientale, Sociale e di Governance), indispensabili per adottare pratiche sostenibili e responsabili; Soft Skills, capacità trasversali essenziali come la leadership, la comunicazione efficace e la gestione del team; e Tecnologie Digitali, per abbracciare le innovazioni nel campo delle tecnologie digitali. Investire nella formazione non solo migliora le competenze individuali, ma rafforza anche la competitività dell'intera organizzazione, contribuendo a promuovere una cultura aziendale di apprendimento continuo e di eccellenza professionale.

Formazione

Numero dipendenti formati	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Formazione obbligatoria e Compliance	4.309	2.327	1.716
Formazione competenze di base e trasversali	750	687	478
Formazione tecnica	1.359	931	1.247
Ore di formazione			
Totale	97.981	69.511	60.907
Formazione obbligatoria e Compliance	25.943	14.930	11.225
Formazione competenze di base e trasversali	21.674	12.621	16.262
Formazione tecnica	50.364	41.960	33.420

I programmi formativi prevedono anche una componente rilevante gestita a livello centrale a cura dell'ufficio formazione della Capogruppo con riferimento a tematiche specifiche su temi quali Protezione dei dati personali (GDPR-General Data Protection Regulation), Cyber Security e Sicurezza sul Lavoro, attivati anche mediante piattaforme digitali di e-learning, che hanno permesso di coinvolgere un numero sempre più crescente di persone. I piani formativi sono stati sviluppati in linea con la PdR 125:2022, garantendo la partecipazione equa e paritaria a percorsi di formazione e di valorizzazione delle nostre risorse umane.

IL WELFARE AZIENDALE COME STRUMENTO DI SOSTENIBILITÀ E WORK-LIFE BALANCE

Il Gruppo è impegnato da oltre 10 anni nell'individuare iniziative concrete volte a promuovere ed incrementare il benessere individuale e familiare dei lavoratori mediante un articolato piano di Welfare. Il piano, in perfetta sintonia con la mission, i principi e i valori chiave del Gruppo Sesa, offre una gamma di servizi e programmi mirati a migliorare la qualità della vita, il bilanciamento tra lavoro e vita privata, e il benessere non solo dei lavoratori ma anche delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.

Il nuovo piano di welfare per l'anno 2023-24, ulteriormente rafforzato rispetto a quello dell'anno precedente, ha previsto

un ulteriore impulso al well-being, salute e qualità della vita lavorativa delle persone, con rinnovato focus su genitorialità, education, sostenibilità e benessere e nuove iniziative per i più giovani.

- **Diversità e genitorialità:** supporto alla natalità con sostegno economico in occasione della nascita di figli, contributi per servizi di baby-sitting, pedagogia, asilo nido (presso la sede di Empoli accesso all'asilo nido aziendale Sesa Baby); contributi per l'iscrizione a centri estivi, borse di studio per acquisto di libri scolastici e strumenti informatici a favore dei figli; sostegno economico per l'assistenza sanitaria e sociale di familiari con disabilità.

- **Benessere e formazione:** flexible benefits ad integrazione della spesa alimentare, per attività sportive, cultura, benessere e servizi alla genitorialità; contributi per l'acquisto di strumenti informatici; sostegno alla mobilità abitativa; borse di studio per la partecipazione a corsi di laurea o master universitari e per l'acquisto di testi didattici; programmi formativi ed Erasmus internazionali; pacchetti salute per il rimborso di spese sanitarie, di diagnostica o medicinali.
- **Sostenibilità ambientale:** contributi dedicati alla mobilità sostenibile delle risorse umane per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico ed elettrico e programmi di E-Car Sharing finalizzati alla riduzione del consumo di risorse naturali.
- **Work-life balance:** solidarietà e people caring per il benessere e la salute delle risorse umane; programmi di Microcredito aziendale per l'accesso a finanziamenti age-

volati; sportello psicologico e di ascolto disponibile gratuitamente; pacchetti salute per il rimborso delle spese sanitarie; programmi di well-being e attività sportive anche attraverso piattaforme digitali.

Tutti i programmi di welfare sono a disposizione delle risorse del Gruppo mediante l'accesso ad un portale digitale e dedicato che consente la selezione delle iniziative.

Tra i principali programmi di welfare quelli a favore dei figli dei lavoratori fino a 3 anni di età: il Gruppo Sesa tutela la maternità e le fasi di rientro all'attività lavorativa supportando i genitori attraverso l'organizzazione dell'asilo nido aziendale Sesa Baby, all'interno del Polo Tecnologico di Empoli, nonché attraverso contribuzioni mensili per i figli dei lavoratori delle altre sedi del Gruppo che frequentano asili nido.

Piano di welfare Gruppo Sesa

Numero interventi	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022
Totale	15.550	10.917	7.996
- Provvidenze	6.890	3.271	1.965
- Flexible Benefit	8.069	7.529	5.951
- Asilo nido	591	117	80

Un sostegno importante ai programmi di Welfare del Gruppo viene fornito da parte di Fondazione Sesa, ente no profit costituito dai soci fondatori di Sesa nel 2014 con l'obiettivo di creare una struttura dedicata ad attività di solidarietà sociale e filantropia nei territori in cui operano le società del Gruppo Sesa.

Nella successiva sezione della presente relazione si riporta un'illustrazione di dettaglio di alcune delle principali iniziative promosse dalla Fondazione Sesa nell'esercizio al 30 aprile 2024.



Sesa Baby, asilo nido aziendale all'interno del Polo Tecnologico di Empoli

3.4.3. Comunità

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sesa, anche attraverso la Fondazione che porta il suo nome, promuove iniziative e progettualità di carattere sociale. L'attenzione alle persone ed alle esigenze sociali sono aspetti di fondamentale importanza per Sesa. Lo sviluppo di attività con finalità sociali è patrimonio comune di tutto il Gruppo. Sesa, inoltre, contribuisce alla promozione e diffusione delle competenze digitali sul territorio, attraverso la costante collaborazione con le istituzioni locali: scuole, università ed organizzazioni del Terzo settore ed economiche.

LA FONDAZIONE SESA

Fondazione Sesa è un ente del Terzo settore senza fini di lucro con sede a Empoli il cui scopo è svolgere attività di solidarietà sociale principalmente in ambito educazione, ricerca scientifica, istruzione, assistenza sociale e sanitaria. Nell'ambito delle proprie finalità istituzionali la Fondazione:

- promuove ed organizza seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri di studio, tavole rotonde, e più in generale iniziative di carattere scientifico ed educativo;
- promuove e favorisce l'educazione, l'istruzione in particolare dei giovani, nel territorio di riferimento, anche mediante l'istituzione di borse di studio e/o la concessione di liberalità;
- svolge attività di beneficenza a favore di categorie sociali economicamente svantaggiate;
- promuove iniziative ed attività di carattere assistenziale, anche di tipo sanitario, dirette a contribuire in particolare al benessere delle risorse umane del Gruppo Sesa.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Le iniziative e le attività svolte nel 2023 (esercizio di rendicontazione gennaio - dicembre 2023) sono state molteplici

e in coerenza con le finalità istituzionali ed hanno riguardato: (i) Progetti propri della Fondazione; (ii) Progetti realizzati su proposta di organizzazioni o enti del territorio.

Si illustrano di seguito gli interventi più significativi effettuati da Fondazione Sesa nel periodo in esame:

- **Progetto “Fondazione Umberto Veronesi”**: donazione per promuovere la ricerca scientifica oncologica di eccellenza e progetti di prevenzione, educazione alla salute e divulgazione scientifica.
- **Progetto “Fondazione ANT”**: donazione per l'assistenza specialistica domiciliare gratuita ai malati di tumore e supporto alla prevenzione oncologica.
- **Progetto “Raccolta fondi Alluvione della Toscana e della Emilia Romagna”**: raccolta fondi a favore delle persone colpite dalle alluvioni che si sono abbattute nella Regione Toscana ed Emilia Romagna.
- **Progetto “Il Cuore di Empoli per la Neurologia”**: donazione alla Fondazione Santa Maria Nuova per portare avanti un programma di sostegno alle necessità dell'Azienda USL Toscana Centro e dei suoi 13 Ospedali. Nello specifico si è trattato di un sostegno per l'acquisto di un Ecografo destinato alla SOC Neurologia dell'Ospedale S. Giuseppe di Empoli. L'acquisizione del macchinario permetterà diagnosi più accurate e complete a beneficio dei pazienti.
- **Progetto “Freschissimo”**: partecipazione alla raccolta fondi della Misericordia di Empoli per l'acquisto di un mezzo per trasportare alimenti e pasti freschi da distribuire alle mense, luoghi di ritiro per persone bisognose e al sostentamento delle famiglie in difficoltà.
- **Progetto “We care Empoli”**: partecipazione alla raccolta fondi in favore dell'Emporio Solidale, nato dalla collaborazione fra Comune di Empoli, Società della Salute Empolese Valdarno Valdelsa e le associazioni del territorio, uno spazio in cui le persone che si trovano in situazione di disagio socioeconomico possono accedere utilizzando una apposita tessera per acquistare alimenti e prodotti per la casa, in modo completamente gratuito.
- **Progetto “Un passo per te”**: donazione alla Fondazione “Un Passo per Te” dell'Università di Pisa, per promuovere la ricerca sulle malattie neuromuscolari e migliorare la qualità della vita dei pazienti che ne sono colpiti.

PROGRAMMI PER L'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

Il piano di attività 2024 di Fondazione Sesa prevede il rafforzamento dei programmi in materia di filantropia, supporto alle comunità locali e al piano di welfare del Gruppo Sesa. In particolare sono stati confermati i seguenti ambiti di intervento:

- **filantropia e solidarietà sociale:** sostegno alle associazioni del territorio che si rivolgono alla Fondazione con attenzione particolare all'inclusione sociale di categorie più deboli e svantaggiate;
- **arte ed iniziative culturali nel territorio:** sostegno alle attività e manifestazioni culturali del territorio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale per la crescita della comunità.

È stato confermato anche per l'anno 2024:

- iniziative e progetti in ambito sociale e sanitario direttamente rivolti al sostegno delle categorie più deboli;
- progetti di inclusione sociali per favorire il coinvolgimento delle svantaggiate;
- progetti di ricerca in ambito sanitario e assistenziale;
- contributi per l'organizzazione ed il funzionamento del nido aziendale Sesa Baby ubicato all'interno del Polo Tecnologico di Empoli, con oltre 40 bambini ospitati, offerto nell'ambito del piano di welfare di Gruppo per i figli dei lavoratori;
- sostegno ai programmi di micro-credito resi disponibili per i lavoratori del gruppo.





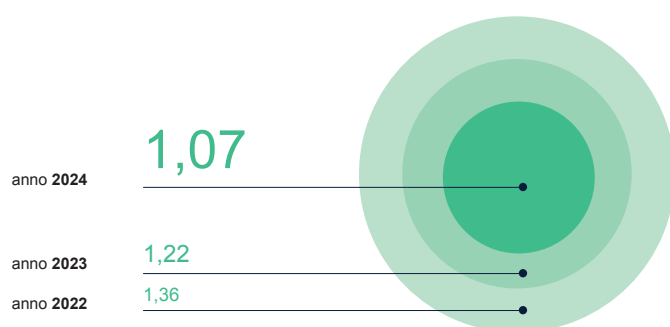
3.5. Indici, obiettivi e target ESG

L'importanza crescente degli aspetti non finanziari nella definizione delle strategie aziendali, la considerazione che gli investitori pongono alle tematiche ESG nelle proprie scelte di investimento, così come l'interesse di tutti gli stakeholders verso il modus operandi della Società nel contesto che la circonda, spingono Sesa a misurare in modo sistematico e trasparente il proprio impatto ambientale e verso le comunità. Già da anni dotata di un modello di sviluppo sostenibile e impegnata a ridurre i propri impatti attraverso progetti e iniziative di sostenibilità, Sesa ha deciso di rafforzare e integrare ancora di più la sostenibilità nel proprio business attraverso la definizione di KPI e target specifici appartenenti alla sfera ambientale (emissioni di gas naturale, risparmi energetici, green innovation, protezione del suolo e della biodiversità), sociale (welfare, employee engagement, sicurezza, gender diversity, supply chain responsabile e sostenibile, comunità locali) e di governance (struttura di governance e suo funzionamento, affidabilità delle infrastrutture, anti- corruzione, finanza sostenibile).

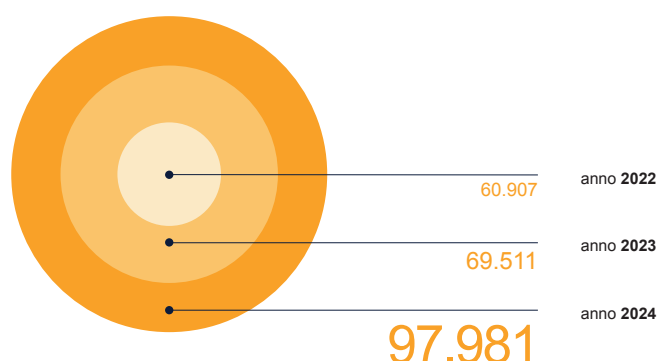
Indici ESG

	Unità di misura	30/04/2024	30/04/2023	30/04/2022	Var. 24/23
Indice di intensità energetica ¹⁷	GJ/€ milioni	32,97	32,13	37,80	2,60%
Indice di intensità energetica pro-capite ¹⁸	GJ/HR	19,83	21,04	23,76	-12,30%
Carbon Intensity ¹⁹	tCO ₂ /€ milioni	1,78	1,87	2,16	-4,48%
Emissioni pro-capite ²⁰	tCO ₂ /HR	1,07	1,22	1,36	-12,30%
Emissioni scope 1 pro-capite ²¹	tCO ₂ /HR	0,99	1,07	1,16	-8,30%
Emissioni scope 2 market-based pro-capite ²²	tCO ₂ /HR	0,09	0,15	0,20	-41,30%
Consumi energetici pro-capite ²³	kWh/HR	2.116	2.296	2.685	-7,90%
Prelievi idrici pro-capite ²⁴	litri/HR	6,50	6,51	6,94	-0,20%
Rifiuti pro-capite ²⁵	t/HR	0,02	0,03	0,04	-20,80%
Contratti a tempo indeterminato	HR	5.518	4.538	3.999	12,05%
Interventi di Welfare	Numero interventi	15.550	10.918	7.996	42,42%
Formazione	Numero ore formazione	97.981	69.511	60.907	40,96%

Emissioni pro-capite (tCO₂)



Ore di formazione



- 17. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) / fatturato
- 18. Consumi energetici (energia elettrica e gas naturale) in GJ / organico medio
- 19. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / fatturato
- 20. (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market-based) / organico medio
- 21. Emissioni di GHG Scope 1 / organico medio

- 22. Emissioni di GHG Scope 2 market-based / organico medio
- 23. Consumi di energia elettrica / organico medio
- 24. Prelievi idrici/organico medio
- 25. Rifiuti prodotti/organico medio

A tal fine sono stati definiti in modo condiviso target ESG quantitativi che daranno maggiore consistenza all'impegno del Gruppo nel breve e nel medio periodo integrando obiettivi ESG e di Corporate Social Responsibility nelle strategie industriali e finanziarie.

I target sono stati definiti con il contributo delle principali funzioni aziendali e con la guida del management del Gruppo. Un percorso condiviso che è terminato nella loro approvazione da parte del Comitato operativo di Sostenibilità e del Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione della presente Relazione Annuale Integrata. I target coprono i principali ambiti ESG e fanno quindi riferimento ad aspetti ambientali, sociali e di governance.

Target ESG

	KPI	OBIETTIVO 2024 (Y/Y)	RISULTATI FY 2024	OBIETTIVO 2025 (Y/Y)
Consumi energetici	Indice di intensità energetica pro-capite (consumi in GJ/HRs)	-2%	-6%	-2%
	Fornitura di energia 100% rinnovabile a basso impatto	>90% (soglia)	94%	>90% (soglia)
Emissioni	Emissioni pro-capite (tCO2)	-2%	-12%	-2%
	Emissioni scope 1 pro capite	-2%	-8%	-2%
	Emissioni scope 2 pro capite	-2%	-41%	-2%
Rifiuti	kg rifiuti prodotti/HR	-5%	-21%	-5%
Catena di fornitura responsabile	% fornitori soggetti ad autovalutazione	>60% (soglia)	70%	>60% (soglia)
Relazione con le comunità locali	Importo donazioni in euro (Fondazione Sesa)	+10%	+10%	+10%
Occupazione	Numero Risorse Umane a tempo indeterminato	+5%	+12%	+2%
	% turnover in entrata	>10% (soglia)	16%	>8% (soglia)
	% turnover in uscita	<10% (soglia)	8%	<12% (soglia)
Welfare aziendale	Bonus erogati in euro/HR	+5%	+15%	+5%
	Numero interventi welfare/HR	+5%	+17%	+5%
Sviluppo di competenze e formazione del personale	Ore dedicate a formazione	+10%	+14%	+2%
	Numero Risorse Umane formate	+10%	+15%	+2%
Pari opportunità e diversity	% donne sul totale HR	>30% (soglia)	32%	>30% (soglia)
Salute e sicurezza del personale	Indice di gravità infortuni	0,05 (soglia)	0,05	0,05 (soglia)
Tutela dei diritti Umani	Numero segnalazioni derivanti dal sistema di whistleblowing	Mantenere a 0	0	Mantenere a 0
Etica, compliance, anticorruzione	% HR formate su Codice Etico/programma anticorruzione	+10%	+15%	+5%

Gli impegni che abbiamo assunto si focalizzano su alcune direttrici prioritarie, e sono stati declinati in target qualitativi e quantitativi misurabili nel tempo, tra cui:

- **pari opportunità:** garanzia di un'equa rappresentanza di genere e parità di opportunità;
- **riduzione dell'impatto ambientale diretto:** riduzione delle emissioni di CO2 e della produzione di rifiuti;
- **contributo alla crescita economica:** sviluppo dell'occupazione e del valore generato per tutti gli stakeholder;

- **sostegno alle comunità locali:** relazione responsabile con le comunità locali in cui operano le società del Gruppo.

L'impegno del Gruppo a favore della sostenibilità si è concretizzato con l'integrazione degli obiettivi ESG qualitativi e quantitativi nei Piani di incentivazione del top management delle società del Gruppo.

3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili

INTRODUZIONE

Il Regolamento (UE) sulla **Tassonomia Europea 2020/852** (di seguito anche “Regolamento”, “Tassonomia” o “Tassonomia Europea”) è entrato in vigore il 12 luglio 2020 con lo scopo di definire un framework di riferimento per la **classificazione delle attività economiche definite sostenibili**. La Commissione europea ha definito uno specifico sistema di classificazione volto a identificare le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, quale fattore abilitante per supportare gli investimenti sostenibili e per adottare le indicazioni del Green Deal europeo. Fornendo appropriate informazioni circa le attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, si vuole rafforzare il tema della sicurezza e della trasparenza per gli investitori, proteggere gli investitori privati dal fenomeno del c.d. greenwashing, supportare le aziende nel pianificare la transizione, mitigare la frammentazione del mercato e, infine, colmare il gap degli investimenti sostenibili.

Il Regolamento introduce un **sistema di classificazione unico a livello comunitario** per l'identificazione di attività economiche ecosostenibili. La normativa prevede che, per stabilire se un'attività sia ecosostenibile o meno, essa deve contribuire al raggiungimento di uno o più dei seguenti **sei obiettivi ambientali**: (i) mitigazione dei cambiamenti climatici, (ii) adattamento ai cambiamenti climatici, (iii) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, (iv) transizione verso un'economia circolare, (v) prevenzione e riduzione dell'inquinamento, (vi) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Pertanto, un'attività economica è definita sostenibile dal punto di vista ambientale se: (i) contribuisce in modo sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali; (ii) non arreca un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali (Do No Significant Harm - DNSH); (iii) è svolta nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia.

Nel luglio 2018 la Commissione europea ha istituito un gruppo di esperti tecnici (Technical Expert Group - TEG) sulla finanza sostenibile, con lo scopo di sviluppare raccomandazioni per

definire i criteri di screening tecnico per le attività economiche che possono contribuire in maniera sostanziale alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici senza creare danni significativi agli altri quattro obiettivi ambientali. Sulla base del contributo del TEG e di un'ampia gamma di stakeholder e istituzioni, il regolamento sulla Tassonomia è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il 22 giugno 2020 ed è entrato in vigore il 12 luglio dello stesso anno.

A partire da gennaio 2022 le società soggette all'obbligo di pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) devono rendere pubblica la quota dei loro ricavi, delle spese in conto capitale (Capex) e delle spese operative (Opex) che si qualificano come sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento sulla Tassonomia conferisce inoltre alla Commissione europea il potere di adottare atti delegati e atti volti a specificare in che modo le autorità competenti e gli operatori di mercato debbano ottemperare agli obblighi previsti dal regolamento.

Sesa ha accolto favorevolmente lo sviluppo della Tassonomia dell'Unione europea, in quanto fornirà un linguaggio comune a tutti gli stakeholder, con un focus particolare sulla decarbonizzazione dell'economia europea entro il 2050. Nello specifico, oggi la Tassonomia identifica 13 settori che includono un totale di oltre 100 attività economiche, di cui 86 possono fornire un contributo sostanziale sia all'obiettivo di mitigazione sia di adattamento al cambiamento climatico, 8 solo alla mitigazione e 15 solo all'adattamento. In relazione all'esercizio al 30 aprile 2024, le imprese non finanziarie soggette al Regolamento, come Sesa, sono tenute a pubblicare un'informativa relativa alle attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia, con riferimento ai primi due obiettivi climatici, e agli indicatori quantitativi di prestazione economica (KPI) – ossia le quote di fatturato, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) – ad esse riconducibili

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ E ALLINEAMENTO

In linea con quanto iniziato nel corso dell'esercizio precedente, per l'esercizio al 30 aprile 2024, Sesa ha aggiornato l'analisi di ammissibilità finalizzata a determinare le attività esercitate dal Gruppo che trovano riscontro con quelle elencate e descritte negli **allegati I e II del Climate Delegated Act** – rispettivamente dedicati agli obiettivi climatici di mitigazione

e adattamento. Inoltre, l'azienda ha anche analizzato le eventuali attività ammissibili con riferimento a CapEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)) e OpEx (Annex 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)) relativi all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo.

Tale analisi ha portato all'individuazione delle seguenti attività ammissibili per l'obiettivo della mitigazione del cambiamento climatico (Annex I del Climate Delegated Act):

- **4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica.** Sono risultate parte integrante dell'attività l'installazione, la manutenzione e la riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili le attività svolte da P.M. Service Srl, Sebic Srl e gli impianti fotovoltaici installati sopra le varie sedi del Gruppo;
- **7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti.** Con riferimento ai CapEx relativi agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione;
- **7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica.** Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati interventi per aumentare l'efficienza energetica degli impianti di Gruppo;
- **8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.** Le attività di elaborazione dei dati, hosting e le attività connesse, ovvero la memorizzazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'Edge Computing sono una parte significativa del business del Gruppo Sesa. Tra queste rientrano le vendite di servizi, soluzioni IT e software di edge computing, security e collaboration del Settore VAS e del Settore SSI, nonché le attività riconducibili alle piattaforme digitali del Settore Business Services.

Con l'obiettivo di valutarne l'allineamento, le attività considerate come ammissibili sono state valutate secondo i criteri di vaglio tecnico.

Criteri di contributo sostanziale

Ai fini della valutazione di allineamento, per ciascuna delle attività economiche considerate ammissibili è stata verificata la conformità ai criteri di contributo sostanziale, definiti nell'Allegato I e II del Climate Delegated Act, al fine di determinare il contributo sostanziale di ciascuna attività al raggiungimento degli obiettivi climatici di mitigazione e adattamento.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Come già descritto sopra, il Gruppo svolge attività che corrispondono alla descrizione dell'attività, presente nell'Allegato I del Climate Delegated Act (mitigazione del cambiamento climatico), 8.1 - Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse - e pertanto considerate, ai fini di questa analisi, ammissibili. Tuttavia, la successiva verifica dei criteri di contributo sostanziale è risultata di difficile applicazione. Per tale ragione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ha considerato tale attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Con riferimento alle spese in conto capitale relative agli interventi volti a recuperare e a ripristinare edifici di proprietà o in locazione, il rispetto dei criteri di contributo sostanziale prevede che la ristrutturazione degli edifici sia conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni di importo rilevante, o in alternativa che porti ad una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%. Per questo anno di rendicontazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata ai criteri di contributo sostanziale.

Criteri di Do Not Significant Harm (DNSH)

I criteri DNSH definiscono le condizioni secondo le quali le attività sono svolte senza arrecare un danno agli altri obiettivi ambientali. Questi criteri possono consistere in prescrizioni puntuali oppure in criteri generali "ricorrenti". Nel primo caso, i requisiti hanno carattere specifico sull'attività oggetto di analisi e impongono verifiche circoscritte. I criteri ricorrenti, invece, sono delineati nelle cinque Appendici riportate ad integrazione degli allegati I e II del Climate Delegated Act e rimandano, per lo più, al rispetto di norme europee o nazionali o all'esecuzione di attività di assessment.

Attività 8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

Con riferimento all'attività 8.1, l'Allegato II del Climate Delegated Act prevede criteri di DNSH rispetto ad altri tre obiettivi: adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare. In riferimento all'attività di elaborazione dati, in assenza di elementi sufficienti a permettere una completa valutazione del rispetto dei criteri, secondo un approccio conservativo e prudentiale, il Gruppo ritiene l'attività non allineata a tali criteri

Attività 7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti

Per l'attività 7.2 per l'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, il Regolamento prevede criteri di DNSH rispetto agli obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici, di uso e protezione delle acque e delle risorse marine, di transizione verso un'economia circolare e prevenzione e riduzione dell'inquinamento. Con riferimento agli interventi svolti nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2024 sugli edifici di proprietà o in locazione, secondo un approccio conservativo e prudentiale, in assenza di elementi sufficienti da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non allineata.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Infine, il Gruppo ha analizzato il proprio grado di adesione ai principi richiamati dell'Articolo 18 del Regolamento, che definisce le misure minime di salvaguardia ("Minimum Safeguards") volte a garantire che un'attività economica sia svolta nel rispetto dei diritti umani e del lavoro in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida dell'ONU su imprese e diritti umani, compresi quelli stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), e dalla Carta internazionale dei diritti dell'uomo. Il Gruppo ha quindi effettuato un'analisi degli elementi esplicitati nei documenti richiamati nell'Articolo 18, anche sulla base delle indicazioni fornite dalla Platform on Sustainable Finance, verificando il livello di presidio in essere in tema di diritti umani, interessi del consumatore, corruzione, concorrenza e fiscalità. Inoltre, è stato analizzato il rispetto delle salvaguardie minime da parte dei fornitori del Gruppo.

Il Gruppo si è dotato di strumenti rivolti alla promozione del rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, sia internamente

che esternamente l'organizzazione. Tra queste rientrano:

- **Codice Etico:** con cui il Gruppo si impegna a garantire il rispetto dei principi e dei valori per un business etico in conformità alla normativa vigente e a favorire pertanto la responsabilità morale e sociale che tutto il Gruppo deve assumere nei confronti dei propri stakeholder, interni ed esterni al Gruppo.
- **Modello di organizzazione 231:** insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili ai sensi del D. Lgs. 231/20021, il Gruppo si impegna a regolare e approfondire la gestione dei temi legati ai diritti umani e la governance aziendale. All'interno di esso si colloca in particolare la procedura di whistleblowing per la segnalazione di potenziali comportamenti che violano il Codice Etico, il Codice Etico stesso, l'identificazione dell'OdV (organismo di Vigilanza) e l'insieme delle procedure specifiche per le aree sensibili a rischio di reato.

Sesa, oltre ad agire nel rispetto delle normative nazionali vigenti nei paesi in cui il Gruppo opera, svolge le proprie attività perseguendo una crescita sostenibile e inclusiva, operando in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e i principi emanati dal Global Compact delle Nazioni Unite (United Nations Global Compact) cui ha aderito.

Si segnala che al 30 aprile 2024 non si sono registrate non conformità relative alle tematiche di diritti umani, concorrenza, corruzione e fiscalità, né sono stati ricevuti reclami da clienti.

Sulla base degli strumenti e delle misure adottate dal Gruppo con riferimento agli aspetti legati alle garanzie minime sociali, Sesa considera le attività svolte direttamente (8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse) allineate ai criteri di minimum safeguards. Diversamente, Sesa, secondo un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene sufficienti le attuali pratiche in essere sulla catena di fornitura per poter considerare allineate ai criteri di minimum safeguards le attività relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti).

METODOLOGIA DI CALCOLO DEI KPI

Gli Annex del Disclosure Delegated Act (EU) 2021/2178 (di seguito "Disclosure Delegated Act") richiedono di calcolare la percentuale di Turnover, CapEx ed OpEx associati ad attività ammissibili ed allineate. Per rispondere a tale obbligo normativo, come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo ha individuato le proprie attività ammissibili e, una volta valutate quali di esse fossero in linea con i criteri di allineamento, ha calcolato i tre KPI previsti dal Regolamento.

I paragrafi successivi presentano in dettaglio le analisi svolte per rispondere ai requisiti informativi del Disclosure Delegated Act, dettagliando le metodologie applicate e le voci contabili considerate ai fini del calcolo dei tre KPI. I dati di bilancio utilizzati per la determinazione delle quote sono quelli estratti dal Bilancio integrato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024.

Turnover

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di Turnover, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** fatturato netto derivante dalla prestazione di servizi previa deduzione degli sconti sulle vendite e delle imposte sul valore aggiunto direttamente connessi al fatturato. Al fine di evitare ogni possibile double counting, le partite intercompany sono state elise e non concorrono alla determinazione del KPI.
- **numeratore:** la quota parte del fatturato netto (considerato per il calcolo del denominatore) associata ad attività ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea. Per tale valutazione, l'approccio adottato ha previsto di identificare, tramite il Conto Economico delle Società del Gruppo in perimetro, le componenti di ricavo associabili all'attività di Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse.

CapEx

Il Gruppo, per il calcolo del denominatore del KPI di CapEx, ha considerato le addition incorse nel periodo di riferimento relative ad asset materiali (sviluppo e ristrutturazione di asset aziendali), ad asset immateriali (brevetti, software e costi di ricerca e sviluppo capitalizzata) e Right of Use Asset (RoU). L'approccio utilizzato per l'estrazione delle suddette numeriche ha previsto un'analisi puntuale della reportistica gestionale riportante gli investimenti condotti nel corso dell'esercizio da tutte le società all'interno del perimetro di consolidamento. In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota

di CapEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore il Gruppo ha considerato gli asset materiali e i leasing;
- **numeratore:** al fine della determinazione del numeratore, si sono considerati i CapEx relativi sia ad asset e processi associati ad attività economiche ammissibili (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (a)) sia all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili e allineate alla Tassonomia Europea e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di ridurre il proprio profilo emissivo (Annex I del Disclosure Delegated Act, par. 1.1.2.2 punto (c)).

OpEx

In linea con il Disclosure Delegated Act, per il calcolo della quota di OpEx, il Gruppo ha considerato i seguenti valori:

- **denominatore:** per il calcolo del denominatore si è proceduto con un'analisi puntuale del piano dei conti Consolidato del Gruppo, individuando gli item associabili alle categorie di costo espressamente citate dal Disclosure Delegated Act;
- **numeratore:** seguendo le indicazioni del Disclosure Delegated Act (par. 1.1.3.2. dell'Annex I) e i chiarimenti forniti dalla Commissione Europea di cui sopra, si è valutato di non fornire indicazione sul valore del numeratore del KPI in questione, dal momento che il denominatore assume un valore non significativo delle spese operative complessive del Gruppo.

KPI tassonomia europea

Attività Economiche	Turnover (dati in Euro migliaia)			Contributo Sostanziale						Criterio DNSH									
	Codici	Fatturato assoluto (€ migliaia)	Quota del fatturato (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno	Categoria (attività abilitante) (A)

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	161	0,0%					161												
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	234.949	7%					234.949												
Fatturato di Attività Eco-sostenibili (A.1)		235.110	7%	0%	0%			7%	0%								0%			
“A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)”																				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse(38)	8.1	43.976	1%																	
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		43.976	1%																	
Totale (A.1 + A.2)		43.976	1%																	

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		2.931.331	91%																	
Totale (A + B)		3.210.417	100%																	

(38) Come riportato, il Gruppo ha scelto di considerare come ammissibili ai sensi dell'attività 8.1 dell'Allegato 1 del Climate Delegated Act, le attività di memorizzazione, manipolazione, gestione, movimento, controllo, visualizzazione, commutazione, interscambio, trasmissione o elaborazione di dati attraverso i centri di dati, compreso l'edge computing svolta per mezzo di data center di proprietà di terzi.

KPI tassonomia europea

CapEx (dati in migliaia)			Contributo Sostanziale						Criterio DNSH											
Attività Economiche	Codici	CapEx assoluto (€ migliaia)	Quota CapEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	0,0%																		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	0,0%																		
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%											
“A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)”																				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse ⁽³⁹⁾	8.1	618	2,4%																	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2	821	3,2%																	
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.439	5,6%																	
Totale (A.1 + A.2)		1.439	5,6%																	
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		24.272	94,4%																	
Totale (A + B)		25.711	100%																	

(39) Come riportato, il Gruppo non ritiene allineate le attività associabili all'attività 8.1 dell'Allegato 1 del Climate Delegated Act, in quanto svolte attraverso data center di proprietà di terzi.

KPI tassonomia europea

OpEx (dati in migliaia)				Contributo Sostanziale					Criterio DNSH											
Attività Economiche	Codici	OpEx assoluto (€ migliaia)	Quota OpEx (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (%)	Adattamento ai cambiamenti climatici (%)	Acque e risorse marine (%)	Economia Circolare (%)	Inquinamento (%)	Biodiversità ed ecosistemi (%)	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine (S/N)	Economia Circolare (S/N)	Inquinamento (S/N)	Biodiversità ed ecosistemi (S/N)	Garanzie minime di salvaguardia (S/N)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, Anno 2022 (%)	Quota di fatturato allineato alla tassonomia, anno	Categoria (attività abilitante) (A)	Categoria (attività di transizione) (T)

A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1	73	0,0%					73												
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6	6.181	2%					6.181												
CapEx Attività Eco-sostenibili (A.1)		6.254	2,25%	0%	100%	0%	0%	2%	0%											
"A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)"																				
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse(39)	8.1	43.976	15,8%																	
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		43.976	15,8%																	
Totale (A.1 + A.2)		50.230	18,1%																	

B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA

CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		227.350	81,9%																	
Totale (A + B)		227.580	100%																	

(39) Come riportato, il Gruppo non ritiene allineate le attività associabili all'attività 8.1 dell'Allegato 1 del Climate Delegated Act, in quanto svolte attraverso data center di proprietà di terzi.

3.7. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del nuovo esercizio il Gruppo Sesa prosegue la gestione operativa ed il proprio percorso di sviluppo di business e di competenze.

Si segnala tra le altre iniziative l'acquisizione nel maggio 2024 da parte di Base Digitale Group del 75% del capitale di ATS Advanced Technology Solutions SpA ("ATS"). ATS, con sede a Milano e con un organico di circa 115 risorse umane, è una società specializzata nello sviluppo piattaforme digitali e soluzioni applicative per l'industria dei Financial Services che permettono di digitalizzare e modernizzare i sistemi informativi garantendone e potenziandone la sicurezza. La Società dispone di competenze applicative distintive in ambito Data Science e AI.

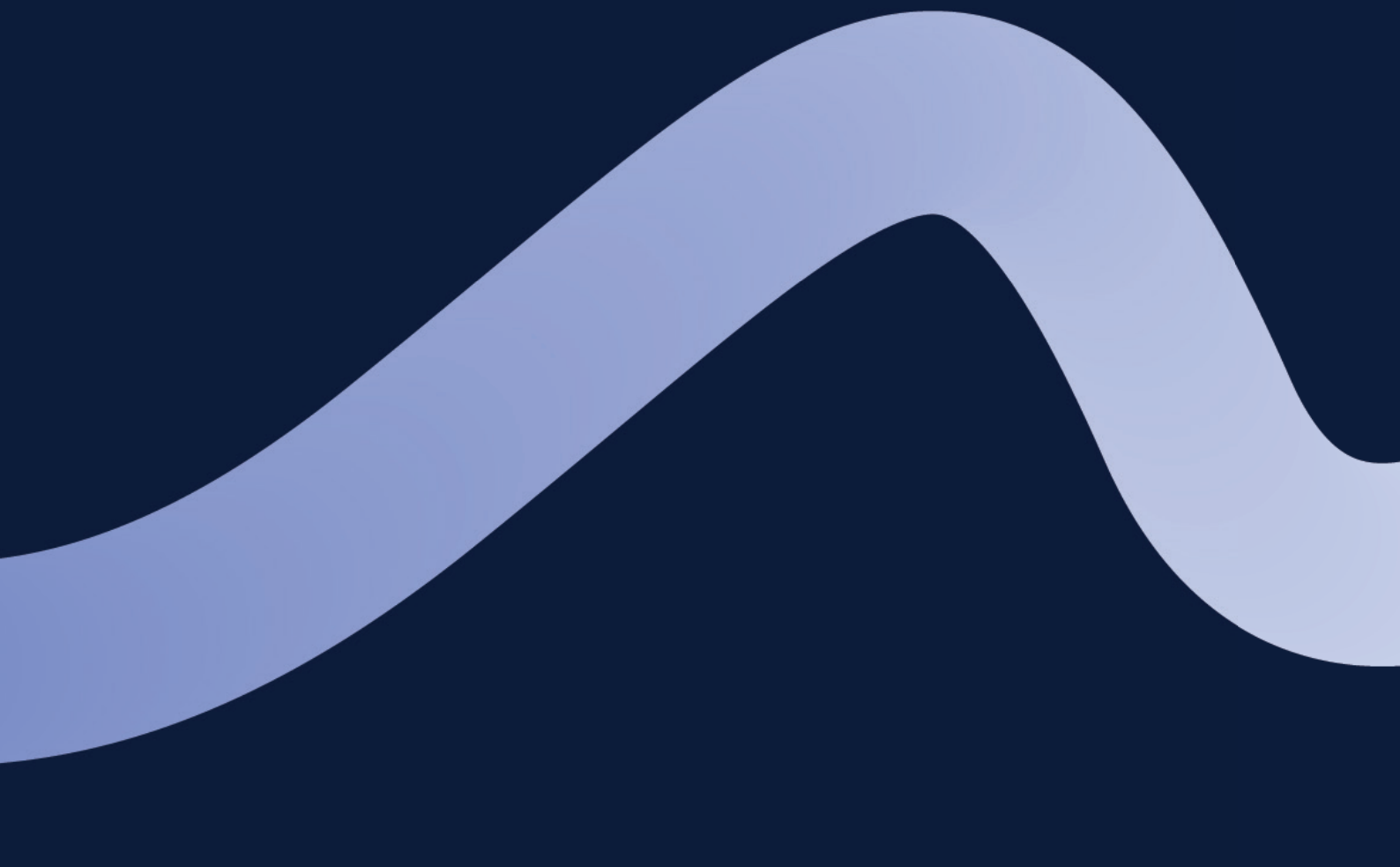
Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

3.8. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Gruppo ha avviato il nuovo esercizio 2025 con l'obiettivo di proseguire gli investimenti a supporto della crescita di lungo termine, rafforzando il ruolo di player di riferimento per la digitalizzazione di imprese ed organizzazioni, con focus sulle tecnologie emergenti dal Data/AI alla Cyber Security, dal Cloud alle Digital Platform.

Resterà cruciale lo sviluppo delle competenze tecniche delle risorse umane del Gruppo, che porteremo avanti ispirati da una visione d'impresa basata sullo sviluppo sostenibile e di lungo termine.

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario





4.1. Principi e criteri di reporting

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario al 30 aprile 2024 è parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo Sesa che, basato su un framework emanato dall'IIRC (International Integrated Reporting Council), rappresenta lo strumento più innovativo di reporting. Basandosi sull'analisi dei 6 capitali - finanziario, infrastrutturale, organizzativo, umano, relazionale e sociale e ambientale - il Report Integrato permette una visione strategica sostenibile ed integrata di tutti i livelli dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione non solo la dimensione della sostenibilità ma anche quella dei capitali intangibili.

Il Gruppo ha redatto il presente documento scegliendo un approccio "GRI - Referenced" in conformità ai Sustainability Reporting Standards pubblicati dal Global Reporting Initiative - GRI 2021, con riferimento all'ultimo aggiornamento degli stessi, entrato in vigore dal 1° gennaio 2023.

Tali Linee Guida rappresentano ad oggi lo standard più diffuso e riconosciuto a livello europeo in materia di rendicontazione non finanziaria.

La conformità alle disposizioni del D.lgs. 254/2016 è garantita, oltre che dalle informazioni contenute nel presente Capitolo, anche tramite il rinvio ad altre sezioni della Relazione Annuale Integrata e altri documenti societari, qualora le informazioni siano già in essi contenute o a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nello specifico

- il modello aziendale di gestione e organizzazione è illustrato nei paragrafi "Modello di Business: attività e settori", "Governance della sostenibilità" e "Gestione responsabile del business: etica compliance e gestione dei rischi e delle opportunità", nei quali viene descritto il modo in cui l'organizzazione, grazie alle attività di business, genera i risultati che mirano a raggiungere gli obiettivi strategici e creare valore nel breve, medio e lungo termine;
- la gestione dei rischi è descritta nei paragrafi "I temi materiali connessi alle attività di business" e "Sistema dei

Controlli Interni e Gestione dei Rischi" e "Matrice di mitigazione e Risk Management" in cui vengono descritti con maggior dettaglio i principali rischi non finanziari associati ai temi materiali, i possibili impatti e le relative modalità di gestione;

- le politiche aziendali sono descritte all'interno del paragrafo "Compliance e lotta alla corruzione" che definiscono i principi e le regole generali di comportamento inderogabili che devono ispirare le attività svolte da Sesa. Inoltre, all'interno del capitolo "Performance al 30 aprile 2024" vengono riportati, in corrispondenza dei relativi paragrafi legati a ciascun tema materiale, gli obiettivi strategici e le modalità operative con cui realizzarli;
- le performance sono illustrate nei paragrafi del capitolo "Performance al 30 aprile 2024" in cui sono rappresentate le principali iniziative dell'anno e i risultati raggiunti nell'ultimo anno.

PRINCIPIO DI MATERIALITÀ

Le informazioni sono state selezionate sulla base di un principio di "materialità" (ovvero di "rilevanza") che individua quelle attraverso le quali può essere assicurata la comprensione dell'attività dell'impresa sui temi non finanziari. Il processo ha portato all'identificazione degli ambiti in cui si concentrano i maggiori rischi e opportunità per sviluppare il business aziendale in una prospettiva di lungo termine e di creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Al fine di agevolare la comprensione del documento da parte del lettore, all'interno del report è stata riportata una Tabella di correlazione tra le aree richiamate dal Decreto 254/16, le tematiche materiali del Gruppo Sesa, le politiche praticate, i rischi individuati e gli indicatori rendicontati all'interno della DNF, con eventuali note relative all'allineamento tra quanto rendicontato e quanto richiamato dalle Linee Guida del GRI e dai requisiti del Decreto.

Per quanto riguarda i dati ivi contenuti, il perimetro di rendicontazione risulta essere il medesimo del Bilancio consolidato del Gruppo Sesa²⁶. Eventuali variazioni a tale perimetro sono opportunamente segnalate nel documento.

Con riferimento alle variazioni del perimetro di consolidamento intervenute nel periodo in esame, relative ad operazioni di acquisizione societaria, segnaliamo: 130 servicing SpA, Altnia Distribuzione Srl, Be4tech, Dynamic Business Solutions srl, Informatica Consulting Srl, Iso Sistemi Srl, Maint System Srl,

26. Fondazione Sesa non fa parte del perimetro di consolidamento ma è stata rendicontata in quanto ente no profit del Gruppo che svolge attività filantropiche e assistenziali per conto di Sesa SpA.

MK Italia Srl, Otcada, Sangalli Tecnologie Srl, Smart CAE Srl, Soft System Srl, Studio81 Srl, Talent Ward Srl, Tech-Value dels Pirineus, Tech-Value Ibérica SL, Tekne Srl, Tekno Service Srl, Trias GmbH, Ubics Srl, Var Group Suisse, Var4industries Srl, Visualitics Srl, Wise Security Global SL, X Automata GmbH.

Il documento è stato predisposto dal Comitato operativo di sostenibilità, incaricato di coordinare il monitoraggio e le azioni di miglioramento del profilo di sostenibilità complessivo del Gruppo Sesa e costituito dal responsabile del Team, da alcune delle principali funzioni di Corporate Governance nonché dall'ufficio Risorse Umane in collaborazione con le funzioni AFC e Bilancio di Gruppo. Il documento è stato altresì sottoposto all'esame del Comitato Sostenibilità di Sesa, che ha monitorato e ricevuto feedback in fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati.

Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo è stato effettuato un confronto relativo agli esercizi al 30 aprile 2022, 30 aprile 2023 e 30 aprile 2024. Per garantire l'affidabilità dei dati è stato limitato il ricorso a stime che, ove presenti, sono opportunamente segnalate nel documento. Nello specifico:

- energia elettrica: per le società che non disponevano del valore dei consumi in kWh ma soltanto in Euro, tale valore è stato convertito proporzionalmente rispetto ai consumi effettivi in kWh delle società gestite internamente;
- gas naturale: per le società che non disponevano del valore dei consumi in smc ma soltanto in Euro, il valore in smc è stato stimato attraverso il costo medio del gas naturale relativo ai consumi di gas effettivi delle società gestite internamente;
- carburante: per le società che non disponevano del valore dei consumi in unità di misura specifica, è stato convertito il valore in euro disponibile dei consumi di carburante considerando il prezzo medio del gasolio, benzina, GPL e metano sostenuto dalle società a gestione interna.

I consumi idrici, di energia elettrica e gas naturale delle società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2024 (130 servicing SpA, Altinia Distribuzione Srl, Be4tech, Dynamic Business Solutions srl, Informatica Consulting Srl, Iso Sistemi Srl, Maint System Srl, MK Italia Srl, Otcada, Sangalli Tecnologie Srl, Smart CAE Srl, Soft System Srl, Studio81 Srl, Talent Ward Srl, Tech-Value dels Pirineus, Tech-Value Ibérica SL, Tekne Srl, Tekno Service Srl,

Trias GmbH, Ubics Srl, Var Group Suisse, Var4industries Srl, Visualitics Srl, Wise Security Global SL, X Automata GmbH) sono stati considerati per la sola quota di competenza, in base all'effettivo numero di mesi. I consumi idrici sono stati rendicontati puntualmente e, ove non disponibile, il dato è stato oggetto di stima in base al numero di HR.

In merito al KPI "Totale ore di formazione" precisiamo che per le società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio al 30 aprile 2024 è stato considerato un valore complessivo di 12 mesi, non essendo possibile ricorrere ad una stima puntuale per i mesi di competenza.

All'interno del KPI "% fornitori soggetti a verifica" di pagina 39 non sono considerati i fornitori "non strategici" con fatturato di periodo inferiore all'1% del fatturato passivo complessivo di Gruppo. Il Gender Pay Gap è stato calcolato includendo le società italiane del Gruppo.

La Relazione Annuale Integrata del Gruppo Sesa è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Sesa SpA in data 18 luglio 2024 e, secondo quanto previsto dal D.lgs. 254/2016, sottoposta a giudizio di conformità da parte della società di revisione KPMG SpA ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) e pubblicato nel sito istituzionale di Sesa SpA (www.sesa.it).

Cronologicamente, il presente documento è stato:

- redatto da Sesa e, nello specifico, dal relativo Gruppo di lavoro, che ha coordinato e coinvolto le principali funzioni aziendali nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il compito di controllare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza;
- approvato dal Comitato Sostenibilità di Sesa, che ha monitorato e ricevuto feedback in fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati;
- approvato dal CdA, convocato per l'approvazione del progetto di bilancio;
- sottoposto all'attività di verifica della società di revisione, KPMG SpA;
- messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico entro gli stessi termini e con le medesime modalità previste per la presentazione del progetto di bilancio;
- pubblicato e scaricabile dal sito internet corporate.

PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

Materialità	Il documento descrive i principali impatti economici, sociali e ambientali direttamente connessi alle attività di Sesa che risultano essere di maggiore significatività sia per il Gruppo che per gli stakeholder interni ed esterni coinvolti dalle attività aziendali.
Inclusività degli stakeholder	Sesa tiene conto delle aspettative e degli interessi di tutti i soggetti che a vario titolo concorrono o sono influenzati dalle attività dell'azienda. Il documento offre una descrizione dei principali stakeholder del Gruppo e delle principali fonti documentali/canali di dialogo attraverso cui vengono identificati i loro interessi e aspettative.
Contesto di sostenibilità	La rendicontazione dei risultati non finanziari è stata effettuata tenendo in considerazione il contesto socio-economico in cui il Gruppo opera e i temi di maggiore rilevanza per il settore Information and Communication Technology, anche attraverso l'analisi di informative di sostenibilità di gruppi nazionali e internazionali del settore di riferimento o di industrie affini.
Completezza	Le scelte effettuate in merito ai temi rendicontati e al perimetro della Dichiarazione consentono agli stakeholder di formulare un giudizio completo sui principali impatti di carattere economico, sociale e ambientale del Gruppo.
Equilibrio	Il documento presenta le principali performance di sostenibilità del Gruppo rendicontando sia aspetti in cui il Gruppo mostra risultati e trend positivi, sia ambiti in cui si individuano margini di ulteriore miglioramento.
Comparabilità	Gli indicatori presenti nel documento sono scelti in modo da garantire l'analisi delle performance del Gruppo nel corso degli anni. Al fine di garantire la comparazione o contestualizzazione delle informazioni, sono stati inseriti e opportunamente indicati dati riferiti agli esercizi 2021 e 2022.
Accuratezza	Per garantire l'omogeneità e l'accuratezza delle informazioni rendicontate si è fatto ricorso a una rendicontazione dei dati attraverso rilevazioni dirette, limitando il più possibile il ricorso a stime. Qualora necessarie, queste sono opportunamente segnalate all'interno del testo.
Tempestività	La Relazione Annuale Integrata di Sesa viene redatta con cadenza annuale e resa pubblica sul sito istituzionale in seguito ad approvazione assembleare.
Affidabilità	Tutti i dati e le informazioni riportati sono stati validati dai responsabili delle funzioni aziendali di pertinenza e sono elaborati su evidenze documentali in grado di provarne l'esistenza, la completezza e l'accuratezza.
Chiarezza	La Relazione Annuale Integrata di Sesa contiene informazioni presentate in maniera comprensibile e accessibile a tutti gli stakeholder.

4.2. Tabella di Correlazione ai sensi del D.lgs. 254/2016

Tabella esplicativa dei contenuti della Dichiarazione non finanziaria con riferimento all'adozione dei GRI Sustainability Reporting Standard e alle richieste del D.lgs. 254/2016.

Tema D.lgs. 254/2016	Tema materiale	Rischi identificati	Politiche praticate	Topic specific standard disclosure	Cap./Par. di riferimento	Perimetro di Rendicontazione	Note
Trasversale	Trasversale	Cap. 3 Par. 2.4	Par. 1.4.3	207-1: Approccio alla fiscalità 207-2: Governance fiscale, controllo e gestione del rischio 207-3: Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale 207-4: Rendicontazione Paese per Paese	Cap. 3 Par. 2.4 Par. 1.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2024	
Ambientali	Consumi energetici	Cap. 3 Par. 3.4.1	Cap. 3 Par. 3.4.1	302-1: Energia consumata 302-3: Intensità energetica	Cap. 3 Par. 3.4.1	Società consolidate integralmente al 30.04.2024	1
	Emissioni			305-1: Emissioni dirette di GHG (Scope 1) 305-2: Emissioni indirette di GHG (Scope 2) ²⁷ 305-4: Intensità delle emissioni di GHG			2
	Gestione dei rifiuti ed economia circolare			306-3: Rifiuti prodotti			3
	Consumi idrici			303-3: prelievi idrici			4
Sociali	Catena di fornitura responsabile	Cap. 1 Par. 1.6	Cap. 1 Par. 1.6	N/A	Cap. 1 Par. 1.6		5
	Creazione di valore per la comunità	Cap. 3 Par. 3.4.3	Cap. 3 Par. 3.4.3	201-1: Valore economico generato e distribuito	Cap. 3 Par. 3.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2024	6
	Relazione trasparente con i clienti	Cap. 1 Par. 1.6	Cap. 1 Par. 1.6	N/A	Cap. 1 Par. 1.6		
	Sostenibilità ambientale comunità locale	Cap. 3 Par. 3.4.3	Cap. 3 Par. 3.4.3	N/A	Cap. 3 Par. 3.4.3		
Attinenti al personale e al rispetto dei diritti umani	Welfare aziendale e occupazione	Cap. 3 Par. 3.4.2	Cap. 3 Par. 3.4.2	102-8: Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori 401-1: Nuove assunzioni e turnover 401-3: Congedo parentale	Cap. 3 Par. 3.4.2	Società consolidate integralmente al 30.04.2024	7
	Salute e sicurezza del personale			403-5: Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-9: Infortuni sul lavoro			8
	Diversity e pari opportunità			405-1: Diversità negli organi di governo e dei dipendenti 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			10 11
	Tutela dei diritti umani			406-1: Incidenti a sfondo discriminatorio e misure correttive adottate			12
Lotta alla corruzione attiva e passiva	Anticorruzione	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	419-1: Non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica 205-3: Incidenti di corruzione accertati e azioni intraprese.	Cap. 1 Par. 1.4.3 Cap. 2 Par. 2.4.3	Società consolidate integralmente al 30.04.2024	
	Etica e compliance	Cap. 2 Par. 2.4.3	Cap. 2 Par. 2.4.3		Cap. 2 Par. 2.4.3		
	Protezione dati e tutela della privacy	Cap.2 Par. 2.4.4	Cap.2 Par. 2.4.4	418-1: Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	Cap.2 Par. 2.4.4		

(1) Politiche: Politica Ambientale e Certificazione ISO 14001. La Società rendiconta i consumi energetici in GJ suddivisi per fonte energetica. (2) Politiche: il Gruppo gestisce tali temi secondo una prassi orientata ad efficientare gli impatti ambientali. (3) Politiche: Politica Ambientale e Certificazione ISO 14001. Indicatori: Con riferimento all'indicatore sui rifiuti, non è stato possibile rendicontare le tonnellate di rifiuti solidi urbani in quanto gestiti dal servizio pubblico di raccolta. (4) Altro (non GRI) - Rischi e Politiche: l'acqua è utilizzata unicamente per i servizi sanitari, non risulta necessario formalizzare politiche e rischi. (5) Rischi e Politiche: implementato un sistema di monitoraggio dei rischi e relative politiche di gestione collegati agli aspetti socio-ambientali. (6) Altro (non GRI): Importo totale erogato a favore dei progetti a sfondo sociale; Numero di progetti e studenti coinvolti. Il Gruppo rendiconta le attività effettuate dalla Fondazione Sesa. (7) GRI 102-8: il Gruppo riporta il dettaglio dei dipendenti per contratto di lavoro. GRI 401-1: il Gruppo rendiconta il tasso di assunzione e fornisce disclosure sul numero totale dei nuovi assunti con il dettaglio per genere, fascia d'età e area geografica. Non si riporta il dettaglio dei nuovi assunti suddivisi per area geografica. (8) Indicatori: Parte dell'informativa non disponibile, in quanto il dato relativo ai lavoratori non dipendenti non è monitorato, data l'assenza di obbligo di raccogliere tale informazione in ottemperanza alla normativa vigente. Inoltre, la società non riporta il dettaglio della tipologia di infortunio per gli infortuni registrati e delle ore lavorate. (9) Il Gruppo rendiconta le ore di formazione per genere e tipologia di corso, ma non rendiconta la formazione media annua per dipendente suddivisa per genere e categoria professionale. (10) La società rendiconta l'informativa prevista dall'indicatore GRI considerando al suo interno i dipendenti e i tirocinanti. (11) Indicatore: il Gruppo rendiconta l'indicatore gender pay gap complessivo di Gruppo includendo le sole società italiane del Gruppo. La Società non rendiconta la percentuale dell'organo di governo per classi di età. (12) Indicatore: il totale di episodi di discriminazione durante il periodo di rendicontazione è pari a 0.

27. Il Gruppo rendiconta le emissioni indirette di GHG (scope 2) per il seguente gas: CO₂.

4.3. Tabella di raccordo Global Compact

Principi	Dichiarazione non finanziaria Sesa 30 aprile 2024	Pagine
Principi 1, 2 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere d'influenza e di assicurarsi di non essere, seppur indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.	<p>Diritti umani Impegno a garantire e promuovere il rispetto dei diritti umani, una priorità per il Gruppo, in tutte le aree di business e tra tutti gli stakeholder, siano essi lavoratori del Gruppo o fornitori. Le attività sono svolte in conformità con gli standard fondamentali in materia di diritti umani.</p> <p>Le politiche e le pratiche del Gruppo sono allineate alla Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU), alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) per le Imprese Multinazionali nonché ai Dieci principi del Global Compact delle Nazioni Unite.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	56-64
Principi 3, 4, 5, 6 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva; l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio; l'effettiva eliminazione del lavoro minorile; l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.	<p>Lavoro Sesa è impegnata a rispettare le quattro norme fondamentali del lavoro dell'ILO, come stabilito nella Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali sul Lavoro: libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato o obbligatorio; effettiva abolizione del lavoro minorile; eliminazione di tutte le forme di discriminazione in materia di impiego e occupazione.</p> <p>Sesa rifiuta qualsiasi forma di discriminazione ed è impegnata a mantenere un ambiente di lavoro libero da ogni forma di violenza o molestia. Sesa regola i rapporti con le organizzazioni politiche e sindacali esclusivamente sulla base delle leggi, normative e accordi/contratti vigenti, garantendo i più elevati principi di trasparenza e di correttezza. Sesa è impegnata in iniziative per conciliare vita e lavoro. Sesa assicura ai dipendenti percorsi di formazione e sviluppo professionale.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	56-64 93-102
Principi 7, 8, 9 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.	<p>Ambiente Sesa è impegnata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ridurre i suoi impatti diretti attraverso la diminuzione dei consumi e dei rifiuti prodotti, e la scelta di privilegiare l'utilizzo di risorse ecosostenibili, quali l'energia proveniente da fonti rinnovabili certificate; tutelare l'ambiente e individuare nei sistemi di gestione ambientale, lo strumento per l'implementazione e il monitoraggio delle azioni poste in essere per attuare gli impegni assunti; seguire tutte le best practice a livello internazionale per minimizzare l'impatto ambientale e sviluppare nuove tecnologie per il risparmio energetico, per la riduzione delle emissioni e per aumentare le performance e la qualità dei mezzi utilizzati; sensibilizzare i propri fornitori anche sugli aspetti ambientali. 	30-39
Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	<p>Lotta alla corruzione Sesa diffonde i principi etici e i valori d'impresa ed eroga attività formative in materia di legalità e anticorruzione. Sesa effettua verifiche reputazionali presso fornitori e terze parti. Al 30 aprile 2023 non sono stati segnalati casi inerenti la corruzione.</p> <p>Sesa promuove la sostenibilità e l'etica d'impresa presso la catena di fornitura, effettuando verifiche in materia di diritti umani, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro sui propri fornitori. Sesa tutela la salute e la sicurezza sul lavoro attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e informazione.</p>	56-84
Sostegno agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.	Sesa, inoltre, si impegna a contribuire al raggiungimento dei Sustainable Development Goals definiti dalle Nazioni Unite, in particolare l'Azienda è attiva sugli obiettivi 5, 8, 9, 10, 13, 16, 17.	42-44



This is our **Communication on Progress** in implementing the Ten Principles of the **United Nations Global Compact** and supporting broader UN goals.

We welcome feedback on its contents.

GRI CONTENT INDEX

Per una più semplice ricerca delle informazioni all'interno della DNF è disponibile di seguito l'indice analitico degli indicatori previsti dalle Linee Guida GRI Standards.

Per ogni indicatore è riportata una descrizione sintetica del contenuto, il riferimento al paragrafo del presente documento o eventuali note di commento e l'indicazione di eventuali omissioni.

Dichiarazione d'uso	Il Gruppo Sesa ha rendicontato with reference ai GRI Standards per il periodo 01/05/2023 - 30/04/2024
GRI 1 utilizzato	GRI 1: Principi Fondamentali 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non disponibile

GRI Content Index

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informative generali		
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	"Cap. 1 Par. 1.3.1"
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e referente	"Cap. 4 Par. 4.1"
	2-5 Assurance esterna	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali	"Cap. 1 Par. 1.6"
	2-7 Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori	"Cap. 3 Par. 3.4.2"
	2-9 Struttura e composizione della governance	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	"Cap. 1 Par. 1.3.1"
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	
	2-17 Competenze del massimo organo di governo	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	"Cap. 1 Par. 1.4"
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	"Cap. 1 Par. 1.5"
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	"Cap. 1 Par. 1.5"
	2-28 Adesione ad associazioni	"Cap. 1 Par. 1.4"
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	"Cap. 2 Par. 2.2.1"	

GRI Content Index

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informative generali		
Temi materiali		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
	3-2 Elenco di temi materiali	
Trasversale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 207: Imposte 2019	207-1 Approccio alla fiscalità	"Cap.1 Par. 1.4.3"
	207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	
	207-4 Rendicontazione Paese per Paese	
Consumi Energetici		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata	"Cap. 3 Par. 3.4.1"
	302-3 Intensità energetica	
Emissioni		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	"Cap. 3 Par. 3.4.1"
	305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	
Gestione dei rifiuti ed economia circolare		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 306: Rifiuti 2020	306-3 Rifiuti prodotti	"Cap. 3 Par. 3.4.1"

GRI Content Index

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informative generali		
Consumi Idrici		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-3 Prelievi idrici	"Cap.3 Par. 3.4.1"
Catena di fornitura responsabile		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
Creazione di valore per la comunità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico generato e distribuito	"Cap.3 Par. 3.4.3"
Relazione trasparente con i clienti		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
Sostenibilità ambientale comunità locale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
Welfare aziendale e occupazione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	"Cap.3 Par. 3.4.2"
	401-3 Congedo parentale	
Salute e sicurezza del personale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	"Cap.3 Par. 3.4.2"
	403-9 Infortuni sul lavoro	

GRI Content Index

STANDARD GRI/ALTRA FONTE	INFORMATIVA	UBICAZIONE
Informative generali		
Sviluppo competenze e formazione del personale		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione per anno e per dipendente	"Cap. 3 Par. 3.4.2"
Diversity e pari opportunità		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e dei dipendenti	"Cap.3 Par. 3.4.2"
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	
Tutela dei diritti umani		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Incidenti a sfondo discriminatorio e misure correttive adottate	"Cap. 2 Par. 2.4.2"
Anticorruzione		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 205: Anticorruzione	205-3 Incidenti di corruzione accertati e azioni intraprese	"Cap. 2 Par. 2.4.3"
Protezione dati e tutela della privacy		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	"Cap. 2 Par. 2.2.2"
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita dei dati dei clienti	"Cap.2 Par. 2.4.4"



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Sesa S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sesa (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione della Sesa S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), selezionati come specificato nei "Principi e criteri di reporting" ("*GRI – Referenced*"), da essi individuato come *standard* di rendicontazione. Le informazioni che costituiscono la DNF sono identificabili all'interno della Relazione Annuale Integrata attraverso il

simbolo .

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2024

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Sesa S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo *standard* di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2024

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sesa S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Sesa S.p.A., Computer Gross S.p.A. e Var Group S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sesa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sesa non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "3.6. Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

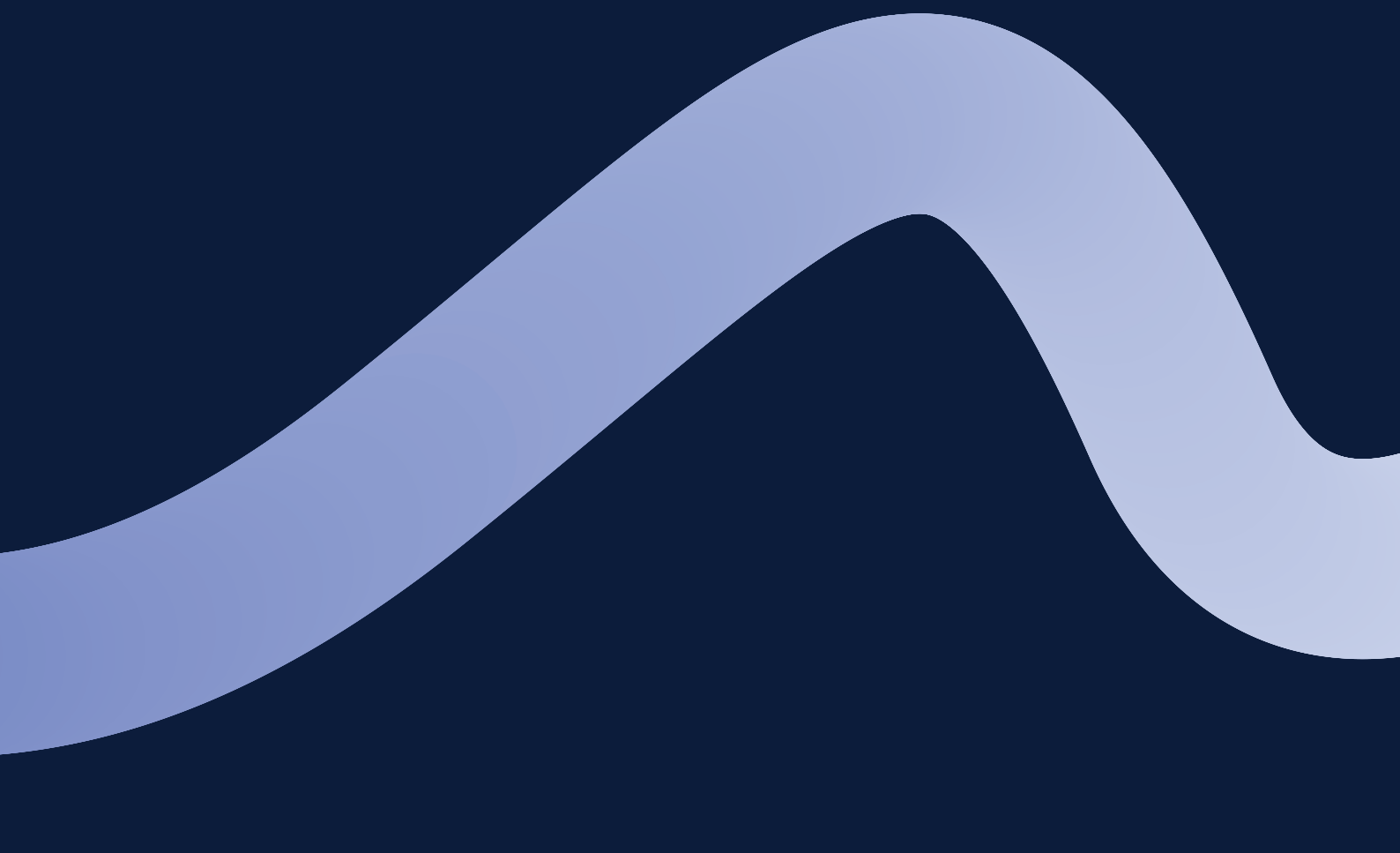
Firenze, 29 luglio 2024

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Bilancio consolidato al 30 aprile 2024



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2024	2023
Ricavi	7	3.164.477	2.867.700
Altri proventi	8	28.261	27.420
Materiali di consumo e merci	9	(2.385.593)	(2.201.582)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	10	(285.305)	(250.096)
Costi per il personale	11	(298.659)	(238.426)
Altri costi operativi	12	(15.610)	(15.389)
Ammortamenti	13	(68.281)	(53.624)
Risultato operativo		139.290	136.003
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	948	1.572
Proventi finanziari	15	40.765	29.904
Oneri finanziari	15	(59.179)	(39.200)
Utile prima delle imposte		121.824	128.279
Imposte sul reddito	16	(38.766)	(38.062)
Utile dell'esercizio		83.058	90.217
di cui:			
Utile di pertinenza di terzi	28	4.789	5.764
Utile di pertinenza del Gruppo	28	78.269	84.453
Utile per azione base (in Euro)	28	5,07	5,47
Utile per azione diluito (in Euro)	28	5,05	5,45

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2024	2023
Utile dell'esercizio		83.058	90.217
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo	28	(189)	2.180
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale	28	45	(524)
Utile complessivo dell'esercizio		82.914	91.873
di cui:			
Utile complessivo di terzi		4.791	5.928
Utile complessivo del Gruppo		78.123	85.945

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2024	2023
Attività immateriali	17	457.071	368.488
Diritto D'uso	18	50.308	63.361
Attività materiali	19	99.511	62.540
Investimenti immobiliari	20	290	290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	14	23.910	24.884
Crediti per imposte anticipate	21	19.528	17.893
Altri crediti e attività non correnti	22	18.778	18.427
Totale attività non correnti		669.396	555.883
Rimanenze	23	156.161	158.736
Crediti commerciali correnti	24	571.138	530.268
Crediti per imposte correnti	25	15.584	11.913
Altri crediti e attività correnti	22	131.780	127.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	577.474	537.507
Totale attività correnti		1.452.137	1.365.778
Attività non correnti possedute per la vendita	27	121	476
Totale attività		2.121.654	1.922.137
Capitale sociale	28	37.127	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	28	33.144	33.144
Altre riserve	28	(48.925)	(49.810)
Utili portati a nuovo	28	408.238	354.473
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		429.584	374.934
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	28	47.761	49.116
Totale patrimonio netto		477.345	424.050
Finanziamenti non correnti	29	217.589	175.294
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	29	32.872	37.374
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	134.228	110.679
Benefici ai dipendenti	31	54.308	48.264
Fondi non correnti	32	6.031	4.794
Imposte differite passive	21	121.105	95.818
Totale passività non correnti		566.133	472.223
Finanziamenti correnti	29	157.155	130.710
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	29	15.260	12.701
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	30	25.972	45.061
Debiti verso fornitori	33	638.010	586.074
Debiti per imposte correnti	25	9.885	22.272
Altre passività correnti	34	231.894	229.046
Totale passività correnti		1.078.176	1.025.864
Totale passività		1.644.309	1.498.087
Totale patrimonio netto e passività		2.121.654	1.922.137

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2024	2023
Utile dell'esercizio		83.058	90.217
Rettifiche per:			
Ammortamenti	13	68.281	53.625
Imposte sul reddito	16	38.766	38.062
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	12,11	12.183	13.271
(Proventi)/oneri finanziari netti	15	32.103	14.672
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	14	(948)	(1.572)
Altre poste non monetarie	15	(10.067)	(3.497)
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		223.376	204.778
Variazione delle rimanenze	23	9.844	(12.915)
Variazione dei crediti commerciali	24	(8.681)	(89.524)
Variazione dei debiti verso fornitori	33	25.918	45.858
Variazione delle altre attività	22	2.290	(19.557)
Variazione delle altre passività	34	(3.128)	51.405
Utilizzo dei fondi rischi	32	(2.249)	(1.866)
Pagamento benefici ai dipendenti	31	(4.694)	(3.718)
Variazione delle imposte differite	21	(7.692)	(5.622)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	25	(16.058)	(6.456)
Interessi pagati	15	(36.016)	(14.966)
Imposte pagate		(45.292)	(31.968)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		137.618	115.450
Investimenti in imprese al netto della cassa acquistata	5	(69.654)	(44.202)
Investimenti in attività materiali	19	(25.711)	(20.929)
Investimenti in attività immateriali	17	(13.338)	(15.565)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali	17,19		144
Dismissioni di investimenti immobiliari	14		
Investimenti/Dismissioni attività detenute per la vendita		355	(476)
Investimenti in società collegate	14		(4.058)
Dismissioni in società collegate		360	
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	22	(1.959)	(2.023)
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	22	290	260
Dividendi incassati		717	612
Interessi incassati	15	5.187	1.044
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(103.753)	(85.193)
Sottoscrizione di finanziamenti a lungo termine	4,29	141.026	146.032
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	4,29	(70.156)	(90.946)
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	4,29	(10.263)	(3.231)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso	29	(29.839)	(14.308)
Investimenti/disinvestimenti in attività finanziarie	22	3.017	(3.877)
Variazione patrimonio netto gruppo	28		2.814
Variazione patrimonio netto terzi	28		376

Azioni proprie	28	(9.984)	(11.189)
Dividendi distribuiti	28	(17.699)	(14.732)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		6.102	10.939
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		39.967	41.196
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	26	537.507	496.311
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	26	577.474	537.507

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 28.

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Al 30 aprile 2022	37.127	33.144	(44.978)	290.148	315.441	19.718	335.159
Utile d'esercizio				84.453	84.453	5.764	90.217
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1.964		1.964	216	2.180
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(472)		(472)	(52)	(524)
Utile complessivo dell'esercizio			1.492	84.453	85.945	5.928	91.873
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(11.189)		(11.189)		(11.189)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(13.945)	(13.945)	(787)	(14.732)
Assegnazione Stock Grant							
Maturazione piano Stock Grant			6.743		6.743		6.743
Destinazione utile d'esercizio			3.251	(3.251)			
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni			(5.129)	(2.932)	(8.061)	24.257	16.196
Al 30 aprile 2023	37.127	33.144	(49.810)	354.473	374.934	49.116	424.050
Utile d'esercizio				78.269	78.269	4.789	83.058
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(192)		(192)	3	(189)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			46		46	(1)	45
Utile complessivo dell'esercizio			(146)	78.269	78.123	4.791	82.914
Operazioni con gli azionisti							
Acquisto azioni proprie			(9.004)		(9.004)		(9.004)
Vendita azioni proprie							
Distribuzione dividendi				(15.495)	(15.495)	(2.204)	(17.699)
Assegnazione Stock Grant							

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili d'esercizio e Utili portati a nuovo	Patrimonio netto pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto pertinenza di terzi	Totale patrimonio netto
Maturazione piano Stock Grant			7.726		7.726		7.726
Destinazione utile d'esercizio			5.942	(5.942)			
Variatione area di consolidamento e altre movimentazioni			(3.633)	(3.067)	(6.700)	(3.942)	(10.642)
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	(48.925)	408.238	429.584	47.761	477.345

Note Illustrative al Bilancio Consolidato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito "Sesa", la "Società" o la "Capogruppo") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il "Gruppo") operano in Italia nel settore dell'Information Technology, e in particolare nella distribuzione a valore aggiunto di software e tecnologie IT (Value Added Distribution o VAS), nell'offerta di servizi di System Integrator mirati a formare e supportare le aziende quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration) e nell'erogazione di servizi di security, digital platform e vertical banking application per il settore financial services (Settore BS).

L'elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,898% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA. Sesa SpA ha una durata prevista da statuto fino al 30 aprile 2075.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 luglio 2024.

Il presente Bilancio Consolidato è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato della Sesa SpA per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 (di seguito il "Bilancio consolidato").

2.1. Base di Preparazione

Il Bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emanati dall'International Accounting Standard Boards ("IASB") ed omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per "IFRS" si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), nonché tutti i documenti interpretativi emanati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS". Il presente Bilancio consolidato è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

Il Bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali il Gruppo gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla "Gestione dei rischi finanziari".

Il Bilancio consolidato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente

in cui opera il Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- conto economico complessivo comprende, oltre all'utile dell'esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il "metodo indiretto";
- prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il rego-

lamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio consolidato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della Capogruppo; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 36 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio consolidato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio. Dal 1 maggio 2023 l'adeguamento al fair value delle passività finanziarie per PUT, Earn Out e debiti differiti nei confronti dei soci di minoranza è stato riclassificato tra i proventi e oneri finanziari. Coerentemente è stato riclassificato il periodo comparativo al 30 aprile 2023.

Il Bilancio consolidato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione IAS 1.7.

2.2. Area di Consolidamento e Criteri di Consolidamento

Il Bilancio consolidato include il bilancio di esercizio della Società nonché i bilanci di esercizio delle società controllate approvati dai rispettivi organi amministrativi. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi IFRS e alla data di chiusura dell'esercizio della Società al 30 aprile. Le società controllate al 30 aprile 2024 sono dettagliate nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del Bilancio consolidato. Per ulteriori dettagli sulle principali variazioni dell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio in esame si veda la nota 5.

IMPRESE CONTROLLATE

Le società controllate sono le società su cui il Gruppo detiene il controllo. Il Gruppo controlla una società, indipendentemente dalla natura della loro relazione formale, quando è esposto a

rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale società.

I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito a terzi. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono rilevate, in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3, secondo il metodo dell'acquisizione ("acquisition method"). Il principio IFRS 3 al par. 5 identifica cinque fasi in cui si compone l'aggregazione aziendale, ovvero:
 - identificazione dell'acquirente;
 - definizione della data di acquisizione;
 - rilevazione e valutazione delle attività e passività identificabili e degli interessi di minoranza;
 - rilevazione e valutazione dell'avviamento (goodwill) o di un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli;
 - determinazione del valore del corrispettivo, costo o prezzo d'acquisto, della aggregazione aziendale;
- il Gruppo identifica come acquirente la parte che ottiene il controllo dell'altra parte acquisita. Come previsto dall'IFRS 10, il Gruppo considera di aver ottenuto il controllo della parte acquisita se e solo se possiede tutti i seguenti elementi:
 - potere sulla controllata;
 - Esposizione alla variabilità dei risultati raggiunti dalla controllata;
 - abilità di influire sulla società, tanto da influire sui risultati (positivi o negativi) per l'investitore;
- il Gruppo definisce la data di acquisizione come la data in cui il Gruppo ottiene il controllo della parte acquisita. La data di acquisizione non necessariamente coincide con la data di sottoscrizione del contratto o la data del pagamento del corrispettivo;
- il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività ce-

dute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. In sede di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione, ovvero di allocazione del prezzo dell'acquisizione, il Gruppo identifica generalmente le seguenti attività immateriali:

- Know How Tecnologico, in relazione alle competenze chiave e specializzate che sono acquisite con l'ingresso delle società target nel Gruppo, tale know-how è tutelato da contratti di lavoro con patti di non concorrenza per il personale strategico;
- liste clienti in relazione al portafoglio clienti dello specifico segmento in cui operano le società acquisite;
- gli oneri accessori alla transazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti;
- il costo di acquisizione include anche il corrispettivo potenziale, rilevato a fair value alla data di acquisto del controllo e, ricorrendone le condizioni, il valore atteso di eventuali put option assegnate ai soci di minoranza. Variazioni successive di fair value vengono riconosciute nel conto economico se il corrispettivo potenziale è un'attività o passività finanziaria. Corrispettivi potenziali classificati come patrimonio netto non vengono ricalcolati e la successiva estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto;
- gli interessi dei soci di minoranza sono rilevati nel patrimonio netto, alla data di acquisizione, nei casi in cui il Gruppo detenga una percentuale di interessenza inferiore al 100% (tramite possesso azionario o tramite put option concesse ai venditori inferiore al 100%). La misurazione della quota dei soci di minoranza diventa una variabile determinante nella misurazione delle intangibili che emergono dall'acquisizione, nel caso del Know-how tecnologico e lista clienti;
- gli interessi di minoranza sono rilevati in base alla percentuale di possesso del fair value nelle attività nette dell'acquisita;
- se le operazioni di aggregazione attraverso le quali viene acquisito il controllo avvengono in più fasi, il Gruppo ricalcola l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di

acquisizione e rileva nel conto economico un eventuale utile o perdita risultante;

- le acquisizioni di quote di minoranza relative ad entità per le quali esiste già il controllo o la cessione di quote di minoranza che non comportano la perdita del controllo sono considerate operazioni sul patrimonio netto; pertanto, l'eventuale differenza fra il costo di acquisizione/ cessione e la relativa frazione di patrimonio netto acquisita/ceduta è contabilizzata a rettifica del patrimonio netto di Gruppo;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali le società partecipanti sono definitivamente controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio sono qualificate come operazioni "under common control". Tali operazioni non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3, che disciplina la metodologia di contabilizzazione delle operazioni di aggregazione di imprese, né di altri IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, il Gruppo, conformemente a quanto trattato dal documento OPI 1 - Trattamento contabile delle "business combinations of entities under common control" nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato, emesso da Assirevi e a quanto previsto dallo IAS 8, ha assunto quale criterio contabile per la rilevazione di tali operazioni quello di contabilizzare le entità acquisite in base ai valori contabili risultanti dal bilancio della società acquisita alla data del trasferimento. Eventuali differenze tra il costo sostenuto per l'acquisizione e relative quote di patrimonio netto contabile acquisite sono contabilizzate direttamente a patrimonio netto;
- gli utili e le perdite significative, inclusi i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, eccetto che per le perdite che non sono eliminate qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- I bilanci delle società controllate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la

partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

CONVERSIONE DI OPERAZIONI DENOMINATE IN VALUTA DIVERSA DALLA VALUTA FUNZIONALE

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione. Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

2.3. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari se direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "component approach".

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Classe di attività materiale

	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Impianti generici	7
Impianti specifici data center	20
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	2-5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono oggetto di ammortamento.

DIRITTO D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato. Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando il Gruppo può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita

In particolare, nell'ambito del Gruppo sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Classe di attività immateriale

	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Know how tecnologico	20

La classe "Know how tecnologico" accoglie il valore intangibile delle competenze e delle tecnologie acquisite esternamente dal gruppo nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale effettuate; tale attività, al pari delle liste di clienti, risulta iscritta

in bilancio in seguito al processo di Purchase Price Allocation (PPA).

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO – SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nel conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in fun-

zione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITÀ NON FINANZIARIE - RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2024 il Gruppo non ha iscritto avviamenti. In presenza di avviamenti iscritti, l'impairment test, viene effettuato con riferimento a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("Cash Generating Units", "CGU") alle quali è stato allocato l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dello stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value della CGU, al netto degli oneri di dismissione, e il relativo valore in uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dall'impairment test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua viene allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione al loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'importo più alto tra:

- il fair value dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Il valore originario dell'avviamento non può essere ripristinato qualora vengano meno le ragioni che ne hanno determinato la riduzione di valore.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una

verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit (CGU) cui tale attività appartiene

Il Gruppo Sesa opera attraverso 4 settori operativi: Il Settore VAS, il Settore SSI, il Settore Business Services ed il Settore Corporate. All'interno dei Settori sono identificate delle Strategic Business Unit ("SBU") che riuniscono società che hanno caratteristiche comuni in termini di strategia, business di riferimento, go to market, key people, competenze e attività di marketing. La suddivisione del business per SBU rispecchia la gestione operativa e partecipativa del Gruppo e le modalità di valutazione delle performance da parte del Management. Il Gruppo ha strutturato un sistema di controllo mensile che valuta le performance a livello di SBU ed ha avviato da anni operazioni di consolidamento ed integrazione dei soci di minoranza all'interno di società holding di SBU che consentono un allineamento degli interessi, un approccio a mercato unico e sinergie nelle strutture di marketing, sales e specialist. Il management della SBU è misurato sulle performance della SBU. Per i suddetti motivi la CGU è identificata nella SBU. Qualora la SBU non sia ancora costituita oppure i ricavi della

singola legal entity sono autonomi e indipendenti rispetto alle SBU, la CGU è identificata nella singola società controllata. Tale suddivisione rispecchia la gestione del Gruppo da parte del Management.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo l'IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari;
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (il Gruppo rimane, pertanto, esposto al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria. Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/ svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito.

I crediti sono interamente svalutati quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;

- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che il Gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo viene determinato secondo il metodo FIFO. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (determinati sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari, imputati a conto economico allorché sostenuti, non ricorrendo i presupposti temporali per la capitalizzazione. Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili vengono svalutate.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di

iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale del Gruppo. In genere, il Gruppo utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

Il Gruppo determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo è ragionevolmente certo di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che il Gruppo non sia ragionevolmente certo di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima del Gruppo dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione del Gruppo in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

Il Gruppo ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA - DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put e call su quote di minoranze e le componenti variabili del costo d'acquisto delle partecipazioni (c.d. earn out) sono rilevate al fair value alla data di sottoscrizione dei contratti. La valutazione della passività è successivamente rideterminata a ciascuna chiusura ed eventuali variazioni sono imputate a conto economico.

Nei casi in cui venga acquisita una quota inferiore al 100 per cento delle azioni di una controllata in un'aggregazione aziendale, può venir concessa un'opzione put al venditore che consenta allo stesso di vendere la propria partecipazione residua nella controllata all'acquirente ad un prezzo specificato oppure secondo un modello di determinazione del prezzo predefinito.

Passività finanziarie derivanti da contratti di opzioni put

Come già indicato nella sezione “Società controllate e procedure di consolidamento”, l’acquisizione del controllo di un business viene contabilizzata in conformità all’IFRS 3.

Per quanto attiene l’opzione put concessa ai soci venditori, indipendentemente dal fatto che il prezzo di esercizio dell’opzione di vendita sia un prezzo fisso o variabile, in conformità allo IAS 32 (paragrafo 23), poiché tali accordi comportano un’obbligazione per la Società ad acquistare azioni, il Gruppo rileva la una passività finanziaria al valore attuale dell’importo che potrebbe essere richiesto di pagare dalla controparte sulla base del contratto di opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all’IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un’analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall’andamento della partecipazione. Nel caso in cui le modalità di definizione del prezzo delle put option sia predeterminato nel contratto di opzione, i.e. con un moltiplicatore fisso, il Gruppo considera che sia già avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici e di conseguenza il valore della passività finanziaria derivante da put option è contabilizzato a riduzione del patrimonio di terzi. Inoltre, in base alle modalità di definizione del prezzo finale il Gruppo considera che i soci venditori non mantengono interessi residuali dalla partecipazione. Pertanto, le quote dei risultati delle società controllate non sono attribuite ai terzi ed i dividendi eventualmente ad essi corrisposti sono registrati in contropartita alla passività finanziaria relativa alle put option concesse ai soci di minoranza.

Variazioni successive del valore attuale del debito finanziario in relazione a tali put option sono riconosciute nel conto economico.

Passività finanziarie per earn out

Il corrispettivo potenziale individuato come earn-out è un’obbligazione dell’acquirente a trasferire ulteriori attività finanziarie ai precedenti soci della società acquisita come parte dello scambio del controllo dell’acquisita se si verificano specifici eventi futuri o sono soddisfatte determinate condizioni. Tutti i corrispettivi potenziali sono misurati al fair value alla data di acquisizione e inclusi nel corrispettivo trasferito nell’acquisizione.

Il fair value del corrispettivo potenziale è inizialmente rilevato dall’acquirente alla data di acquisizione come parte del corrispettivo trasferito, valutato al fair value alla data di acquisizione. Le successive variazioni del valore attuale del corrispettivo potenziale che derivano da informazioni aggiuntive su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che l’acquirente ottiene nel corso del periodo di misurazione sono rettifiche del periodo di misurazione; pertanto, la contabilizzazione dell’acquisizione viene rettificata. Il corrispettivo potenziale classificato come attività o passività è successivamente rimisurato al valore attuale a ogni data di riferimento del bilancio fino all’estinzione dell’evento, e le variazioni del valore attuale sono rilevate nel conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti.

Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico. Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all’interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l’attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell’articolo 2120 del Codice Civile Italiano (“TFR”), l’ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l’età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base al calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell’obbligazione alla data di bilancio.

Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati

annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la cd. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

DERECOGNITION DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE RELATIVE A CREDITI COMMERCIALI

La società si avvale di contratti di cessione dei crediti commerciali c.d. "pro-soluto". Le attività finanziarie riferite ai crediti commerciali sono eliminate contabilmente ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa connessi al credito è scaduto;
- il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici connessi al credito, trasferendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dall'IFRS 9 (c.d. "pass through test"); il Gruppo non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria riferita ai crediti commerciali ceduti ma ne ha trasferito il controllo.

Le passività finanziarie riferite alle cessioni dei crediti commerciali sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

UTILE PER AZIONE

(a) Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo). Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte:

- i ricavi dalla vendita di prodotti sono riconosciuti quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici;
- i ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento;
- i ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività del Gruppo. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

In applicazione del principio contabile IFRS 15 il Gruppo ha identificato la distribuzione di specifiche soluzioni software e la vendita di software in cloud come ricavi da rappresentare in modalità "agent".

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica. Gli sconti cassa in fattura definiti con i fornitori di tecnologia sono portati a riduzione del costo d'acquisto in quanto si ritiene prevalente la componente commerciale.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato. Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento. I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della Capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto

risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.4. Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE (MODIFICHE ALLO IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi di smantellamento devono quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Precedentemente il Gruppo rilevava le differite relative ai leasing con l'approccio "integrally linked", ottenendo lo stesso risultato dell'applicazione di questa modifica, eccetto che le imposte differite attive o passive erano rilevate su base netta.

In seguito alla modifica, il Gruppo rileva separatamente imposte differite attive sulle passività per leasing e imposte differite passive sulle Attività per diritto d'uso, senza però determinare nessun impatto sul prospetto di stato patrimoniale, poiché tali saldi possono essere compensati. L'applicazione della modifica non ha avuto nessun impatto sugli utili portati a nuovo al 1 gennaio 2022. L'impatto principale della modifica è rappresentato dalla diversa presentazione nelle note esplicative delle imposte differite attive e passive, per i cui dettagli si rimanda alla nota 16 "Imposte sul reddito" del presente documento.

DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE – MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione

di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzino tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Tali modifiche non hanno avuto nessun impatto significativo sul Gruppo.

MODIFICA ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE - SECONDO PILASTRO

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Sesa, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). In base al paragrafo 4.A dello IAS 12 (paragrafo aggiunto dal Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione Europea), che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro. L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali. Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione Paese per Paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione

rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione del Gruppo Sesa alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa.

EMENDAMENTO ALLO IAS 1: CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ IN CORRENTI E NON CORRENTI

Nel 2020 e nel 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, anche in relazione alle passività soggette a covenants, e di definire le informazioni integrative da fornire in bilancio. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

MODIFICHE ALL'IFRS 16 LEASING: PASSIVITÀ PER LEASING IN "SALE AND LEASEBACK"

Nel mese di settembre 2022, lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS16 con l'obiettivo di specificare i parametri che il locatore – venditore deve utilizzare per contabilizzare i pagamenti variabili del leasing che si verificano in un'operazione di "Sale and Leaseback". Le modifiche introducono un nuovo modello di contabilizzazione dei pagamenti variabili e richiederanno al locatore - venditore di rivalutare e potenzialmente riformulare le transazioni di vendita e retrolocazione stipulate a partire dal 2019. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente a operazioni di "Sale and Leaseback" iniziate dopo la prima applicazione dell'IFRS16. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

MODIFICHE ALLO IAS 7 RENDICONTO FINANZIARIO E IFRS 7 STRUMENTI FINANZIARI

Nel mese di maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari per chiarire le caratteristiche degli accordi finanziari

con fornitori e richiedere maggiore informativa da illustrare in bilancio. I maggiori dettagli informativi richiesti hanno lo scopo di permettere ai lettori di bilancio di capire gli effetti degli accordi finanziari con fornitori sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

EMENDAMENTO ALLO IAS 21 EFFETTI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI DELLE VALUTE ESTERE

In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo:

- quando una valuta non è scambiabile con altre valute;
- come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata. Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sul Gruppo.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività del Gruppo sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di capitale. La strategia di risk management del Gruppo è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie del Gruppo. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari in stretta collaborazione con le unità operative del Gruppo. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio e l'utilizzo di strumenti derivati e non derivati.

RISCHIO DI MERCATO

Il Gruppo risulta esposto a rischi di mercato per quanto riguarda i tassi di interesse e il tasso di cambio.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva principalmente dal fatto che le società del Gruppo svolgono un'attività commerciale caratterizzata da un fabbisogno finanziario negativo durante certi periodi dell'anno.

Tale fabbisogno trova copertura attraverso operazioni di cessione di crediti, prestiti e linee di credito a tasso variabile. Il Gruppo non ha ritenuto opportuno attivare specifici strumenti di copertura finanziaria dei rischi di tasso di interesse, in quanto, considerando l'attuale livello di indebitamento finanziario e dei tassi d'interesse, gli stessi risulterebbero, nel complesso, non convenienti rispetto agli eventuali benefici. L'ammontare dell'indebitamento a tasso variabile non coperto dal rischio di tasso di interesse rappresenta il principale elemento di rischio per l'impatto che potrebbe verificarsi sul conto economico conseguentemente ad un aumento dei tassi di interesse di mercato. In base all'analisi dell'indebitamento del Gruppo, si rileva che l'intero indebitamento a lungo e a breve termine al 30 aprile 2024 è a tasso variabile.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo è prevalentemente attivo sul mercato italiano e la sua esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcuni minori acquisti e vendite di merce in dollari statunitensi.

Al fine di ridurre il rischio di cambio derivante da attività, passività e flussi di cassa attesi in divisa estera, il Gruppo ricorre a contratti forward allo scopo di coprire i flussi di cassa in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo fissa principalmente i rapporti di cambio delle valute funzionali delle società del Gruppo (Euro) verso il dollaro statunitense, essendo alcuni acquisti e vendite dei materiali di consumo e merci denominati in dollari statunitensi. È infatti politica del Gruppo coprire, laddove possibile, flussi previsionali commerciali in dollari statunitensi derivanti da impegni contrattuali certi o altamente probabili. La scadenza dei contratti forward in essere non eccede i 12 mesi. Gli strumenti adottati dal Gruppo non rispettano tutti i requisiti necessari per essere contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting.

Al 30 aprile 2024 sono in essere numero 71 contratti forward di cui 61 con un fair value positivo per Euro 517 migliaia, e numero 10 contratti con un fair value negativo per Euro 85 migliaia.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva essenzialmente dai crediti verso clienti per lo svolgimento dell'attività di vendita di prodotti e servizi. Per quanto concerne il rischio di credito relativo alla gestione di risorse finanziarie e di cassa, depositate protempore presso istituti di credito, il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che siano intrattenuti rapporti con controparti indipendenti di alto e sicuro profilo. Al 30 aprile 2024 la quasi totalità delle risorse finanziarie e di cassa risultano depositate presso controparti retate o investment grade.

Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, il Gruppo ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le vendite dei prodotti vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili oltre ad utilizzare procedure di copertura del rischio mediante ricorso ad assicurazioni del credito e/o contratti di factoring pro soluto. Inoltre, il Gruppo

controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti.

Con riferimento ai crediti commerciali, la situazione più a rischio riguarda i rapporti con i rivenditori. Gli incassi e i tempi di pagamento relativi a tali crediti sono, pertanto, costantemente monitorati. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti. Si veda la nota 24 per maggiori dettagli circa il fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti commerciali correnti al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023 raggruppati per scaduto, al netto della quota del fondo svalutazione crediti.

Crediti commerciali correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 aprile 2024	Al 30 aprile 2023
A scadere	474.162	416.978
Scaduti da 0-90 giorni	78.856	83.119
Scaduti da 90-180 giorni	12.020	14.079
Scaduti da 180-360 giorni	4.116	13.652
Scaduti da oltre 360 giorni	1.985	2.440
Totale	571.138	530.268

La variazione dei crediti a scadere riflette l'aumento del volume d'affari del Gruppo, mentre risulta in miglioramento rispetto all'esercizio precedente la parte scaduta che comunque rimane adeguatamente monitorata dal Gruppo ed è oggetto di valutazione nella stima del fondo svalutazione crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è associato alla capacità del Gruppo di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Inoltre, si segnala che:

- esistono differenti fonti di finanziamento, con differenti istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie sia da quello delle fonti di finanziamento.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	315.287	97.698	217.589	
Finanziamenti a breve termine	57.683	57.683		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	160.200	25.972	123.473	10.755
Anticipazioni ricevuti da factor	1.774	1.774		
Passività finanziaria per diritto d'uso	48.132	15.260	30.467	2.405
Debiti verso fornitori	638.010	638.010		
Altri debiti correnti	231.894	231.894		

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti a lungo termine	253.767	78.473	175.294	
Finanziamenti a breve termine	51.475	51.475		
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	155.740	45.061	91.357	19.322
Anticipazioni ricevuti da factor	762	762		
Passività finanziaria per diritto d'uso	50.075	12.701	26.109	11.265
Debiti verso fornitori	586.074	586.074		
Altri debiti correnti	229.046	229.046		

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate:

- al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect”;
- al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model “hold to collect and sell”.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci “correnti” della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata valutati con il metodo del costo ammortizzato, trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023. Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili. Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	571.138			571.138
Altre attività correnti e non correnti	131.629	18.412	517	150.558
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	577.474			577.474
Totale attività	1.280.241	18.412	517	1.299.170
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	374.744			374.744
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	25.140	135.060		160.200
Passività finanziaria per diritto d'uso	48.132			48.132
Debiti verso fornitori	638.010			638.010
Altre passività correnti	231.809		85	231.894
Totale passività	1.317.835	135.060	85	1.452.980

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività				
Crediti commerciali correnti	530.268			530.268
Altre attività correnti e non correnti	128.297	17.484		145.781
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	537.507			537.507

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività e passività al FVPL	Attività e passività al FVPL / Strumenti finanziari derivati	Totale
Totale attività	1.196.072	17.484		1.213.556
Passività				
Finanziamenti correnti e non correnti	306.044			306.044
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	34.823	120.917		155.740
Passività finanziaria per diritto d'uso	50.075			50.075
Debiti verso fornitori	586.074			586.074
Altre passività correnti	227.131		1.915	229.046
Totale passività	1.204.107	120.917	1.915	1.326.939

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato. Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

Si riportano nella tabella di cui sotto le attività e le passività che al 30 aprile 2024 sono valutate ed iscritte al fair value fornendo indicazione del livello gerarchico del relativo fair value:

Stima fair value

(in migliaia di euro)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		517	
Attività destinate alla vendita			
Partecipazioni in altre imprese			12.755
Altre Attività		5.657	
Totale		6.174	12.755
Passività valutate al Fair Value			
Strumenti finanziari derivati		85	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.		21.413	
Altre Passività		113.647	
Totale		135.145	

Sono considerati strumenti finanziari derivati le operazioni a termine in valuta stipulate dal Gruppo per la gestione del rischio cambio su alcune forniture in valuta diversa dall'Euro. Il fair value attivo e passivo è stato determinato utilizzando i cambi in valuta osservabili alla data di redazione del bilancio.

Tra le altre attività sono esposte le quote dei fondi comuni emessi da primari intermediari e rilevati al fair value secondo i dati osservabili sul mercato attivo e una polizza assicurativa valutata al fair value sulla base del valore di riscatto.

Nella voce strumenti finanziari derivati è riportato il fair value (MtM) delle operazioni forward (operazione a termine) Euro/Dollaro al 30 aprile 2024.

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo. Tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. La valorizzazione di suddette partecipazioni rappresenta pertanto la migliore approssimazione del fair value.

Tra le passività finanziarie al Fair value e le altre passività rispettivamente sono inclusi i debiti finanziari per earn out contrattualizzati ed i debiti per le put option rilasciate su quote di società per le quali il Gruppo ha già acquisito il controllo. La valorizzazione è stata determinata sulla base del valore netto atteso dell'earn out e di esercizio delle put option.

Le seguenti tabelle evidenziano le variazioni intervenute nel Livello 1, nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024:

(in migliaia di Euro)	Livello 1
Saldo al 30.04.2023	
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	
Incrementi/(Decrementi)	
Saldo al 30.04.2024	
Totale	
(in migliaia di Euro)	Livello 2
Saldo al 30.04.2023	(117.728)
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	12.447
Incrementi/(Decrementi)	(23.690)
Saldo al 30.04.2024	(128.971)
Totale	(128.971)
(in migliaia di Euro)	Livello 3
Saldo al 30.04.2023	12.380
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	(254)
Incrementi/(Decrementi) e riclassifiche	629
Saldo al 30.04.2024	12.755
Totale	12.755

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

(A) RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

In accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che vada rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime

per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

(B) AMMORTAMENTI

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti.

La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali eventuali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

(C) FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti calcolate sull'intera vita del credito. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

(D) FONDO OBSOLESCENZA MAGAZZINO

Il Gruppo accerta nel fondo obsolescenza magazzino le probabili perdite di valore delle rimanenze. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono cambiare nel tempo, potendo dunque generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione della presente informativa.

(E) BENEFICI AI DIPENDENTI

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio consolidato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse assunzioni prese in esame.

Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono

esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 11 Costi per il personale.

(F) AGGREGAZIONI AZIENDALI

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità, richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza, inoltre, i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination.

(G) PASSIVITÀ POTENZIALI

Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile un futuro esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Qualora un esborso finanziario risulti possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale evento è menzionato nelle note di bilancio. Il Gruppo monitora costantemente lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti esperti in materia legale e fiscale, considerate tuttavia le incertezze insite nella valutazione dell'evoluzione dei procedimenti pendenti non si può escludere che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

(H) PASSIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCI DI MINORANZA – DEBITI ED IMPEGNI PER ACQUISTO PARTECIPAZIONI VERSO SOCI DI MINORANZA

Le passività finanziarie verso soci di minoranza (sia per put option che per earn out) sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento. Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo con riferimento a tali passività si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di

riferimento e sul tasso di attualizzazione.

Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive. La determinazione del valore successivo alla prima iscrizione viene effettuata tenendo conto dell'andamento effettivo e delle previsioni aggiornate di redditività e dei flussi di cassa delle società, nonché delle variazioni contrattuali.

(I) PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTO D'USO

L'iscrizione iniziale di un diritto d'uso e della connessa passività finanziaria per leasing relativi a contratti di leasing di attività dipende da diversi elementi di stima relativi, principalmente, alla durata del periodo non annullabile del contratto, al tasso di interesse implicito del leasing, ai costi di smantellamento/sostituzione/ripristino dell'attività al termine del contratto.

Alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing nel periodo non annullabile.

Il periodo non annullabile è a sua volta dipendente dalle valutazioni circa la probabilità di esercizio da parte del locatario delle opzioni di rinnovo o interruzione nonché, nel caso in cui il diritto di interruzione anticipata sia egualmente sotto il controllo anche del locatore, in relazione ai possibili costi conseguenti dall'interruzione anche per tale soggetto.

I pagamenti dovuti per il leasing devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale.

Il tasso di interesse che fa sì che il valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing e del valore residuo non garantito sia uguale alla somma del fair value dell'attività sottostante e degli eventuali costi diretti iniziali del locatore.

Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Per la determinazione del periodo non annullabile di ciascun contratto, in particolare relativamente agli immobili, sono stati analizzati i termini contrattuali ed effettuate ipotesi in relazione ai possibili periodi di rinnovo connesse con l'ubicazione degli stessi, la possibilità di spostamento in altre aree, i costi connessi a tali operazioni.

I contratti di leasing in essere non evidenziano il tasso di finanziamento implicito per cui si è proceduto alla

determinazione del tasso di finanziamento marginale applicabile alla Società, distintamente per cluster di contratti aventi una duration omogenea. Per la quantificazione del tasso di finanziamento marginale sono state effettuate valutazioni in relazione allo spread applicabile alla Società in base al suo rating, ai tassi di finanziamento risk free applicabili nei Paesi di operatività della Società, alle garanzie da cui tali finanziamenti sarebbero sorretti, alla materialità rispetto al livello di indebitamento della Società.

Le suddette valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive, in caso di modifica del periodo non annullabile del contratto, o alla quantificazione di tassi differenti in epoche successive per i nuovi contratti cui applicarli.

(J) RECUPERABILITÀ IMPOSTE ANTICIPATE

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

5. Aggregazioni Aziendali

Tra le business combination realizzate nell'esercizio, si riportano di seguito i dettagli delle più significative in termini di attività nette acquisite.

Nel Settore VAS si segnala l'acquisizione del controllo di Maint System, società con sede a Desio specializzata nell'offerta di servizi e soluzioni informatiche aziendali per il segmento Printing con un organico di circa 40 risorse. Maint System si integrerà nel perimetro di offerta di Altinia Distribuzione, società con sede a Casale sul Sile (TV) controllata da Computer Gross S.p.A., consolidata dal 1 maggio 2023 e specializzata in soluzioni informatiche professionali di Printing.

Nel Settore SSI è proseguita la strategia di sviluppo con operazioni di M&A bolt-on tra cui le principali acquisizioni di controllo societario riportate nel seguito:

i) Visualitics, con sede a Torino, società attiva in ambito Data Science con un organico di circa 40 risorse umane specializzata

nella gestione ed analisi dei dati a supporto delle decisioni strategiche d'impresa (ii) Wise Security Global, con sedi in Spagna ed un organico di 120 risorse umane specializzate in sicurezza informatica, Cyber Security services e soluzioni di digital identity sviluppate internamente (iii) Sangalli Tecnologie, con sede a Bergamo ed un organico di circa 30 risorse attive nella progettazione ed offerta di soluzioni di Digital workspace, Collaboration ed integrazione di sistemi multimediali (iv) InformEtica, con sede a Verona, operatore di riferimento nella consulenza applicativa su piattaforma Sap con un organico di 40 risorse umane (v) Trias Mikroelektronik, con sedi a Krefeld (Germania) e Iasi (Romania) ed attività operative in Austria e Svizzera, specializzata in soluzioni software per la progettazione elettronica (EDA) con un team di circa 15 risorse umane. Nel mese gennaio 2024 si è perfezionata l'incorporazione della società in Cadlog GmbH. (vi) Soft System, con sede a Pordenone (PN) ed un organico di circa 15 risorse umane opera nel settore dello sviluppo ed offerta di software, applicazioni verticali e sistemi integrati per il segmento Small and Medium Enterprise. (vii) SmartCAE, con sede a Firenze, organico di circa 15 risorse specializzate, sviluppa soluzioni software per l'ingegneria su piattaforme Siemens Industries Software (Simcenter 3D, StarCCM+, Simcenter Femap, Simcenter Nastran). (viii) Analysis, con sede a Castel Maggiore (BO), 29 risorse specializzate, sviluppa soluzioni software per la digitalizzazione dei processi aziendali, con particolare riferimento a quelli di gestione della sostenibilità e della compliance

Nel Settore Business Services si segnala:

A seguito dell'autorizzazione pervenuta da parte di Banca d'Italia, è stata perfezionata l'acquisizione del controllo di 130 Servicing, con sede a Milano, player di riferimento in Italia nei servizi di consulenza e soluzioni di master servicing per la gestione di operazioni di securitization, con un customer set di società di gestione del risparmio e intermediazione mobiliare ed un organico di circa 130 risorse umane.

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Altinia Distribuzione Spa	Informatica Consulting Srl	Visualitics Srl	Sangalli Tecnologie Srl	Wise Security Global SI	Centotrenta Servicing Spa	Otcada Mex S	Maint System Srl
Attività immateriali	7.305	4.194	6.113	8.150	23.512	34.716		6.415
Attività materiali	355	64	51	399	361	310	45	9
Altre attività correnti e non correnti	291	367	744	18	589	3352	16	187
Rimanenze	5.204			1.542	455	0		
Crediti verso clienti	13.665	1.208	1.003	1.708	2.343	7949	264	1.120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.814	1.933	666	1.654	12	2920	504	1.573
Attività acquistate	30.634	7.766	8.577	13.471	27.272	49.247	829	9.304
Finanziamenti non correnti	3.496	578	5	439	579			
Benefici ai dipendenti	521		142	235		36		153
Finanziamenti correnti	2.248			195	1.027	7		
Imposte differite passive	2.095	1.208	1.739	2.340	6.469	9928		1.848
Debiti verso fornitori	11.374	1.035	356	2.231	623	3038	2	1.605
Altre passività	642	1.414	1.013	1.710	1.177	3458	127	157
Fondi	116	214				575	19	
Passività acquistate	20.492	4.449	3.255	7.150	9.875	16.467	148	3.763
Interessenze di terzi							(63)	
Attività nette acquistate	10.142	3.317	5.322	6.321	17.397	32.780	618	5.541
Corrispettivo	10.142	3.317	5.322	6.321	17.397	32.205		5.541
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	3.814	1.933	666	1.654	12	2.920	504	1.573
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(7.399)	(908)	(3.258)	(4.821)	(13.186)	(24.300)		(4.041)
Investimento al netto della cassa	(1.071)	476	1.398	(154)	4.199	4.985	(504)	(73)
Data ingresso perimetro	mag-23	giu-23	giu-23	lug-23	lug-23	set-23	mag-23	ago-23
% controllo	100,00%	77,65%	100,00%	100,00%	88,21%	90,11%	90,72%	100,00%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Trias Gmbh	Xautomata Gmbh	Soft System Srl	Talent Ward Srl	Tekno Service Srl	Tech Value Iberica Slu	Tech Value Dels Pirineus SL	Mk Italia Srl
Attività immateriali	3.424	511	4.504	254	1.319	23		3.009
Attività materiali	12		56		4	5		4
Altre attività correnti e non correnti	396	22	919	9	65	159	52	520
Rimanenze			29					39
Crediti verso clienti	215	792	809	564	276	341	188	978

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Trias Gmbh	Xautomata Gmbh	Soft System Srl	Talent Ward Srl	Tekno Service Srl	Tech Value Iberica Slu	Tech Value Dels Pirineus SL	Mk Italia Srl
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.316	69	941	23	311	55	44	2
Attività acquistate	5.363	1.394	7.258	850	1.975	583	284	4.552
Finanziamenti non correnti						21		
Benefici ai dipendenti			280	42	11			144
Finanziamenti correnti						11		
Imposte differite passive	986	52	1.297		282			867
Debiti verso fornitori	234	824	150	555	472	283	32	908
Altre passività	611	312	1.374	228	136	218	102	133
Fondi	409		657					
Passività acquistate	2.240	1.188	3.758	825	901	533	134	2.052
Interessenze di terzi		(49)						(1.225)
Attività nette acquistate	3.123	157	3.500	25	1.074	50	150	1.275
Corrispettivo	3.123	157	3.500	25	1.074	50	150	1.275
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	1.316	69	941	23	311	55	44	2
Debiti per impegni vs soci di minoranza			(2.384)		(310)			(70)
Investimento al netto della cassa	1.807	88	175	2	453	(5)	106	1.203
Data ingresso perimetro	ott-23	mag-23	nov-23	mag-23	mag-23	mag-23	mag-23	nov-23
% controllo	100,00%	73,81%	100,00%	80,00%	83,54%	88,21%	88,21%	51,00%

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Var Group Suisse SA	Isosistemi Srl	Studio 81 Srl	Smart Cae Srl	Analysis Srl	Totale
Attività immateriali	2.016	649	505	3.044	1.855	111.518
Attività materiali		4	35	81	60	1.855
Altre attività correnti e non correnti	12	28	279	743	363	9.131
Rimanenze						7.269
Crediti verso clienti	59	1.090	1.126	715	806	37.219
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	51	41	1.432	662	646	18.669
Attività acquistate	2.138	1.812	3.377	5.245	3.730	185.661
Finanziamenti non correnti						5.118
Benefici ai dipendenti		235	1.008	19	196	3.022
Finanziamenti correnti		1				3.489

Aggregazioni aziendali

(in migliaia di Euro)	Var Group Suisse SA	Isosistemi Srl	Studio 81 Srl	Smart Cae Srl	Analysis Srl	Totale
Imposte differite passive	583	188	145	856	508	31.391
Debiti verso fornitori	32	668	544	779	273	26.018
Altre passività	19		965	108	428	14.332
Fondi						1.990
Passività acquistate	634	1.092	2.662	1.762	1.405	84.785
Interessenze di terzi			(244)		(1.139)	(2.720)
Attività nette acquistate	1.504	720	471	3.483	1.186	98.156
Corrispettivo	1.504	720	471	3.483	1.186	96.963
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisite	51	41	1.432	662	646	18.669
Debiti per impegni vs soci di minoranza	(1.286)	(462)	(113)	(2.290)	(837)	(65.665)
Investimento al netto della cassa	167	217	(1.074)	531	(297)	12.629
Data ingresso perimetro	mag-23	feb-24	mag-23	gen-24	mar-24	
% controllo	100,00%	80,85%	66,00%	83,54%	51,00%	

Il totale dell'investimento al netto della cassa acquisita al 30 aprile 2024 ammonta a Euro 69.654 migliaia, ed include, oltre agli investimenti nelle operazioni di aggregazione per Euro 12.629 migliaia, Euro 47.110 migliaia relativi a pagamenti su operazioni di aggregazioni realizzate negli esercizi precedenti.

Si veda nota 30 per ulteriori informazioni.

6. Informativa di Settore

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce il Gruppo. In particolare, l'articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio di Amministrazione ai fini della gestione del business del Gruppo. Nello specifico, la principale dimensione di analisi gestionale utilizzata dal Gruppo è quella relativa ai seguenti settori operativi:

- **il Settore Corporate** comprende le attività relative alla governance strategica ed alla gestione della macchina operativa e della piattaforma finanziaria del Gruppo, centralizzate presso Sesa SpA. In particolare per le principali

società operative del gruppo le funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo, Risorse Umane, Organizzazione, Information Technology, Investor Relations, Corporate Governance, Legale ed Internal Audit sono gestite dalla capogruppo Sesa SpA. A seguito del recente ingresso dell'organizzazione della controllata Adiacent, ha esteso la propria attività nello sviluppo di soluzioni tecnologiche ed applicative di Customer Experience a favore dell'intero perimetro del Gruppo Sesa.

- **il Settore VAS** è attivo nell'aggregazione di soluzioni tecnologiche per il segmento business, offrendo servizi integrati di consulenza, marketing, education ed assistenza tecnica. Il Settore, rappresentato da Computer Gross SpA, si avvale della partnership strategica con i principali Vendor internazionali e della specializzazione delle proprie business unit, dotate di team con competenze tecniche e digitali, con focus prevalente in ambito Advan-

ce Solutions (Cloud, Security, Data Center, Networking e Data/AI Solutions).

- **il Settore Software e System Integration (SSI)** è attivo nell'offerta di soluzioni di Innovazione Tecnologica, Digital Services e Business Applications per il segmento Enterprise. Var Group SpA, che consolida il settore, è operatore di riferimento nell'offerta di digitalizzazione per i segmenti SME ed Enterprise con una clientela di oltre 10.000 imprese, di cui 2.000 all'estero ed un'offerta integrata nei seguenti ambiti: Cloud Technology Services, Cyber Security, Proprietary ERP e Vertical Solutions, Enterprise Platform, Digital Workspace, Data/AI, Digital Experience.
- **il Settore Business Services (BS)** offre soluzioni di Digital Platform, Vertical Banking Applications, Security e Consulenza in ambito Securitization e Credit Management Platform per il segmento Financial Services. Il Settore BS è gestito dalla società controllata Base Digitale Group Srl.

Il management del Gruppo valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- ricavi verso terzi per settore operativo;
- Ebitda come definito nella sezione 3.1.1 Indicatori alternativi di Performance;
- utile dell'esercizio.

Poiché il Margine operativo lordo (Ebitda) non è identificato come misura contabile dagli IFRS (Non-GAAP Measures) la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. L'Ebitda è una misura utilizzata dal management per monitorare e valutare l'andamento operativo delle società del Gruppo. Il criterio di determinazione dell'Ebitda riportato sopra ed applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o Gruppi e pertanto il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

La seguente tabella riporta l'informativa economica per settore operativo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023.

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System	Business Services	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	2.254.251	792.552	101.164	16.510		3.164.477
Ricavi inter-settore	120.694	5.395	3.396	22.237		151.722
Ricavi	2.374.945	797.947	104.560	38.747	(151.722)	3.164.477
Altri proventi	12.175	16.365	2.364	6.082	(8.725)	28.261
Totale ricavi e altri proventi	2.387.120	814.312	106.924	44.829	(160.447)	3.192.738
Materiali di consumo e merci	(2.180.556)	(306.342)	(7.803)	(3.290)	112.398	(2.385.593)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(55.261)	(207.248)	(47.055)	(15.868)	47.852	(277.580)
Costi per il personale	(33.245)	(204.535)	(40.155)	(20.798)	74	(298.659)
Altri costi operativi	(2.575)	(5.334)	(879)	(418)	123	(9.083)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(4.002)	(29.143)	(6.042)	(1.078)		(40.265)
Accantonamenti e svalutazioni	(1.042)	(4.685)	(621)	(179)		(6.527)
Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(2.613)	(17.124)	(7.525)	(8.479)		(35.741)
Risultato Operativo (Ebit)	107.826	39.901	(3.156)	(5.281)		139.290
Proventi e oneri finanziari netti	(19.362)	(3.440)	4.266	805	265	(17.466)
Utile prima delle imposte	88.464	36.461	1.110	(4.476)	265	121.824
Imposte sul reddito	(27.847)	(12.069)	593	728	(171)	(38.766)

Utile dell'esercizio	60.617	24.392	1.703	(3.748)	94	83.058
Utile di pertinenza di terzi	897	4.437	(953)	80	328	4.789
Utile di pertinenza del Gruppo	59.720	19.955	2.656	(3.828)	(234)	78.269
EAT Adjusted	65.174	36.581	7.059	2.287	94	111.195
Group EAT Adjusted	64.277	32.144	8.012	2.207	(234)	106.406

Ai fini della presentazione della performance economica e finanziaria dei Settori del Gruppo contenuta nella sezione "Performance al 30 aprile 2024" sono stati riclassificati dalla voce Proventi ed oneri finanziari alla voce Altri proventi l'adeguamento al fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e nel caso di step up acquisition, al netto degli oneri finanziari.

Nel contempo si ricorda che il Gruppo Sesa adotta una politica di ammortamento sistematico delle differenze di valore fra prezzi di acquisizione societaria e corrispondente quota di patrimonio netto allocato a lista clienti e know-how tecnologico come indicato nella tabella che precede. Tali ammortamenti sono riportati nell'apposita voce ammortamenti liste clienti e know how tecnologico e altri costi non monetari, pari nell'esercizio al 30 aprile 2024 rispettivamente ad Euro 28,0 milioni ed Euro 7,7 milioni.

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Ricavi verso terzi	2.116.381	672.880	77.527	912		2.867.700
Ricavi inter-settore	105.356	6.000	1.626	13.555		126.537
Ricavi	2.221.737	678.880	79.153	14.467	(126.537)	2.867.700
Altri proventi	13.770	15.925	732	5.176	(8.183)	27.420
Totale ricavi e altri proventi	2.235.507	694.805	79.885	19.643	(134.720)	2.895.120
Materiali di consumo e merci	(2.036.982)	(254.320)	(10.223)	(71)	100.014	(2.201.582)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	(54.872)	(180.763)	(35.203)	(6.833)	34.318	(243.353)
Costi per il personale	(28.072)	(175.115)	(27.489)	(7.809)	59	(238.426)
Altri costi operativi	(2.251)	(6.139)	(462)	(182)	55	(8.979)
Ammortamenti beni materiali e immateriali (software)	(4.566)	(26.780)	(3.595)	(405)		(35.346)
Accantonamenti e svalutazioni	(2.853)	(3.447)	(110)			(6.410)
Ammortamenti liste clienti e know how tecnologico acquisiti e costi non monetari	(1.723)	(12.339)	(4.216)	(6.743)		(25.021)
Risultato Operativo (Ebit)	104.188	35.902	(1.413)	(2.400)	(274)	136.003
Proventi e oneri finanziari netti	(13.077)	2.333	3.146	(126)		(7.724)
Utile prima delle imposte	91.111	38.235	1.733	(2.526)	(274)	128.279
Imposte sul reddito	(27.088)	(11.522)	351	120	77	(38.062)
Utile dell'esercizio	64.023	26.713	2.084	(2.406)	(197)	90.217
Utile di pertinenza di terzi	991	4.299	347		127	5.764
Utile di pertinenza del Gruppo	63.032	22.414	1.737	(2.406)	(324)	84.453
EAT Adjusted	65.249	35.496	5.085	2.394	(197)	108.027
Group EAT Adjusted	64.258	31.197	4.738	2.394	(324)	102.263

Ai fini della presentazione della performance economica e finanziaria dei Settori del Gruppo contenuta nella sezione "Performance al 30 aprile 2023" sono stati riclassificati dalla voce Proventi ed oneri finanziari alla voce Altri proventi/Altri costi l'adeguamento al

fair value delle passività per Put, Earn Out verso soci di minoranza e delle rivalutazioni al fair value nel caso di step up acquisition e degli oneri finanziari.

La seguente tabella riporta l'informativa patrimoniale per settore operativo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023.

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Attività immateriali	41.747	268.110	138.294	9.278	(358)	457.071
Diritti d'uso	9.601	27.924	10.965	1.818		50.308
Attività materiali	49.061	40.925	8.472	1.053		99.511
Investimenti immobiliari	281			9		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	12.877	11.109	128	745	(949)	23.910
Crediti per imposte anticipate	4.962	8.295	3.243	3.022	6	19.528
Crediti commerciali non correnti						
Altri crediti e attività non correnti	2.367	588	2.369	103.447	(89.993)	18.778
Totale attività non correnti	120.896	356.951	163.471	119.372	(91.294)	669.396
Rimanenze	124.215	28.014	3.514	862	(444)	156.161
Crediti commerciali correnti	344.131	223.804	42.721	20.584	(60.102)	571.138
Crediti per imposte correnti	2.853	7.248	1.603	3.880		15.584
Altri crediti e attività correnti	47.965	83.784	7.964	(3.220)	(4.713)	131.780
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	417.580	141.004	16.169	2.721		577.474
Totale attività correnti	936.744	483.854	71.971	24.827	(65.259)	1.452.137
Attività non correnti possedute per la vendita	121					121
Totale attività	1.057.761	840.805	235.442	144.199	(156.553)	2.121.654
Capitale sociale	40.000	3.800	6.625	37.127	(50.425)	37.127
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.050	17.318	33.144	(21.368)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	299.875	43.579	(5.357)	36.267	(15.051)	359.313
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	339.875	51.429	18.586	106.538	(86.844)	429.584
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	7.306	19.055	24.886	649	(4.135)	47.761
Totale patrimonio netto	347.181	70.484	43.472	107.187	(90.979)	477.345
Finanziamenti non correnti	67.157	113.217	37.273	38	(96)	217.589
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	6.794	17.951	7.058	1.069		32.872
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	17.386	82.896	33.840	106		134.228
Benefici ai dipendenti	4.005	39.851	5.788	4.664		54.308

Esercizio chiuso 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Fondi non correnti	1.634	3.604	788	5		6.031
Imposte differite passive	14.559	71.001	32.834	2.951	(240)	121.105
Totale passività non correnti	111.535	328.520	117.581	8.833	(336)	566.133
Finanziamenti correnti	79.441	63.471	14.111	132		157.155
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.561	9.633	2.261	805		15.260
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	4197	14808	6872	95		25.972
Debiti verso fornitori	480.954	185.499	27.472	9.199	(65.114)	638.010
Debiti per imposte correnti	1.836	6.241	1.686	113	9	9.885
Altre passività correnti	30.056	162.149	21.987	17.835	(133)	231.894
Totale passività correnti	599.045	441.801	74.389	28.179	(65.238)	1.078.176
Totale passività	710.580	770.321	191.970	37.012	(65.574)	1.644.309
Totale patrimonio netto e passività	1.057.761	840.805	235.442	144.199	(156.553)	2.121.654

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Attività immateriali	30.456	226.030	112.077	283	(358)	368.488
Attività materiali	32.741	23.757	6.482	381		63.361
Diritti d'uso	16.411	39.345	5.743	1.041		62.540
Investimenti immobiliari	281			9		290
Partecipazioni valutate con il metodo di patrimonio netto	11.900	13.103	128	702	(949)	24.884
Crediti per imposte anticipate	6.314	6.750	2.766	2.036	27	17.893
Crediti commerciali non correnti						
Altri crediti e attività non correnti	3.114	7.832	1.850	97.529	(91.898)	18.427
Totale attività non correnti	101.217	316.817	129.046	101.981	(93.178)	555.883
Rimanenze	126.186	29.746	3.319		(515)	158.736
Crediti commerciali correnti	344.480	195.468	27.400	11.729	(48.809)	530.268
Crediti per imposte correnti	5.760	5.402	733	18		11.913
Altri crediti e attività correnti	41.565	81.895	5.547	740	(2.393)	127.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	368.199	137.056	30.355	1.897		537.507
Totale attività correnti	886.190	449.567	67.354	15.585	(52.918)	1.365.778
Attività non correnti possedute per la vendita	121		355			476
Totale attività	987.528	766.384	196.755	117.566	(146.096)	1.922.137
Capitale sociale	40.000	3.800	6.625	37.127	(50.425)	37.127

Esercizio chiuso 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Value Added Solutions	Software e System Integration	Business Services	Corporate	Elisioni	
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.050	17.318	33.144	(21.368)	33.144
Altre riserve e utili portati a nuovo	268.810	28.338	(4.857)	31.170	(18.798)	304.663
Totale patrimonio netto di pertinenza del gruppo	308.810	36.188	19.086	101.441	(90.591)	374.934
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.541	20.858	24.055		(2.338)	49.116
Totale patrimonio netto	315.351	57.046	43.141	101.441	(92.929)	424.050
Finanziamenti non correnti	40.073	102.354	32.867			175.294
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	17.455	16.576	3.229	114		37.374
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza non correnti	10.149	74.819	25.711			110.679
Benefici ai dipendenti	3.017	38.319	4.921	2.007		48.264
Fondi non correnti	788	3.358	648			4.794
Imposte differite passive	11.240	59.306	25.434	78	(240)	95.818
Totale passività non correnti	82.722	294.732	92.810	2.199	(240)	472.223
Finanziamenti correnti	68.469	52.124	10.117			130.710
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	2.825	7.767	1.836	273		12.701
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza correnti	4.624	31.234	9.158	45		45.061
Debiti verso fornitori	455.459	160.538	18.260	15.645	(63.828)	586.074
Debiti per imposte correnti	12.638	7.725	1.184	716	9	22.272
Altre passività correnti	45.440	155.218	20.249	8.432	(293)	229.046
Totale passività correnti	589.455	414.606	60.804	13.926	(52.927)	1.025.864
Totale passività	672.177	709.338	153.614	16.125	(53.167)	1.498.087
Totale patrimonio netto e passività	987.528	766.384	196.755	117.566	(146.096)	1.922.137

7. Ricavi

I ricavi del Gruppo pari ad 3.164 milioni al 30 aprile 2024 registrano un incremento del 10,3% rispetto al precedente esercizio, favoriti da (i) vendite di soluzioni e software IT, in crescita dell' 8,13% rispetto al 30 aprile 2023, (ii) prestazioni di servizi sia in ambito progettuale IT (sviluppi, consulenza e altri servizi) che infrastrutturali (assistenza, cloud computing, etc.), in aumento del 21,7% rispetto al 30 aprile 2023.

La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Vendita soluzioni, software e accessori	2.515.723	2.326.452
Sviluppo software e altri servizi	357.694	293.833
Assistenza hardware e software	247.073	202.459
Attività di marketing	18.662	16.307
Altre vendite	25.325	28.649
Totale	3.164.477	2.867.700

I ricavi del Gruppo generati sul territorio nazionale sono pari a Euro 3.061 milioni. Continua a crescere altresì la componente delle vendite consolidate all'estero che al 30 aprile 2024 ammontano ad Euro 103.182 migliaia rispetto ad Euro 68.827 migliaia al 30 aprile 2023 (+49,91%). Nel corso dell'esercizio alle già presenti società del Gruppo con sede all'estero, quali PBU GmbH, Beeneer, WSS it Sagl, Fen Wo, Icos GmbH, Cadlog France, Cadlog Spain e Cadlog GmbH, Cyres GmbH, Euro Finance S.A. si sono aggiunte le società con sede in Spagna Wise security global SL, Tech Value Iberica SL e Tech Value Dels Pirineus SL; la società Be4Tech con sede in Albania; la neocostituita Var Group Suisse con sede in Svizzera; la società Otcada con sede in Messico.

Il contributo delle vendite delle società estere alla voce Ricavi è di Euro 70.019 migliaia, a cui si aggiungono le vendite all'estero di Computer Gross SpA e Var Group SpA per Euro 33.163 migliaia. L'ammontare dei ricavi generati verso paesi non UE ammonta al 30 aprile 2024 a Euro 17.309 migliaia.

8. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Attività di trasporto	913	2.317
Plusvalenze da alienazioni	745	2.291
Provvigioni	2.825	2.693
Locazioni e affitti	1.262	1.323
Corsi di formazione	935	191
Proventi diversi	21.581	18.605
Totale	28.261	27.420

La voce Proventi diversi si riferisce in prevalenza a contributi marketing da fornitori e a recupero di spese da clienti.

9. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Acquisto hardware	1.535.669	1.530.712
Acquisto software	837.191	663.722
Materiale di consumo e altri acquisti	12.733	7.148
Totale	2.385.593	2.201.582

L'andamento della voce si conferma proporzionale all'aumento del volume d'affari delle società del Gruppo.

10. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Assistenza tecnica hardware e software	98.313	87.019
Consulenze	68.837	61.215
Provvigioni e contributi agli agenti	15.691	14.638
Affitti e noleggi	7.749	7.169
Marketing	17.392	14.654
Trasporto	8.656	8.875
Assicurazioni	6.060	4.866
Utenze	3.802	3.677
Logistica e magazzinaggio	1.634	1.985
Spese di supporto e formazione	5.810	2.747
Manutenzione	8.837	9.260
Altre spese di servizi	42.524	33.991
Totale	285.305	250.096

L'incremento della voce Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi rispetto al precedente esercizio riflette la maggiore concentrazione del Gruppo in aree di mercato IT con maggior contributo innovativo e di servizi IT. Crescono pertanto le voci relative ai costi per assistenza tecnica, delle consulenze coerentemente con il business. La crescita delle altre componenti di servizi riflettono principalmente la crescita delle vendite di servizi del Settore SSI e Business Services, coerentemente con l'organico del Gruppo.

La voce consulenze comprende il costo relativo al piano annuale e triennale di stock grant in assegnazione ad amministratori esecutivi con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2024 e della quota residua del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 6.742 migliaia al 30 aprile 2023 ad Euro 7.726 migliaia al 30 aprile 2024.

11. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	213.256	167.569
Oneri sociali	57.590	46.839
Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	11.232	10.711
Contributi a fondi pensionistici benefici definiti	169	148
Rimborsi e altri costi del personale	16.412	13.159
Totale	298.659	238.426

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti del Gruppo:

Numero puntuale di dipendenti

(in unità)	Numero puntuale al 30 aprile	
	2024	2023
Dirigenti	70	49
Quadri	479	457
Impiegati	4.962	4.028
Operai	119	91
Tirocinanti	61	92
Totale	5.691	4.717

La media dei dipendenti per l'esercizio al 30 aprile 2024 è stata pari a 5.339 risorse rispetto a 4.440 risorse medie del precedente esercizio.

12. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	5.030	5.263
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro soluto	861	854
Imposte e tasse	1.675	1.250
Minusvalenze da alienazioni	122	51
Perdite su crediti	97	110
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.497	1.148
Altri costi operativi	6.328	6.713
Totale	15.610	15.389

La voce altri costi operativi accoglie erogazioni liberali, oneri e costi non deducibili, oneri imputabili a esercizi precedenti e altri oneri.

13. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Attività immateriali	36.267	26.325
Diritto d'uso	14.978	12.083
Attività materiali	17.036	15.216
Totale	68.281	53.624

Gli ammortamenti di attività immateriali includono per Euro 28.495 migliaia gli ammortamenti delle liste clienti e know how tecnologico acquisite.

14. Utile delle società valutate col metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta un dettaglio con la movimentazione avvenuta negli esercizi chiusi al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023 del valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	24.844	14.593
Acquisizioni e aumenti di capitale	50	7.683
Cessioni e liquidazioni	(308)	(55)
Dividendi ricevuti	(128)	(270)
Utile/(perdita) delle società valutate con il metodo del patrimonio netto	948	1.572
Riclassifiche	(1.496)	1.361
Saldo alla fine del periodo	23.910	24.884

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società collegate, e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società collegate

(in migliaia di Euro)	Totale attivo	Totale passivo	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	% posseduta
Attiva SpA	98.977	47.767	494.254	3.832	21,0%
Sistemi Manageriali Srl	3.300	2.436	2.701	15	33,1%
Var It Srl	2.169	1.852	4.571	65	22,0%
Webgate Srl	853	48	624	131	30,0%
Evin Srl	776	292	1.058	69	20,0%

15. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Interessi passivi per operazioni di cessione credito	(21.512)	(5.715)
Oneri e commissioni per cessioni crediti pro solvendo	(1.671)	(483)
Interessi passivi su conti bancari e finanziamenti	(13.425)	(1.575)
Altri interessi passivi	(8.408)	(13.642)
Commissioni e altri oneri finanziari	(6.513)	(4.515)
Oneri finanziari relativi al TFR	(1.864)	(1.092)
Totale oneri finanziari	(53.393)	(27.022)
Interessi attivi su altri crediti a breve	1.688	994

Periodo chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Altri proventi finanziari	28.266	15.556
Interessi attivi su depositi bancari	3.499	51
Dividendi da partecipazioni	590	342
Totale proventi finanziari	34.043	16.943
Totale gestione finanziaria (a)	(19.350)	(10.079)
Perdite su cambi	(5.786)	(12.178)
Utile su cambi	6.722	12.961
Totale gestione cambi (b)	936	783
Oneri finanziari netti (a+b)	(18.414)	(9.296)

Gli oneri finanziari netti presentano un saldo netto passivo di Euro 18.414 migliaia al 30 aprile 2024 in peggioramento rispetto ad un saldo passivo di Euro 9.296 migliaia al 30 aprile 2023, causato dal forte aumento dei tassi di interesse nel periodo in esame e dal conseguente incremento dei costi dei finanziamenti e della gestione del capitale circolante, continuando a fare ricorso così come in passato ad operazioni che comportano il trasferimento completo dei rischi di credito (pro-soluto), preservando un'alta qualità degli attivi di bilancio. Le voci Altri Proventi Finanziari e Altri Interessi Passivi accolgono gli adeguamenti al fair value effettuati nell'esercizio in relazione a Put Option, Earn Out, Prezzi differiti e Step Up Acquisition per un valore netto complessivo di circa Euro 17,5 milioni; tale valore è stato determinato in relazione ad investimenti complessivi in acquisizioni societarie nell'ultimo quadriennio contabilizzate a bilancio per circa Euro 400 milioni, sottoposte ad ammortamento sistematico a seguito dell'allocazione delle differenze di valore (PPA) nella voce Ammortamenti Liste Clienti e Know How tecnologico per circa Euro 28 milioni nell'esercizio.

16. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti	44.597	45.192
Imposte differite	(6.624)	(7.125)
Imposte relative ad esercizi precedenti	793	(5)
Totale	38.766	38.062

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli esercizi chiusi al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023. Ai fini dell'informativa richiesta dal principio IAS 12 si segnala che le imposte differite attive e passive su diritti d'uso e leasing hanno importi non rilevanti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Risultato prima delle imposte	121.824	128.278
Imposte teoriche	29.238	30.787

Imposte relative ad anni precedenti	676	489
Tassazione agevolata sui dividendi	611	418
Differenze permanenti	(1.536)	683
IRAP, incluse altre variazioni	9.777	5.685
Carico d'imposta effettivo	38.766	38.062

17. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Know-how tecnologico	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	65.343	12.924	150.013	228.280
Di cui:				
- costo storico	83.885	58.403	167.510	309.798
- fondo ammortamento	(18.542)	(45.479)	(17.497)	(81.518)
Variazione perimetro di consolidamento	40.964	6.208	78.651	125.823
Investimenti	3.394	6.422	5.692	15.508
Ammortamenti	(6.691)	(8.047)	(11.587)	(26.325)
Decrementi				
Altri movimenti	7.371		17.831	25.202
Saldo al 30 aprile 2023	110.381	17.507	240.600	368.488
Di cui:				
- costo storico	135.361	7.1173	269.704	476.238
- fondo ammortamento	(24.980)	(53.666)	(29.104)	(107.750)
Variazione perimetro di consolidamento	25.064	4.539	81.915	111.518
Investimenti	3.054	9.606	672	13.332
Ammortamenti	(10.698)	(7.521)	(18.048)	(36.267)
Decrementi				
Altri movimenti	(12.000)		12.000	
Saldo al 30 aprile 2024	115.801	24.131	317.139	457.071
Di cui:				
- costo storico	151.832	85.487	363.515	600.834
- fondo ammortamento	(36.031)	(61.356)	(46.376)	(143.763)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2024 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio principalmente in seguito all'ingresso nel perimetro delle società recentemente acquisite al netto del fondo ammortamento.

La variazione riportata nella voce "altri movimenti" fa riferimento alla riclassifica tra lista clienti e know how dei valori relativi al

consolidamento della società BDY SpA.

Come previsto dalla procedura di analisi degli indicatori di impairment, a fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione, e nel caso in cui fossero presenti tali indicatori il Gruppo ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore dei beni immateriali associati alle relative CGU. Dall'analisi delle performance economico finanziarie, dell'evoluzione del mercato di riferimento e delle operazioni di riorganizzazione effettuate dal Gruppo non sono emerse perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Ulteriori informazioni relative alle variazioni di perimetro sono riportate nella sezione Aggregazioni aziendali.

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2024 è costituito prevalentemente da liste clienti e know how tecnologico che si incrementano nell'esercizio a seguito dell'ingresso nel perimetro delle società acquisite.

A seguito del processo di allocazione delle differenze tra prezzo pagato per l'acquisto della partecipazione di controllo e corrispondente quota di patrimonio netto (cd "PPA") sono state individuate attività immateriali a vita utile definita quali lista clienti e know how. Tali attività immateriali sono soggette ad un piano di ammortamento la cui quota annuale per l'esercizio al 30 aprile 2024 ammonta a complessivi Euro 28,0 milioni rispetto ad Euro 18,3 milioni al 30 aprile 2023. Non è stato allocato alcun importo residuo alla voce Avviamento. Ai fini del test d'impairment delle voci liste clienti e know how, che non generano flussi di cassa autonomi si è valutata la recuperabilità a livello di CGU, identificata nella SBU oppure ad un livello inferiore a livello di singola legal entity.

È stata valutata la sussistenza di fattori di presunzione di perdita di valore ("trigger events") che possano avere sia natura esogena rispetto al Gruppo che interna. In particolare, sono stati presi in considerazione (i) l'eventuale deterioramento dell'ambiente economico e del mercato di operatività, (ii) eventuali discontinuità operative e nel management (iii) eventuale verificarsi di eventi gestionali negativi che hanno avuto impatti economici e finanziari significativi.

Sesa ha strutturato un sistema di monitoraggio periodico del valore degli attivi immateriali iscritti ed un modello di impairment basato su una metodologia di flussi di cassa prospettici. Le valutazioni finanziarie ai fini del calcolo si basano su piani quinquennali, costruiti partendo da un budget gestionale redatto a fini interni da questo proiettando, mediante l'applicazione di tecniche previsionali i flussi futuri.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è rappresentativo del rendimento richiesto dai fornitori di capitale sia di rischio che di debito e tiene conto dei rischi specifici delle attività relative. Tale tasso corrisponde ad una nozione di costo del capitale nell'accezione del "WACC-Weighted Average Cost of Capital" ed è unico per la valutazione del Valore Terminale e l'attualizzazione dei flussi nel periodo. Il WACC utilizzato per il test d'impairment rientra in una media compresa tra l'8% ed il 10,5% ed è stimato sulla base di banche dati comunemente utilizzate da analisti e investitori (es Fonte damodaran).

Il Valore Terminale rilevato in corrispondenza del termine del periodo di previsione esplicita è stato calcolato sulla base del "Perpetuity Method" (modello di capitalizzazione illimitata del flusso di cassa dell'ultimo anno), ipotizzando una crescita dal 5° anno in avanti del flusso finanziario sostenibile nel lungo periodo ad un tasso costante ("g") pari al 2,5% che approssima le crescite di mercato dell'IT.

Le verifiche di "impairment" effettuate non hanno fatto emergere la necessità di svalutare alcuno dei valori delle attività immateriali iscritte al 30 aprile 2024 che vengono pertanto confermati e regolarmente assoggettati ad un processo di ammortamento annuo.

18. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività	Diritti d'uso
(in migliaia di Euro)	
Saldo al 30 aprile 2022	57.401
Di cui:	
- costo storico	81.617
- fondo ammortamento	(24.216)
Investimenti	15.899
Disinvestimenti	
Variazione perimetro di consolidamento	2.144
Ammortamenti	(12.083)
Altri movimenti	
Saldo al 30 aprile 2023	63.361
Di cui:	
- costo storico	94.271
- fondo ammortamento	(30.910)
Investimenti	19.688
Disinvestimenti	
Variazione perimetro di consolidamento	8.683
Ammortamenti	(14.988)
Altri movimenti	(26.436)
Saldo al 30 aprile 2024	50.308
Di cui:	
- costo storico	85.262
- fondo ammortamento	(34.955)

La voce Diritto d'uso nel corso dell'esercizio risulta incrementata principalmente per l'entrata nel perimetro di consolidamento delle nuove società del Gruppo e dei relativi contratti di locazione immobiliare e di noleggio automezzi.

La variazione riportata negli "Altri movimenti" fa riferimento all'operazione di riscatto anticipato del leasing dell'immobile di Via Piovola ad Empoli, di Computer Gross SpA.

19. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Macchine d'ufficio	Migliorie su beni di terzi	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	3.308	8.224	25.710	7.586	9.714	54.542
Di cui:						
- costo storico	3.308	11.086	77.490	16.029	30.362	138.275
- fondo ammortamento		(2.862)	(51.780)	(8.443)	(20.648)	(83.733)
Investimenti	303	3.205	11.101	1.971	4.349	20.929
Disinvestimenti	(45)	(99)				(144)
Variazione perimetro di consolidamento			788	883	758	2.429
Ammortamenti		(366)	(10.593)	(1.258)	(2.999)	(15.216)
Altri movimenti						
Saldo al 30 aprile 2023	3.566	10.964	27.006	9.182	11.822	62.540
Di cui:						
- costo storico	3.566	14.075	90.845	18.886	38.795	166.167
- fondo ammortamento		(3.111)	(63.839)	(9.704)	(26.973)	(103.627)
Investimenti	591	1.051	8.502	5.684	9.883	25.711
Disinvestimenti						
Variazione perimetro di consolidamento		209	815	324	512	1.860
Ammortamenti		(948)	(11.208)	(1.127)	(3.753)	(17.036)
Altri movimenti	7.400	22.250		(3.214)		26.436
Saldo al 30 aprile 2024	11.557	33.526	25.115	10.849	18.464	99.511
Di cui:						
- costo storico	11.557	44.157	96.606	18.372	48.912	219.604
- fondo ammortamento		(10.631)	(71.491)	(7.523)	(30.448)	(120.093)

Gli investimenti nella voce acquisti di macchine d'ufficio registrati nell'esercizio afferiscono principalmente agli acquisti in tecnologia per l'erogazione di servizi e soluzioni IT di Var Group SpA a favore della clientela.

Analogamente a quanto sopra esposto, nella sezione Diritto d'uso, la voce "Altri movimenti" di Terreni, Fabbricati e Migliorie su beni di terzi, accoglie la riclassifica relativa al riscatto anticipato del leasing dell'immobile di Via Piovola ad Empoli, di Computer Gross SpA.

20. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2023	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)
Investimenti			
Disinvestimenti			
Ammortamenti			
Saldo al 30 aprile 2024	281	9	290
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento		(1)	(1)

21. Crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	17.189	15.820
Crediti per imposte anticipate oltre 12 mesi	2.339	2.073
Totale crediti per imposte anticipate	19.528	17.893
Imposte differite passive oltre 12 mesi	121.105	95.818
Totale imposte differite passive	121.105	95.818

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	(77.925)	(47.423)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	17.893	15.910
- imposte differite passive	95.818	63.333
Variazione perimetro di consolidamento	(30.322)	(37.103)
Effetto a conto economico	6.624	7.125
Effetto a conto economico complessivo	46	(524)
Saldo alla fine del periodo	(101.577)	(77.925)
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	19.528	17.893
- imposte differite passive	121.105	95.818

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	8.333	7.110	198	269	15.910
Variazione perimetro di consolidamento	(1.078)				(1.078)
Effetto a conto economico	293	2.768			3.061
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2023	7.548	9.878	198	269	17.893
Variazione perimetro di consolidamento	1.173				1.173
Effetto a conto economico		462			462
Effetto a conto economico complessivo					
Saldo al 30 aprile 2024	8.721	10.340	198	269	19.528

La movimentazione delle passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	59.366	525	3.442	63.333
Variazione perimetro di consolidamento	36.025			36.025
Effetto a conto economico	(4.553)	489		(4.064)
Effetto a conto economico complessivo		524		524
Saldo al 30 aprile 2023	90.838	1.538	3.442	95.818
Variazione perimetro di consolidamento	31.495			31.495
Effetto a conto economico	(6.671)	298	211	(6.162)
Effetto a conto economico complessivo		(46)		(46)
Saldo al 30 aprile 2024	115.662	1.790	3.653	121.105

I crediti per imposte anticipate si riferiscono ad accantonamenti a fondi obsolescenza, svalutazione crediti e fondi rischi che saranno deducibili fiscalmente solo quando la perdita diventerà certa.

Le passività per imposte differite sono prevalentemente relative ad attività materiali e immateriali (liste clienti e know how tecnologico) per le quali il valore deducibile ai fini fiscali è più basso del valore contabile.

22. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti verso altri non correnti	4.581	3.964
Partecipazioni non correnti in altre società	12.755	12.380
Titoli non correnti	86	72
Altri crediti tributari non correnti	1.316	1.961
Crediti verso imprese collegate non correnti	40	50
Totale altri crediti e attività non correnti	18.778	18.427
Crediti verso altri correnti	31.418	30.672
Altri crediti tributari correnti	13.286	11.321
Ratei e risconti attivi	78.790	77.358
Contratti derivati attivi		
Altri titoli correnti	8.286	7.993
Crediti verso imprese del gruppo non consolidate correnti		10
Totale altri crediti e attività correnti	120.883	127.354

La variazione della voce ratei e risconti attivi, coerentemente con l'incremento della voce ratei e risconti passivi, riflette l'aumento del fatturato di Gruppo e il maggior peso della componente dei servizi IT erogati dal settore SSI e BS sul totale di Gruppo.

I crediti verso altri non correnti includono principalmente crediti relativi al recupero IVA per fatture emesse a clienti sottoposti a procedure fallimentari. La voce altri titoli correnti accoglie principalmente i titoli obbligazionari e fondi di risparmio detenuti dalle società del perimetro. Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio delle partecipazioni non correnti in altre società risultano dettagliabili come segue:

Al 30 aprile

	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	12.380	11.955
Acquisizioni e rivalutazioni	3.717	2.152
Cessioni, svalutazioni e riduzione di valore	(545)	(1.703)
Riclassifiche	(2.797)	(24)
Saldo alla fine del periodo	12.755	12.380

La voce partecipazioni non correnti è composta principalmente dalle società DV Holding SpA per Euro 5.780 migliaia e Cabel Holding SpA per Euro 2.014 migliaia. Tra le variazioni in aumento si segnala: i) l'acquisizione del 19% della società Alfa Sistemi Srl (Euro 1.228 migliaia) da parte di Var Group SpA, ii) l'acquisizione del 41% della società Essedi Consulting Srl (Euro 747 migliaia) da parte di Var Bms SpA, iii) l'acquisizione del 100% della società 4 Data Srl (Euro 542 migliaia) da parte di Sisthema Srl, iv) la sottoscrizione dell'aumento di capitale della società Datacorex Srl (Euro 647 migliaia) da parte di BDX SpA. Tra le variazioni in diminuzione si segnala la svalutazione della partecipazione nella società Addfor Industriale Srl.

La voce "riclassifiche" fa riferimento alle società InformEtica Srl e Analysis Srl che sono entrate nel perimetro di consolidamento integrale nel corso dell'esercizio.

23. Rimanenze

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Prodotti finiti e merci	151.506	153.235
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.655	5.501
Totale	156.161	158.736

I prodotti finiti e merci sono rappresentati al netto del fondo svalutazione per obsolescenza la cui movimentazione è riportata nella tabella seguente:

Prodotti finiti e merci

(in migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza prodotti finiti e merci
Saldo al 30 aprile 2023	1.702
Variazione netta	(385)
Saldo al 30 aprile 2024	1.317

24. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti verso clienti	603.341	564.489
Fondo svalutazione crediti verso clienti*	(32.596)	(35.281)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	570.745	529.208
Crediti verso società collegate	393	1.060
Crediti commerciali correnti	571.138	530.268

(*) Ai fini di una migliore rappresentazione i crediti verso clienti sono esposti al netto del saldo relativo ai clienti assoggettati a procedure fallimentari e concordatarie pari al 30 aprile 2024 ad Euro 19.850 migliaia, rispetto ad Euro 19.588 migliaia al 30 aprile 2023. Tali posizioni risultano integralmente svalutate mediante la contabilizzazione di apposito fondo.

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2022	29.812
Accantonamento	7.023
Utilizzo e altre variazioni	(1.984)
Variazione area di consolidamento	430
Saldo al 30 aprile 2023	35.281
Accantonamento	5.030
Utilizzo e altre variazioni	(8.593)
Variazione area di consolidamento	877
Saldo al 30 aprile 2024	32.596

25. Crediti e debiti per imposte correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti per Ires	13.104	9.052
Crediti per Irap	2.480	2.861
Totale crediti per imposte correnti	15.584	11.913
Debiti per Ires	7.464	17.538
Debiti per Irap	2.421	4.734
Totale debiti per imposte correnti	9.885	22.272

26. Disponibilità Liquide e Mezzi Equivalenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Depositi bancari e postali	577.305	537.362
Assegni	49	11
Cassa	120	134
Totale disponibilità liquide	577.474	537.507

Nella seguente tabella si riportano le disponibilità liquide del Gruppo per valuta al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Disponibilità liquide in euro	573.749	531.332
Disponibilità liquide in valuta	3.725	6.175
Totale disponibilità liquide	577.474	537.507

27. Attività non correnti possedute per la vendita

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Attività non correnti possedute per la vendita	121	476

La voce in oggetto è costituita da immobili non strumentali all'attività posseduti dalle società PM Service Srl per Euro 121 migliaia.

28. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2024 la Società Sesa SpA possiede n. 50.850 azioni proprie, pari allo 0,33% del capitale sociale, (50.850 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 102,5 Euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2023. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2024, l'attribuzione di 59.250 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2025. Inoltre sono attribuibili n. 6.000 azioni riferite al piano triennale 2021-2023 e n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus. Residuano da assegnare negli esercizi successivi n. 6.000 azioni riferite al Piano triennale 2021-2023 e n. 10.000 azioni riferite all'Extra bonus del Piano triennale 2021-2023.

Capitale sociale

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2022	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	81.134
Azioni in circolazione	15.413.456
Situazione al 30 aprile 2023	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	118.066
Acquisto azioni proprie	87.782
Situazione al 30 aprile 2024	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	50.850
Azioni in circolazione	15.443.740

Gli azionisti che, al 30 aprile 2024, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Capitale sociale con diritto di voto

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.196.323	52,898%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.196.323 di cui n. 8.183.323 azioni iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea ordinaria complessivamente 69,177% del capitale sociale dell'emittente Sesa Spa.

ALTRE RISERVE

La voce “Altre riserve” e “riserva utile (perdita) attuariale terzi” risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni proprie	Riserva utile (perdita) attuariale Gruppo	Riserve diverse	Totale Altre riserve	Riserva utile (perdita) attuariale Terzi
Al 30 aprile 2022	3.996	(6.215)	(1.390)	(41.369)	(44.978)	(774)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			1.964		1.964	216
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(472)		(472)	(52)
Acquisto azioni proprie		(11.189)			(11.189)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Assegnazione Stock Grant		8.067		(8.067)		
Maturazione piano Stock Grant				6.743	6.743	
Destinazione utile d'esercizio	860			2.391	3.251	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(5.129)	(5.129)	
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	102	(45.431)	(49.810)	(610)
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			(192)		(192)	3
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			46		46	(1)
Acquisto azioni proprie		(9.004)			(9.004)	
Vendita azioni proprie						
Distribuzione dividendi						
Assegnazione Stock Grant		13.195		(13.195)		
Maturazione piano Stock Grant				7.726	7.726	
Destinazione utile d'esercizio	860			4.870	4.870	
Variazione area di consolidamento e altre movimentazioni				(3.633)	(3.633)	
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	(44)	(49.663)	(48.925)	(608)

DIVIDENDI

In data 20 settembre 2023 è stato distribuito il dividendo pari a 1 Euro per azione approvato dall'Assemblea dei soci in data 28 agosto 2023. L'utile distribuito dalla Capogruppo Sesa SpA ammonta complessivamente a Euro 15.495 migliaia al netto dei dividendi su azioni proprie detenute in portafoglio alla data per le quali c'è stata formale rinuncia.

UTILE PER AZIONE

Nella seguente tabella è rappresentato la determinazione dell'utile base e diluito per azione.

Periodo chiuso al 30 aprile

(in Euro, se non specificato diversamente)	2024	2023
Utile dell'esercizio - di pertinenza del Gruppo in Euro migliaia	78.269	84.453
Numero medio delle azioni ordinarie (*)	15.447.277	15.427.593
Utile per azione base	5,07	5,47
Numero medio delle azioni ordinarie (**)	15.494.590	15.494.590
Utile per azione diluito	5,05	5,45

(*) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio

(**) Media ponderata mensile delle azioni in circolazione al netto delle azioni proprie in portafoglio e comprensiva dell'impatto derivante da piani di Stock Options

Altri componenti di conto economico complessivo:

Altri componenti

(in migliaia di Euro, se non specificato diversamente)	Riserva di risultato	Totale Gruppo	Patrimonio di terzi	Totale altri componenti di Conto Economico Complessivo
Al 30 aprile 2024				
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico				
Utili / (perdite) attuariali per beneficiari dipendenti	(146)	(146)	2	(144)
Totale	(146)	(146)	2	(144)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	(146)	(146)	2	(144)

29. Finanziamenti Correnti e Non Correnti e Passività finanziarie per Diritto d'uso

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2024 ed al 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	97.698	217.589		315.287
Finanziamenti a breve termine	57.683			57.683
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	25.972	123.473	10.755	160.200
Anticipazioni ricevuti da factor	1.774			1.774
Passività finanziaria per diritto d'uso	15.260	30.467	2.405	48.132
Totale	198.387	371.529	13.160	583.076

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a lungo termine	78.473	175.294		253.767

Finanziamenti a breve termine	51.475			51.475
Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	45.061	91.357	19.322	155.740
Anticipazioni ricevuti da factor	762			762
Passività per leasing finanziaria	12.701	26.109	11.265	50.075
Totale	188.472	292.760	30.587	511.819

La tabella di seguito riepiloga i principali finanziamenti in essere:

Al 30 aprile (dati in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Importo originario	Società finanziata	Accensione	Scadenza	Tasso applicato	30-apr-24	di cui corrente	30-apr-23	di cui corrente	30-apr-22	di cui corrente
BNL BNP Paribas S.p.A.	40.000	Var Group S.p.A.	apr-22	apr-27	Euribor 6m + 0,75%	24.000	8.000	32.000	8.000	40.000	8.000
Banca Intesa S.p.A.	25.000	Var Group S.p.A.	mag-22	mag-27	Euribor 6m + 0,75%	17.500	5.000	22.500	5.000		
Banca Intesa S.p.A.	25.000	Base Digitale Group S.r.l.	mag-22	mag-27	Euribor 6m + 0,75%	17.500	5.000	22.500	5.000		
Unicredit S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	dic-23	dic-26	Euribor 6m + 1,35%	20.000	6.667				
Banca MPS S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	gen-24	giu-28	Euribor 6m + 1,05%	20.000	2.289				
BNL BNP Paribas S.p.A.	20.000	Computer Gross Italia S.p.A	apr-24	apr-28	Euribor 3m + 1,10%	20.000	8.750				
Banca Popolare Emilia Romagna S.p.A.	20.000	Var Group S.p.A.	apr-23	giu-27	Euribor 3m + 1,05%	17.500	5.000	20.000	2.500		
Banca MPS S.p.A.	15.000	Var Group S.p.A.	set-22	dic-27	Euribor 6m + 0,95%	12.070	3.948	15.000	2.943		
Credito Emiliano S.p.A.	15.000	Computer Gross Italia S.p.A	nov-22	nov-27	Euribor 3m + 0,9%	11.530	2.878	14.296	2.080		
Banca Sella S.p.A.	10.000	Computer Gross Italia S.p.A	feb-24	feb-28	Euribor 3m + 1,0%	10.000	2.320				

Si segnala che i finanziamenti in essere non prevedono covenant patrimoniali e/o finanziari ma essenzialmente clausole di decadenza del beneficio del termine in caso di eventi di cross default o change of control ad eccezione dei seguenti:

- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 1,6 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di luglio 2020 (scadenza 2024);
- Euro 11,5 milioni (valore residuo Euro 4,3 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di maggio 2021 (scadenza 2025);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 6,8 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza 2026);
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 7,0 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);

- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 17,5 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group Srl con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);
- Euro 25,0 milioni (valore residuo Euro 17,5 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Intesa SpA nel mese di maggio 2022 (scadenza 2027);
- Euro 40,0 milioni (valore residuo Euro 32,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con BNL BNP Paribas nel mese di aprile 2022 (scadenza 2027);
- Euro 15,0 milioni (valore residuo Euro 12,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca MPS SpA nel mese di settembre 2022, (scadenza 2027);
- Euro 12,0 milioni (valore residuo Euro 7,4 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banco BPM SpA nel mese di marzo 2022 (scadenza 2027);
- Euro 20,0 milioni (valore residuo Euro 20,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Unicredit SpA nel mese di dicembre 2023 (scadenza 2026).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca Monte dei Paschi SpA nel mese di marzo 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Var Group SpA con Banca BNL BNP Paribas SpA nel mese di aprile 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 10,0 milioni) sottoscritto da Computer Gross SpA con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza 2028).
- Euro 10,0 milioni (valore residuo Euro 8,7 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group Srl con Banca BPM SpA nel mese di giugno 2023 (scadenza 2028).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 3,4 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group Srl con Credit Agricole SpA nel mese di dicembre 2022 (scadenza dicembre 2026).
- Euro 5,0 milioni (valore residuo Euro 5,0 milioni) sottoscritto da Base Digitale Group Srl con Banca Sella SpA nel mese di febbraio 2024 (scadenza febbraio 2028).

I suddetti finanziamenti prevedono il rispetto di determinati rapporti di Posizione finanziaria netta/Ebitda dei settori e/o del Gruppo Sesa. Nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 i suddetti parametri risultano rispettati.

La tabella di seguito riepiloga i contratti di leasing finanziario ed i leasing operativi, contratti di locazione e noleggi autoveicoli sottoscritti dalle società del Gruppo per l'esercizio delle attività operative:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)

Ente finanziatore	Accensione	Scadenza	2024	di cui corrente	2023	di cui corrente
Unicredit Leasing SpA	Nov-21	Nov-33	782	66	848	66
Contratti di locazione e noleggi			47.350	15.194	49.227	12.635
Totale			48.132	15.260	50.075	12.701

La seguente tabella riepiloga i pagamenti minimi delle passività per leasing finanziario:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Pagamenti minimi dovuti		
Entro 12 mesi	16.045	13.625
Tra 1 e 5 anni	29.519	28.235
Oltre 5 anni	5.129	11.718
Totale	50.693	53.578
Oneri finanziari futuri	(2.561)	(3.503)
Valore presente delle passività per leasing finanziario	48.132	50.075

Di seguito, si riporta il prospetto dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023 in conformità ai criteri ESMA e le raccomandazioni Consob:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
A. Disponibilità liquide	120	651
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	577.354	536.856
C. Altre attività finanziarie correnti	8.285	7.993
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	585.759	545.500
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	59.457	52.237
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	138.930	136.235
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	198.387	188.472
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(387.372)	(357.028)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	384.689	323.347
J. Strumenti di debito		
K. debiti commerciali e altri debiti correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	384.689	323.347
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(2.683)	(33.681)

Di seguito il Rendiconto finanziario riclassificato per una riconciliazione della Posizione Finanziaria Netta di inizio esercizio con quella di fine esercizio:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	239.855	211.326
Variazione del circolante	(85.682)	(89.328)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio prima delle variazioni delle passività per leasing	154.173	121.998

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Pagamento quote capitale dei debiti per leasing	(15.598)	(14.308)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio (A)	138.575	107.690
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento operativo (B)	(51.811)	(40.085)
Free cash flow (A+B)	86.764	67.605
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento da acquisizioni ©	(93.507)	(98.246)
(Acquisto) cessione di altre partecipazioni e titoli (D)	3.428	(4.908)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento (B+C+D)	(141.890)	(143.239)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di esercizio e d'investimento	(3.315)	(35.549)
Variazione Patrimonio Netto		3.190
Azioni proprie	(9.984)	(11.189)
Dividendi distribuiti	(17.699)	(14.732)
Variazione dell'indebitamento netto	(30.998)	(58.281)
Posizione Finanziaria Netta inizio esercizio	33.681	91.962
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	(30.998)	(58.281)
Posizione Finanziaria Netta fine esercizio	2.683	33.681

30. Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Di seguito si riporta la movimentazione dei debiti per impegni per acquisti di partecipazioni verso soci di minoranza nel corso dell'esercizio. Si ricorda che la voce è composta da debiti per prezzi differiti, Earn Out e opzioni Put in essere inerenti le operazioni di acquisizione effettuate dalle società del Gruppo.

	30 aprile 2023	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2024
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	34.823	33.048	(31.838)	(4.032)				32.001
Earn Out	29.050	7.937	(9.410)	(7.826)	2.412		(750)	21.413
PUT options	91.867	38.089	(5.862)	(11.880)	2.198	2.649	(10.275)	106.786
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	155.740	79.074	(47.110)	(23.738)	4.610	2.649	(11.025)	160.200

	30 aprile 2022	Ingressi	Pagamenti	Rettifiche P&L			Altro	30 aprile 2023
				Proventi	Oneri	Interessi		
Prezzo differito	19.174	35.862	(20.213)					34.823
Earn Out	20.828	17.735	(6.250)	(3.964)	213	11	480	29.050
PUT options	68.395	22.151	(2.246)	(8.555)	5.644	106	6.369	91.867
Totale Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	108.397	75.748	(28.709)	(12.519)	5.857	117	6.849	155.740

Gli adeguamenti al fair value di Put Option, Earn Out e Prezzi differiti ammontano al 30 di aprile a circa Euro 16,5 milioni. Le variazioni

del valore attuale delle passività connesse ai prezzi di esercizio delle Put Option ed ai corrispettivi potenziali per Earn Out sono state determinate sulla base delle stime aggiornate dei valori prospettici dei flussi di cassa e di redditività delle società, applicando le formule definite contrattualmente. Il valore delle passività è stato determinato in relazione ad investimenti complessivi in acquisizioni societarie nell'ultimo quadriennio contabilizzate a bilancio per circa Euro 400 milioni, sottoposte ad ammortamento sistematico a seguito dell'allocazione delle differenze di valore (PPA) nella voce Ammortamenti Liste Clienti e Know How tecnologico per un totale di Euro 28,0 milioni nell'esercizio. La voce Altro accoglie prevalentemente la riduzione del debito a seguito del pagamento di dividendi ai soci di minoranza.

Il dettaglio tra la parte di debito in scadenza entro 12 mesi ed oltre è di seguito riportata:

	2024	2023
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	25.972	45.061
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza	134.228	110.679
Totale	160.200	155.740

31. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti delle società del Gruppo. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	48.264	44.379
Service cost	5.657	5.100
Interessi sull'obbligazione	1.844	1.092
Utilizzi e anticipazioni	(5.312)	(3.718)
Perdita/(utile) attuariale	189	(2.088)
Variazione del perimetro e acquisto di rami aziendali	3.666	3.499
Saldo alla fine del periodo	54.308	48.264

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Assunzioni economiche		5,9% per il 2023
Tasso d'inflazione	2,00%	2,3% per il 2024 2,0% per il 2025
Tasso di attualizzazione	3,59%	3,56%

		5,9% per il 2023
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	3,2% per il 2024
		3,0% per il 2025

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turn over, rispettivamente, di mezzo, di un quarto, e di due punti percentuali.

Analisi di sensitività

(in migliaia di Euro)	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	52.179
	(0,50%)	55.918
Tasso annuo medio di inflazione	0,50%	54.856
	(0,50%)	53.149
Tasso di turnover	0,50%	53.959
	(0,50%)	54.042

32. Fondi

La movimentazione delle voci in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Fondi, rischi e oneri

(in migliaia di Euro)	Fondo per trattamento quiescenza agenti	Altri fondi rischi	Totale
Al 30 aprile 2022	1.550	2.690	4.240
Variazione perimetro di consolidamento	932	150	1.082
Accantonamenti	148	1.147	1.295
Utilizzi	(143)	(1.680)	(1.823)
Al 30 aprile 2023	2.487	2.307	4.794
Variazione perimetro di consolidamento	31	234	265
Accantonamenti	169	1.496	1.665
Utilizzi	(573)	(120)	(693)
Al 30 aprile 2024	2.114	3.917	6.031

La voce Altri Fondi Rischi riflette in particolare:

- variazioni di perimetro riconducibili alle società entrate nel perimetro nell'esercizio al 30 aprile 2024;

- accantonamenti per fondi oneri vari pari ad Euro 1.496 migliaia riconducibili a contenziosi e obbligazioni contrattuali delle società del Gruppo;

Si segnala inoltre che alla data di redazione della presente relazione annuale non sussistono contestazioni fiscali di importo significativo.

33. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Acconti	6.395	3.274
Debiti verso fornitori	631.615	582.800
Totale	638.010	586.074

34. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ratei e risconti passivi	125.780	131.454
Debiti tributari	30.053	22.962
Debiti verso il personale	42.933	36.034
Altri debiti	16.762	17.489
Debiti verso istituti di previdenza	9.643	8.262
Anticipi da clienti	6.638	10.930
Contratti derivati passivi	85	1.915
Totale altre passività correnti	231.894	229.046

La voce Ratei e risconti passivi accoglie prevalentemente i ricavi relativi a canoni di manutenzione e assistenza software di competenza degli esercizi successivi, delle società del settore SSI.

35. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si è a conoscenza dell'esistenza di ulteriori contenziosi fiscali o procedimenti suscettibili di avere rilevanti ripercussioni sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo da segnalare

IMPEGNI

Al 30 aprile 2024 il Gruppo non ha assunto impegni non riflessi in bilancio.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci della Capogruppo, al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi, di competenza dell'esercizio e corrisposti da Sesa SpA e dalle altre società del Gruppo. Per ulteriore descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024
Compensi Amministratori	1.088

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece esclusi i compensi reversibili degli amministratori e le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").
- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2024 è stato rilevato il costo figurativo relativo al piano annuale (n. azioni 59.250) per un importo di Euro 5.982 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.744 migliaia.

Per un quadro organico dei compensi e retribuzioni erogate agli organi sociali si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2024 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	101
Altri servizi	KPMG	Capogruppo Sesa SpA	58
Revisione contabile	KPMG	Società controllate	437
Altri servizi	KPMG	Società controllate	105

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

36. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dal Gruppo con le parti correlate collegate e controllanti sono principalmente di natura commerciale e riguardano prevalentemente la compravendita di materiali hardware and software e di assistenza tecnica relativa. La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023:

Saldi patrimoniali

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti Correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti						
Al 30 aprile 2024	3.215		1		3.216	0,56%
Al 30 aprile 2023	3.859		1		3.860	0,73%
Altri crediti e attività correnti						
Al 30 aprile 2024	29				29	0,02%
Al 30 aprile 2023	29				29	0,02%
Benefici ai dipendenti						
Al 30 aprile 2024			79		79	0,15%
Al 30 aprile 2023			125		125	0,26%
Debiti verso fornitori						
Al 30 aprile 2024	4.810		22	3	4.835	0,76%
Al 30 aprile 2023	4.954		117		5.071	0,87%
Altre passività correnti						
Al 30 aprile 2024			139		139	0,06%
Al 30 aprile 2023			122		122	0,05%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2024 e al 30 aprile 2023:

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Al 30 aprile 2024	10.906	86	6	6	11.004	0,35%
Al 30 aprile 2023	9.002	82	9		9.093	0,32%
Altri proventi						
Al 30 aprile 2024	141	29	19		189	0,67%
Al 30 aprile 2023	54	39	17	1	111	0,28%
Materiali di consumo e merci						
Al 30 aprile 2024	1.162				1.162	0,05%
Al 30 aprile 2023	1.392				1.392	0,06%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi						
Al 30 aprile 2024	13.572		9.166	229	22.967	8,05%
Al 30 aprile 2023	12.825		8.047	253	21.125	8,45%
Costi per il personale						
Al 30 aprile 2024			1.135		1.135	0,38%
Al 30 aprile 2023			1.120		1.120	0,47%
Altri costi operativi						
Al 30 aprile 2024						0,00%
Al 30 aprile 2023						0,00%
Proventi finanziari						
Al 30 aprile 2024	35				35	0,09%
Al 30 aprile 2023	6				6	0,03%
Oneri finanziari						
Al 30 aprile 2024						0,00%
Al 30 aprile 2023	7				7	0,02%

COLLEGATE

I rapporti con società collegate si riferiscono prevalentemente alla compravendita di soluzioni tecnologiche e ai servizi di assistenza tecnica ad essi relativi effettuate alle normali condizioni di mercato. Le società collegate con le quali il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali di compravendita sono principalmente Nivola Srl, Var IT Srl, GV Way Srl, mentre sono stati acquistati servizi IT principalmente da ISD Italy Srl, Var IT Srl, Var&Enginfo Srl.

CONTROLLANTI

I rapporti con società controllanti sono riconducibili a servizi effettuati dalla Sesa SpA.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché ai relativi familiari stretti. In particolare, nella voce costi per il personale è inclusa la retribuzione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche da lavoro dipendente mentre nella voce costi per servizi e per il godimento beni di terzi sono inclusi i compensi in qualità di amministratori, incluso anche il costo di stock grant di competenza dell'esercizio.

ALTRE PARTI CORRELATE

I rapporti con le Altre parti correlate, essenzialmente società partecipate da sindaci o amministratori delle società controllanti di Sesa SpA sono relativi ad attività di tipo commerciale regolata alle normali condizioni di mercato.

37. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Relativamente la descrizione di eventi verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto già esposto in Relazione, specificatamente ai paragrafi "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Evoluzione prevedibile della gestione".

38. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio consolidato chiuso al 30 aprile 2024 del Gruppo Sesa è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024.

Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2024 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 18 luglio 2024

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato al 30 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sesa (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione dei crediti verso clienti

Note illustrative al bilancio consolidato: Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 3 "Gestione dei Rischi Finanziari", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 24 "Crediti commerciali correnti"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 30 aprile 2024 include crediti verso clienti per €570,7 milioni, al netto di un fondo di svalutazione crediti per €32,6 milioni.</p> <p>La valutazione del fondo svalutazione crediti rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei crediti verso clienti un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi dei dati e dei modelli utilizzati per la stima del fondo svalutazione crediti; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri di valutazione adottati nella stima del fondo svalutazione crediti; • l'analisi di ragionevolezza delle stime effettuate sulla base della nostra comprensione del business in cui il Gruppo opera e dell'esperienza storica del Gruppo; • l'ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti ed esame della coerenza delle valutazioni analitiche determinate dal Gruppo con le informazioni ottenute; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai crediti verso clienti.

Valutazione dei debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza

Note illustrative al bilancio consolidato – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 4 "Stime e Assunzioni" e Nota 30 "Debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 30 aprile 2024 include debiti verso soci di minoranza per earn out e put option rispettivamente per €21,4 milioni ed €106,8 milioni. Tali debiti rappresentano le passività verso soci di minoranza derivanti dalle aggregazioni aziendali effettuate dal Gruppo in relazione (i) alle componenti variabili del costo d'acquisto di alcune società controllate ("earn out") e (ii) ad opzioni di vendita delle</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dal Gruppo con riferimento alla stima dei debiti verso i soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i>; • la verifica di coerenza tra la metodologia di determinazione del valore delle passività ed i relativi contratti sottoscritti con i soci di minoranza;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>quote di minoranza concesse ai soci di alcune società controllate ("put option").</p> <p>Tali passività sono inizialmente rilevate al <i>fair value</i> e successivamente rideterminate a ciascuna chiusura di bilancio sulla base dell'aggiornamento delle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle società controllate nel periodo di riferimento.</p> <p>La valutazione delle passività finanziarie per <i>earn out</i> e <i>put option</i> rappresenta una stima contabile complessa che richiede valutazioni significative da parte degli Amministratori in quanto influenzata da assunzioni e analisi per loro natura mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione dei debiti verso soci di minoranza per <i>earn out</i> e <i>put option</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• la verifica dell'appropriatezza e dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione della stima, anche con il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG;• l'analisi dei dati consuntivi rispetto ai valori previsionali al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità delle stime dei risultati economico-finanziari delle società controllate;• l'analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nel processo di stima;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativamente ai debiti ed impegni per acquisto partecipazioni verso soci di minoranza.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sesa S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.



Gruppo Sesa

Relazione della società di revisione

30 aprile 2024

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 30 aprile 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 30 aprile 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs.

**Gruppo Sesa**

Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Sesa al 30 aprile 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 29 luglio 2024

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

Allegato 1

SOCIETÀ CONTROLLATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
PLURIBUS SRL	ALBLOG SRL	Sesto Fiorentino (FI)	11.000	100,00%	100,00%
DELTA PHI SIGLA SRL	ALDEBRA SRL	Trento (TN)	173.657	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	ALDEBRA SRL	Trento (TN)	173.657	n.a.	75,50%
VAR ONE SRL	ALDEBRA ERP SRL	Empoli (FI)	100.000	100,00%	n.a.
VAR ONE SRL	ALFASAP SRL	Roma (RM)	20.000	100,00%	51,00%
COMPUTER GROSS SPA	ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	Casale sul Sile (TV)	1.000.000	55,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	ADDFOR INDUSTRIALE SRL	Empoli (FI)	10.000	80,00%	80,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	ADVIEW SRL	Empoli (FI)	10.000	Fusione in Adiacent Srl	100,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	AFB NET SRL	Ponte San Giovanni (PG)	15.790	62,00%	62,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	ADIACENT INTERNATIONAL SRL	Empoli (FI)	10.100	60,40%	60,40%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT APAC LIMITED	Hong Kong (HK)	70.000 hkd	75,00%	75,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ADIACENT ESPANA SL	Madrid (ES)	3.006	100,00%	n.a.
VAR TECHNO SRL	AMAECO SRL	Fiorano Modenese (MO)	20.000	65,00%	65,00%
APRA SPA	ANALYSIS SRL - SOFTWARE E RICERCA	Castel Maggiore (BO)	10.400	51,00%	n.a.
DATA SCIENCE SRL	ANALYTICS NETWORK SRL	Casalecchio di Reno (BO)	40.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	APRA SPA	Jesi (AN)	151.520	87,50%	87,50%
APRA SPA	APRA COMPUTER SYSTEM SRL	Pesaro (PS)	98.200	Fusione in Apra	55,00%
SEBIC INVESTMENTS SRL	ARGON PRODUZIONE SRL	Pescara (PE)	10.000	n.a.	100,00%
APRA SPA	ASSIST INFORMATICA SRL	Basta Umbra (PG)	95.800	51,00%	51,00%
BDM SRL	AUSILIA SRL	Firenze (FI)	500.000	Fusione in Bdm Srl	100,00%
SESA SPA	BASE DIGITALE GROUP SRL	Firenze (FI)	6.625.200	90,11%	87,30%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BDM SRL	Firenze (FI)	5.435.000	100,00%	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BDX SPA	Collecchio (PR)	50.000	55,00%	55,00%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BDY SPA	Firenze (FI)	3.000.000	51,00%	51,00%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BASE DIGITALE PLATFORM SRL	Firenze (FI)	20.000	Fusione in BDP Spa	99,50%
BASE DIGITALE GROUP SRL	BASE DIGITALE PLATFORM SPA	Genova (GE)	661.765	87,41%	89,30%
BASE DIGITALE GROUP SRL				93,30%	93,00%
	BDS SPA	Firenze (FI)	2.300.000		
DIGITAL SECURITY SRL				3,00%	3,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
DI.TECH SPA	BEENEAR SRL	Iasi(RO)	4.442.650 RON	100,00%	100,00%
VAR BMS SPA	BE4TECH SHPK	Tirana (AL)	5.214	97,00%	97,00%
VAR GROUP SPA	BLOCKIT SRL	Padova (PD)	27.400	69,80%	69,80%
YARIX SRL				30,20%	30,20%
VAR4INDUSTRIES SRL	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	100.000	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR INDUSTRIES SRL	Milano (MI)	100.000	n.a.	60,00%
VAR INDUSTRIES SRL	CADLOG GMBH	Eching (DE)	25.565	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	CADLOG SL	Madrid (ES)	3.000	100,00%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	CADLOG SAS	Tremblay-en-France (FR)	10.000	100,00%	100,00%
PBU CAD-SYSTEME GMBH	CIMTEC GMBH	Großheirath (DE)	25.000	Fusione in PBU	100,00%
BASE DIGITALE GROUP SRL	CENTOTRENTA SERVICING SPA	Milano (MI)	7.215.000	52,50%	n.a.
YOCTOIT SRL	CONSORZIO QONOS	Empoli (FI)	10.000	25,00%	n.a.
VAR4YOU SRL				25,00%	n.a.
TECHNOLOGY CONSULTING SRL				25,00%	n.a.
VAR ONE NORD EST SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	57.843	3,60%	n.a.
YARIX SRL				3,60%	3,60%
GENCOM SRL				3,60%	3,60%
DATEF SRL				3,60%	3,60%
VAR4YOU SRL				3,60%	3,60%
LEONET4CLOUD SRL				3,60%	3,60%
NGS SRL				3,60%	n.a.
DIGITAL SECURITY SRL				3,60%	3,60%
VAR BMS SPA				3,60%	3,60%
VAR NEXT SRL				3,60%	3,60%
NEBULA SRL				3,60%	3,60%
VAR ENGINEERING SRL				3,60%	3,60%
MF SERVICES SRL				3,60%	3,60%
APRA SPA				3,60%	3,60%
UBICS SRL				3,60%	n.a.
EVOTRE SRL	3,60%	n.a.			

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
ZERO 12 SRL				3,60%	3,60%
DURANTE SRL				3,60%	n.a.
MY SMART SERVICES SRL				3,60%	3,60%
MEDIAMENTE CONSULTNG SRL	CONSORZIO VAR GROUP	Empoli (FI)	57.843	3,60%	3,60%
PALITALSOFT SRL				3,60%	3,60%
TECNOLOGY CONSULTING SRL				3,60%	3,60%
VAR GROUP SPA				3,60%	3,60%
DIGITAL SECURITY SRL	CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	Monaco (DE)	25.000	100,00%	73,50%
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting Baltics, SIA	Riga (LV)	3.181	100.%	n.a.
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting India Privated Limited	Bengaluru (IN)	11.270	98,00%	n.a.
CYRES CONSULTING SERVICES GMBH	CYRES Consulting Austria GmbH	Graz (AT)	17.500	100,00%	n.a.
BDX SPA	DATACOREX SRL	Collecchio (PR)	33.333	66,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	DATA SCIENCE SRL	Empoli (FI)	139.050	81,07%	80,60%
MY SMART SERVICES SRL	DATEF SPA	Bolzano (BZ)	126.000	51,00%	51,00%
VAR GROUP SPA	TEKNE SRL	Empoli (FI)	1.062.250	90,00%	95,60%
BEENEAR SRL	DI VALOR SOLUÇÕES EM TECNOLOGIA E CONSULTORIA LTDA	Jardim Das Perdizes (BR)	375.000 Reais	10,00%	10,00%
DI.TECH SPA				90,00%	90,00%
VAR GROUP SPA	DURANTE SPA	Cormano (MI)	1.000.000	51,00%	51,00%
VAR PRIME SRL	DYNAMICS BUSINESS SOLUTIONS SRL	Caserta (CE)	11.765	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA				60,50%	60,50%
VAR ONE SRL	VAR4TEAM SRL	Bergamo (BG)	253.000	14,20%	14,20%
SESA SPA	VALUE 4CLOUD SRL	Empoli (FI)	50.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	CLEVER CONSULTING SRL	Milano (MI)	36.057	53,20%	55,00%
VAR GROUP SPA	VAR BMS SPA	Milano (MI)	1.562.500	80,90%	80,90%
APRA SPA	CENTRO 3 CAD SRL	Jesi (AN)	10.000	80,00%	80,00%
COMPUTER GROSS SPA	KOLME SRL	Milano (MI)	161.240	64,31%	63,40%
ALTINIA DISTRIBUZIONE SPA	MAINT SYSTEM SRL	Milano (MI)	10.000	60,00%	n.a.
SAILING SRL	MERSY SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%
SESA SPA	COMPUTER GROSS SPA	Empoli (FI)	40.000.000	100,00%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	COMPUTER GROSS NESSOS SRL	Empoli (FI)	52.000	60,00%	60,00%
VAR GROUP SPA	COSESA SRL	Empoli (FI)	15.000	100,00%	100,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
PLURIBUS SRL	DELTA PHI SIGLA SRL	Empoli (FI)	99.000	100,00%	100,00%
TEKNE SRL	DI.TECH SPA	Bologna (BO)	2.575.780	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	7CIRCLE SRL	Empoli (FI)	85.949	79,72%	82,40%
DURANTE SPA	DIGITAL INDEPENDENT SRL	Milano (MI)	95.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	DIGITAL SECURITY SRL	Empoli (FI)	119.161	75,70%	75,70%
BDM SRL	DIGITAL STORM SRL	Milano (MI)	25.000	100,00%	n.a.
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	DIGITAL STORM SRL	Milano (MI)	25.000	n.a.	60,00%
DURANTE SPA	DIGITAL WORKSPACE SRL	Empoli (FI)	170.000	Fusione in Durante	100,00%
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	DVR ITALIA SRL	Torino (TO)	22.222	Fusione in Bdp Spa	72,00%
BDS SPA	BDS FACTORY SRL	Empoli (FI)	41.600	Fusione in Bds Spa	100,00%
BDS SPA	EMMEDI SRL	Udine (UD)	121.000	51,00%	n.a.
BASE DIGITALE PLATFORM SRL	EMMEDI SRL	Udine (UD)	121.000	n.a.	51,00%
VAR BMS SPA	ESSEDI CONSULTING SRL	Cologno Monzese (MI)	10.000	60,00%	n.a.
APRA SPA	EUROLAB SRL	Fermo (FM)	10.400	55,00%	55,00%
BDX SPA	EURO FINANCE SYSTEMS SA	Parigi (FR)	150.000	50,10%	50,10%
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	EVER GREEN MOBILITY RENT SRL	Scandicci (FI)	10.000	52,00%	52,00%
APRA SPA	EVOTRE SRL	Jesi (AN)	210.000	56,00%	56,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	ENDURANCE SRL	Bologna (BO)	15.600	Fusione in Adiacent Srl	100,00%
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	FEN WO (SHANGAI) MANAGEMENT CONSULTING CO., LTD	Shanghai	202.426	55,30%	55,30%
DIGITAL SECURITY SRL	GENCOM SRL	Forlì (FC)	84.800	100,00%	100,00%
CENTOTRENTA SERVICING SPA	HYPERMAST STS SRL	Milano (MI)	10.000	100,00%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ICOS SPA	Ferrara (FE)	706.580	77,80%	81,30%
ICOS SPA	ICOS Deutschland GmbH	Munchen	1.100.000	92,50%	100,00%
COMPUTER GROSS SPA	ICT LOGISTICA SRL	Empoli (FI)	775.500	66,70%	66,70%
VAR GROUP SPA				33,30%	33,30%
ADIACENT SPA Società Benefit	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	n.a.
SESA SPA	IDEA POINT SRL	Empoli (FI)	10.000	n.a.	100,00%
DATEF SPA	INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL	Bolzano (BZ)	50.000	19,00%	70,00%
DIGITAL SECURITY SRL	INDUSTRIAL CYBER SECURITY SRL	Bolzano (BZ)	50.000	51,00%	n.a.
VAR ONE SRL	INFORMETICA CONSULTING SRL	San Martino Buon Albergo (VR)	120.000	100,00%	n.a.
ADIACENT INTERNATIONAL SRL	ALISEI CONSULTING LDT	Shanghai (CHI)	200.000 CNY	100,00%	100,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
VAR GROUP SPA	IBERIAN UNIT VARGROUP SL	Madrid (ES)	3.200	100,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	INFOLOG SPA	Modena (MO)	300.000	67,30%	51,00%
MF SERVICES SRL				23,69%	25,00%
VAR NEXT SRL	ISD NORD SRL	Frascati (RM)	16.666	23,69%	25,00%
MY SMART SERVICES SRL				18,95%	20,00%
VAR GROUP SPA	KLEIS SRL	Torino (TO)	10.400	51,00%	51,00%
DIGITAL SECURITY SRL				10,00%	10,00%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	51,00%	n.a.
EVER GREEN MOBILITY RENT	MR FLEET SRL	Scandicci (FI)	250.000	Fusione in Evere Green	51,00%
7CIRCLE SRL				49,00%	49,00%
LEONET4CLOUD SRL	NEBULA SRL	Empoli (FI)	22.000	51,00%	51,00%
COMPUTER GROSS SPA	COLLABORATION VALUE SRL	Empoli (FI)	20.000	100,00%	58,00%
VAR BMS SPA	ISO SISTEMI SRL	Genova (GE)	63.000	100,00%	n.a.
7CIRCLE SRL	LEONET4CLOUD SRL	Empoli (FI)	60.000	100,00%	100,00%
DATA SCIENCE SRL	MEDIAMENTE CONSULTING SRL	Empoli (FI)	10.000	100,00%	100,00%
MY SMART SERVICES SRL	M.F. SERVICES SRL	Campagnola Emilia (RE)	1.000.000	70,00%	70,00%
VAR GROUP SPA	MY SMART SERVICES SRL	Empoli (FI)	200.000	97,50%	100,00%
PALITALSOFT SRL	NEXT STEP SOLUTION SRL	Collecchio (PR)	30.000	55,00%	55,00%
DIGITAL SECURITY SRL	NGS SRL	Padova (PD)	10.000	100,00%	100,00%
BDX SPA	OMIGRADE SERVIZI SRL	Colecchio (PR)	46.800	Fusione in BDX	100,00%
UBICS SRL	OTCADA MEX S DE RL DE DV	Guadalajara, Jalisco, Messico	10.000 MXN	100,00%	100,00%
PALITALSOFT SRL	PAL IFM SRL	Catanzaro (CZ)	50.000	55,00%	55,00%
APRA SPA	PALITALSOFT SRL	Jesi (AN)	135.000	55,00%	55,00%
VAR4INDUSTRIES SRL	PBU CAD-SYSTEME GMBGH	Aichach(GER)	26.100	60,00%	n.a.
TECH VALUE SRL	PBU CAD-SYSTEME GMBGH	Aichach(GER)	26.100	n.a.	60,00%
VAR ONE SRL	PEGASO SRL	Piacenza (PC)	51.480	Fusione in Var One	100,00%
VAR GROUP SPA	PLURIBUS SRL	Empoli (FI)	50.000	91,00%	91,00%
COMPUTER GROSS SPA	P.M. SERVICE SPA.	Pontassieve (FI)	145.928	70,00%	70,00%
VAR4TEAM SRL	PRAGMA ACG SRL	Bergamo (BG)	50.000	Fusione in Var4Team	n.a.
VAR GROUP SPA	PRAGMA PROGETTI SRL	Torino (TO)	100.000	100,00%	36,00%
SISTHEMA SPA	SOFTHARE	Tunisi (TN)	250.000 TND	99,00%	99,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al		
				30-apr-24	30-apr-23	
VAR GROUP SPA	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	150.000	66,00%	n.a.	
LEONET4CLOUD SRL	VAR EVOLUTION SRL	Empoli (FI)	66.667	31,80%	31,80%	
VAR INDUSTRIES SRL				31,80%	31,80%	
SESA SPA				76,96%	27,30%	
VAR GROUP SPA	ADIACENT SPA Società Benefit	Empoli(FI)	578.666	n.a.	50,70%	
BDM SRL				0,77%	0,40%	
APRA SPA				13,07%	6,90%	
TEKNE SRL	SAILING SRL	Reggio Emilia (RE)	10.000	100,00%	100,00%	
DURANTE SPA	SANGALLI TECNOLOGIE SRL	Brusaporto (BG)	25.000	55,00%	n.a.	
PM SERVICE SPA	SEBIC INVESTMENTS SRL	Pontassieve (FI)	10.000	100,00%	100,00%	
ADIACENT SPA Società Benefit	SEMIO SRL	Empoli (FI)	20.000	n.a.	100,00%	
MAINT SYSTEM SRL	SERTECMA SRL	Milano (MI)	10.000	100,00%	n.a.	
COMPUTER GROSS SPA	SERVICE TECHNOLOGY SRL	Arezzo (AR)	12.350	55,00%	55,00%	
SESA SPA	SESA GMBH	Monaco (DE)	100.000	100,00%	100,00%	
VAR4INDUSTRIES SRL	SMARTCAE SRL	Firenze (FI)	100.000	51,00%	n.a.	
PLURIBUS SRL	SOFT SYSTEM SRL	Pordenone (PN)	99.000	60,00%	n.a.	
VAR ONE SRL	VAR ONE NORD EST SRL	Pordenone (PN)	158.690	100,00%	100,00%	
VAR GROUP SPA	SISTHEMA SPA	Milano (MI)	1.046.860	67,97%	53,30%	
DATA SCIENCE SRL	SPS SRL	Bologna (BO)	10.400	100,00%	100,00%	
VAR GROUP SPA	TALENT WARD SRL	Empoli (FI)	50.000	80,00%	80,00%	
CADLOG GMBH	TRIAS MIKROELEKTRONIK GMBH	Krefeld (DE)	25.565	Fusione in Cadlog Gmbh	n.a.	
CADLOG GMBH	TRIAS MIKROELEKTRONIK SCHWEIZ GMBH	Zurigo (CH)	20.000 CHF		100,00%	n.a.
CADLOG GMBH	TRIAS MIKROELEKTRONIK OSTERREICH GMBH	Linz (AT)	35.000		100,00%	n.a.
CADLOG GMBH	TRIAS MICROELECTRONICS SRL	Iasi (RO)	18.400 Ron		90,00%	n.a.
BDX SPA	T&O SRL	Colecchio (PR)	10.000	100,00%	65,00%	
ADIACENT SPA Società Benefit	SUPERRESOLUTION SRL	Empoli (FI)	10.000	51,00%	51,00%	
BASE DIGITALE PLATFORM SPA	TECNIKE' SRL	Arezzo (AR)	10.000	51,00%	51,00%	
TECH VALUE SRL	TEKNO SERVICE SRL	Milano (MI)	14.000	60,00%	n.a.	
TECH VALUE IBERICA SRL	TECH VALUE DELS PIRINEUS S.L.	Andorra la Vella (AD)	3.000	100,00%	100,00%	
VAR4INDUSTRIES SRL	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	311.620	64,04%	n.a.	
VAR GROUP SPA	TECH VALUE SRL	Milano (MI)	311.620	n.a.	61,00%	

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
WISE SECURITY GLOBAL SL	TECH VALUE IBERICA SL	Barcellona	50.000	100,00%	n.a.
TECH VALUE SRL	TECH VALUE IBERICA SL	Barcellona	50.000	n.a.	100,00%
VAR GROUP SPA	UBICS SRL	Empoli (FI)	569.220	71,91%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR4INDUSTRIES SRL	Empoli (FI)	100.000	83,50%	n.a.
VAR GROUP SPA	SUSTAINIT SRL	Empoli (FI)	80.000	100%	68,80%
VAR PRIME SRL	VAR 4 RETAIL SRL	Treviso (TV)	23.529	85,00%	85,00%
MY SMART SERVICES SRL	VAR ENGINEERING SRL	Empoli (FI)	160.000	96,60%	96,60%
SESA SPA	VAR GROUP SPA	Empoli (FI)	3.800.000	100,00%	100,00%
VAR GROUP SPA				67,00%	n.a.
DATEF SPA	VAR GROUP GMBH	Monaco (DE)	25.000	11,00%	n.a.
CADLOG GMBH				11,00%	n.a.
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SUISSE SA	Lugano (CH)	100.000 CHF	75,00%	100,00%
VAR GROUP SPA	VAR GROUP SRL	Empoli (FI)	100.000	Fusione in Var Group Spa	100,00%
7CIRCLE SRL	VAR HUB SRL	Empoli (FI)	33.333	45,00%	45,00%
DI.TECH SPA				55,00%	55,00%
VAR BMS SPA	VAR ONE SRL	Empoli (FI)	255.364	96,70%	96,70%
VAR GROUP SPA	VAR PRIME SRL	Empoli (FI)	138.479	98,50%	100,00%
VAR INDUSTRIES SRL	VAR TECHNO SRL	Empoli (FI)	214.286	93,00%	n.a.
APRA SPA				n.a.	2,50%
SAILING SRL				n.a.	2,50%
SISTHEMA SPA	VAR TECHNO SRL	Milano (MI)	214.286	n.a.	45,00%
VAR ENGINEERING SRL				n.a.	10,00%
VAR GROUP SPA				n.a.	21,00%
MY SMART SERVICES SRL	VAR NEXT SRL	Treviso (TV)	10.000	85,00%	85,00%
MY SMART SERVICES SRL	TECHNOLOGY CONSULTING SRL	Bolzano (BZ)	200.000	100,00%	100,00%
MY SMART SERVICES SRL	VAR4YOU SRL	Empoli (FI)	30.000	100,00%	100,00%
DATA SCIENCE SRL	VISUALITICS SRL	Torino (TO)	10.582	59,50%	n.a.
DIGITAL SECURITY SRL	YARIX SRL	Montebelluna (TV)	30.000	100,00%	100,00%
MY SMART SERVICES SRL	YOCTOIT SRL	Monza (MB)	152.000	52,10%	52,10%
DIGITAL SECURITY SRL	WISE SECURITY GLOBAL SL	Madrid (ES)	3.250	51,00%	n.a.
VAR GROUP SUISSE	WSS IT SAGL	Camorino (CH)	20.000 CHF	100,00%	n.a.

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
WSS ITALIA SRL	WSS IT SAGL	Camorino (CH)	20.000 CHF	n.a.	100,00%
VAR ENGINEERING SRL	WSS ITALIA SRL	Milano (MI)	35.000	Fusione in Var Engineering	55,00%
7CIRCLE SRL	XAUTOMATA TECHNOLOGY GMBH	Klagenfurt (AT)	40.000	76,30%	76,30%
APRA SPA				35,00%	35,00%
VAR ONE SRL	Z3 ENGINEERING SRL	Lanciano (CH)	10.500	25,00%	25,00%
7CIRCLE SRL	ZERO12 SRL	Padova (PD)	10.101	100,00%	100,00%
SISTHEMA SPA	4 DATA SRL	Vicenza (VI)	10.000	100,00%	n.a.

Allegato 2

SOCIETÀ COLLEGATE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
VAR PRIME SRL	4CONSULTING SRL	Limena (PD)	20.000	20,00%	20,00%
MY SMART SERVICES SRL	AD CONSULTING SPA	Modena (MO)	1.296.296	19,00%	n.a.
COMPUTER GROSS SPA	ATTIVA SPA	Brendola (VI)	4.680.000	21,00%	21,00%
VAR TECHNO SRL	BEATREEX SRL	Milano (MI)	12.350	20,10%	20,10%
SESA SPA	C.G.N. SRL	Milano (MI)	100.000	47,50%	47,50%
COMPUTER NESSOS SRL	COLLABORA SRL	Vinci (FI)	15.000	n.a.	29,00%
VAR GROUP SPA	DOTDIGITAL SRL	Empoli (FI)	50.000	n.a.	50,00%
COLLABORATION VALUE SRL	EMME&MME INFORMATICA SRL	Lastra a Signa (FI)	94.500	19,40%	n.a.
APRA SPA	EVIN SRL	Ascoli Piceno (AP)	30.000	20,00%	20,00%
VAR GROUP SPA	FINCHAIN SRL	Empoli (FI)	10.000	50,00%	50,00%
GENCOM SRL	GENDATA SRL	Forlì (FC)	50.000	20,00%	20,00%
ADIACENT SPA Società Benefit	G.G. SERVICES SRL	Pontedera (PI)	10.200	33,30%	33,30%
VAR GROUP SPA	GVWAY SRL	Paderno Dugnano (MI)	150.000	30,00%	30,00%
DATEF SPA	INOVA Q GMBH	Vienna (AUT)	51.646	45,00%	45,00%
VAR BMS SPA	INNORG SRL	Torino (TO)	12.000	31,00%	50,00%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
M.F. SERVICES SRL				12,50%	14,30%
MY SMART SERVICES SRL	ISD ITALY SRL	Frascati (RM)	24.000	12,50%	14,30%
VAR BMS SPA	ISO SISTEMI SRL	Genova (GE)	63.000	n.a.	41,70%
VAR GROUP SPA	LABOVAR SRL	Instrana (TV)	50.000	49,00%	49,00%
UBICS SRL	LAGUNAROCK SRL	Pontedera (PI)	10.000	35,00%	35,00%
BDX SPA	LAW ON CHAIN S.R.L.	Colecchio (PR)	50.000	30,60%	30,60%
VAR GROUP SPA	M.K. ITALIA SRL	Empoli (FI)	100.000	n.a.	45,00%
MY SMART SERVICES SRL	MTS&CARE	Gorlago (BG)	10.000	45,00%	45,00%
VAR GROUP SPA	NIVOLA SPA	Biella (BI)	11.100.000	49,00%	49,00%
VAR GROUP SPA	NOA SOLUTION SRL	Cagliari (CA)	118.000	24,00%	24,00%
LEONET4CLOUD SRL	S.A. CONSULTING SRL	Milano (MI)	10.000	30,00%	30,00%
COMPUTER GROSS SPA	SISTEMI MANAGERIALI SRL	Pratovecchio Stia (AR)	14.200	33,10%	33,10%
VAR GROUP SPA	STUDIO 81 DATA SYSTEM SRL	Roma (RM)	150.000	n.a.	50,00%
TECH-VALUE SRL	TEKNO SERVICE SRL	Milano (MI)	14.000	n.a.	44,00%
UBICS SRL	THE GREENWATCH SRL	Milano (MI)	10.000	35,00%	35,00%
GENCOM SRL	T-STATION ACADEMY SRL	Forlì (FC)	25.000	40,00%	40,00%
VAR GROUP SPA				28,60%	28,60%
ADIACENT SPA Società Benefit	URBANFORCE S.C.A.R.L.	Empoli (FI)	28.000	14,30%	14,30%
VAR BMS SPA	VAR ALFA SRL	Udine (UD)	50.000	25,00%	25,00%
VAR GROUP SPA	VAR & ENGINFO SRL	Empoli (FI)	70.000	30,00%	30,00%
VAR GROUP SPA	VAR IT SRL	Parma (PR)	140.000	22,00%	22,00%
MY SMART SERVICES SRL	VSH SRL	Empoli (FI)	50.000	44,00%	44,00%
SISTHEMA SPA	WEBGATE ITALIA SRL	Milano (MI)	40.000	30,00%	30,00%
APRA SPA	WINLAKE ITALIA SRL	Novi Ligure (AL)	10.200	33,30%	33,30%

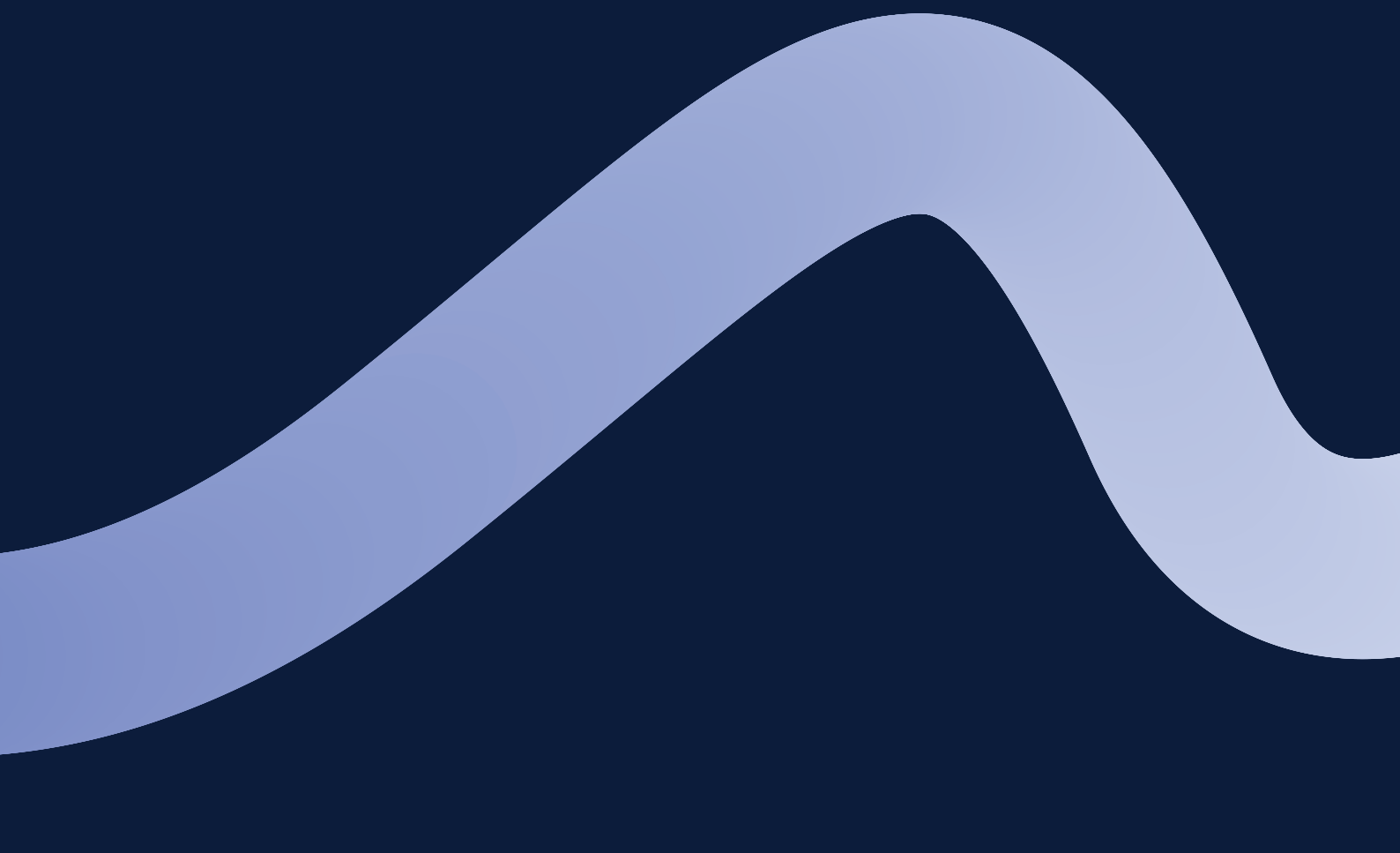
Allegato 3

ALTRE IMPRESE

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
MY SMART SERVICES SRL	AD CONSULTING SPA	Modena	1.296.296	n.a.	19,0%
7CIRCLE SRL	AIRSPOT SRL	Torino (TO)	13.100	19,1%	19,1%
APRA SPA	ANALYSIS SRL	Trebbio di Reno (Bo)	10.400	n.a.	15,0%
VAR GROUP SPA	APIO SRL	Pescara (PE)	14.882	9,3%	9,3%
VAR GROUP SPA	AXED SPA	Latina (LT)	2.000.000	0,1%	0,1%
VAR BMS SPA	B.I.T. SRL	Milano (MI)	100.000	12,5%	12,5%
SESA SPA	BLUE FACTORY SRL	Milano (MI)	100.000	17,0%	17,0%
VAR GROUP SPA	CAP SOLUTIONS SRL	Genova (GE)	100.000	15,0%	15,0%
SESA SPA	CABEL HOLDING SPA	Empoli (FI)	12.000.000	1,9%	1,9%
VAR GROUP SPA				1,9%	1,9%
GENCOM SRL	CAVAREI IMPRESA SOCIALE	Forlì (FC)	281.925	0,2%	0,2%
YARIX SRL	COMMERC.IO SRL	Schio (VI)	370.000	0,7%	0,7%
VAR GROUP SPA				0,7%	0,7%
APRA SPA	COMPUTER VAR TORINO SRL	Torino (TO)	20.000	14,0%	14,0%
APRA SPA	CONSORZIO NIDO INDUSTRIA VALLESI	Ancona (AN)	55.555	1,8%	1,8%
LEONET4CLOUD SRL	CONSORZIO SIS	Sassari (SS)	50.000	4,0%	4,0%
VAR GROUP SPA	CONSORZIO TEKNOBUS	San Donà di Piave (VE)	16.000	25,0%	25,0%
VAR GROUP SPA	DEXIT SRL	Trento (TN)	700.000	13,5%	13,5%
VAR GROUP SPA	DITECFER SCARL	Pistoia (PT)	96.000	n.a.	2,0%
SESA SPA	DV HOLDING SPA	Roma (RM)	100.000	6,0%	6,0%
COLLABORATION VALUE SRL	EMM&MME INFORMATICA SRL	Lastra a Signa (FI)	94.000	n.a.	19,0%
COMPUTER GROSS SPA	EMPOLI F.B.C. SPA	Empoli (FI)	1.040.000	3,0%	3,0%
APRA SPA	ENOGIS SRL	Trento (TN)	10.000	10,0%	10,0%
VAR BMS SPA	ESSEDI CONSULTING SRL	Cologno Monzese (MI)	10.000	n.a.	19,0%
VAR GROUP SPA	FD SERVICE SRL	Milano (MI)	100.000	2,1%	2,1%
VAR GROUP SPA	FINDYNAMIC SRL	Milano (MI)	25.422	2,0%	2,0%
APRA SPA	G.L. ITALIA SRL	Milano (MI)	10.400	9,0%	9,0%
VAR GROUP SPA	GLOBAL BUSINESS AREZZO SRL	Arezzo (AR)	65.519	10,0%	10,0%

Detenuta da	Società	Sede	Capitale sociale	Percentuale possesso al	
				30-apr-24	30-apr-23
VAR ONE SRL	INFORMETICA CONSULTING SRL	San Martino Buon Albergo (VR)	120.000	n.a.	15,0%
LEONET4CLOUD SRL	INFOSVIL SRL	Firenze (FI)	20.400	10,0%	10,0%
APRA SPA	INNOVAZIONE AUTOMOTIVE E METALMECCANICA SOC CON	Santa Maria Imbaro	115.000	0,6%	0,6%
COLLABORATION VALUE SRL	ITF SRL	Empoli (FI)	100.000	10,0%	10,0%
VAR TECHNO SRL	LINFA DIGITALE SRL	Lucca (LU)	10.000	n.a.	13,3%
VAR GROUP SPA	MACRO GROUP COMMERCIALE SRL	Bologna (BO)	50.000	19,0%	19,0%
SESA SPA	PARENTSMILE SRL	Vicenza (VI)	200.000	10,0%	10,0%
VAR PRIME SRL	PIESSE QUADRO SRL	Bovolone (VR)	20.800	10,0%	10,0%
DELTA PHI SIGLA SRL	PLAYERP SRL	Empoli (FI)	20.000	19,0%	19,0%
BDS SPA	R & C APPALTI SRL	Roma (RM)	13.600	17,0%	17,0%
DATEF SRL	SAIM SRL	Terni	200000	0,0%	0,0%
VAR ONE NORD EST SRL	SIGEA SRL	Oderzo (TV)	100.000	10,0%	10,0%
DELTA PHI SIGLA SRL	SIGLA TAILOR MADE SRL	Empoli (FI)	10.000	19,0%	19,0%
VAR GROUP SPA	S.I.L. COMPUTER SRL	Livorno (LI)	10.000	19,9%	19,9%
VAR GROUP SPA	SMARTLABS SRL	Roma (RM)	150.000	10,0%	10,0%
VAR ONE NORD EST SRL	SOLUZIONI SOFTWARE SRL	Padova (PD)	20.000	15,0%	n.a.
TECH VALUE SRL	SOLVE.IT SRL	Torino (TO)	90.000	n.a.	12,4%
VAR GROUP SPA	SPORTEAMS SRL	Bagno a Ripoli (FI)	20.652	0,2%	0,2%
VAR GROUP SPA	SYSDAT.IT SRL	Milano (MI)	100.000	10,0%	10,0%
ALDEBRA SRL	UPSENS SRL	Trento (TN)	14.134	0,6%	0,6%
VAR TECHNO SRL	VAR PLUS SRL	Empoli (FI)	10.000	15,0%	15,0%
MF SERVICES SRL	VAR SERVICE SRL	Empoli (FI)	66.263	2,8%	2,8%
VAR GROUP SPA	VAR SOLUTIONS SRL	Milano (MI)	10.000	10,0%	10,0%
APRA SPA	VTF SRL	Empoli (FI)	141.270	1,4%	1,4%

Bilancio separato al 30 aprile 2024



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2024	2023
Ricavi	5	15.130.754	13.663.662
Altri proventi	6	5.416.071	5.210.862
Materiali di consumo e merci	7	(66.976)	(66.209)
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi	8	(15.196.869)	(13.172.463)
Costi per il personale	9	(9.247.874)	(7.735.005)
Altri costi operativi	10	(255.211)	(222.974)
Ammortamenti	11	(635.692)	(398.224)
Risultato operativo		(4.855.797)	(2.720.351)
Proventi finanziari	12	25.645.972	24.000.000
Oneri finanziari	12	(136.531)	(58.495)
Utile prima delle imposte		20.653.644	21.221.154
Imposte sul reddito	13	782.061	216.026
Utile dell'esercizio		21.435.705	21.437.180

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2024	2023
Utile dell'esercizio		21.435.705	21.437.180
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto Economico			
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto lordo	24	166.558	109.299
Utile (Perdita) attuariale per benefici a dipendenti – Effetto fiscale	24	(39.974)	(26.232)
Utile complessivo dell'esercizio		21.562.289	21.520.247

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA SEPARATA

Al 30 aprile

(in Euro)	Nota	2024	2023
Attività immateriali	14	311.331	285.206
Diritto D'uso	15	527.802	362.134
Attività materiali	16	909.267	1.043.906
Investimenti immobiliari	17	5.751	6.044
Partecipazioni	18,20	93.279.859	91.578.214
Crediti per imposte anticipate	19	2.476.071	1.911.207
Altri crediti e attività non correnti	20	7.029.299	6.979.311
Totale attività non correnti		104.539.381	102.166.022
Crediti commerciali correnti	21	4.106.494	3.525.319
Crediti per imposte correnti	22	3.605.405	17.334
Altri crediti e attività correnti	20	12.906.695	8.920.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	674.946	1.334.596
Totale attività correnti		21.293.540	13.797.430
Totale attività		125.832.923	115.963.452
Capitale sociale		37.126.928	37.126.928
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		33.144.034	33.144.034
Altre riserve		13.473.593	9.093.141
Utili portati a nuovo		21.435.705	21.437.187
Totale patrimonio netto	24	105.180.260	100.801.290
Finanziamenti non correnti	26		
Passività finanziarie per diritto d'uso non correnti	26	60.111	94.343
Debiti ed impegni non correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza			
Benefici ai dipendenti	27	2.086.747	2.031.735
Fondi non correnti	28		
Imposte differite passive	19	8.553	27.980
Totale passività non correnti		2.155.411	2.154.058
Finanziamenti correnti	26		
Passività finanziarie per diritto d'uso correnti	26	473.218	272.164
Debiti ed impegni correnti per acquisto partecipazioni vs soci di minoranza		36.000	45.000
Debiti verso fornitori	29	1.859.076	2.191.146
Debiti per imposte correnti	22	3.557	642.816
Altre passività correnti	30	16.125.401	9.856.978
Totale passività correnti		18.497.252	13.008.104
Totale passività		20.652.663	15.162.162
Totale patrimonio netto e passività		125.832.923	115.963.452

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	Nota	2024	2023
Utile netto		21.435	21.437
Rettifiche per:			
Ammortamenti	11	636	399
Imposte sul reddito		(782)	(216)
Accantonamenti ai fondi relativi al personale e altri fondi	28	285	188
(Proventi)/oneri finanziari netti	12	(25.180)	(23.948)
Plusvalenze/minusvalenze da cessione e altre poste non monetarie		7.726	6.743
Flussi di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		4.120	4.603
Variazione dei crediti commerciali	21	(581)	(1.866)
Variazione dei debiti verso fornitori	29	(332)	1.037
Variazione delle altre attività	20	(3.987)	(4.337)
Variazione delle altre passività	30	7.425	4.477
Pagamento benefici ai dipendenti	27	(137)	(39)
Variazione delle imposte differite	19	(624)	(851)
Variazione dei crediti e debiti per imposte correnti	22	(4.227)	669
Interessi pagati		(11)	(7)
Imposte pagate		(785)	(147)
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		861	3.539
Investimenti in partecipazioni	18	(1.752)	(3.052)
Investimenti in attività materiali	16	(188)	(805)
Investimenti in attività immateriali	14	(133)	(170)
Dismissioni di attività materiali ed immateriali			
Investimenti in partecipazioni non correnti in altre società	20		(92)
Dismissioni di partecipazioni non correnti in altre società	20		
Dividendi incassati		25.265	24.000
Interessi incassati			
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		23.192	19.881
(Decremento)/incremento di finanziamenti a breve	26		(9)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso		(214)	(181)
Azioni proprie	24	(9.004)	(11.189)
Variazione patrimonio netto	24		22
Dividendi distribuiti	24	(15.495)	(13.945)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività finanziaria		(24.713)	(25.302)
Differenza di conversione su disponibilità liquide			
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		(660)	(1.882)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	23	1.335	3.217
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	23	675	1.335

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO SEPARATO

Per il dettaglio della movimentazione delle voci del patrimonio netto consolidato si rimanda alla nota 24

Variazioni del patrimonio netto separato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili dell'esercizio e utili portati a nuovo	Patrimonio netto
Al 30 aprile 2022	37.127	33.144	10.183	17.196	97.650
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			109		109
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(26)		(26)
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(11.189)		(11.189)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi				(13.945)	(13.945)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			6.743		6.743
Altre movimentazioni			22		22
Destinazione utile d'esercizio			3.251	(3.251)	
Utile d'esercizio				21.437	21.437
Al 30 aprile 2023	37.127	33.144	9.093	21.437	100.801
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			167		167
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(40)		(40)
Operazioni con gli azionisti					
Acquisto azioni proprie			(9.004)		(9.004)
Vendita azioni proprie					
Distribuzione dividendi				(15.495)	(15.495)
Assegnazione Stock Grant					
Maturazione Piano Stock Grant			7.726		7.726
Altre movimentazioni			(410)		(410)
Destinazione utile d'esercizio			5.942	(5.942)	
Utile d'esercizio				21.436	21.436
Al 30 aprile 2024	37.127	33.144	13.474	21.436	105.180

Note Illustrative al Bilancio Separato

1. Informazioni Generali

Sesa SpA (di seguito “Sesa”, la “Società” o la “Capogruppo”) è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Empoli, in Via Piovola, 138 e organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società e le sue controllate (congiuntamente il “Gruppo”) operano in Italia nel settore dell’Information Technology, e in particolare nell’offerta di software e tecnologie IT a valore aggiunto per il segmento business (Value Added Solutions o VAS), nell’attività di System Integration a supporto delle imprese quali utilizzatori finali di IT (Software e System Integration), nonché di digital platform e vertical application per l’industria dei financial services (Settore BS).

L’elenco delle società controllate, collegate e joint venture incluse nell’area di consolidamento è riportato in allegato alle note illustrative.

La Società è controllata da ITH SpA, la quale detiene il 52,90% del capitale. A sua volta ITH SpA risulta controllata da HSE SpA, la quale detiene il 73,28%, del capitale sociale di ITH SpA.

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 luglio 2024.

Il presente Bilancio d’esercizio è assoggettato a revisione legale da parte di KPMG SpA.

2. Sintesi dei Principi Contabili

Di seguito sono riportati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del presente bilancio separato per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2024.

2.1. Base di Preparazione

Il bilancio separato per l’esercizio chiuso al 30 aprile 2024 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standard Boards (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea,

nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per “IFRS” si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

L’insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito “IFRS”.

Il Bilancio separato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere tali da poter segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva nota 3 relativa alla “Gestione dei rischi finanziari”.

Il Bilancio separato è stato redatto e presentato in Euro, che rappresenta la valuta dell’ambiente economico prevalente in cui opera la Società. Tutti gli importi inclusi nel presente documento, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio ed i relativi criteri di classificazione adottati dalla Società, nell’ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- Situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente”;
- Conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- Conto economico complessivo comprende, oltre all’utile dell’esercizio risultante dal conto economico, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i

flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.

Le attività e le passività sono state esposte separatamente e senza compensazioni.

Un'attività si intende corrente quando:

- si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità;
- è posseduta principalmente per essere negoziata;
- si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Una passività si intende corrente quando:

- si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità;
- è detenuta principalmente per essere negoziata;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio separato è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, a eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. La valuta utilizzata dalla Società per la presentazione del Bilancio separato è l'euro; tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato.

Ai fini dell'informativa Consob sulle parti correlate si rinvia alla specifica Nota 32 con dettaglio delle parti correlate ed incidenza sulle relative voci di bilancio.

Il Bilancio separato fornisce informativa comparativa del precedente esercizio.

Il Bilancio separato è stato redatto valutando tutte le specifiche richieste di informativa e sono state riportate esclusivamente le informazioni ritenute rilevanti in accordo con la definizione dello IAS 1.7.

2.2. Principi contabili significativi

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio separato.

ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività della vita utile del bene cui fanno riferimento.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Le attività rilevate in relazione a migliorie di beni di terzi sono ammortizzate sulla base della durata del contratto d'affitto, ovvero sulla base della specifica vita utile del cespite, se inferiore.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del “component approach”.

La vita utile, indicativa, stimata per le varie categorie di attività materiali è la seguente:

Vita utile categorie attività materiali

Classe di attività materiale	Vita utile in anni
Fabbricati	33
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio	5
Autoveicoli	4

La vita utile delle attività materiali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

DIRITTI D'USO

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario.

Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste. Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.

La società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (c.d. "low-value").

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono rilevate al costo di acquisto o di produzione interna, quando è probabile che dal loro utilizzo vengano generati benefici economici futuri e il relativo costo può essere attendibilmente determinato.

Il costo è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando la Società può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività stessa, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse al fine di completare l'attività per utilizzarla o venderla.

I costi di ricerca sono rilevati a Conto economico.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono rilevate al netto del fondo di ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente.

Per maggiori dettagli circa la stima della vita utile si rimanda alla nota 4 "Stime e assunzioni". L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali del Gruppo hanno una vita utile definita. In particolare, nell'ambito della Società sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Avviamento

- L'avviamento, se rilevato, è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita ed è inizialmente contabilizzato al costo, come precedentemente descritto, e successivamente assoggettato a valutazione, almeno annuale, volta a individuare eventuali perdite di valore ("impairment test"). Non è consentito il ripristino di valore nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

(b) Altre attività immateriali a vita utile definita

- Le attività immateriali a vita utile definita sono rilevate al costo, come precedentemente descritto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Durata attività immateriali

Classe di attività immateriale	Vita utile in anni
Licenze software e simili	5
Lista di clienti	10-15
Marchi e brevetti	5

La vita utile delle attività immateriali è rivista e aggiornata, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Le proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire i canoni di locazione o per l'apprezzamento dell'investimento sono classificate nella voce "Investimenti immobiliari"; sono valutati al costo di acquisto o di produzione, incrementato degli eventuali costi accessori, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vi siano indicazioni che la recuperabilità del costo è, in tutto o in parte venuta meno, il valore di carico viene ridotto al relativo valore recuperabile, secondo quanto previsto dallo IAS 36. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario.

IMPAIRMENT DELLE ATTIVITA' NON FINANZIARIE – RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI, MATERIALI E DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(a) Avviamento

- Come precedentemente indicato, l'avviamento, se rilevato, è sottoposto a impairment test annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che lo stesso possa aver subito una riduzione di valore. Al 30 aprile 2024 la Società non ha iscritto avviamenti.

(b) Attività (immateriali, materiali e investimenti immobiliari) a vita utile definita

- A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicatori che le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne sia esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile

è determinato in relazione alla cash generating unit cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa CGU a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile.

Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

CREDITI VERSO CLIENTI E ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono, secondo IFRS 9, le seguenti tre categorie:

(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo; (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:

- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nell'utile complessivo (FVTOCI).

Un'attività finanziaria rappresentata da titoli di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al

fair value con imputazione degli effetti a conto economico (FVTPL).

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti verso clienti sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Nel caso di operazioni di factoring di crediti commerciali che non prevedono il trasferimento, in capo al factor, dei rischi e dei benefici connessi ai crediti ceduti (la Società rimane, pertanto, esposta al rischio di insolvenza e ritardato pagamento c.d. cessioni pro-solvendo) l'operazione viene assimilata all'accensione di un finanziamento garantito dal credito oggetto di cessione. In tale circostanza, il credito ceduto rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte del factor e, in contropartita dell'eventuale anticipazione ottenuta dal factor, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Il costo finanziario per le operazioni di factoring è rappresentato da interessi sugli ammontari anticipati imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza, che vengono classificati fra gli oneri finanziari. Le commissioni che maturano su cessioni pro-solvendo sono incluse fra gli oneri finanziari, mentre le commissioni su cessioni pro-soluto sono classificate fra gli altri costi operativi.

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese.

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL).

I crediti sono interamente svalutati in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali.

L'evidenza oggettiva include eventi quali:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- contenziosi legali aperti con il debitore relativamente a crediti;
- probabilità che il debitore dichiari bancarotta o che si aprano altre procedure di ristrutturazione finanziaria.

L'importo della svalutazione viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale degli stimati futuri flussi finanziari e rilevato nel conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi.

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Le attività non correnti il cui valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo sono classificate come possedute per la vendita e rappresentate separatamente dalle altre attività della situazione patrimoniale e finanziaria.

Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo di attività in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. Le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita.

Un'attività operativa cessata rappresenta una parte dell'impresa che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e (i) rappresenta un importante ramo di attività o area geografica di attività; (ii) è parte di un piano coordinato di dismissione di un importante ramo di attività o area geografica di attività; o (iii) è una controllata acquisita esclusivamente allo scopo di essere rivenduta.

I risultati delle attività operative cessate sono esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali. I corrispondenti valori dell'esercizio precedente, ove presenti, sono riclassificati ed esposti separatamente nel conto economico, al netto degli effetti fiscali, ai fini comparativi.

DEBITI DI NATURA FINANZIARIA

I debiti di natura finanziaria sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia. I debiti finanziari sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli con scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I debiti finanziari sono contabilizzati alla data di negoziazione dell'operazione e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

PASSIVITÀ FINANZIARIE PER DIRITTI D'USO

La passività dei contratti di leasing è inizialmente misurata al valore attuale dei pagamenti futuri del leasing non pagati alla data iniziale del contratto, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel leasing o, se tale tasso non può essere prontamente determinato, il tasso di indebitamento incrementale della Società. In genere, la Società utilizza il proprio tasso di indebitamento incrementale come tasso di sconto.

La società determina il tasso di finanziamento incrementale ottenendo i tassi di interesse da varie fonti di finanziamento esterne e apporta alcune rettifiche per riflettere i termini del contratto di locazione e il tipo di bene locato.

I canoni di leasing inclusi nella valutazione della passività da leasing sono i seguenti:

- pagamenti fissi;
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società è ragionevolmente certa di esercitare e le penali per la risoluzione anticipata di un leasing, a meno che la Società non sia ragionevolmente certa di non risolvere anticipatamente.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Viene rimisurata in caso di variazione dei futuri pagamenti del leasing derivanti da una variazione di un indice o di un tasso, in caso di variazione della stima della Società dell'importo che si prevede di pagare in base a una garanzia sul valore residuo, in caso di modifica della valutazione della Società in merito all'esercizio di un'opzione di acquisto, estensione o risoluzione o in caso di risoluzione anticipata dell'opzione di acquisto, di estensione o di risoluzione o se viene rivisto il pagamento di un leasing fisso nella sostanza.

Quando la passività del leasing viene rimisurata in questo modo, viene effettuata una rettifica corrispondente al valore contabile del diritto d'uso, oppure viene registrata nel conto economico se il valore contabile dell'attività con diritto d'uso è stato ridotto a zero.

La Società ha scelto di non rilevare le attività e le passività da diritto d'uso per i leasing di beni di scarso valore e per i leasing a breve termine. La Società rileva i pagamenti del leasing di leasing associati a tali locazioni come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

I derivati sono valutati come titoli detenuti per la negoziazione e valutati a fair value con contropartita nel conto economico e sono classificati nelle voci altre attività o passività correnti e non correnti. Le attività e passività finanziarie con contropartita nel conto economico sono inizialmente rilevate e successivamente valutate al fair value e i relativi costi accessori sono spesi immediatamente nel conto economico.

Gli utili e perdite derivanti dalle variazioni di fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio sono presentati nel conto economico all'interno delle voci proventi finanziari e oneri finanziari, nel periodo in cui sono rilevati.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi

dell'articolo 2120 del Codice Civile Italiano ("TFR"), l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a conto economico complessivo.

A partire dal 1° gennaio 2007 la c.d. legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di piani a contribuzione definita non assoggettati a valutazione attuariale.

PIANO DI STOCK GRANT

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni l'ammontare complessivo del valore corrente delle stock grant alla data di assegnazione è rilevato interamente al conto economico tra i costi del personale con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto. Nel caso in cui sia previsto un "periodo di maturazione" nel quale debbano verificarsi alcune condizioni (raggiungimento di obiettivi) affinché gli assegnatari diventino titolari del diritto, il costo per compensi, determinato sulla base del valore corrente delle azioni alla data di assegnazione, è rilevato tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente al patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente, legale o implicita, per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo, determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo, è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

DEBITI VERSO FORNITORI E ALTRE PASSIVITÀ

I debiti verso fornitori e le altre passività sono inizialmente iscritti al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse.

UTILE PER AZIONE

a. Utile per azione - base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

b. Utile per azione - diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile di pertinenza della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte

di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile di pertinenza della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

Quando i requisiti sopra esposti risultano soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

I ricavi dalla vendita di prodotti sono rilevati quando il controllo connesso alla proprietà dei beni è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento. I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto. I ricavi sono rilevati al fair value del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi della gestione ordinaria dell'attività della Società. Il ricavo è riconosciuto al netto dell'imposta sul valore aggiunto, dei resi attesi, degli abbuoni, degli sconti e di talune attività di marketing poste in essere con l'ausilio dei clienti e il cui valore è funzione dei ricavi stessi.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

ALTRI PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per tutte le attività e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come al fair value rilevato a Conto economico complessivo, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli interessi attivi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici affluiranno al Gruppo e il loro ammontare possa essere attendibilmente valutato.

Gli altri proventi e oneri finanziari includono anche le variazioni di fair value di strumenti finanziari diversi dai derivati.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a riceverne il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili agli azionisti della Capogruppo e alle partecipazioni di minoranza sono rappresentati come movimento del patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

IMPOSTE

Imposte correnti sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i "debiti per imposte correnti" al netto degli acconti versati, ovvero nella voce "crediti per imposte correnti" qualora il saldo netto risulti a credito, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Tali debiti e crediti sono determinati applicando le aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio. Le imposte correnti sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le passività fiscali differite e le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili delle passività e delle attività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento del bilancio.

Le passività fiscali differite sono rilevate in relazione alle

differenze temporanee imponibili, salvo che tali passività derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o in riferimento a differenze temporanee imponibili riferibili a partecipazioni in società controllate, collegate, quando la Società è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà. Le attività per imposte anticipate si riferiscono a tutte le differenze temporanee deducibili, nonché al riporto a nuovo di perdite fiscali e di crediti d'imposta non utilizzati.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel Conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del Conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività fiscali differite sono compensate solo se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima Autorità Fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta oppure su soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente, in ciascun esercizio successivo nel quale si prevede che siano regolati o recuperati ammontari significativi di passività o di attività fiscali differite.

2.3 Principi contabili di recente emanazione

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio di Sesa risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Sesa intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

IMPOSTE DIFFERITE RELATIVE AD ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DERIVANTI DA UNA SINGOLA TRANSAZIONE (MODIFICHE ALLO IAS 12)

Le modifiche restringono l'ambito di applicazione dell'esenzione alla rilevazione iniziale delle imposte differite al fine di escludere le operazioni che danno origine a differenze temporanee uguali e compensabili, come nel caso di leasing e obblighi di smantellamento. Le modifiche sono entrate in vigore a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2023. Le attività e le passività per imposte differite relative ai leasing e agli obblighi

di smantellamento devono quindi essere rilevate dall'inizio del primo esercizio comparativo presentato, rilevando l'eventuale effetto cumulativo come una rettifica degli utili portati a nuovo o tra le altre componenti del patrimonio netto a quella data. Per tutte le altre operazioni, le modifiche si applicano alle operazioni che si verificano dopo l'inizio del primo periodo presentato. Precedentemente il Gruppo rilevava le differite relative ai leasing con l'approccio "integrally linked", ottenendo lo stesso risultato dell'applicazione di questa modifica, eccetto che le imposte differite attive o passive erano rilevate su base netta.

In seguito alla modifica, la Società rileva separatamente imposte differite attive sulle passività per leasing e imposte differite passive sulle Attività per diritto d'uso, senza però determinare nessun impatto sul prospetto di stato patrimoniale, poiché tali saldi possono essere compensati. L'applicazione della modifica non ha avuto nessun impatto sugli utili portati a nuovo al 1 gennaio 2022. L'impatto principale della modifica è rappresentato dalla diversa presentazione nelle note esplicative delle imposte differite attive e passive, per i cui dettagli si rimanda alla nota 38 "Imposte sul reddito" del presente documento.

DEFINIZIONE DI STIMA CONTABILE – MODIFICHE ALLO IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzino tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

Tali modifiche non hanno avuto nessun impatto significativo sulla Società.

MODIFICA ALLO IAS 12 IMPOSTE SUL REDDITO: RIFORMA FISCALE INTERNAZIONALE - SECONDO PILASTRO

Con efficacia dal 1° gennaio 2024, il Gruppo Sesa, quale gruppo multinazionale che supera la soglia di ricavi di Euro 750 milioni per due dei quattro esercizi precedenti, rientra nel campo di applicazione delle imposte sul reddito del secondo pilastro previste dalla Direttiva (UE) 2022/2523, adottata in Italia dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2023, n. 209, intesa

a garantire un livello di imposizione fiscale minimo globale per i gruppi multinazionali di imprese e i gruppi nazionali su larga scala nell'Unione (c.d. global minimum tax). In base al paragrafo 4.A dello IAS 12 (paragrafo aggiunto dal Regolamento (UE) 2023/2468 della Commissione Europea), che prevede, in deroga alle disposizioni di tale Principio, di non rilevare e comunicare informazioni sulle attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro, non si comunicano informazioni e non si rilevano attività o passività per imposte differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro. L'esposizione alle imposte sul reddito del secondo pilastro discende, con riguardo a tutte le imprese del Gruppo che sono localizzate in ogni singola giurisdizione, dal livello di imposizione effettiva che, per ognuna di tali giurisdizioni, dipende da vari fattori, anche tra loro interconnessi, quali principalmente il reddito ivi prodotto, il livello dell'aliquota nominale, le regole fiscali di determinazione della base imponibile, la previsione, la forma ed il godimento di incentivi o altri benefici fiscali. Peraltro, considerata la novità e la complessità sottesa alla determinazione del livello di imposizione effettiva, la legislazione del secondo pilastro prevede, per i primi periodi di efficacia (c.d. regime transitorio valevole per i periodi che iniziano prima del 31 dicembre 2026 e terminano non oltre il 30 giugno 2028), la possibilità di applicare un regime semplificato (c.d. safe harbour transitori da rendicontazione Paese per Paese) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione rilevante che, in caso di superamento di almeno uno di tre test, comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l'azzeramento delle imposte da secondo pilastro.

Sulla base delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili l'esposizione della Società alle imposte sul reddito del secondo pilastro alla data di chiusura dell'esercizio è valutata non significativa.

EMENDAMENTO ALLO IAS 1: CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ IN CORRENTI E NON CORRENTI

Nel 2020 e nel 2022, lo IASB ha pubblicato delle modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti, anche in relazione alle passività soggette a covenants, e di definire le informazioni integrative da fornire in bilancio. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

MODIFICHE ALL'IFRS 16 LEASING: PASSIVITÀ PER LEASING IN "SALE AND LEASEBACK"

Nel mese di settembre 2022, lo IASB ha emesso degli emendamenti all'IFRS16 con l'obiettivo di specificare i parametri che il locatore – venditore deve utilizzare per contabilizzare i pagamenti variabili del leasing che si verificano in un'operazione di "Sale and Leaseback".

Le modifiche introducono un nuovo modello di contabilizzazione dei pagamenti variabili e richiederanno al locatore - venditore di rivalutare e potenzialmente riformulare le transazioni di vendita e retrolocazione stipulate a partire dal 2019.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente e dovranno essere applicate retrospettivamente a operazioni di "Sale and Leaseback" iniziate dopo la prima applicazione dell'IFRS16. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto.

La società sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

MODIFICHE ALLO IAS 7 RENDICONTO FINANZIARIO E IFRS 7 STRUMENTI FINANZIARI

Nel mese di maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo IAS 7 Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 Strumenti finanziari per chiarire le caratteristiche degli accordi finanziari con fornitori e richiedere maggiore informativa da illustrare

in bilancio. I maggiori dettagli informativi richiesti hanno lo scopo di permettere ai lettori di bilancio di capire gli effetti degli accordi finanziari con fornitori sulle passività, sui flussi finanziari e sull'esposizione al rischio di liquidità. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente; tuttavia, è consentita l'applicazione anticipata a condizione che tale fatto sia reso noto

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

EMENDAMENTO ALLO IAS 21 EFFETTI DELLE VARIAZIONI DEI CAMBI DELLE VALUTE ESTERE

In agosto 2023, lo IASB ha emesso una modifica alla IAS21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere chiarendo:

- quando una valuta non è scambiabile con altre valute;
- come una società deve stimare i tassi di cambio puntuali quando una valuta non può essere scambiata. Le modifiche richiederanno maggiori dettagli informativi per permettere ai lettori di bilancio di comprendere il tasso di cambio puntuale utilizzato, il processo di stima, la natura e l'impatto dell'utilizzo di un tasso di cambio stimato sui dati di bilancio e i rischi per l'azienda legati alla non intercambiabilità della valuta. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2025 o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita.

Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla società.

3. Gestione dei Rischi Finanziari

Le attività della Società sono esposte al rischio di credito.

La strategia di risk management della Società è finalizzata a minimizzare potenziali effetti negativi sulle performance finanziarie della Società. La gestione del rischio è centralizzata nella funzione di tesoreria che identifica, valuta ed effettua le coperture dei rischi finanziari. La funzione di tesoreria fornisce indicazioni per monitorare la gestione dei rischi, così come fornisce indicazioni per specifiche aree, riguardanti il rischio tasso di interesse, il rischio cambio.

RISCHIO DI MERCATO

La Società risulta esposta a rischi di mercato solo per quanto riguarda il rischio di credito.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di tasso di interesse.

RISCHIO TASSO DI CAMBIO

La Società nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 non ha avuto operatività in valuta diversa dall'Euro.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali, e quindi i clienti, la Società ha posto in essere procedure volte ad assicurare che le prestazioni di servizi vengano effettuate a clienti ritenuti affidabili sulla base delle passate esperienze e delle informazioni disponibili. Inoltre, la Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora che l'incasso dei crediti avvenga nei tempi contrattuali prestabiliti. Precisiamo peraltro che l'esposizione della società si concentra prevalentemente verso società appartenenti al Gruppo Sesa. Il rischio di credito derivante dalla normale operatività è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo d'informazioni e di procedure di valutazione della clientela con la creazione di un fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dei crediti correnti verso clienti al 30 aprile 2024 e 2023 raggruppate per scaduto, al netto del fondo svalutazione crediti.

Esercizio chiuso al 30 aprile

	2024	2023
A scadere	3.395	2.826
Scaduti da 0-30 giorni	394	440
Scaduti da 31-90 giorni	250	242
Scaduti da 91-180 giorni	37	1
Scaduti da 180-360 giorni	14	2
Scaduti da oltre 360 giorni	17	14
Totale	4.106	3.525

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità è associato alla capacità della Società di soddisfare gli impegni derivanti principalmente dalle passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della Società implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

La Società presenta una struttura patrimoniale caratterizzata da una posizione finanziaria netta strutturalmente positiva e risulta conseguentemente non esposta al rischio di liquidità.

Nelle seguenti tabelle sono indicati i flussi di cassa attesi negli esercizi a venire relativi alle passività finanziarie al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti				
Passività finanziaria per diritto d'uso	533	473	60	
Debiti verso fornitori	1.859	1.859		
Altri debiti correnti e non correnti	16.175	16.175		

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Valore in bilancio	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti correnti e non correnti				
Passività finanziaria per diritto d'uso	366	272	94	
Debiti verso fornitori	2.191	2.191		
Altri debiti correnti e non correnti	10.545	10.545		

Gli altri debiti correnti e non correnti si riferiscono in prevalenza ai debiti tributari per IVA di gruppo e ad altri rapporti con le società rientranti nel perimetro del consolidato fiscale.

RISCHIO DI CAPITALE

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

Con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, si evidenzia che le attività finanziarie detenute dal gruppo sono valutate: al costo ammortizzato nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect"; al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo nel caso di attività finanziarie relative al business model "hold to collect and sell".

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Il fair value dei crediti verso clienti e delle altre attività finanziarie, dei debiti verso fornitori e altri debiti e delle altre passività finanziarie, iscritti tra le voci "correnti" della situazione patrimoniale e finanziaria, e valutati con il metodo del costo ammortizzato,

trattandosi principalmente di attività sottostanti a rapporti commerciali il cui regolamento è previsto nel breve termine, non si discosta dai valori contabili del bilancio al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023.

Le passività e attività finanziarie non correnti sono regolate o valutate a tassi di mercato e si ritiene pertanto che il fair value delle stesse sia sostanzialmente in linea con gli attuali valori contabili.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	4.106				4.106
Altre attività correnti e non correnti	26.017				26.017
Disponibilità liquide	675				675
Totale attività	30.799				30.799
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti					
Passività finanziaria per diritto d'uso	533				533
Debiti verso fornitori	1.859				1.859
Altre passività correnti	16.165				16.165
Totale passività	18.557				18.557

Le altre attività correnti e non correnti fanno riferimento in via principale ai crediti per imposte anticipate, per imposte correnti, partecipazioni in altre società e crediti per Ires e Iva verso le società rientranti nel perimetro del Consolidato fiscale e dell'Iva di Gruppo.

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Attività e passività al costo ammortizzato	Attività al FVOCI	Attività e passività al FVPL	Strumenti finanziari derivati	Totale
Attività					
Crediti verso clienti correnti	3.525				3.525
Altre attività correnti e non correnti	17.828				17.828
Disponibilità liquide	1.335				1.335
Totale attività	22.688				22.688
Passività					
Finanziamenti correnti e non correnti					
Passività finanziaria per diritto d'uso	366				366
Debiti verso fornitori	2.191				2.191
Altre passività correnti	10.545				10.545
Totale passività	13.102				13.102

STIMA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività alla data di valutazione in una libera transazione tra operatori di mercato.

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio.

Il fair value degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei fair value degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- **Livello 1:** Fair value determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- **Livello 2:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- **Livello 3:** Fair value determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

4. Stime e Assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, il prospetto di situazione patrimoniale e finanziaria, il prospetto di conto economico il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritte le aree che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

a. Riduzione di valore delle attività

In accordo con i principi contabili applicati dalla Società, le attività materiali, immateriali e gli investimenti immobiliari sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia realizzata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede, da parte degli amministratori, l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili dalla Società e sul mercato, nonché dall'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore delle attività materiali, immateriali e degli investimenti immobiliari, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo, influenzando le valutazioni e le stime effettuate dagli amministratori.

b. Ammortamenti

Il costo delle attività materiali e immateriali è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica di tali attività è determinata dagli amministratori nel momento in cui le stesse sono acquistate; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe attività, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile dei cespiti, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica potrebbe differire dalla vita utile stimata.

c. Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite stimate per il portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti

correnti e storici, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. La determinazione di tali accantonamenti comporta l'assunzione di stime contabili complesse basate su molteplici fattori, tra cui, la tipologia di cliente, l'anzianità del credito, le coperture assicurative ed eventuali altre informazioni. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

d. Benefici ai dipendenti

Il valore attuale dei fondi pensione iscritto nel Bilancio separato dipende da un calcolo attuariale indipendente e dalle diverse

assunzioni prese in esame. Eventuali cambiamenti nelle assunzioni e nel tasso di sconto utilizzato sono prontamente riflessi nel calcolo del valore attuale e potrebbero avere degli impatti significativi sui dati in bilancio. Le assunzioni utilizzate ai fini del calcolo attuariale sono esaminate annualmente.

Il valore attuale è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (high-quality corporate) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Per ulteriori informazioni si rimanda alle note 27 Benefici ai dipendenti e 9 Costi per il personale.

5. Ricavi

Tutti i ricavi della Società sono generati in Italia. La voce ricavi risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Prestazione di servizi ed altri ricavi	15.131	13.664
Totale	15.131	13.664

I ricavi si riferiscono prevalentemente ai servizi di amministrazione, finanza e controllo, gestione del personale, gestione dei sistemi informativi erogati a favore di società del Gruppo Sesa. La crescita è imputabile all'ampliamento del perimetro

6. Altri Proventi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Locazioni e affitti	36	34
Proventi diversi	5.380	5.177
Totale	5.416	5.211

La voce locazione si riferisce agli affitti attivi relativi ai locali siti in Roma.

I proventi diversi si riferiscono principalmente ai recuperi di costi sostenuti per conto di altre aziende del Gruppo e in via residuale ai compensi reversibili del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei due Vice Presidenti esecutivi per le attività svolte sulle società controllate.

7. Materiali di Consumo e Merci

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Materiale di consumo e altri acquisti	67	66
Totale	67	66

8. Costi per Servizi e per Godimento di Beni di Terzi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Assistenza tecnica hardware e software	588	452
Consulenze e compensi vari	10.370	9.170
Affitti e noleggi	461	328
Marketing	144	127
Assicurazioni	183	122
Utenze	156	42
Spese di supporto e formazione	54	30
Manutenzione	39	36
Altre spese di servizi	3.203	2.865
Totale	15.197	13.172

L'incremento dei costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 2.025 migliaia è principalmente legato ai costi per licenze e altri servizi esterni e i costi di competenza per il piano annuale e triennale di stock grant in assegnazione con l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2024 e di una porzione del piano triennale in assegnazione nei prossimi esercizi, che passano da Euro 6.743 migliaia al 30 aprile 2023 ad Euro 7.726 migliaia al 30 aprile 2024.

9. Costi per il Personale

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Salari e stipendi	6.304	5.475
Oneri sociali	1.830	1.535

Contributi a fondi pensionistici contribuzione definita	549	382
Rimborsi e altri costi del personale	565	343
Totale	9.248	7.735

Di seguito si riporta il numero puntuale dei dipendenti della Società:

Numero dipendenti al 30 aprile

(in unità)	2024	2023
Dirigenti	6	5
Quadri	14	10
Impiegati	146	129
Tirocinanti	6	2
Totale	172	146

Il numero medio dei dipendenti al 30 aprile 2024 è di 161 risorse (di cui 5 Dirigenti, 12 Quadri, 138 Impiegati e 5 Tirocinanti), rispetto a 138 risorse del precedente anno.

10. Altri Costi Operativi

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte e tasse	69	38
Altri costi operativi	186	185
Totale	255	223

La voce degli altri costi operativi accoglie principalmente i costi relativi alle quote associative, quelli sostenuti per l'espletamento delle pratiche camerali delle società rientranti nel perimetro dei servizi amministrativi, finanziari e di controllo erogati gli altri oneri diversi di gestione.

11. Ammortamenti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Attività immateriali	107	82
Diritto d'uso	206	147
Attività materiali	323	169
Totale	636	398

12. Proventi ed Oneri Finanziari

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Commissioni e altri oneri finanziari	(63)	(13)
Oneri finanziari relativi al TFR	(74)	(46)
Totale oneri finanziari	(136)	(59)
Altri proventi finanziari	320	
Interessi attivi su depositi bancari	61	
Dividendi da partecipazioni	25.265	24.000
Totale proventi finanziari	25.646	24.000
Proventi finanziari netti	25.509	23.941

La voce in oggetto accoglie in via principale i dividendi incassati al 30 Aprile 2024 risulta pari ad Euro 25,3 milioni rispetto ad Euro 24 milioni al 30 Aprile 2023.

13. Imposte sul Reddito

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Imposte correnti	(163)	648
Imposte differite e relative agli esercizi precedenti	(619)	(864)
Totale	(782)	(216)

Sesa SpA ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale (di cui all'art. 117 e seguenti del TUIR), che consente di determinare l'IRES su un'unica base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società Sesa SpA, quest'ultima in qualità di consolidante. Al consolidato fiscale partecipano anche altre quattro società controllate da Sesa SpA segnatamente Ict Logistica Srl, Var Group SpA, Base Digitale Group Srl e BDM SRL. Quest'ultime due società sono entrate a far parte del Consolidato fiscale a far corso dall'esercizio in commento, tramite l'opzione congiunta, esercitata dalla consolidante Sesa SpA in fase di presentazione del modello Unico 2023. L'opzione si rinnova automaticamente di anno in anno in mancanza di comunicazione contraria da parte della società. Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dall'accordo di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti di credito/debito nei confronti della società consolidante."

Nella redazione del bilancio si è pertanto tenuto conto degli effetti del trasferimento delle posizioni fiscali derivanti dal consolidato fiscale, così come disciplinati dai relativi accordi di consolidamento in essere, e in particolare sono stati rilevati i conseguenti rapporti

di credito/debito nei confronti delle società consolidate. È stata inoltre rinnovata l'opzione per l'adesione al regime IVA di Gruppo con apposito modello inviato all'Agenzia delle Entrate. Pertanto Sesa SpA agisce da tale data in qualità di società liquidatrice delle posizioni a credito/debito IVA anche per le società controllate nel perimetro dell'opzione.

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024		2023	
Risultato prima delle imposte	20.654		21.221	
Imposte teoriche	4.957	24,00%	5.093	24,00%
Imposte relative ad anni precedenti	5		(13)	
Tassazione agevolata su dividendi	303		288	
Altre differenze	(5.543)		(4.912)	
IRAP, incluse variazioni differite attive e passive	(504)		(672)	
Carico d'imposta effettivo	(782)		(216)	

Le differenze tra le imposte teoriche e la tassazione effettiva agevolata sui dividendi percepiti dalla società sono incluse nella voce "Altre differenze".

14. Attività Immateriali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	0	197		197
Di cui:				
- costo storico	25	446	9	480
- fondo ammortamento	(25)	(249)	(9)	(283)
Investimenti		170		
Disinvestimenti				
Ammortamenti		(82)		
Saldo al 30 aprile 2023		285		285
Di cui:				
- costo storico	25	616	9	650
- fondo ammortamento	(25)	(331)	(9)	(365)
Investimenti		133		

Attività immateriali

(in migliaia di Euro)	Lista clienti	Software ed altre attività immateriali	Marchi e brevetti	Totale
Disinvestimenti				
Ammortamenti		(107)		
Saldo al 30 aprile 2024		311		311
Di cui:				
- costo storico	25	749	9	783
- fondo ammortamento	(25)	(438)	(9)	(472)

Il saldo delle immobilizzazioni immateriali al 30 aprile 2024 è costituito in prevalenza da Software e licenze software in uso presso la società. La società ha effettuato investimenti per Euro 133 migliaia legati alle piattaforme digitali operative per l'erogazione dei servizi e consulenze nell'area delle risorse umane e nell'area di amministrazione, finanza e controllo nonché per l'infrastruttura IT.

15. Diritto d'uso

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali

(in migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 30 aprile 2022	263
Di cui:	
- costo storico	524
- fondo ammortamento	(261)
Investimenti	246
Disinvestimenti	
Ammortamenti	(147)
Saldo al 30 aprile 2023	362
Di cui:	
- costo storico	682
- fondo ammortamento	(320)
Investimenti	372
Disinvestimenti	
Ammortamenti	(206)
Saldo al 30 aprile 2024	528
Di cui:	
- costo storico	851
- fondo ammortamento	(323)

La voce Diritto d'uso è composta dai contratti di noleggio sottoscritti per autovetture destinate alle proprie risorse umane.

16. Attività Materiali

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Attività materiali			
(in migliaia di Euro)	Macchine d'ufficio	Altre attività materiali	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	403	5	408
Di cui:			
- costo storico	1.275	148	1.423
- fondo ammortamento	(872)	(143)	(1.015)
Investimenti	804	1	805
Disinvestimenti	(1)		(1)
Ammortamenti	(167)	(1)	(168)
Saldo al 30 aprile 2023	1.039	5	1.044
Di cui:			
- costo storico	2.071	149	2.220
- fondo ammortamento	(1.032)	(144)	(1.176)
Investimenti	186	2	188
Disinvestimenti	(1)		(1)
Ammortamenti	(318)	(4)	(322)
Saldo al 30 aprile 2024	906	3	909
Di cui:			
- costo storico	2.256	151	2.407
- fondo ammortamento	(1.350)	(148)	(1.498)

Gli investimenti nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 includono tra le immobilizzazioni materiali principalmente l'acquisizione di infrastrutture IT per l'attività di corporate services svolta dalla Società a favore delle società del Gruppo.

17. Investimenti Immobiliari

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Investimenti immobiliari

(in migliaia di Euro)	Terreni	Fabbricati	Totale
Saldo al 30 aprile 2022		7	7
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(4)	(285)
Saldo al 30 aprile 2023		6	6
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(4)	(285)
Saldo al 30 aprile 2024		6	6
Di cui:			
- costo storico	281	10	291
- fondo ammortamento	(281)	(4)	(285)

18. Partecipazioni

La voce in oggetto e la relativa movimentazione risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Computer Gross SpA	53.163	53.163
Var Group SpA	13.999	13.999
Base Digitale Group Srl	21.941	21.043
Adiacent Srl	3.083	2.244
C.G.N. Srl	994	994
Idea Point Srl		35
Sesa GMBH	100	100
Totale	93.280	91.578

Di seguito si riporta la quota di risultato delle principali società controllate e il valore aggregato delle loro attività, passività e dei ricavi alla data dell'ultimo bilancio approvato:

Quota di risultato delle principali società controllate

(in migliaia di Euro)	Valore di iscrizione	Patrimonio Netto	Quota di patrimonio netto	% possesso
Computer Gross SpA	53.163	281.287	281.287	100,00%
Var Group SpA	13.999	59.332	59.332	100,00%
Base Digitale Group Srl	21.941	21.550	19.419	90,11%
Adiacent SpA	3.083	1.212	933	76,96%

Di seguito la lista completa delle società controllate con la relativa quota di possesso.

Società controllate	% possesso
Computer Gross SpA	100,00%
Var Group SpA	100,00%
Base Digitale Group Srl	90,11%
Adiacent SpA	76,96%
C.G.N. Srl	47,50%
Sesa GMBH	100,00%
Value4cloud	100,00%

A fine anno è stata valutata l'eventuale presenza di indicatori di perdita durevole di valore rintracciabili tramite fonti interne o fonti esterne di informazione, e nel caso in cui fossero presenti tali indicatori, la Società ha proceduto ad effettuare un impairment test del valore di carico delle partecipazioni.

Di seguito la movimentazione della voce Partecipazioni:

Movimentazione partecipazioni

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 30 aprile 2022	88.626
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	3.052
- Acquisti o sottoscrizioni	
Saldo al 30 aprile 2023	91.578
Variazioni:	
- Acquisti o sottoscrizioni	1.783
- Vendite e svalutazioni	(81)
Saldo al 30 aprile 2024	93.280

L'incremento netto della voce Partecipazioni è riferito principalmente alle seguenti partecipazioni: (i) per Euro 898 migliaia in Base Digitale Group Srl e (ii) per Euro 838 migliaia in Adiacent SpA. Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio è stata effettuata la svalutazione integrale della partecipazione riferita alla società Value4cloud pari a Euro 46 migliaia e la cessione della partecipazione di Idea Point iscritta per Euro 35 migliaia.

19. Crediti per Imposte Anticipate e Passività per Imposte Differite

La scadenza attesa dei crediti per imposte anticipate e passività per imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti per imposte anticipate entro 12 mesi	2.476	1.912
Totale crediti per imposte anticipate	2.476	1.912
Imposte differite passive entro 12 mesi		18
Imposte differite passive oltre 12 mesi	9	10
Totale imposte differite passive	9	28

La movimentazione netta delle voci in oggetto è dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	1.884	1.059
Effetto a conto economico	543	863
Effetto a conto economico complessivo	40	(38)
Riclassifica		
Saldo alla fine del periodo	2.467	1.884
Di cui:		
- crediti per imposte anticipate	2.476	1.912
- imposte differite passive	9	28

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta dettagliabile come segue:

Crediti per imposte anticipate

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Accantonamenti per rischi ed oneri e altri accantonamenti (stock grant)	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	10	1.052	38		1.100
Effetto a conto economico		850			850
Effetto a conto economico complessivo			(38)		(38)
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2023	10	1.902			1.912
Effetto a conto economico		561	(37)		524
Effetto a conto economico complessivo			40		40
Altri movimenti					
Saldo al 30 aprile 2024	10	2.463	3		2.476

La movimentazione delle imposte differite risulta dettagliabile come segue:

Imposte differite passive

(in migliaia di Euro)	Differenze di valore su attività materiali e immateriali	Benefici ai dipendenti	Altre partite	Totale
Saldo al 30 aprile 2022	3	5	33	41
Riclassifica				
Effetto a conto economico		4	(17)	(13)
Saldo al 30 aprile 2023	3	9	16	28
Riclassifica				
Effetto a conto economico		(3)	(16)	(19)
Saldo al 30 aprile 2024	3	6		9

20. Altri crediti e attività correnti e non correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti verso altri non correnti		
Partecipazioni non correnti in altre società	100.309	98.557
Totale altri crediti e attività non correnti	100.309	98.557
Crediti verso imprese controllate correnti	11.973	8.257
Crediti verso altri correnti	47	24
Ratei e risconti attivi	886	639
Totale altri crediti e attività correnti	12.906	8.920

Le partecipazioni non correnti in altre società si riferiscono a società non quotate in un mercato attivo e il cui fair value non può essere misurato attendibilmente; pertanto, tali partecipazioni sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite durevoli di valore. Tale voce riporta il valore delle partecipazioni dettagliate nella nota 18 pari ad Euro 93.280 migliaia e l'ammontare delle partecipazioni in altre società pari ad Euro 7.029 migliaia.

21. Crediti Commerciali Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti verso clienti	4.086	3.423
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(46)	(62)
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione crediti	4.040	3.361
Crediti verso società controllate	67	164
Crediti verso società collegate		
Crediti verso società controllanti		
Totale crediti commerciali correnti	4.106	3.525

Nella seguente tabella è riportata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimentazione del fondo svalutazione crediti

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 30 aprile 2022	62
Utilizzo	
Saldo al 30 aprile 2023	62
Utilizzo	(16)
Saldo al 30 aprile 2024	46

22. Crediti e debiti per imposte correnti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Crediti per imposte correnti	3.605	17
Totale crediti per imposte correnti	3.605	17
Debiti per imposte correnti	4	643
Totale debiti per imposte correnti	4	643

I crediti per imposte correnti passano da Euro 17 migliaia al 30 aprile 2023 ad Euro 3.605 migliaia al 30 aprile 2024 e sono riferiti ai crediti per Ires consolidata.

I debiti per imposte correnti si decrementano significativamente a seguito del pagamento del debito dell'esercizio precedente e dell'impatto delle imposte sul reddito correnti dell'esercizio che non hanno generato debito per Ires consolidata.

23. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Depositi bancari e postali	675	1.335
Cassa		
Totale disponibilità liquide	675	1.335

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

24. Patrimonio Netto

CAPITALE SOCIALE

Al 30 aprile 2024 il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 37.127 migliaia ed è costituito da 15.494.590 azioni ordinarie tutte senza valore nominale. La Società non ha in essere Warrant né azioni diverse da quelle ordinarie. Alla data del 30 aprile 2024 la Società Sesa SpA possiede n. 50.850 azioni proprie, pari allo 0,33% del capitale sociale, (50.850 alla data di redazione della Relazione), acquistate ad un prezzo medio di 102,5 Euro in virtù del piano di acquisto azioni proprie deliberato dall'assemblea dei soci del 28 agosto 2023. In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della società. Il Piano di Stock Grant 2024-2026 prevede, al raggiungimento degli obiettivi prestabiliti al 30 aprile 2024, l'attribuzione di 59.250 azioni ordinarie ai beneficiari, in gran parte già disponibili nel portafoglio azioni proprie della società; la quantità mancante potrà essere acquistata a seguito della prosecuzione del piano di buy-back nel nuovo esercizio al 30 aprile 2025. Inoltre sono attribuibili n. 6.000 azioni riferite al piano triennale 2021-2023 e n. 5.000 azioni riferite all'Extra bonus. Residuano da assegnare nell'esercizio al 30 aprile 2025 e 30 aprile 2026 n. 6000 azioni riferite al Piano triennale e n. 10.000 azioni riferite all'Extra bonus.

Si riporta nel prospetto sottostante il dettaglio della movimentazione delle azioni in circolazione e delle azioni proprie durante l'esercizio:

Patrimonio netto

	Numero azioni
Situazione al 30 aprile 2022	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	81.134
Azioni in circolazione	15.413.456
Situazione al 30 aprile 2023	
Assegnazione azioni in esecuzione "Piano Stock Grant"	118.066
Acquisto azioni proprie	87.782
Situazione al 30 aprile 2024	
Azioni emesse	15.494.590
Azioni proprie in portafoglio	50.850
Azioni in circolazione	15.443.740

Gli azionisti che, al 30 aprile 2024, detengono una partecipazione rilevante del capitale sociale con diritto di voto dell'Emittente sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Numero di azioni con diritto di voto detenute	% sul totale del capitale sociale con diritto di voto
HSE SpA	ITH SpA	8.196.323	52,898%

Non risultano altri azionisti, al di fuori di quelli sopra evidenziati, con una partecipazione rilevante (superiore al 3%) che abbiano dato comunicazione a Consob e a Sesa SpA ai sensi dell'art. 117 del Regolamento Consob n.11971/99 in merito agli obblighi di notificazione delle partecipazioni rilevanti. ITH SpA detiene n. 8.196.323 di cui n. 8.183.323 azioni iscritte nell'elenco del voto maggiorato e hanno già maturato il relativo diritto, portando la percentuale dei voti esercitabili in assemblea ordinaria complessivamente 69,177% del capitale sociale dell'emittente Sesa SpA.

ALTRE RISERVE

La voce "Altre riserve" e "riserva utile (perdita) attuariale terzi" risultano dettagliabili come segue:

Altre riserve

(in migliaia di Euro)	Riserva legale	Azioni Proprie	Riserva utile (perdita) attuariale	Riserve diverse	Totale altre riserve
Al 30 aprile 2022	3.996	(6.215)	(178)	12.580	10.183
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			109		109
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(26)		(26)
Acquisto azioni proprie		(11.189)			(11.189)
Vendita/annullamento azioni proprie					
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		8.067		(8.067)	
Maturazione Piano Stock Grant				6.743	6.743
Altre movimentazioni				22	22
Destinazione utile d'esercizio	860			2.391	3.251
Al 30 aprile 2023	4.856	(9.337)	(95)	13.669	9.093
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - lordo			167		167
Utile/(perdita) attuariale per benefici a dipendenti - effetto fiscale			(40)		(40)
Acquisto azioni proprie		(9.004)			(9.004)
Vendita/annullamento azioni proprie					
Distribuzione dividendi					
Assegnazione Stock Grant		13.195		(13.195)	
Maturazione Piano Stock Grant				7.726	7.726
Altre movimentazioni				(410)	(410)
Destinazione utile d'esercizio	1.072			4.870	5.942
Al 30 aprile 2024	5.928	(5.146)	32	12.660	13.474

25. Utile per Azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione e dell'utile diluito per azione si veda quanto riportato nelle note esplicative del Bilancio consolidato del Gruppo.

26. Finanziamenti Correnti e Non Correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023:

Al 30 aprile 2024

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine				0
Passività finanziaria per diritto d'uso	473	60		533
Totale	473	60	0	533

Al 30 aprile 2023

(in migliaia di Euro)	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Finanziamenti a breve termine				0
Passività finanziaria per diritto d'uso	272	94		366
Totale	272	94	0	366

Di seguito, si riporta una sintesi della posizione finanziaria netta:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
A. Disponibilità liquide	675	1.335
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	800	
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	1.475	1.335
E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	36	45
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	473	272
G. Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	509	317
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	(966)	(1.018)
I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	60	94
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	60	94
M. Indebitamento finanziario netto (H) + (L)	(906)	(924)

27. Benefici ai Dipendenti

La voce in oggetto include il fondo relativo al trattamento di fine rapporto (TFR) per i dipendenti. La movimentazione della voce risulta dettagliabile come segue:

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Saldo all'inizio del periodo	2.032	1.947
Service cost	212	189
Interessi sull'obbligazione	74	44
Utilizzi e anticipazioni	(86)	(39)
Perdita/(utile) attuariale	(144)	(109)
Variazione organico per trasferimento risorse		
Saldo alla fine del periodo	2.088	2.032

Le assunzioni attuariali di calcolo ai fini della determinazione dei piani pensionistici con benefici definiti dettagliate nella seguente tabella:

Al 30 aprile

	2024	2023
Tasso d'inflazione	2,00%	5,90%
Tasso di attualizzazione	3,59%	3,56%
Tasso d'incremento del TFR	3,00%	5,90%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration 10+ alle varie date di valutazione commisurato alla permanenza media residua del collettivo oggetto di valutazione.

ANALISI DI SENSITIVITÀ

Secondo quanto richiesto dallo IAS 19R, è stata effettuata un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo. In dettaglio, sono state aumentate e diminuite le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio annuo di inflazione ed il tasso di turnover di mezzo punto percentuale.

Analisi di sensitività

	Scenari	Past service liability
Tasso annuo di attualizzazione	0,50%	1.987
	-0,50%	2.140
Tasso annuo di inflazione	0,50%	2.096
	-0,50%	2.027
Tasso di turnover	0,50%	2.060
	-0,50%	2.064

28. Fondi

La voce assume al 30 aprile 2024 valore nullo.

29. Debiti verso fornitori

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Acconti		
Debiti verso fornitori	1.859	2.191
Totale debiti verso fornitori	1.859	2.191

30. Altre Passività Correnti

La voce in oggetto risulta dettagliabile come segue:

Al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024	2023
Ratei e risconti passivi	4	7
Debiti tributari	10.427	6.814
Debiti verso il personale	1.589	1.354
Altri debiti	3.854	1.464
Debiti verso istituti di previdenza	251	218
Totale altre passività correnti	16.125	9.857

L'incremento delle passività correnti è principalmente riconducibile ai debiti tributari e agli altri debiti che accolgono, tra l'altro, i debiti verso Erario per Iva e i debiti verso controllate per il consolidato fiscale che al 30 aprile 2024 sono incrementati rispettivamente per Euro 3.551 migliaia e per Euro 823 migliaia. La società adotta l'Iva di Gruppo con le società che rientrano nel perimetro del Consolidato fiscale.

31. Altre Informazioni

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non sussistono contenziosi in essere.

IMPEGNI

Non si segnalano impegni al 30 aprile 2024.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI

Di seguito il dettaglio dei compensi degli amministratori e sindaci di Sesa SpA al lordo di oneri previdenziali e fiscali a carico degli stessi stabiliti dall'Assemblea per l'esercizio al 30 aprile 2024. Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche si rimanda alla Relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Corporate Governance".

Esercizio chiuso al 30 aprile

(in migliaia di Euro)	2024
Compensi Amministratori	847

I compensi degli amministratori riportati in tabella includono i compensi fissi e variabili nonché quelli spettanti per la partecipazione ai comitati interni. Sono invece escluse le azioni residue del piano triennale 2021-2023 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2020 e le azioni del piano annuale 2024-2026 assegnate per effetto del piano di stock grant approvato dall'assemblea dei soci il 28 agosto 2023.

Il 28 agosto 2023 è stato deliberato il Piano di Stock Grant 2024-2026 di controvalore massimo di 280.250 azioni ordinarie (incluso azioni extra bonus con consegna nel biennio 2027-2028), a beneficio degli amministratori esecutivi di Sesa e delle principali controllate, legato ad obiettivi di crescita sostenibile di Ebitda ed EVA, nonché al mantenimento di condizioni di equilibrio patrimoniale e finanziario.

Il Piano prevede in dettaglio la seguente modalità di attribuzione:

- Numero 177.750 Azioni Ordinarie saranno consegnate a titolo gratuito ai Beneficiari come segue: (i) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2024 (la "Prima Tranche"); (ii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2025 (la "Seconda Tranche"); (iii) n. 59.250 Azioni Ordinarie all'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 30 aprile 2026 (la "Terza Tranche").
- Numero 83.000 Azioni Ordinarie (le "Azioni Triennali") saranno consegnate (a titolo gratuito) a seguito dell'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci al 30 aprile 2026, 30 aprile 2027 e 30 aprile 2028 a condizione che siano conseguiti gli obiettivi triennali di generazione di valore (EVA) 2024-2026.
- Numero 19.500 Azioni Ordinarie (le "Azioni Extra Bonus") saranno consegnate (a titolo gratuito) ad alcuni Beneficiari in tre quote paritetiche, all'approvazione da parte dell'assemblea dei bilanci, rispettivamente, al 30 aprile 2026, al 30 aprile 2027 e al 30 aprile 2028, al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Al 30 aprile 2024 è stato rilevato il costo figurativo relativo al piano annuale (n. azioni 59.250) per un importo di Euro 5.982 migliaia ed il costo relativo ad una porzione del piano triennale per un importo di Euro 1.744 migliaia.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete comprensivi delle spese.

Compensi sulla società di revisione

Tipo di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza esercizio chiuso al 30 aprile 2024 (Euro migliaia)
Revisione contabile	KPMG	Sesa SpA	101
Altri servizi di attestazione	KPMG	Sesa SpA	58

I corrispettivi includono oltre gli onorari le spese vive ed il contributo di vigilanza.

32. Transazioni con Parti Correlate

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate collegate e controllanti sono di natura commerciale e finanziaria.

La Società ritiene che tutti i rapporti intrattenuti con le parti correlate siano sostanzialmente regolati sulla base di normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella sono dettagliati i saldi patrimoniali con parti correlate al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023.

Transizioni con parti correlate

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Crediti commerciali correnti							
Al 30 aprile 2024	1.072	7				1.079	26,3%
Al 30 aprile 2023	935	13		1		949	26,9%
Altri crediti e attività correnti							
Al 30 aprile 2024	11.973					11.973	92,8%
Al 30 aprile 2023	8.256					8.256	92,6%
Benefici ai dipendenti							
Al 30 aprile 2024				1		1	0,0%
Al 30 aprile 2023				9		9	0,4%
Debiti verso fornitori							
Al 30 aprile 2024	928	2				930	50,0%
Al 30 aprile 2023	1.435			71		1.506	68,7%
Altre passività correnti							
Al 30 aprile 2024	3.842			82		3.924	24,03%
Al 30 aprile 2023	1.458			71		1.529	15,5%

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici delle operazioni con parti correlate negli esercizi chiusi al 30 aprile 2024 e 30 aprile 2023.

Effetti economici

(in migliaia di Euro)	Controllate	Collegate	Controllanti	Alta direzione	Altre parti correlate	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi							
al 30 aprile 2024	14.711	44	85			14.840	98,08%
al 30 aprile 2023	13.057	79	82			13.218	96,74%
Altri proventi							
al 30 aprile 2024	5.119	29	29	6		5.183	95,70%
al 30 aprile 2023	4.902	31	39	7		4.979	95,55%
Materiali di consumo e merci							
al 30 aprile 2024	6					6	8,96%
al 30 aprile 2023	8					8	12,12%
Costi per servizi e per godimento di beni di terzi							
al 30 aprile 2024	2.288	6		8.578	65	10.937	71,97%
al 30 aprile 2023	1.566	1		7.597	72	9.236	70,12%
Costi per il personale							
al 30 aprile 2024	3			595		598	6,47%
al 30 aprile 2023	5			572		577	7,46%
Altri costi operativi							
al 30 aprile 2024							0,00%
al 30 aprile 2023							0,00%
Proventi finanziari							
al 30 aprile 2024							0,00%
al 30 aprile 2023							0,00%
Oneri finanziari							
al 30 aprile 2024							0,00%
al 30 aprile 2023							0,00%

L'informativa riportata nella tabella non include i dividendi percepiti da società controllate e partecipate.

CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

I rapporti con società controllate, collegate e controllanti si riferiscono prevalentemente alla prestazione di servizi di amministrazione, finanza e controllo, organizzazione, gestione personale e gestione dei sistemi informativi svolta a favore delle società del Gruppo. Tra le voci altri crediti e altri debiti verso società controllate sono iscritti i crediti e i debiti relativi al consolidato fiscale e all'Iva di Gruppo.

ALTA DIREZIONE

I rapporti con l'alta direzione si riferiscono prevalentemente alle retribuzioni degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, incluso il costo figurativo per il piano di stock grant annuale. Specificamente nella voce costi per il personale sono inclusi i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione delle società non inclusi nei costi per servizi.

33. Eventi Successivi alla Chiusura dell'Esercizio

Non si segnalano eventi successivi di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

34. Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del bilancio d'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 di Sesa SpA è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024.

35. Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea la distribuzione di un dividendo pari a Euro 1,0 per azione per complessivi Euro 15,4 milioni al lordo delle azioni proprie in portafoglio, importo invariato rispetto a dividendo distribuito a settembre 2023.

Attestazione del Bilancio Separato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Castellacci, in qualità di Presidente del Consiglio, e Alessandro Fabbroni, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Sesa SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 30 aprile 2024 non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio separato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
3. La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Empoli, 18 luglio 2024

Paolo Castellacci

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alessandro Fabbroni

In qualità di Dirigente Preposto alla redazione
dei Documenti contabili societari

Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Sesa S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 aprile 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sesa S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

Valutazione delle partecipazioni

Note illustrative al bilancio d'esercizio – Nota 2 "Sintesi dei Principi Contabili", Nota 18 "Partecipazioni"

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024 include partecipazioni in imprese controllate e collegate per €93,3 milioni.</p> <p>Annualmente la Società verifica l'eventuale presenza di indicatori che le partecipazioni possano aver subito una riduzione di valore. Tale valutazione rappresenta una stima contabile complessa in considerazione della rilevanza della voce in questione e dell'elevato giudizio professionale necessario per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio.</p> <p>Per tale ragione abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'analisi dei processi e dei controlli implementati dalla Società con riferimento alla verifica della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore; • i colloqui con le funzioni aziendali coinvolte circa i criteri adottati per la valutazione della eventuale presenza di indicatori di riduzione di valore e analisi di ragionevolezza degli stessi; • l'analisi dei bilanci delle partecipate e delle relative previsioni future; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio d'esercizio relativamente alle partecipazioni.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Sesa S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione

30 aprile 2024

intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.



Sesa S.p.A.

Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Sesa S.p.A. ci ha conferito in data 21 agosto 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 30 aprile 2023 al 30 aprile 2031

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo sulla Gestione, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sesa S.p.A. al 30 aprile 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Sesa S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 aprile 2024

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Sesa S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Firenze, 29 luglio 2024

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Relazione del comitato di controllo sulla gestione sul bilancio d'esercizio al 30 aprile 2024

SeSa S.p.A
Relazione del Comitato per il Controllo sulla Gestione
all'Assemblea dei Soci
ai sensi dell'art. 153, comma 1, del D.Lgs. n. 24 febbraio 1998 n. 58

Bilancio di esercizio al 30 Aprile 2024

Signori Azionisti,

ai sensi del combinato disposto dell'art. 149, comma 1, del TUF e dell'art. 19, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2409 *octiesdecies* del cod. civ., il Comitato per Controllo sulla Gestione ("Comitato") ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sulla sua idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal *Codice di Corporate Governance*, cui la Società aderisce;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle proprie controllate da parte della Società per consentirle di adempiere regolarmente agli obblighi di informativa al mercato previsti dalla legge;
- sul processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, nonché sull'indipendenza della società di revisione *KPMG Spa* ("Kpmg").

Il Comitato, nell'espletamento dei propri compiti di vigilanza, ha tenuto inoltre conto di quanto previsto dal Regolamento Europeo del 16 aprile 2014 n. 537 (di seguito il "Regolamento UE 537/2014"), dai principi di comportamento del Collegio Sindacale per le società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni Consob in materia di controlli societari e dalle indicazioni di comportamento contenute nel *Codice di Corporate Governance*.

La presente Relazione dà inoltre atto delle attività di vigilanza svolte per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2024, si sono tenute n.6 riunioni del Comitato e n. 6 riunioni del Comitato Controllo e Rischi; alle riunioni dei predetti Comitati hanno sempre partecipato i responsabili della funzione di *Internal Auditing* e della funzione *Legal & Compliance*.

La "pianificazione" dell'attività di vigilanza del Comitato è stata svolta tenuto conto delle informazioni acquisite dalle funzioni di controllo interno (*Internal Auditing* e *Legal & Compliance*), dai Collegi Sindacali delle principali società controllate nonché dalla società di revisione del Gruppo nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Nello svolgimento dei controlli e verifiche sui profili e sugli ambiti di attività sopra evidenziati il Comitato non ha riscontrato particolari criticità da segnalare.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Comitato ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto Sociale e non ha osservazioni da formulare al riguardo.

Il Comitato ha operato in conformità al proprio Regolamento di funzionamento, ha verificato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza in capo ai propri membri, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Comitato ha ricevuto dall'Amministratore Delegato e dai membri dell'alta direzione, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta, sul generale andamento economico della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società direttamente o indirettamente controllate.

A tale riguardo, il Comitato ha accertato la conformità alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle delibere e delle relative azioni poste in essere e può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate non fossero azzardate o imprudenti, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha costantemente fornito al mercato nel corso dell'esercizio le informazioni relative alle operazioni e ai fatti ritenuti più significativi.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Comitato nel corso dell'esercizio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate (ivi comprese le società del Gruppo) né ha ricevuto informazioni al riguardo dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione né dall'Amministratore Delegato.

Il Comitato dà atto che nell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 sono state effettuate operazioni con parti correlate quali la Controllante, le Controllate, le Collegate e l'Alta Direzione. Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono riportate nel Paragrafo 32 della Nota Integrativa. A tale Paragrafo si fa rinvio per quanto attiene l'individuazione della tipologia delle operazioni in questione e i relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.

Si dà atto che la Società si è dotata di una apposita Procedura Parti Correlate, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2391 bis del cod. civ. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, cui la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari fa rinvio.

Il Comitato, ai sensi dell'art. 4 del predetto Regolamento Consob, ha verificato la conformità della Procedura al Regolamento Consob e la sua osservanza. Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a condizioni di mercato ed il Comitato ne è stato periodicamente informato e, laddove previsto ai sensi di legge, ha espresso il proprio parere nelle sue vesti di Comitato Parti Correlate.

Il Comitato, sulla base delle informazioni disponibili, ha accertato che le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del TUF sono adeguate per adempiere agli obblighi di comunicazione ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF.

Attività di vigilanza sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Comitato ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

A tale riguardo, il Comitato segnala che le deleghe e i poteri conferiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato sono confacenti alle esigenze della Società ed adeguati in relazione allo stato attuale della gestione sociale.

Il Comitato, tenuto conto delle dimensioni della Società, della natura e delle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, a seguito dell'acquisizione di informazioni dai responsabili delle principali funzioni aziendali e degli incontri con i rappresentanti della società di revisione legale, non ha particolari criticità da segnalare in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, al fine di assicurare:

- la sostenibilità degli investimenti di medio-lungo periodo, mediante l'analisi di copertura finanziaria e capacità di creazione di valore degli investimenti condotte dal top management;
- l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, attraverso l'analisi delle performance;
- l'attendibilità della reportistica finanziaria e non finanziaria mediante test sull'affidabilità delle procedure connesse all'informativa finanziaria, curata dalla funzione di *Internal Auditing* e da consulenti specializzati;
- la conformità delle attività operative al sistema di norme e procedure che caratterizza l'ambiente di controllo della società mediante le verifiche sull'adeguatezza delle procedure/istruzioni aziendali rispetto al quadro normativo vigente e la loro adeguata applicazione, a cura della funzione di *Internal Auditing* e dell'Organismo di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, in coerenza con gli standard internazionali di riferimento e con i principi dettati dall'art. 6 del *Codice di Corporate Governance* ha svolto il ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del SCIGR; nella riunione tenutasi in data 18 luglio 2024 ne ha valutato l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società contempla altresì anche il Modello Organizzativo e Gestionale ("Modello 231"), volto a prevenire la commissione di reati che possono comportare una responsabilità della Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società ha attribuito al Comitato anche le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 ("OdV"). Nel corso dell'esercizio, il Comitato nella sua funzione di OdV, ha acquisito le informazioni relative al Modello 231 adottato dalla Società, al suo concreto funzionamento e alla sua attuazione. Il Modello 231 della Società è stato aggiornato nel mese di dicembre 2023.

L'OdV è coinvolto nelle attività di monitoraggio dei processi sensibili ai sensi del Modello 231, con particolare riferimento alla prevenzione dei reati societari e, nel rispetto delle rispettive autonomie di azione, si è coordinato con le funzioni di controllo interno per l'espletamento del proprio programma di verifica. Con le relazioni semestrali, l'OdV ha illustrato le attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2024, senza segnalare significativi profili di criticità, evidenziando una situazione di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello 231.

Il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, principalmente mediante incontri periodici con il responsabile dell'*Internal Auditing* della Società dove sono stati analizzati i *reports* periodici dell'attività di audit dai quali non risultano particolari criticità da segnalare. Il Comitato precisa inoltre che:

- gli obblighi inerenti le informazioni privilegiate vengono assolti secondo una "*Procedura per la comunicazione al Pubblico di Informazioni Privilegiate*";
- la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate avviene in conformità alla procedura aggiornata a tale data;
- la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* ha luogo secondo Procedura conforme alla normativa in essere. La procedura *Internal Dealing* è stata aggiornata nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024.

Il Comitato dà atto che, in base alle informazioni raccolte nello svolgimento del proprio compito di vigilanza, ciascun organo della Società (o funzione) ha regolarmente adempiuto agli obblighi informativi imposti dalla legge.

Il Comitato dà atto che la Società ha stabilito la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società in relazione alle indicazioni fornite dal Comitato Controllo e Rischi formato all'interno del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal *Codice di Corporate Governance* vigente nel corso dell'esercizio sociale ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo e Rischi. Ai sensi dell'art. IA 2.10.1, comma 2, delle Istruzioni al Regolamento di Borsa – conformemente a quanto previsto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. p), del Regolamento di Borsa Italiana

limitatamente agli emittenti in possesso della qualifica STAR - la Società ha nominato un Comitato Controllo e Rischi, in ottemperanza al principio 7.P.4 e con le funzioni di cui ai criteri applicativi 7.C.1 e 7.C.2 previsti dall'art. 7 del Codice di Autodisciplina all'epoca vigente; tale Comitato è, altresì, conforme a quanto previsto dalle raccomandazioni nn. 32(c), 33 e 35 previste dall'articolo 6 del *Codice di Corporate Governance*.

Il Comitato si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento. Al riguardo, si rende noto che, successivamente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021, il Regolamento di funzionamento del Comitato Controllo e Rischi è stato aggiornato in relazione agli sviluppi normativi ed organizzativi della Società, per tener conto, in particolare, della adozione del modello monistico di amministrazione e controllo. I Soggetti e le funzioni coinvolte nel sistema di controllo interno e di gestione del rischio sono:

- il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato per il Controllo e i Rischi e Parti Correlate e dalla funzione di *Internal Auditing*;
- il Comitato per il Controllo sulla Gestione;
- l'Organismo di Vigilanza;
- il Responsabile della funzione di *Internal Auditing*;
- il Responsabile della funzione *Legal & Compliance*;
- il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Comitato ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e constata che il sistema di controllo interno risulta adeguato rispetto all'attuale struttura societaria.

Attività di vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio di riferimento il Comitato ha vigilato sull'adeguatezza del processo di informativa finanziaria e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'esame dei documenti aziendali, l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto e lo scambio di informazioni con la società incaricata della revisione legale dei conti, secondo quanto previsto dagli artt. 150 e 151 ter del TUF, dall'art. 2409 *septies* del cod. civ..

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 luglio 2024 ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo e gestione dei rischi, ai sensi della raccomandazione n. 1, lett. d) del *Codice di Corporate Governance*. Nell'effettuare tale verifica il Consiglio di Amministrazione ha confermato di individuare nelle società controllate Computer Gross S.p.A., Var Group S.p.A. e Base Digitale Group S.r.l. quelle aventi rilevanza strategica in quanto rappresentano le principali fonti dello sviluppo dell'attività caratteristica del Gruppo.

Il Comitato rileva che la funzione *Internal Auditing*, per l'espletamento delle attività di audit nell'esercizio 2023-2024 previste dal piano di audit ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico operando - in alcuni casi e nel rispetto delle differenti attribuzioni - in sinergia con la funzione *Legal & Compliance*.

Le principali attività svolte dalla funzione *Internal Auditing*, così come previste dal piano di audit dell'esercizio chiuso al 30 Aprile 2024, hanno riguardato:

- il supporto all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché alla definizione degli strumenti di monitoraggio e mitigazione dei rischi;
- il supporto al miglioramento dei sistemi di controllo interno ed alla gestione integrata della *compliance* di gruppo per quanto concerne le tematiche relative al mantenimento del Modello 231 della società, del Codice Etico, aggiornato nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2024, dei protocolli ex L. n. 262/2005 e dei sistemi di gestione certificati;
- le verifiche delle procedure aziendali così come previsto dal piano di audit;
- i test dei controlli operativi ai fini dell'attestazione ex art.154-bis TUF.

Il Comitato ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari sull'adeguatezza e sull'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2024.

Il Comitato ha svolto l'attività di vigilanza sull'operatività della società di revisione incaricata, *Kpmg*, analizzandone l'attività svolta, con particolare riferimento all'impianto metodologico, all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio e alla pianificazione del lavoro ed ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali.

Il Comitato è stato altresì informato sulle verifiche eseguite dalla società di revisione in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili dalle quali non sono emersi rilievi.

Il Comitato ha incontrato più volte nel corso dell'esercizio la Società di Revisione al fine di scambiare dati e informazioni attinenti all'attività svolta nell'espletamento dei rispettivi compiti.

Si precisa che la Società ha conferito nel corso dell'esercizio a *Kpmg* servizi diversi dalla revisione legale per l'ammontare indicato al Paragrafo 35 "Altre Informazioni" del Bilancio Consolidato.

I corrispettivi sono stati considerati adeguati alla complessità e alla dimensione dei lavori svolti e tali da non incidere sull'indipendenza del revisore legale. Per tali attività lo scrivente Collegio Sindacale ha rilasciato, i pareri in ordine a tali specifici incarichi.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha verificato l'avvenuta predisposizione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Con riferimento a quest'ultima la Società ha provveduto alla sua redazione quale parte integrante della Relazione Annuale Integrata del Gruppo. La società di revisione ha espresso, con apposita Relazione distinta da quella relativa al bilancio, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto previsto nel Decreto Legislativo.

Il Comitato riferisce che la Società di Revisione *Kpmg*:

(i) ha rilasciato, in data odierna, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 senza rilievi, nelle quali attesta che, a suo giudizio, il bilancio di esercizio di SeSa S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo SeSa al 30 aprile 2024 sono stati redatti in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, e forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo. Nelle predette relazioni la società di revisione attesta altresì:

- la coerenza della Relazione sulla Gestione e delle informazioni indicate nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di cui all'art. 123-bis comma 4 del TUF, col bilancio di SeSa S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo al 30 aprile 2024;

- che il bilancio consolidato al 30 aprile 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;

(ii) ha rilasciato, in data odierna, l'attestazione ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. n. 254/16 relativa alla Dichiarazione Consolidata di Carattere non Finanziario del Gruppo SeSa relativa all'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 nella quale dichiara che, sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti elementi che facciano ritenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards in essa riportati;

(iii) ha rilasciato altresì in pari data la Relazione Aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile di cui all'art. 11 del Regolamento UE 537/2014 che include la dichiarazione di indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lett. a) del citato Regolamento.

Il Comitato mantiene costantemente monitorata - nell'ambito dei compiti di vigilanza al medesimo assegnati - l'indipendenza del soggetto incaricato della revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Comitato dà atto che *Kpmg* ha eseguito la revisione contabile del bilancio in conformità ai Principi di Revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, D.Lgs. n. 39/2010 e nella conseguente relazione ex art. 14, comma 2, D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data odierna, non ha evidenziato fatti ritenuti censurabili, rilievi, limitazioni, anomalie, criticità o irregolarità tali da chiedere la segnalazione ex art. 155 del T.U.F.

Alla luce delle evidenze riscontrate, dell'informativa resa dal Dirigente Preposto nonché sulla base delle osservazioni della Società di Revisione, il Comitato ha motivo di ritenere che il sistema amministrativo contabile della Società sia in grado di assicurare una corretta rappresentazione degli accadimenti gestionali e che non vi

siano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sulla base dell'informativa ricevuta, si riscontra altresì l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario. Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto, il Comitato ritiene che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo contabile siano nel complesso sostanzialmente adeguati alle attuali esigenze aziendali.

Omissioni e fatti censurabili rilevati, pareri rilasciati

Il Comitato non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea. Nel corso dell'attività svolta e fino alla data della presente Relazione non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità, non sono pervenute denunce da parte degli azionisti ai sensi dell'art. 2408, comma 3, del cod.civ., né sono stati presentati esposti di alcun tipo. Nessun parere richiesto ai sensi di legge e/o dal Codice Civile è stato rilasciato dal Comitato per il Controllo sulla Gestione nel corso dell'esercizio ad eccezione dei pareri rilasciati dal Comitato - nelle vesti di Comitato Parti Correlate - laddove previsto dalla normativa e dalla regolamentazione interna.

Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Sulla base delle informazioni acquisite, il Comitato dà atto che la Società ha adeguato il proprio assetto di Corporate Governance in attuazione del *Codice di Corporate Governance*, adottando i principi ed i criteri applicativi ivi previsti. Il Comitato ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione del *Codice di Corporate Governance*, cui la Società aderisce, verificando la conformità del sistema di corporate governance della Società alle raccomandazioni ivi espresse. L'informativa sul sistema di *corporate governance* adottato dalla Società è contenuta nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio chiuso al 30 aprile 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 luglio 2024 dove viene fornita la descrizione dell'adesione alle raccomandazioni previste dal *Codice di Corporate Governance*.

Il Comitato, ha avuto modo di verificare, ai sensi del Principio 3.C.5 del *Codice di Corporate Governance*, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei suoi componenti non esecutivi. Il Comitato ha altresì verificato il rispetto dei criteri di professionalità indipendenza onorabilità e competenza dei propri componenti, dando altresì atto del rispetto del limite al cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti"). Il Comitato ha altresì provveduto all'autovalutazione circa la propria composizione e funzionamento, valutando tali aspetti adeguati anche alla luce della differenziazione di genere e competenze professionali esistenti al proprio interno.

L'Assemblea del 28 agosto 2023 ha approvato un piano di acquisto di azioni proprie ordinarie della Società in esecuzione di un "piano di *Stock Grant*" programmato. Alla data del 30 aprile 2024 la Società deteneva n. n. 50.850 azioni proprie corrispondenti allo 0,328% circa del capitale sociale.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta

Tanto premesso, il Comitato in esito alla attività di vigilanza svolta, tenendo conto delle considerazioni del soggetto incaricato della revisione legale dei conti nelle proprie relazioni, non segnala, per quanto di propria competenza, elementi ostativi all'approvazione del Bilancio di Esercizio della Società al 30 Aprile 2024 accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 18 Luglio 2024.

Il Comitato esprime parere favorevole in merito alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio e di distribuzione di riserve inclusa nel bilancio di esercizio.

Empoli, 29 Luglio 2024

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione

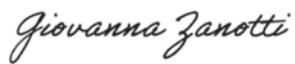
Il Presidente Giuseppe Cerati



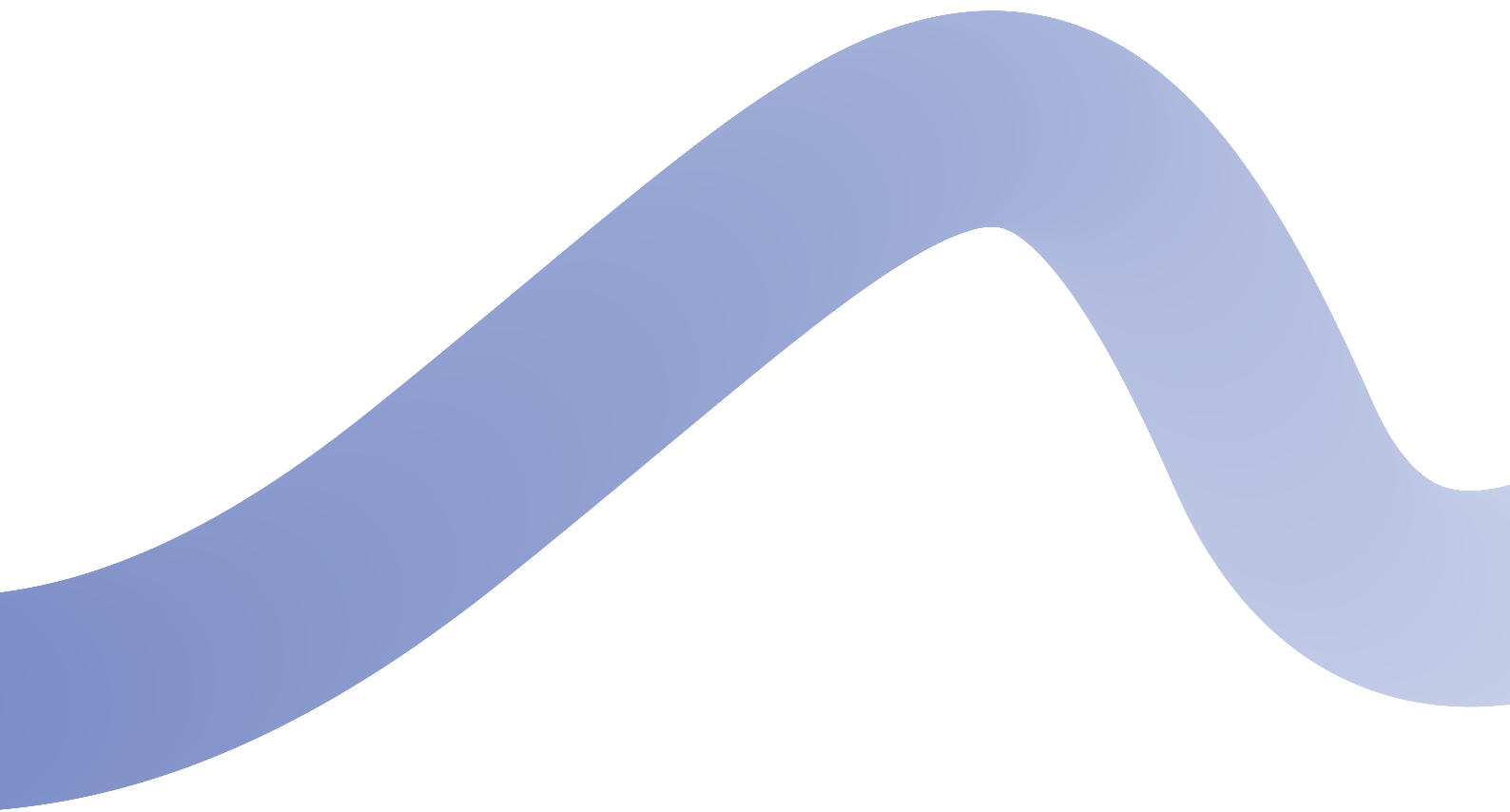
Chiara Pieragnoli



Giovanna Zanotti









Sesa SpA - Sede legale ad Empoli (FI), Via della Piovola 138
Capitale sociale Euro 37.126.927,50
P.IVA, C.F. e n. iscr. al Registro delle Imprese di Firenze 07116910964
Tel.: +39 0571 900900
Corporate website: www.sesa.it